REGIONE PIEMONTE

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019

Relazione sulla gestione della Giunta regionale

La “RELAZIONE SULLA GESTIONE” è un documento allegato al Rendiconto, “*illustrativo della gestione dell’ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e di ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*”: il relativo contenuto è demandato all’elenco di cui all’articolo 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011.

Se infatti, la funzione fondamentale del rendiconto è quella di fornire una visione annuale della situazione contabile dell’ente, tuttavia il solo fatto che esso contenga una esposizione delle risultanze finanziarie dell’esercizio terminato, non consente di per sè un’approfondita interpretazione dei fatti gestionali, richiedendo quindi una valutazione in termini di resocontazione delle attività espletate.

CONTENUTI

a) le principali voci del conto del bilancio;
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d-bis) l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
d-ter) l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1. *CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI*

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici mirato a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di consentire il controllo dei conti pubblici nazionali, verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE, favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il perno della riforma della contabilità pubblica (L. n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla L. n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali tale delega è stata attuata dal D.Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

La rendicontazione, in particolare, è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e successivamente modificati con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare il DM 01/08/2019.

Le disposizioni del Titolo I del citato Decreto Legislativo , inerenti l'applicazione dei nuovi principi contabili da parte delle Regioni, oltre a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea, incidono significativamente sulle regole di funzionamento dell'Ente ed hanno impatto operativo a tutti i livelli di attività e su tutto il personale regionale.

L'amministrazione regionale conforma la propria gestione ai PRINCIPI CONTABILI previsti dalla norma:

1) PRINCIPI CONTABILI GENERALI;

2) PRINCIPI CONTABILI APPLICATI, quali norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, per favorire comportamenti uniformi e corretti.

1) PRINCIPI CONTABILI GENERALI

- *Principio dell'annualità*

Il rispetto del principio dell'annualità è assicurato dal ciclo del bilancio e si estrinseca nei documenti di previsione e rendicontazione; il Bilancio di previsione finanziario e il Rendiconto vengono infatti predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a periodi di gestione coincidenti con l'anno solare.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato presentato con Disegno di legge regionale n.342 in data 19 dicembre 2018 ed approvato dal Consiglio Regionale con Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021"

- *Principio dell'unità* ***:***

La singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione, sia il suo rendiconto e bilancio d'esercizio. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio dell'universalità*

Il principio dell'universalità è garantito attraverso un sistema di bilancio comprendente tutte le finalità e gli obiettivi di gestione.

- *Principio dell'integrità*

Nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità*

Il principio della veridicità fa riferimento al principio del true and fair view, attraverso il quale i dati contabili devono rappresentare le reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Tale principio della veridicità si applica ai documenti di bilancio di rendicontazione e di previsione, nei quali è da intendersi il principio di veridicità come rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici, che si manifesteranno nell'esercizio di riferimento. Si devono, quindi, evitare le sottovalutazioni e le sopravalutazioni delle singole poste che, invece, devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo. Al fine di una corretta interpretazione, il principio della veridicità deve essere interpretato in maniera coordinata con gli altri principi di bilancio.

- *Principio della attendibilità*

Il principio dell'attendibilità, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse.
Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori. Al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa.
L'oggettività degli andamenti storici e dei parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti dalla legge, consente di effettuare razionali e significative comparazioni nel tempo e nello spazio.

- *Principio della correttezza*

Il principio della correttezza rappresenta il rispetto formale e sostanziale delle norme che, nell'ambito di ogni specifica categoria di enti pubblici, sovrintendono alla redazione dei documenti contabili dei bilanci di previsione, programmazione e rendicontazione. Pertanto, è necessario individuare le regole generali, anche non sancite da norme giuridiche ma che ispirino il buon andamento dei sistemi contabili adottati da ogni amministrazione pubblica per la rilevazione dei propri fatti gestionali.

- *Principio della comprensibilità*

Il principio della chiarezza o comprensibilità rafforza il contenuto del principio della veridicità, in quanto si presume che un documento contabile chiaro sia anche veritiero. Il sistema dei bilanci deve essere comprensibile e deve presentare una semplice e chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali, di talché il contenuto valutativo ivi rappresentato deve risultare trasparente. L'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio ed il consolidamento dei conti pubblici da parte delle istituzioni preposte al controllo della finanza pubblica. Le informazioni contenute nel sistema dei bilanci devono essere prontamente comprensibili dagli utilizzatori, e devono essere esposte in maniera sintetica ed analitica. In modo che, con la normale diligenza, essi siano in grado di esaminare i dati contabili, riscontrandovi una adeguata rappresentazione dell'attività svolta e dei sistemi contabili adottati. Pertanto, la classificazione di bilancio delle singole operazioni gestionali deve essere effettuata in modo da evitare l'adozione del criterio della prevalenza della forma, l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro, e l'assunzione di impegni sui fondi di riserva.

- *Principio della significatività e della rilevanza*

Il principio della trasparenza rafforza il contenuto del principio della chiarezza. La legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualifica il miglioramento della trasparenza dei conti pubblici quale traguardo fondamentale, e individua nella classificazione per finalità per missioni e

programmi uno dei principali strumenti al fine di rafforzare il legame tra risorse stanziate ed obiettivi perseguiti dall'azione pubblica. Le missioni, definite ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n.196, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica. I programmi costituiscono aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Le missioni evidenziano le fondamentali finalità dell'azione pubblica, nonché uno dei cardini dell'armonizzazione. Per tale motivo, ragion per cui i bilanci delle amministrazioni pubbliche devono far riferimento ad esse. I programmi sono definiti da ciascuna amministrazione nel rispetto di criteri e principi di base validi per tutte le amministrazioni pubbliche. I sistemi e gli schemi di bilancio devono essere coerenti e raccordabili con la classificazione economica e funzionale, individuata dagli appositi regolamenti comunitari ai fini della procedura per disavanzi eccessivi. Di conseguenza, la redazione dei documenti contabili deve assicurare un più trasparente e tempestivo raccordo tra la finalità della spesa e le politiche pubbliche, rappresentate dalle missioni e dai programmi.Le informazioni contenute nei documenti contabili devono essere significative, onde risultare utili al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. A tal fine, l'informazione deve considerarsi qualitativamente significativa quando sia in grado di agevolare le decisioni degli utilizzatori, in modo da favorire la valutazione di eventi passati, presenti o futuri, e di consentire la conferma o la modifica di valutazioni eventualmente effettuate in precedenza. Siccome il procedimento di formazione del sistema di bilancio comprende delle stime o previsioni, la correttezza dei dati non deve riguardare soltanto l'esattezza aritmetica, ma anche la ragionevolezza, e l'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione e del rendiconto.

Di conseguenza, eventuali errori, semplificazioni e arrotondamenti trovano il loro limite nel concetto di rilevanza. L'informazione si considera rilevante qualora la sua omissione o errata presentazione possa influenzare le decisioni.

- *Principio della flessibilità*

Il principio di flessibilità riguarda il sistema del bilancio di previsione i cui documenti non debbono essere interpretati come immodificabili, onde evitare la rigidità nella gestione.

Il principio è volto a reperire all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti da eventuali circostanze imprevedibili e straordinarie, che si possono manifestare durante la gestione, in grado di modificare i valori contabili approvati dagli organi di governo Le norme di contabilità pubblica, ed in modo particolare la legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevedono diverse modalità di intervento, in coerenza al principio di flessibilità, come:

- la predisposizione di appositi fondi, in genere fondi di riserva, nei documenti contabili di previsione, rappresentativi di stanziamenti non attribuiti a specifiche voci di spesa e sottoposti, in ogni caso, all'approvazione degli organi di governo;
- particolari modalità di intervento durante la gestione al verificarsi di eventi eccezionali per i quali non è stato approvato uno specifico fondo di riserva;
- la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie interne a ogni programma e con il bilancio di previsione tra programmi diversi nell'ambito di ciascuna missione e tra programmi di diverse missioni. Tale flessibilità previsionale è accompagnata alla variazione compensativa che deve trovare adeguata motivazione per essere effettuata.

- *Principio della congruità*

La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Tale principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone gli aspetti contabili di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche in relazione al rispetto degli equilibri di bilancio.
La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali, che sono anche coerentemente rappresentati nel sistema dei bilanci di previsione e programmazione con i risultati della gestione riportati nel bilancio di rendicontazione.

- *Principio della prudenza*

Il principio della prudenza si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. Nel bilancio di previsione, e più precisamente nei documenti finanziari, devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Nei documenti contabili del rendiconto, invece, il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola economica secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e, quindi, rendicontate, anche se non definitivamente realizzate. Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia, essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione.

- *Principio della coerenza*

Attraverso l'applicazione del principio della coerenza, è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che tali momenti ed i documenti contabili di ogni amministrazione siano tra loro collegati e che siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico deve collegare tutti gli atti contabili preventivi e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario economico o patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine. La coerenza interna dei bilanci riguarda i criteri specifici di valutazione delle singole poste e concerne le strutture e le classificazioni dei conti nei bilanci di previsione e di rendicontazione. Le strutture dei conti devono risultare comparabili non solo formalmente, ma anche in relazione all'omogeneità ed alla correttezza degli oggetti di analisi e degli aspetti dei fenomeni esaminati.

- *Principio della continuità e della costanza*

Il principio della continuità è fondamentale per completare il significato di altri principi. La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere effettuata nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è

costituita. Infatti il principio della continuità introduce espressamente la dimensione diacronica che è inscindibilmente connessa ad ogni sistema aziendale, sia esso pubblico che privato, il quale deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto, le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci devono essere fondate su criteri tecnici e di stima in grado di continuare ad essere validi nel tempo se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti.
La costanza nell'applicazione dei principi contabili generali è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione e di rendicontazione. I principi della continuità e della costanza rappresentano le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni del bilancio di previsione e del bilancio di rendicontazione, nonché per l'analisi nel tempo delle singole e sintetiche valutazioni di ogni singola voce di bilancio.

- *Principio della comparabilità e della verificabilità*

Il principio della comparabilità si collega al principio della costanza e continuità dei criteri di valutazione del sistema dei bilanci.L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema dei bilanci di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria.

- *Principio della neutralità*

La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi. La presenza di elementi soggettivi di stima non implica di per sé il mancato rispetto dell'imparzialità, della ragionevolezza e della verificabilità. Discernimento, oculatezza e giudizio rappresentano le fondamenta dei procedimenti di formazione dei documenti contabili, i quali devono essere redatti secondo i requisiti essenziali di competenza e correttezza tecnica. L'imparzialità contabile va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili e di bilancio.

- *Principio della pubblicità*

Il sistema dei bilanci assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione e di rendicontazione, comprensivi dei rispettivi allegati, anche attraverso l'integrazione delle pubblicazioni obbligatorie. Il principio della pubblicità evidenzia che al fine di assumere pienamente la loro valenza politica, giuridica ed economica, i bilanci devono essere pubblicizzati secondo le norme vigenti.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*

Tale principio trova riscontro nel rispettivo prospetto del Rendiconto, riportato in allegato al Rendiconto finanziario

- *Principio della competenza finanziaria*

Tale principio costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni), attuando il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.
In base a tale principio le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa.
La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa, riferite a accensione di prestiti.
Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.
Al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria, gli enti provvedono annualmente, in sede di rendiconto, al riaccertamento dei residui attivi e passivi:

- RESIDUI ATTIVI: Entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.
- RESIDUI PASSIVI: Spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Relativamente agli impegni/alle prenotazioni di spesa di competenza a cui al 31.12 dell'esercizio di riferimento non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate , gli stessi devono essere *cancellati* in sede di riaccertamento: il relativo importo affluisce nell'avanzo di amministrazione libero o vincolato in relazione alla tipologia di entrata .

- *Principio della competenza economica* che viene posta alla base della predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma si fortemente collega in maniera incisiva al principio della veridicità e della significatività di ogni sistema di bilancio. Se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti avvenuti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente e secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà che li ha generati.
La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale della gestione dell'amministrazione pubblica rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione dei fatti amministrativi nei documenti di bilancio. La prevalenza della sostanza sulla forma quindi rappresenta, pertanto, un principio da osservare finché non vi siano norme che ne limitino l'impiego.

2) PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

a) della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);
b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);
c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);
d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.);

I principi applicati garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

2. *PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO*

Di seguito il prospetto recante le principali voci del Rendiconto 2019 in termini di Competenza e Cassa

ALLEGATO 9)

BILR052

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		298.680.503,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.316.198.351,18		Disavanzo di amministrazione	325.272.399,91	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	4.209.235.336,27				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	159.429.784,71				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	212.938.374,31				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.798.695.379,80	9.693.900.005,50	Titolo 1 Spese correnti	10.575.978.328,19	11.749.671.040,43
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	902.447.786,63	937.804.933,79	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	220.300.058,24	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	563.497.438,15	1.205.443.802,43			
			Titolo 2 Spese in conto capitale	662.273.641,83	483.605.736,69
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	398.144.727,05	177.217.100,27			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	336.865.865,98	
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	388.008.091,68	377.805.866,49	*di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	0,00	
Totale entrate finali	12.050.793.423,31	12.392.171.708,48	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	266.070.304,81	266.239.135,95
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	6.300.000,00	
			Totale spese finali	12.067.788.199,05	12.499.515.913,07

ALLEGATO 9)

BILR052

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	41.515.000,00	49.272.097,66	Titolo 4 Rimborso Prestiti	122.322.978,77	122.322.978,77
			Fondo anticipazioni di liquidità	3.990.925.951,27	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.550.595.025,85	1.645.757.554,48	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.550.595.025,85	1.602.615.073,58
Totale entrate dell'esercizio	13.642.903.449,16	14.087.201.360,62	Totale spese dell'esercizio	17.731.632.154,94	14.224.453.965,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.331.469.959,36	14.385.881.864,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.056.904.554,85	14.224.453.965,42
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	274.565.404,51	161.427.898,70
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	18.331.469.959,36	14.385.881.864,12	TOTALE A PAREGGIO	18.331.469.959,36	14.385.881.864,12
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	274.565.404,51	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 (+)	54.601.719,52	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	219.107.703,29	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	855,981,70	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	855,981,70	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-19.853.584,94	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	20.709.566,64	

3. *PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO*

Secondo l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 "*La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Le Regioni attraverso l'attività di programmazione, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e comunitario, individuano gli obiettivi della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che stabilisce che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di :

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti della programmazione delle Regioni assumono particolare rilevanza il disegno di legge di bilancio, di assestamento e gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio, i disegni di legge collegati alla manovra di bilancio e il rendiconto della gestione che conclude il sistema di bilancio.

Oltre che con la legge di assestamento le previsioni iniziali hanno subito variazioni disposte con Deliberazioni della Giunta Regionale per nuove o maggiori assegnazioni dello Stato o della UE con vincolo di destinazione, per compensazioni tra i capitoli della spesa, per prelievi dai fondi di riserva, oltre alle variazioni ai capitoli delle contabilità speciali.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione delle previsioni di entrata e di spesa è stata di Euro 410.243.507,41, rappresentata prevalentemente dalle variazioni in sede di assestamento generale di bilancio.

Nei prospetti seguenti vengono riportate le principali variazioni, sia sul versante dell'entrata (articolate per titoli e tipologie) che sul versante della spesa (articolare per titoli, missioni e programmi).

ENTRATA

Titolo	Descrizione Tipologia	Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamento finale di competenza
	Risultato di amministrazione	4.788.859.921,98	-472.661.570,80	4.316.198.351,18
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	33.653.676,17	125.776.108,54	159.429.784,71

	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	97.296.168,75	115.642.205,56	212.938.374,31
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.730.221.441,69	7.225.695,47	1.737.447.137,16
1	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.112.374.635,64	-50.240.753,00	8.062.133.882,64
1	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
1	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	63.831.697,59	0,00	63.831.697,59
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	551.731.795,58	264.223.652,52	815.955.448,10
2	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	300.000,00	300.000,00
2	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100.132.152,03	346.058,22	100.478.210,25
2	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	12.000,00	4.931,05	16.931,05
2	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	94.493.536,46	47.264.229,92	141.757.766,38
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	99.898.934,48	0,00	99.898.934,48
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	274.775.993,81	50.240.753,00	325.016.746,81
3	Tipologia 300: Interessi attivi	9.282.821,57	197.061,33	9.479.882,90
3	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	140.383.903,97	58.765.842,47	199.149.746,44
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	164.152.971,35	201.160.084,19	365.313.055,54
4	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	198.878.438,09	37.486.407,65	236.364.845,74
4	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.272.044,14	0,00	1.272.044,14
4	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	22.727.000,00	-5.763.596,18	16.963.403,82
5	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	203.424.289,00	-90.140.154,00	113.284.135,00
5	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
5	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	13.041.122,60	0,00	13.041.122,60
5	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	279.884.180,63	120.115.819,37	400.000.000,00
6	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
6	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	350.000,00	0,00	350.000,00
6	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.515.000,00	0,00	41.515.000,00
9	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.927.281.969,65	235.623,18	2.927.517.592,83
9	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.650.054,00	65.108,92	2.715.162,92

SPESA

Titolo	Miss./ Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento iniziale di competenza	Variazioni	Stanziamento finale di competenza
	DAM	Disavanzo di Amministrazione	325.272.399,91	0,00	325.272.399,91
1	0101	Organi istituzionali	66.351.033,02	3.284.879,35	69.635.912,37
1	0102	Segreteria generale	11.047.436,29	536.803,59	11.584.239,88
1	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	273.532.658,94	-224.347.564,58	49.185.094,36
1	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.470.041,52	8.640.223,87	24.110.265,39
1	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.670.292,14	2.081.344,65	22.751.636,79
1	0106	Ufficio tecnico	9.911.611,40	6.168.643,54	16.080.254,94
1	0107	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.025.000,00	568,09	9.025.568,09
1	0108	Statistica e sistemi informativi	48.863.311,66	5.688.478,41	54.551.790,07
1	0109	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	235.000,00	19.687,50	254.687,50
1	0110	Risorse umane	21.240.826,24	-1.225.723,47	20.015.102,77
1	0111	Altri servizi generali	8.362.640,76	14.611.020,76	22.973.661,52
1	0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	27.717.640,21	-16.590.312,98	11.127.327,23
1	0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	70.000,00	0,00	70.000,00
1	0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	863.665,39	146.768,21	1.010.433,60
1	0404	Istruzione universitaria	26.400.000,00	3.100.000,00	29.500.000,00
1	0405	Istruzione tecnica superiore	0,00	2.973.694,00	2.973.694,00
1	0406	Servizi ausiliari all'istruzione	300.000,00	-180.000,00	120.000,00
1	0407	Diritto allo studio	31.781.026,87	26.490.958,10	58.271.984,97
1	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.630.308,39	423.379,54	2.053.687,93
1	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	49.171.684,20	4.437.366,67	53.609.050,87
1	0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	20.000,00	0,00	20.000,00
1	0601	Sport e tempo libero	4.941.728,50	400.267,21	5.341.995,71
1	0602	Giovani	386.277,00	372.482,23	758.759,23
1	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	14.122.962,17	1.385.498,99	15.508.461,16
1	0702	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	7.188.000,00	-651.260,16	6.536.739,84
1	0801	Urbanistica e assetto del territorio	9.616.157,90	1.973.328,93	11.589.486,83
1	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.783.635,86	4.649.527,28	18.433.163,14
1	0803	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo	144.888,65	1.175.626,43	1.320.515,08

		per le Regioni)			
1	0901	Difesa del suolo	17.111.507,22	3.608.085,40	20.719.592,62
1	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.662.410,56	37.676,38	1.700.086,94
1	0903	Rifiuti	1.622.986,05	415.405,36	2.038.391,41
1	0904	Servizio idrico integrato	0,00	28.528,52	28.528,52
1	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	44.700.631,52	5.232.470,22	49.933.101,74
1	0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.119.707,09	330.064,44	2.449.771,53
1	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	14.805.039,69	2.246.542,72	17.051.582,41
1	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.393.687,29	-17.347,93	1.376.339,36
1	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	14.212.848,94	491.838,48	14.704.687,42
1	1001	Trasporto ferroviario	228.283.571,84	6.364.597,06	234.648.168,90
1	1002	Trasporto pubblico locale	314.850.766,48	10.088.273,95	324.939.040,43
1	1003	Trasporto per vie d'acqua	130.000,00	0,00	130.000,00
1	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	616.444,00	250.000,00	866.444,00
1	1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	2.394.380,23	800.512,75	3.194.892,98
1	1101	Sistema di protezione civile	10.805.842,37	2.313.501,48	13.119.343,85
1	1102	Interventi a seguito di calamità naturali	53.500,00	26.201,00	79.701,00
1	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.019.600,00	1.181.451,00	5.201.051,00
1	1202	Interventi per la disabilità	21.950.000,00	7.505.113,74	29.455.113,74
1	1203	Interventi per gli anziani	14.150.000,00	42.218.700,00	56.368.700,00
1	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	56.154.806,60	15.889.624,25	72.044.430,85
1	1205	Interventi per le famiglie	543.285,51	1.394.875,31	1.938.160,82
1	1206	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	46.008.185,98	28.243.963,93	74.252.149,91
1	1208	Cooperazione e associazionismo	4.074.900,28	2.269.002,49	6.343.902,77
1	1210	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	2.075.183,88	2.858.906,32	4.934.090,20
1	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8.590.520.816,75	-41.176.057,59	8.549.344.759,16
1	1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
1	1304	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
1	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00

1	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	93.032.712,38	81.095.827,00	174.128.539,38
1	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	926.936,03	405.685,43	1.332.621,46
1	1401	Industria, PMI e Artigianato	6.166.131,28	-68.361,95	6.097.769,33
1	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.817.961,36	566.421,00	2.384.382,36
1	1403	Ricerca e innovazione	1.581.560,49	516.511,87	2.098.072,36
1	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	250.000,00	320.000,00	570.000,00
1	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	7.515.820,27	2.252.633,83	9.768.454,10
1	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.370.248,03	27.620.756,00	71.991.004,03
1	1502	Formazione professionale	52.799.015,84	35.224.418,71	88.023.434,55
1	1503	Sostegno all'occupazione	570.000,00	8.000,00	578.000,00
1	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	160.176.219,84	81.820.257,61	241.996.477,45
1	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	38.584.281,08	3.012.400,20	41.596.681,28
1	1602	Caccia e pesca	4.678.165,17	1.991.504,76	6.669.669,93
1	1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4.099.837,14	3.379.768,66	7.479.605,80
1	1701	Fonti energetiche	1.647.805,24	1.371.491,10	3.019.296,34
1	1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	175.000,00	0,00	175.000,00
1	1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	24.089.310,39	21.764.201,65	45.853.512,04
1	1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	670.226,42	75.151,12	745.377,54
1	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	3.006.515,62	1.506.402,02	4.512.917,64
1	1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	3.633.887,83	2.333.770,93	5.967.658,76
1	2001	Fondo di riserva	9.354.966,26	-8.358.088,19	996.878,07
1	2002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	406.344.901,36	-351.836.616,84	54.508.284,52
1	2003	Altri fondi	47.844.620,89	-45.656.492,44	2.188.128,45
1	5001	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	301.063.300,66	174.112.702,12	475.176.002,78
1	6001	Restituzione anticipazioni di tesoreria	350.000,00	0,00	350.000,00
2	0101	Organi istituzionali	25.000,00	65.000,00	90.000,00
2	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	41.678.607,04	29.277.931,06	70.956.538,10
2	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	940.347,73	243.240,00	1.183.587,73
2	0106	Ufficio tecnico	16.396.731,46	37.571.621,21	53.968.352,67
2	0108	Statistica e sistemi informativi	11.985.803,13	6.275.265,23	18.261.068,36
2	0111	Altri servizi generali	30.000,00	0,00	30.000,00

2	0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	5.991.000,00	3.371.941,09	9.362.941,09
2	0301	Polizia locale e amministrativa	500.000,00	0,00	500.000,00
2	0302	Sistema integrato di sicurezza urbana	90.000,00	0,00	90.000,00
2	0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	7.400.000,00	342.062,71	7.742.062,71
2	0404	Istruzione universitaria	140.000,00	60.000,00	200.000,00
2	0408	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	116.000,00	478.597,50	594.597,50
2	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.446.000,00	-2.877.840,00	7.568.160,00
2	0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	24.710.000,00	0,00	24.710.000,00
2	0601	Sport e tempo libero	1.986.100,00	264.800,00	2.250.900,00
2	0602	Giovani	0,00	0,00	0,00
2	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	13.295.000,00	6.488.700,00	19.783.700,00
2	0702	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	18.250.000,00	-9.595.961,61	8.654.038,39
2	0801	Urbanistica e assetto del territorio	1.300.557,77	671.622,50	1.972.180,27
2	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	37.131.151,85	42.608.699,03	79.739.850,88
2	0901	Difesa del suolo	40.949.060,25	17.839.324,25	58.788.384,50
2	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.263.597,66	1.695.597,71	28.959.195,37
2	0903	Rifiuti	7.170.714,17	0,00	7.170.714,17
2	0904	Servizio idrico integrato	8.821.588,09	486.220,88	9.307.808,97
2	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.221.825,30	697.225,45	2.919.050,75
2	0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.976.498,79	-84.032,80	1.892.465,99
2	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
2	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	12.324.289,00	-3.995.000,00	8.329.289,00
2	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	3.558.280,60	3.127.100,00	6.685.380,60
2	1001	Trasporto ferroviario	89.284.889,57	28.050.275,49	117.335.165,06
2	1002	Trasporto pubblico locale	19.748.817,00	11.310.619,60	31.059.436,60
2	1003	Trasporto per vie d'acqua	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
2	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	49.482.884,41	3.726.854,46	53.209.738,87
2	1006	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	1.700.000,00	2.567.264,04	4.267.264,04
2	1101	Sistema di protezione civile	0,00	10.150.913,88	10.150.913,88
2	1102	Interventi a seguito di calamità	26.232.979,92	14.091.588,20	40.324.568,12

		naturali			
2	1201	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	68.185,00	0,00	68.185,00
2	1202	Interventi per la disabilità	2.138.000,00	1.442.000,00	3.580.000,00
2	1203	Interventi per gli anziani	3.179.363,11	400.000,00	3.579.363,11
2	1204	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	517.578,27	0,00	517.578,27
2	1209	Servizio necroscopico e cimiteriale	625.929,69	0,00	625.929,69
2	1210	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	133.000,00	250,00	133.250,00
2	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	54.860.000,00	162.478.259,87	217.338.259,87
2	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
2	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	60.000.000,00	60.000.000,00
2	1401	Industria, PMI e Artigianato	116.600.000,00	-48.041.529,00	68.558.471,00
2	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.060.842,90	-11.300.179,03	7.760.663,87
2	1403	Ricerca e innovazione	12.800.000,00	-3.399.675,00	9.400.325,00
2	1404	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
2	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	135.642.411,60	7.618.280,26	143.260.691,86
2	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00
2	1502	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
2	1503	Sostegno all'occupazione	14.375.000,00	1.128.418,94	15.503.418,94
2	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	25.000,00	25.000,00
2	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	30.770.000,00	-1.071.000,00	29.699.000,00
2	1602	Caccia e pesca	159.364,52	142.557,10	301.921,62
2	1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	100.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00
2	1701	Fonti energetiche	694.615,37	0,00	694.615,37
2	1702	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	50.453.000,00	2.560.959,75	53.013.959,75
2	1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	624.561,88	12.719,00	637.280,88
2	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
2	1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	8.800,00	38.200,00	47.000,00
2	2002	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
2	2003	Altri fondi	68.613.626,22	-67.106.395,86	1.507.230,36
3	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	279.884.180,63	120.579.319,37	400.463.500,00

3	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
3	1208	Cooperazione e associazionismo	8.300.000,00	0,00	8.300.000,00
3	1401	Industria, PMI e Artigianato	1.070.794,26	0,00	1.070.794,26
3	1403	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
3	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3	2003	Altri fondi	100.000,00	0,00	100.000,00
4	1002	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
4	1005	Viabilità e infrastrutture stradali	1.031.073,55	0,00	1.031.073,55
4	1102	Interventi a seguito di calamità naturali	1.539.202,14	0,00	1.539.202,14
4	2003	Altri fondi	0,00	3.990.925.951,27	3.990.925.951,27
4	5002	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.112.566.719,77	-3.990.925.951,27	121.640.768,50
5	6001	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
7	9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.429.828.732,65	300.732,10	1.430.129.464,75
7	9902	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.500.103.291,00	0,00	1.500.103.291,00

3.1 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

Per quanto riguarda i **prelievi dai fondi di riserva** , (oltre alla DGR 8387/2019 relativa all'adeguamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi e conseguentemente dello stanziamento del fondo di riserva di cassa) si riporta l'elenco dei provvedimenti di Giunta adottati nel corso del 2019:

DGR n. 8349/2019 del 01/02/2019 (spese obbligatorie)
DGR n. 8838/2019 del 29/04/2019 (fondo riserva reimp.)
DGR n. 8893/2019 del 06/05/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 76/2019 del 12/07/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 177/2019 del 02/08/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 220/2019 del 30/08/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 324/2019 del 27/09/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 360/2019 del 08/10/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 532/2019 del 22/11/2019 (spese obbligatorie)
DGR n. 745/2019 del 17/12/2019 (spese obbligatorie)
DGR n. 832/2019 del 20/12/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 839/2019 del 20/12/2019 (fondo riserva di cassa)
DGR n. 841/2019 del 20/12/2019 (fondo riserva di cassa)

3.2 ELENCO DELLE DELIBERE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE E MOTIVI PER I QUALI SI È PROCEDUTO AI PRELEVAMENTI STANZIAMENTO

Non si rilevano stanziamenti 2019 al fondo di riserva spese impreviste (capitolo 196706/2019)

4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata introdotta, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la disciplina relativa all’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali. In particolare l’art. 42, comma 8, del citato decreto legislativo n. 118/2011 prevede che “le quote del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall’ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l’iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell’entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L’utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l’avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l’ente”.

Con la D.G.R. n. 966 del 31 gennaio 2020 rettificata per mero errore materiale con D.G.R. 1199 del 03 aprile 2020 modificata con D.G.R. 1351 del 13 maggio 2020 si è dato atto che le operazioni di contabilizzazione degli impegni e degli accertamenti di competenza dell’esercizio 2019 sono state effettuate e che pertanto è possibile definire le risultanze della gestione di tale esercizio, dando atto che il risultato di amministrazione troverà definizione finale alla luce delle risultanze della ricognizione ordinaria dei residui alla data del 31 dicembre 2019 di cui all’articolo 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, e delle rettifiche che risultino necessarie anche in riferimento alle risultanze del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2019 adottato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Successivamente, in base alle risultanze della D.G.R. n. 1465 del 30 maggio 2019 avente per oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011” sono stati annotati in contabilità, secondo quanto riportato nei successivi punti della presente relazione, le cancellazioni definitive e le cancellazioni al fine della relativa re-imputazione agli esercizi successivi di residui attivi e passivi.

L’ammontare delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione risulta inoltre modificato in sede di rendiconto 2019 rispetto ai relativi valori come da pre consuntivo, rispettivamente di euro 70.773.800,78 e di euro 24.387.962,48 per cui si rinvia ai dettagli riportati negli specifici prospetti.

La quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2019 risulta così determinata:

PARTE ACCANTONATA		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019		232.085.452,03
Residui perenti al 31 dicembre 2019		45.357.795,71
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 - Contratti stipulati da Regione Piemonte	2.229.194.840,92	
Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 - Contratti stipulati dal commissario straordinario	1.761.731.110,35	
Ripiano disavanzo per iscrizione fondo anticipazione liquidità DL 35/2013	218.309.385,00	
Riduzioni fondi per contributo riconosciuto al Commissario straordinario ex l. 190/2014, come rideterminato dal comma 521, art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 701, della legge n. 208/2015 (a dedurre)	-218.309.385,00	
Totale Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.990.925.951,27
Fondo perdite società partecipate		1.000.000,00
Fondo contenzioso		
Fondo contenzioso, per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno	18.531.729,00	
Totale fondo contenzioso		18.531.729,00
Altri accantonamenti		
Fondo garanzie fidejussorie rilasciate		30.354.269,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (A)		**4.318.255.197,01**

PARTE VINCOLATA		
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		21.648.073,41
Vincoli derivanti da trasferimenti		154.743.572,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.702.484,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		101.860.224,11
TOTALE PARTE VINCOLATA (B)		**279.954.354,80**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al rendiconto finanziario che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto illustra la determinazione del risultato di amministrazione, attraverso la sommatoria tra le seguenti componenti:

a) l'indicazione del fondo di cassa al 1° gennaio 2019;
b) (+) il saldo tra riscossioni e pagamenti al 31/12 dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;
c) (+) il saldo tra residui attivi e residui passivi;
d) (-) il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dal Conto del bilancio (in spesa)

La seconda parte del prospetto del risultato di amministrazione rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, costituita:

a) della quota vincolata del risultato di amministrazione, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista. L'elenco analitico dei vincoli sopra riportato, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
b) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
c) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione;
d) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

a) quota accantonata;
b) quota vincolata;
c) parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso (re-iscrizioni di economie vincolate).

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre;
- dei fondi a copertura dei residui perenti al 31 dicembre;
- dei fondi passività potenziali

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione oltre alle dotazioni dei fondi perenti, dei fondi per passività potenziali e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità sono stati considerati tutti gli accantonamenti illustrati nella tabella precedente.

Relativamente alle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione , si rinvia ai prospetti specifici, allegati al rendiconto 2019 : si rileva a tal proposito che nel prospetto "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", vengono riportate in corrispondenza della colonna denominata "capitolo di spesa correlato" le seguenti descrizioni :

1. - Art.2 Par.13.7.2 II capov.DM 01/08/2019 (ecc.entr.) a significare che l'avanzo vincolato consegue ad un accertamento di entrata per il quale non era stato previsto lo stanziamento o il relativo stanziamento risultava inferiore;

2. - Art.2 Par.13.7.2 II capov.DM 01/08/2019 (capitoli vari) a significare che la spesa era stata stanziata su specifici capitoli per i quali non è stato assunto l'impegno di spesa corrispondente all'accentramento d'entrata:
3. - Art.2 Par.13.7.2 II capov.DM 01/08/2019: a significare che l'entrata è risultata in parte eccedente rispetto allo stanziamento di bilancio e per la parte stanziata, gli impegni sono risultati inferiori rispetto ai corrispondenti accertamenti

Si rinvia al prospetto riportato in calce alla presente relazione per il dettaglio dei capitoli, così come previsto dal D.M. 01/08/2019. (vd.Allegato alla relazione_All-25_ dettaglio capitoli)

Un'ultima precisazione appare necessaria: l'avanzo vincolato,quale determinato dal dettaglio di cui allo specifico elenco, così come analiticamente esplicitato nel prospetto di cui sopra, è stato ridotto del corrispondente ammontare dell'FCDE per la parte delle entrate che hanno determinato anche la quota vincolata del risultato di amministrazione.

Per quanto attiene la quota dell'avanzo accantonato "fondo contenzioso", il medesimo risulta composto da:

- euro 4.803.000,00 : COMUNE DI BARDONECCHIA [TRIB. TORINO R.G. 13468/2018] : ricorso ex art. 702 bis cpc promosso dal Comune di Bardonecchia per ottenere la condanna della Regione a versare i canoni di affitto del Villaggio Olimpico (ex Colonie Medail);
- euro 1.105.000,00: COMUNE DI STRESA : condanna in primo grado mancato adempimento di Accordo di programma pagare € 1.080.000 (sentenza n. 209 del 23.3.2020) + interessi legali: ricorso entro luglio 2020;
- euro 93.435,00: condanna di primo grado tribunale superiore acque pubbliche e altri minori ;
- euro 12.530.294,00 : Fondazione Ordine Mauriziano a seguito appello al Consiglio di Stato contro la sentenza sfavorevole alla Regione Piemonte che l'ha vista soccombente al pagamento di oltre 11 milioni di euro già impegnati sul bilancio 2019**.**

quali segnalati dalla competente Avvocatura regionale

5. ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO NON CONTRATTO - ELENCO DEGLI IMPEGNI PER SPESE DI INVESTIMENTO CHE HANNO DETERMINATO IL DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ALLA FINE DELL'ANNO, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI FORMAZIONE

Non sussiste la situazione in quanto l'ente non ha fatto ricorso a debito non contratto

6. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato approvato o dalla Giunta Regionale con delibera 30-1465 del 30 Maggio 2020.
A tal fine le varie strutture regionali hanno provveduto ad analizzare i residui attivi e passivi di propria competenza verificando, ai fini del rendiconto:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Ciascun Responsabile ha riconosciuto, per gli accertamenti e gli impegni residui di propria competenza, di aver effettuato la prevista attività ricognitiva di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e, a seguito della predetta ricognizione, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;
- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giurdicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;
- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2020 ed esercizi successivi le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata accertata una diversa scadenza.

Viste le risultanze della ricognizione si è proceduto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, disponendo:

- l'eliminazione definitiva dei seguenti residui attivi e passivi:

Residui attivi eliminati € 53.875.444,81
Residui passivi eliminati € 181.496.120,67 (al netto di 101.860.224,11 di cui alla D.G.R. 1351 del 13 maggio 2020)

- l'eliminazione dei seguenti residui attivi e passivi destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze:

Residui attivi
Ammontare eliminato per la successiva reimputazione € 209.580.204,01
Di cui:
reimputati all'esercizio 2020 € 185.889.546,17;
reimputati all'esercizio 2021 € 23.690.657,84;

Residui passivi:
Ammontare eliminato per la successiva reimputazione € 638.135.040,12

Di cui:
reimputati all'esercizio 2020 € 572.570.175,15;
reimputati all'esercizio 2021 € 65.520.344,79;
reimputati all'esercizio 2022 € 41.438,51;
reimputati all'esercizio 2023 € 3.081,67;

Con particolare riferimento ai residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza, si vedano i seguenti prospetti relativi rispettivamente ai residui attivi e ai residui passivi, con evidenza delle ragioni del loro mantenimento.

Il totale dei **residui attivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta a Euro 33.039.872,86

Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 i Euro, complessivamente rappresentativi del 0,53 % del totale).

Capitolo	Anno Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2019	Motivazione conservazione
26415	1999	350923	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE D.M. 100671 DEL 21.4.96 E D.M. 102414 DEL 6.12.94.	S - FONDI STATALI	910.497,22	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26435	1999	350925	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE D.M. 100962 DEL 14.5.1996	S - FONDI STATALI	570.314,71	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26435	2000	689	QUINTA ED ULTIMA ANNUALITA LEGGE 185/92	S - FONDI STATALI	570.314,71	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26335	2000	901	ASSEGNAZIONE FONDO CONCORSO STATALE NEGLI INTERESSI RATA DI AMMORTAMENTO QUINQUENNALE. QUARTA ANNUALITA'	S - FONDI STATALI	628.273,66	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26575	2000	905	AMMORTAMENTO QUINQUENNALE LIMITE D'IMPEGNO SLITTATO PER L'ANNO 1997. LEGGE 185 DEL 14.2.1992 TERZA ANNUALITA'	S - FONDI STATALI	652.262,76	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016

26335	2001	598	LEGGE 185/92 LIMITE D'IMPEGNO ANNO 1997 (QUINTA ANNUALITA')	S - FONDI STATALI	628.273,66	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26575	2001	602	LEGGE 185/92 LIMITE IMPEGNO SLITTATO PER L'ANNO 1997(QUARTA ANNUALITA')	S - FONDI STATALI	652.262,76	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26655	2001	606	LEGGE 185/92 LIMITE IMPEGNO SLITTATO PER L'ANNO 1998(TERZA ANNUALITA')	S - FONDI STATALI	624.298,19	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
26655	2003	420	LEGGE 185 DEL 14.2.1992.	S - FONDI STATALI	660.861,70	Credito Riconosciuto dallo Stato, sollecitato erogazione con nota prot. n. 42373 del 13/10/2016
69930	2009	696	SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 3762/2008- PIGNORAMENTO PRESSO TERZI	R - FONDI REGIONALI	1.503.066,02	opposizione al precetto
39580	2010	1003	GRINZANE CAVOUR PROC. PENALE R.G.N.R. 25958/08 TRIBUNALE DI TORINO	R - FONDI REGIONALI	760.000,00	procedimento giudiziario in corso
69930	2012	1303	TRANSAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI TORINO AI SENSI DELLA L.R. 1/2004. ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA D.G.R. 40-5052 DELL'11.12.2012	R - FONDI REGIONALI	10.059.431,25	compensazione da effettuarsi
69930	2013	1374	TRANSAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI TORINO IN ATTUAZIONE DELLA	R - FONDI REGIONALI	11.525.071,08	compensazione con situazione circonvallazione Venaria Reale

			D.G.R. 47 - 6919 DEL 18 DICEMBRE 2013			

Il totale dei **residui passivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta a Euro 28.903.501,22.

Di seguito l'elenco dei residui di maggiore consistenza (di importo superiore a 500.000,00 Euro, complessivamente rappresentativi del 0,39 % del totale).

Capitolo	Anno Impegno	Numero Impegno	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residuo da conservare al 31/12/2019	Motivazione conservazione
499631	2011	4584	IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 83.631.142,84 A FAVORE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE	R - FONDI REGIONALI	22.191.276,30	copertura interventi da saldare
233982	2014	50	EVENTI CALAMITOSI MARZO - NOVEMBRE 2011. ANNULLAMENTO DELL'IMPEGNO DI EURO 11.000.000,00 (N. 404/2013) ASSUNTO SUL CAPITOLO 233982/2013 E IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 20.250.000,00 SUL CAPITOLO 233982/2014.	R - FONDI REGIONALI	4.536.796,71	impegno a copertura di interventi per alluvione 2011 da saldare

7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

L’anticipazione di cassa ordinaria che è stata autorizzata per l’esercizio 2019 con la deliberazione di Giunta n. 3-8133 del 18/12/2019 è diretta ad evitare eventuali conseguenze che deriverebbero da un presumibile mancato rispetto della scadenza dei pagamenti, e per fronteggiare in questo modo temporanee deficienze di cassa per un importo non eccedente il 10% dell’ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, come previsto dall’art. 69, comma 9, del D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i..

L’anticipazione è stata autorizzata per un importo massimo di 500.000.000,00 con un onere presunto di € 350.000,00 stimato in relazione al contratto di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte per il periodo 1 luglio 2018 - 31 dicembre 2022 sottoscritto digitalmente dalla Regione in data 10/10/2018 e dall’Unicredit Spa in data 18/10/2018 .

Relativamente all’esercizio finanziario 2019 non sono stati effettuati utilizzi di anticipazione. Per completezza informativa e a dimostrazione di quanto scritto sulla mancata attivazione dell’anticipazione, di seguito si riporta l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

CAPITOLO	5984 5	ASSUNZIONE DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA (L.R. 7/2001 E ART.69 DEL D.LGS. 118/2011)				
	COMPETENZA		RESIDUI		CASSA	
PREVISIONE	0,00		0,00		0,00	
STANZIAMENTI ATTUALI	0,00		0,00		0,00	
DISPONIBILITA'	0,00				0,00	
		VARIAZIONI	0			
COMPETENZA		ACCARTAMENTI	0		PER	0,00
		REVERSALI	0		PER	0,00
RESIDUI		ACCERTAMENTI	0		PER	0,00
		REVERSALI	0		PER	0,00

CAPITOLO	399 669	RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE DI TESORERIA PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI CASSA (L.R. 7/2001 E ART.69 DEL D.LGS. 118/2011)			
			COMPETENZA	RESIDUI	CASSA
PREVISIONE			0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI ATTUALI			0,00	0,00	0,00
DISPONIBILITA'			0,00		0,00
		VARIAZIONI	0	PER	0,00
		ASSEGNAZIONI	0	PER	0,00
COMPETENZA		IMPEGNI	0	PER	0,00
		SUB-IMPEGNI	0	PER	0,00
		LIQUID.	0	PER	0,00
		MANDATI	0	PER	0,00
RESIDUI		IMPEGNI	0	PER	0,00
		SUB-IMPEGNI	0	PER	0,00
		LIQUID.	0	PER	0,00
		MANDATI	0	PER	0,00

CAPITOLO	193676	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA			
			COMPETENZA	RESIDUI	CASSA
PREVISIONE			350.000,00	0,00	350.000,00
STANZIAMENTI ATTUALI			350.000,00	0,00	350.000,00
DISPONIBILITA'			0,00		350.000,00
		VARIAZIONI	0	PER	0,00
		ASSEGNAZIONI	1	PER	700.000,00
COMPETENZA		IMPEGNI	0	PER	0,00
		SUB-IMPEGNI	0	PER	0,00
		LIQUID.	0	PER	0,00
		MANDATI	0	PER	0,00
RESIDUI		IMPEGNI	0	PER	0,00
		SUB-IMPEGNI	0	PER	0,00
		LIQUID.	0	PER	0,00
		MANDATI	0	PER	0,00

8. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

La Giunta Regionale ha avviato una ricognizione puntuale delle partecipate e degli organismi strumentali, a fini di razionalizzazione e risparmio, predisponendo un set di interventi di contenimento delle spese relative agli enti strumentali.

Si riporta di seguito l'elenco degli enti e degli organismi partecipati quale estratto da "Amministrazione Trasparente Regione Piemonte": l'elenco riporta l'indicazione dell'indirizzo istituzionale dell'Ente e del relativo indirizzo di amministrazione trasparente

indirizzo sito istituzionale	**denominazione**	**indirizzo amministrazione trasparente**
http://www.csipiemonte.it	CSI Piemonte	http://trasparenza.csi.it/web/csi
http://fondazionepalazzola.it/	FONDAZIONE Villa La Palazzola	http://fondazionepalazzola.it/default.asp
http://www.filadelfia.it/home.aspx	Fondazione Stadio Filadelfia	http://www.filadelfia.it/amministrazione_trasparente
http://www.museoferroviariopiemontese.it/	ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	http://www.museoferroviariopiemontese.it/
www.agrion.it	Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese	www.agrion.it
http://www.museoegizio.it/	FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	http://www.museoegizio.it/fondazione-trasparente
http://www.museodiffusotorino.it/	ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	http://www.museodiffusotorino.it/amministrazione-trasparente
http://www.museorisorgimentotorino.it/	MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	http://www.museorisorgimentotorino.it/
http://www.centrorestaurovenaria.it	FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE	http://www.centrorestaurovenaria.it/it/chisiamo/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionecavour.it/	FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR	http://www.fondazionecavour.it/
http://www.museoauto.it	ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE	http://www.museoauto.it/website/it/trasparenza
http://www.abbonamentomusei.it	ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI	http://www.abbonamentomusei.it/associazione-trasparente

	(giÃ ASSOCIAZIONE TORINO CITTA' CAPITALE)	
http://www.primolevi.it/	CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	http://www.primolevi.it/
http://www.apriti-cielo.it/	ASSOCIAZIONE APRITICIELO	http://www.apriti-cielo.it/
http://www.museocinema.it/	MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO	http://www.museocinema.it/
http://www.fondazionemutuosoccorso.it/	FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÃ DI MUTUO SOCCORSO - ONLUS	http://www.fondazionemutuosoccorso.it/
http://www.museoceramicamondovi.it/index.php	FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI'" ONLUS	http://www.museoceramicamondovi.it/index.php
http://www.lavenaria.it	CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE (giÃ CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE)	http://www.lavenaria.it/consorzio-trasparente
http://www.stresafestival.it/it/home-mainmenu-1.html	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	http://www.stresafestival.it/it/home-mainmenu-1.html
http://www.academiamontisregalis.it/	FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS	http://www.academiamontisregalis.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/
http://www.piemontedalvivo.it/	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	http://www.piemontedalvivo.it/
http://www.teatroregio.torino.it/	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	https://www.teatroregio.torino.it/scopri-il-regio/amministrazione-trasparente
http://castellodirivoli.org/sezione-amministrazione/	ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	http://castellodirivoli.org/sezione-amministrazione/
http://www.fondazioneartea.it/	FONDAZIONE ARTEA	http://www.fondazioneartea.it/
http://www.fondazionetancredidibarolo.com/index.php	FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	https://www.fondazionetancredidibarolo.com/amministrazione-trasparente/

http://www.fondazionedonatcattin.it/	FONDAZIONE CARLO DONAT CATTIN - TORINO	http://www.fondazionedonatcattin.it/?page_id=136
http://www.polodel900.it/	FONDAZIONE POLO DEL NOVECENTO - TORINO	https://www.polodel900.it/amministrazione-trasparente/
http://www.cesmeo.it/default.asp?nome_pagina=istituzioni	ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI (CESMEO) - TORINO	http://www.cesmeo.it/default.asp?nome_pagina=istituzioni
http://www.nutorevelli.org/	FONDAZIONE NUTO REVELLI onlus - CUNEO	http://www.nutorevelli.org/index.php?sezione=pages&pid=28
http://iuse.it/	ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.u.s.e.) - TORINO	https://iuse.it/presentazione/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionealfieri.it/	FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI - ASTI	http://www.fondazionealfieri.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.fondazioneeinaudi.it/	FONDAZIONE LUIGI EINAUDI onlus - TORINO	http://www.fondazioneeinaudi.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionelibro.it/	FONDAZIONE PER IL LIBRO, LA MUSICA E LA CULTURA- TORINO	http://www.fondazionelibro.it/people.php
http://www.fondazionemarazza.it	FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA onlus - BORGOMANERO (NO)	http://www.fondazionemarazza.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fondazionecesarepavese.it/index.php	FONDAZIONE CESARE PAVESE - SANTO STEFANO BALBO (CN)	https://www.fondazionecesarepavese.it/it/trasparenza/amministrazione-trasparente
http://www.csapiemonte.it/index.html	ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI - TORINO	http://csapiemonte.it/it/amministrazione-trasparente
http://www.fondazionefirpo.it	FONDAZIONE LUIGI FIRPO onlus - TORINO	http://www.fondazionefirpo.it/amministrazione-trasparente
http://www.circololettori.it	FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI - TORINO	https://www.circololettori.it/la-fondazione/amministrazione-trasparente/
http://www.centrostudibeppefenoglio.it	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO onlus - ALBA (CN)	http://www.centrostudibeppefenoglio.it/it/categorie/21-37/home/trasparenza
http://www.casariposoinvorio.it	Fondazione Ermanno Medana Onlus di Invorio (NO)	
	Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania	
http://www.teatrostabiletorino.it/	FONDAZIONE TEATRO	https://www.teatrostabiletorino.it/fo

	STABILE TORINO	ndazione-trasparente/
http://fondazionetpe.it/	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	http://fondazionetpe.it/amministrazione-trasparente/
http://www.fctp.it	FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	http://www.fctp.it/amministrazione-trasparente.php
http://www.fondazionetrg.it/	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	http://www.fondazionetrg.it/
http://www.fondazionetorinomusei.it/	FONDAZIONE TORINO MUSEI	http://www.fondazionetorinomusei.it/
www.hydroaid.it	HIDROAID - Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo	www.hydroaid.it
www.salonedelgusto.it	COMITATO SALONE DEL GUSTO	
http://www.terramadre.info	FONDAZIONE TERRA MADRE	http://www.terramadre.info/organizzazione-e-trasparenza/amministrazione-trasparente/
	Fondazione DOT - Donazione Organi e Trapianti	
www.museospazzacamino.it	MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZZINA NEL MONDO (l.r. 6/2011)	www.museospazzacamino.it
www.museoemigrazionepiemontese.org	Museo Regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo (l.r. 13/2009)	www.museoemigrazionepiemontese.org
http://www.avvisopubblico.it/home/	Avviso pubblico Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie	http://www.avvisopubblico.it/home/
http://www.oics.it	OICS - OSSERVATORIO REGIONALE ALLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	http://www.oics.it/index.php/it/amministrazione-trasparente
www.regioinsubrica.org	ComunitÃ di lavoro Regio Insubrica	
http://www.poderepignatelli.it	ISTITUTO PODERE PIGNATELLI	http://www.poderepignatelli.it
http://www.regioni.it/cinsedo/	CINSEDO- Centro Interregionale di Studi e Documentazione	http://www.regioni.it/cinsedo/
www.cavco3-ossolasud.it	CA VCO3 OSSOLA SUD	www.cavco3-ossolasud.it
www.vco2.it	CA VCO2 OSSOLA NORD	www.vco2.it
www.vco1.it	CA VCO1 VERBANO-CUSIO	www.vco1.it

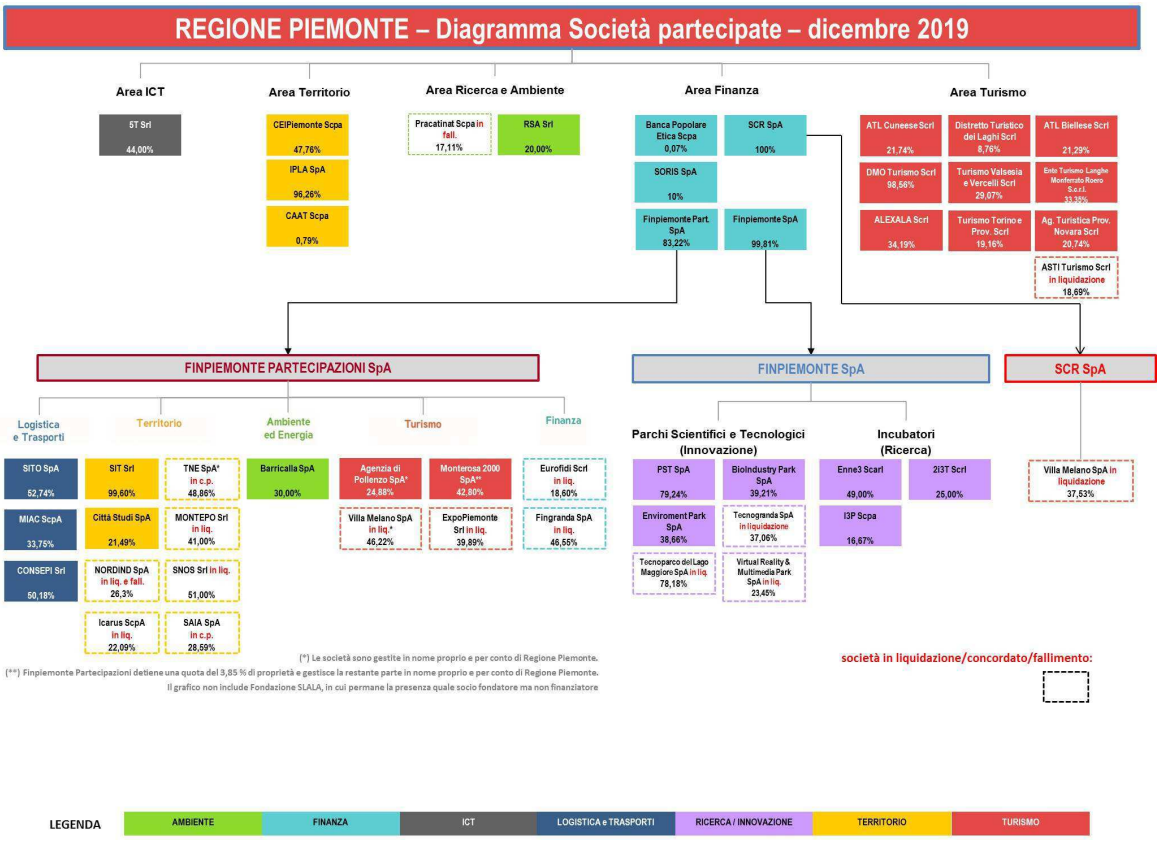
comprensorioalpinovc1.it	CA VC1 VALLE DEL SESIA	comprensorioalpinovc1.it
www.comprensorioalpinoto5.it	CA TO5 VALLI ORCO SOANA E CHIUSELLA	
www.cato4.it	CA TO4 VALLI LANZO CERONDA E CASTERNONE	www.cato4.it
www.cato3.it	CA TO3 BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE	www.cato3.it
www.cato2.it	CA TO2 ALTA VALLE SUSA	www.cato2.it
www.cato1.it	CA TO1 VALLE PELLICE CHISONE E GERMANASCA	www.cato1.it
cacn7.webnode.it	CA CN7 ALTA VALLE TANARO	cacn7.webnode.it
www.comprensorioalpinocn6.com	CA CN6 VALLI MONREGALESI	www.comprensorioalpinocn6.com
www.comprensorioalpinocacn5.it	CA CN5 VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	www.comprensorioalpinocacn5.it
www.comprensorioalpinocacn4.it	CA CN4 VALLE STURA	www.comprensorioalpinocacn4.it
www.cacn3.it	CA CN3 VALLI MAIRA E GRANA	www.cacn3.it
www.cacn2.it	CA CN2 VALLE VARAITA	www.cacn2.it
www.cacn1.it	CA CN1 VALLE PO	www.cacn1.it
www.cabiella.it	CA BI1 ALTE VALLI BIELLESI	www.cabiella.it
www.atcvc2.it	ATC VC2 PIANURA VERCELLESE SUD	www.atcvc2.it
www.atcvc1.it	ATC VC1 PIANURA VERCELLESE NORD	www.atcvc1.it
www.atcto5.it	ATC TO5 COLLINA TORINESE	www.atcto5.it
www.atcto4.it	ATC TO4 ZONA CARMAGNOLA-POIRINO	www.atcto4.it
www.atcto3.it	ATC TO3 ZONA PINEROLESE	www.atcto3.it
www.atcto2.it/	ATC TO2 ZONA BASSO CANAVESE	www.atcto2.it
www.atcto1.it	ATC TO1 ZONA EPOREDIESE	www.atcto1.it
www.atc2no.it	ATC NO2 SESIA	www.atc2no.it
www.atcno1.it	ATC NO1 TICINO	www.atcno1.it
www.atccn5.it	ATC CN5 CORTEMILIA	www.atccn5.it
www.atc-cn4.it	ATC CN4 ALBA-DOGLIANI	www.atc-cn4.it
www.atccn3.it	ATC CN3 ROERO	www.atccn3.it
www.atccn2.it	ATC CN2 SAVIGLIANO	www.atccn2.it
www.atccn1.it	ATC CN1 CUNEO-FOSSANO	www.atccn1.it

www.atcbi1.it	ATC BI1 PIANURA E COLLINA BIELLESE	www.atcbi1.it
www.atcat2.it	ATC AT2 SUD TANARO	www.atcat2.it
www.atcat1.it	ATC AT1 NORD TANARO	www.atcat1.it
www.atcal4.it	ATC AL4 OVADESE E ACQUESE	www.atcal4.it
www.atcal3.it	ATC AL3 VAL CURONE, BORBERA E GRUE	www.atcal3.it
www.atcal2.it	ATC AL2 PIANURA ALESSANDRINA	www.atcal2.it
www.atcal1.it	ATC AL1 VAL CERRINA E CASALESE	www.atcal1.it
http://www.arapiemonte.it/	A.R.A.P. Associazione Regionale Allevatori del Piemonte	http://www.arapiemonte.it/

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con successivi atti la Giunta Regionale ha aggiornato annualmente il piano di razionalizzazione delle società partecipate: in ultimo con provvedimento n. 895 del 30/12/2019 è stata approvata la “*Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Societa' a Partecipazione Pubblica). Piano di razionalizzazione 2019*”.



La seguente tabella riporta l'ammontare del capitale sociale (espresso in azioni o quote) possedute dalla Regione Piemonte al 31/12/2019

SOCIETA'	SEDE ATTUALE	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2019		
		QUANTITA'	VALORE NOMINALE	%
FINPIEMONTE SPA	Galleria San Federico 54 – 10121 Torino	155.778.846	155.778.846	99,913
BANCA POPOLARE ETICA	Via Niccolò Tommaseo 7 – 35131 Padova	1.000	52.500,00	0,0710
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Corso Marche 79 - 10246 Torino	24.965.400	24.965.400	83,218
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	Strada del Portone 10 - 10095 Grugliasco (TO)	533.710	272.192,10	0,79
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)	via Nizza 262 int. 56 - Polo Uffici Lingotto 10126 Torino	119.392	119.392	47,76
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	Corso Casale 476 - 10132 Torino	346.421	180.139,00	96,26
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	10060 Fenestrelle (TO) Loc. Pra Catinat	Titoli non emessi	750.000,00	17,11
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	Corso G. Marconi 10 - 10125 TORINO	1.120.000	1.120.000,00	100,00
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	Via Vigone 80 - 10139 TO	25.830	258.300,00	10,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	Corso Italia 26– 28838 Stresa (VB)	Capitale costituito da quote, non da azioni	9.290,24	8,76
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE SCRL	Piazza Vittorio Veneto 3 - 13900 Biella	Capitale costituito da quote, non da azioni	145.321,00	36,33
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA VALSESIA E DEL VERCELLESE SCRL	Corso Roma 35 - 13019 Varallo (VC)	Capitale costituito da quote, non da azioni		
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	Via Pascal 7 - 12100 Cuneo (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.220,00	21,74
5T SRL	Via Bertola 34 - 10122 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	44.000,00	44
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	Viale Copperi 15 - 10070 Balangero (TO)	Capitale costituito da quote, non da azioni	15.600,00	20,00
DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL – [SIGLABILE DMO PIEMONTE SCRL (ex SPT srl)]	Via Bertola 34 - 10121 TO	Capitale costituito da quote, non da azioni	197.120,00	98,56
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO scarl (ora ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL)	Piazza Risorgimento 2 - 12051 Alba (CN)	Capitale costituito da quote, non da azioni	23.343,75	33,35
ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione	Piazza Alfieri 29 – 14100 Asti	Capitale costituito da quote, non da azioni	7.477,37	18,69
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	Via Maria Vittoria 19 – 10123 Torino	Capitale costituito da quote, non da azioni	160.000,00	19,16
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	Piazza Matteotti 1 – 28100 Novara	Capitale costituito da quote, non da azioni	16.010,26	20,74
ALEXALA SCRL	P.zza S. Maria di Castello 14 – 15121 Alessandria	Capitale costituito da quote, non da azioni	15.777,00	36,90

L’elenco dei siti istituzionali delle società risulta la seguente:

Ragione sociale	**URL Amministrazione Trasparente**
5T S.r.l.	http://trasparenza.5t.torino.it/
ALEXALA SCRL	http://www.studiok.it/trasparenza/alexala/
ASTITURISMO – ATL SCRL	http://astiturismo.it/it/content/amministrazione-trasparente
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE SCRL	http://www.atl.biella.it/amministrazione-trasparente
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA’ D’ARTE SCRL	http://www.cuneoholiday.com/amministrazione-trasparente/
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	http://egov.epublic.it/turismonovara.it/ComTrasparenza.asp
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA VALSESIA E DEL VERCELLESE SCRL	http://www.atlvalsesiavercelli.it/trasparenza2.php
Banca popolare etica	https://www.bancaetica.it/chi-siamo/profilo-istituzionale
CAAT S.C.P.A.	http://www.caat.it/it/societa-trasparente
Ceipeimonte S.c.p.a.	http://www.centroestero.org/it/amministrazione-trasparente-legal.html
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	http://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente
DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL – [SIGLABILE DMO PIEMONTE SCRL (ex SPT srl)]	http://www.piemonte-turismo.it/trasparenza/
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO scarl (ora ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL)	oero.it/amministrazione-trasparente
Finpiemonte Partecipazioni S.p.a.	http://www.finpiemonte-partecipazioni.it/index.php?option=com_content&task=view&id=233&Itemid=235
Finpiemonte S.p.a.	https://www.finpiemonte.it/societa-trasparente
Ipla S.p.a.	http://www.ipla.org/index.php/amministrazione-trasparente
RSA SRL- SOCIETA’ PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL’EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	http://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php
SCR S.p.a.	http://trasparenza.scr.piemonte.it/amministrazione-trasparente
SORIS S.P.A	http://www.soris.torino.it/cms/societa-trasparente
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	https://www.turismotorino.org/it/turismo-torino-e-provincia/amministrazione-trasparente

10. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che la relazione sulla gestione da allegare al rendiconto dell'ente territoriale debba, tra l'altro, riportare gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci dell'Amministrazione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La norma aggiunge che "la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Tale adempimento, prima previsto soltanto a carico dei Comuni e delle Province, trova applicazione, dal 1° gennaio 2015, nei confronti di tutte le Regioni e di tutti gli enti locali in virtù della nuova disciplina in materia di armonizzazione contabile.

Come precisato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella deliberazione 2/2016, "*La verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate*".

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sono riportate nell'apposito allegato alla presente legge.

11. ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione, in data 27 novembre 2006, ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*), avente nozionale pari ad € 1.800.000.000 e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia

Crediop e Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.
Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:
Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap & Collar*" , che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap* " che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap* " con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*" .
Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, cosi come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione di uno dei tre contratti *Swap*, considerato che i contratti sono identici per tutte e tre le controparti bancarie:

Nozionale iniziale: € **600.000.000,00**.

Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.

La banca paga alla Regione:

con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale di € 600 mln, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%.**

alla data del 27-11-2016, un flusso capitale predeterminato pari ad € **600.000.000,00.**

La Regione paga alla banca:

in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 mln, l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).

con cadenza semestrale (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (*Allegato 1*), l'indice Euribor 6 mesi, *senza spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).

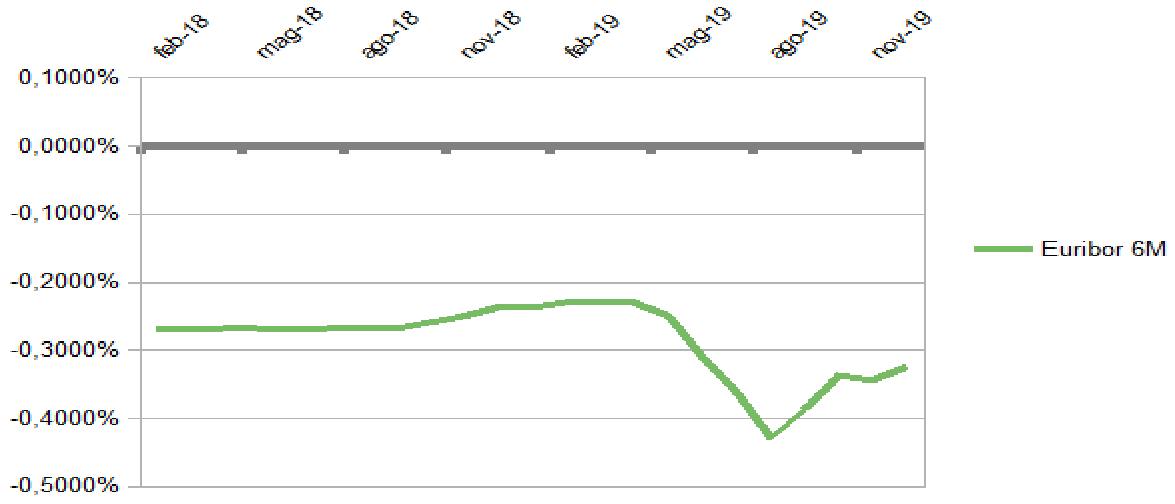
con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (*Allegato 2*).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento *(fixing in Advance).*

A.2) – Eventi finanziari di particolari rilevanza: anno 2019

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione e ripartire l'economia in Europa, ha determinato nel 2019 una stazionarietà dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi) in territorio negativo. In data 31 dicembre 2019, ultimo giorno lavorativo dell'anno, l'indice Euribor 6 mesi è stato pari al **-0,337 %**.

GRAFICO : ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO



In riferimento invece al valore di mercato della componente denominata *"Credit Default Swap"*, va rilevato che l'andamento del prezzo del CDS Rep. Italia 5 anni nel corso della seconda metà del 2019 ha subito una forte crescita.

5. **Parte tasso d'interesse:**

    1. *Interessi incassati:* la Regione incassa il tasso variabile Euribor 6M + 0,155% su un nozionale *bullet*;
    2. *Interessi pagati:* la Regione paga il tasso variabile Euribor 6M su un nozionale *amortizing*;
    3. *Interest Rate Cap:* la Regione ha acquistato un'opzione *Cap* a protezione degli interessi pagati in caso di aumento dei tassi oltre una determinata soglia;
    4. *Interest Rate Floor:* la Regione ha venduto un'opzione *Floor* che limita la riduzione degli interessi pagati in caso di discesa dei tassi d'interesse oltre una determinata soglia;

6. **Parte Capitale:**

    1. *Capitale periodico versato:* la Regione s'impegna a versare semestralmente una quota capitale;
    2. *Capitale incassato a scadenza:* la Regione incassa a scadenza un capitale per un importo equivalente alla somma delle quote capitale versate semestralmente;
    3. *Credit Default Swap:* la Regione ha venduto un CDS sulla Repubblica Italia.

B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2019 il *Fair Value* complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad **€ 462.807.280,97** negativi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (*Interest Rate Swap & Collar*), Capitale (*Swap di Capitale)*, Credito (*Credit Default Swap*).

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2019

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
TOTALE		**-462.807.280,97**

C) - Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo *A)*, è costituito da un prestito obbligazionario regionale *bullet* (BOR) a tasso variabile (tasso pari all'indice Euribor 6 mesi + 0,155%), il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante al 31 dicembre 2019 è pari a **€ 1.846.561.465,87** negativo per la Regione[1].

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2019

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	Bond	1 800 000 000,00 €	- 1.846.561.465,87 €

D) – Flussi di Cassa scambiati

La situazione di mercato rappresentata nei paragrafi precedenti ha comportato nel corso del 2019 la corresponsione di differenziali negativi per la Regione sia in riferimento ai flussi relativi alla quota capitale, sia in riferimento alla quota interessi.

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI SCAMBIATI: ANNO 2019.[2]

Controparte	Riferimento	2019
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 20.961.940,19
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 20.961.940,19
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 20.387.440,51
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
TOTALE		**- 62.311.320,89**

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali del 2019 (*Amortizing Swap*).

[1] Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

[2] Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE : ANNO 2019[3]

Controparte	Riferimento	2019
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- 11.530.689,00
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 11.530.688,89
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 11.530.688,78
TOTALE		**- 34.592.066,67**

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per l'esercizio 2019, i flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono riferiti al *fixing* dell'indice Euribor 6 mesi più *spread* relativi ai contratti in derivati nell'esercizio 2019.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Capitolo	Oggetto	2019
33580/0	Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 597.464,80
TOTALE		**€ 597.464,80**

Mentre, gli impegni finanziari, sempre con riferimento all'esercizio 2019, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano *(Allegato 1)*.

interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.

accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente *(Allegato 2)*.

[3] Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2019
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. *Interest Rate Swap* emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 62.311.320,57
193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 0,00
TOTALE		**€ 62.311.320,57**

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO IV DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2019
338633	Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 34.592.066,67
TOTALE		**€ 34.592.066,67**

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata "*Interest Rate Swap & Collar*" prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l'incasso di interessi attivi su un nozionale *bullet*, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS [4]) è pari al 3,54[5].

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2019

	2019
Nozionale	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	62.311.320,89 €
Tasso medio nel periodo	**3,46%**

Allegato 1) Piano di ammortamento gamba pagatrice Swap

[4] Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula: TFSCFS=[(Interessi su debito sottostante+/-Differenziali swap)*36000] / [(Nominale * 365)].

[5] La somma degli interessi pagati sul BOR e dei differenziali Swap su tasso d'interesse sono al momento equivalenti ad un tasso d'interesse fisso al 3,75% su base Act/360, come da strategia iniziale della Regione. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a due fattori: la differente base di calcolo e il diverso Nominale di riferimento nel calcolo.

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000,00
27/11/2007	€ 599.106.352,00
27/05/2008	€ 598.168.022,00
27/11/2008	€ 597.182.776,00
27/05/2009	€ 596.148.267,00
27/11/2009	€ 595.062.033,00
27/05/2010	€ 593.921.487,00
27/11/2010	€ 592.723.913,00
27/05/2011	€ 591.466.461,00
27/11/2011	€ 590.146.137,00
27/05/2012	€ 588.759.796,00
27/11/2012	€ 587.304.138,00
27/05/2013	€ 585.775.698,00
27/11/2013	€ 584.170.835,00
27/05/2014	€ 582.485.729,00
27/11/2014	€ 579.032.635,00
27/05/2015	€ 575.406.886,00
27/11/2015	€ 571.599.850,00
27/05/2016	€ 567.602.462,00
27/11/2016	€ 563.405.205,00
27/05/2017	€ 558.998.084,00
27/11/2017	€ 554.370.608,00
27/05/2018	€ 549.511.758,00
27/11/2018	€ 544.409.966,00
27/05/2019	€ 539.053.083,00
27/11/2019	€ 533.428.357,00
27/05/2020	€ 527.522.395,00
27/11/2020	€ 521.321.134,00
27/05/2021	€ 514.809.810,00
27/11/2021	€ 507.972.920,00

Data	Nozionale Residuo
27/05/2022	€ 500.794.186,00
27/11/2022	€ 493.256.515,00
27/05/2023	€ 485.341.960,00
27/11/2023	€ 477.031.677,00
27/05/2024	€ 468.305.881,00
27/11/2024	€ 459.143.794,00
27/05/2025	€ 449.523.604,00
27/11/2025	€ 439.422.403,00
27/05/2026	€ 428.816.143,00
27/11/2026	€ 417.679.570,00
27/05/2027	€ 405.986.168,00
27/11/2027	€ 393.708.096,00
27/05/2028	€ 380.816.120,00
27/11/2028	€ 367.279.545,00
27/05/2029	€ 353.066.142,00
27/11/2029	€ 338.142.069,00
27/05/2030	€ 322.471.792,00
27/11/2030	€ 306.018.001,00
27/05/2031	€ 288.741.521,00
27/11/2031	€ 270.601.216,00
27/05/2032	€ 251.553.897,00
27/11/2032	€ 231.554.211,00
27/05/2033	€ 210.554.541,00
27/11/2033	€ 188.504.888,00
27/05/2034	€ 165.352.752,00
27/11/2034	€ 141.043.009,00
27/05/2035	€ 115.517.779,00
27/11/2035	€ 88.716.287,00
27/05/2036	€ 60.574.721,00
27/11/2036	€ 31.026.077,00

Allegato 2) Quote capitali pagate dalla Regione

Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648,00
27/11/2007	€ 938.330,00
27/05/2008	€ 985.247,00
27/11/2008	€ 1.034.509,00
27/05/2009	€ 1.086.234,00
27/11/2009	€ 1.140.546,00
27/05/2010	€ 1.197.573,00
27/11/2010	€ 1.257.452,00
27/05/2011	€ 1.320.325,00
27/11/2011	€ 1.386.341,00
27/05/2012	€ 1.455.658,00
27/11/2012	€ 1.528.441,00
27/05/2013	€ 1.604.863,00
27/11/2013	€ 1.685.106,00
27/05/2014	€ 3.453.094,00
27/11/2014	€ 3.625.749,00
27/05/2015	€ 3.807.036,00
27/11/2015	€ 3.997.388,00
27/05/2016	€ 4.197.257,00
27/11/2016	€ 4.407.120,00
27/05/2017	€ 4.627.476,00
27/11/2017	€ 4.858.850,00
27/05/2018	€ 5.101.793,00
27/11/2018	€ 5.356.882,00
27/05/2019	€ 5.624.726,00
27/11/2019	€ 5.905.963,00
27/05/2020	€ 6.201.261,00
27/11/2020	€ 6.511.324,00
27/05/2021	€ 6.836.890,00
27/11/2021	€ 7.178.734,00

Data	Quota capitale
27/05/2022	€ 7.537.671,00
27/11/2022	€ 7.914.555,00
27/05/2023	€ 8.310.282,00
27/11/2023	€ 8.725.797,00
27/05/2024	€ 9.162.086,00
27/11/2024	€ 9.620.191,00
27/05/2025	€ 10.101.200,00
27/11/2025	€ 10.606.260,00
27/05/2026	€ 11.136.573,00
27/11/2026	€ 11.693.402,00
27/05/2027	€ 12.278.072,00
27/11/2027	€ 12.891.976,00
27/05/2028	€ 13.536.574,00
27/11/2028	€ 14.213.403,00
27/05/2029	€ 14.924.073,00
27/11/2029	€ 15.670.277,00
27/05/2030	€ 16.453.791,00
27/11/2030	€ 17.276.480,00
27/05/2031	€ 18.140.304,00
27/11/2031	€ 19.047.320,00
27/05/2032	€ 19.999.686,00
27/11/2032	€ 20.999.670,00
27/05/2033	€ 22.049.653,00
27/11/2033	€ 23.152.136,00
27/05/2034	€ 24.309.743,00
27/11/2034	€ 25.525.230,00
27/05/2035	€ 26.801.492,00
27/11/2035	€ 28.141.566,00
27/05/2036	€ 29.548.644,00
27/11/2036	€ 31.026.077,00
TOTALE	**€ 600.000.000,00**

12. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Con il ricorso al termine "garanzie" adoperato dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di "spesa di investimento" è più restrittiva di quella di "spesa in conto capitale", in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra "contributi agli investimenti" e "trasferimenti in conto capitale", si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall'operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell'art. 119, comma 6, della Costituzione.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell'investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate condizioni, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L'esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell'intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un'idonea copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell'accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, un'idonea copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

Relativamente alle garanzie rilasciate dall'Ente nel corso degli anni, si è proceduto a tal fine ad una verifica delle posizioni debitorie attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali. Le informazioni tratte da tale

ricerca sono state poste a confronto con la documentazione in possesso dell'ente , da cui quindi emerge la seguente situazione

SOGGETTO	**IMPORTO GARANZIA AL 31.12.2019 (importi in euro)**
- S.A.A.P.A. S.P.A.	27.267.000,00
- T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00
- AQUARIUM SOC.SPORT.DIL.PER AZIONI/ ANEMOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	2.924,00
- JUDO GINNIC CLUB VALENZA	74.089,00
- A.S. FORTI E SANI	21.769,00
- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	2.820.367,00

per un totale di euro 30.354.269,00 di cui è stato costituito specifico accantonamento in sede di determinazione quote accantonate/vincolate risultato di amministrazione 2019.

Alle predette garanzie per le quali è stato costituito specifico accantonamento del risultato di amministrazione, va aggiunta la garanzia concessa a

- S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 210.958.816,00.

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

13. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI -DIRITTI REALI DI GODIMENTO

- **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE PIEMONTE 2019**

Il conto patrimoniale per l'esercizio 2019 è stato predisposto attenendosi per quanto riguarda la struttura dei conti del patrimonio al D.Lgs 118, allegato n 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria e allegato C/3 dell'allegato 6/3 "Piani del Conto Patrimoniale".
Di seguito vengono elencate le modalità adottate per calcolare il coefficiente della rendita / reddito catastale rivalutato per ciascun immobile di proprietà regionale, tenendo conto delle problematiche riscontrate per la stesura dello stato patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- Immobili registrati a Catasto

Il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà della Regione Piemonte sono iscritti al valore catastale, come richiesto dal D.Lgs 118/2011; il risultato ottenuto per i fabbricati è dato applicando all'ammontare delle rendite risultanti a catasto vigenti dal 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 48 delle legge 23 dicembre 1996 n. 662, i moltiplicatori distinti per categoria; il risultato ottenuto per i terreni agricoli è il valore dato applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante a catasto, vigente dal 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 5 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 48 delle legge 23 dicembre 1996 n. 662, un moltiplicatore pari a 130.
La data di riferimento dell'immobile è la data di inizio ovvero atti di provenienza o proprietà.
Come da intese tra il Settore Bilancio, Ragioneria Patrimonio e Provveditorato del Consiglio Regionale e il Settore Patrimonio della Giunta regionale, rientrano nello Stato Patrimoniale della Giunta regionale i beni indisponibili di proprietà in gestione al Consiglio.
Fino all'esercizio 2015 i seguenti immobili venivano contabilizzati nell'allegato A, conto patrimoniale, del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario del Consiglio Regionale:

- Palazzo Lascaris di Ventimiglia Via Alfieri n. 15 Torino (bene soggetto a vincolo culturale)
- Porzione fabbricato Via San Francesco d'Assisi n. 35 Torino
- Palazzina Soriani già Tournon Piazza Solferino n. 22 Torino (bene soggetto a vincolo culturale)
- Via Arsenale n. 14 Torino.

- Immobili non presenti al Catasto

Alcuni immobili del patrimonio regionale non sono presenti al catasto, per cui il loro valore preso a riferimento è quello indicato nel consuntivo dell'esercizio 2015:

- Belgio - Bruxelles Rue du Trone n. 62 Euro 6.955.135,39
- Argentina - Provincia di Cordoba San Francisco Avenida Libertador 466 Euro 154.451,51

Nel corso del 2019, nel caso della caserma ex Passalacqua in Tortona, è ' stata inserita la descrizione catastale all'attualità e aggiornato il valore d'inventario; per Il Parco di Stupinigi

vi è stato un aggiornamento del valore a seguito dell'accatastamento a catasto fabbricati dei fabbricati rurali presenti nel complesso; per le cave e torbiere per le quali si è proceduto all'assegnazione di specifica classificazione secondo quanto previsto dall'all. 6/3 D.Lgs 118/2011; la Stazione lacuale di Verbania – Intra è stata depennata in quanto trattasi di complesso non ancora formalmente trasferito;

- Immobili presenti al Catasto ma senza rendita catastale

Alcuni immobili presentano una situazione catastale non completa per i quali non risulta presente, in visura, una rendita catastale/reddito dominicale.
In questi casi è stato impossibile calcolare il coefficiente di rivalutazione, per cui si è preso come riferimento il valore indicato nel consuntivo dell'esercizio 2015:

- Albano Vercellese (VC) Euro 3.221.175,44
- Oldenico L'isolone (VC) Euro 10.845,59
- Torino Area denominata Ex Fiat Avio Euro 69.478.362,93
- Novara Viale Piazza d'Armi:il terreno è stato alienato per euro 1.200.000,00

- Altri casi di Beni immobili

Per gli immobili inseriti nelle categorie catastali E e F, non si è applicato alcun coefficiente di rivalutazione della rendita essendo categorie che non producono reddito (interesse pubblico).
Per i Porti lacuali e per l'immobile sito in Novi Ligure - Via Edilio Raggio il valore considerato è pari a zero come indicato nel conto patrimoniale dell'esercizio 2015.
Per l'immobile in Tortona (AL) Ex Caserma Passalacqua è stato considerato il valore inserito nel conto patrimoniale dell'esercizio 2015 perché la descrizione catastale non corrisponde alla situazione reale dell'immobile. Nel corso dell'anno è stata attivata l'attività di verifica, stima e revisione dell'immobile per poter valutare se sia il caso di richiedere un'eventuale correzione della descrizione e catalogazione catastale dei subalterni.
L'immobile in Garessio Frazione Casotto (CN) è stato considerato con il valore totale rivalutato escludendo i subalterni 1 e 2 del fg 5 part. 4 (Euro 31.234,56) per i quali si è in attesa di verifica ed eventuale correzione a catasto dei subalterni.
Per quanto riguarda i Canali, alcune particelle sono ancora in corso di verifica. Tra queste, alcune riportano in visura l'indicazione "oneri contestatario" (nel 2016 una di queste ha modificato l'intestazione, ma gli uffici regionali non hanno ancora ricevuto il titolo che ne giustifichi il passaggio) altre hanno subito passaggi di proprietà con titoli indicati a catasto ma di cui gli uffici regionali non hanno ancora ricevuto copia.

- Beni mobili

Il D.Lgs 118/2011 definisce la struttura dei conti del patrimonio a cui gli inventari devono adeguarsi.

- Allegato n. 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;
- Allegato n. C/3 dell'allegato n. 6/3 - Piano dei conti patrimoniale;
- Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione: Stato Patrimoniale – Attivo e Stato Patrimoniale – Passivo.

Inoltre, è stata effettuata un'attività di revisione dell'inventario dei beni mobili, in attuazione delle seguenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, pur essendo inerenti

agli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato, possono ritenersi un utile modello di riferimento:

- Circolare n. 26 del 9 settembre 2015: Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato;
- Circolare n. 43 del 12 dicembre 2006: Approfondimenti di taluni aspetti particolari della gestione dei beni mobili di proprietà dello Stato, che approfondisce soprattutto i concetti di Universalità di Beni e Beni Durevoli);
- Circolare n. 39 del 7 dicembre 2005: Rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato. Chiarimenti relativi a problematiche segnalate.

Dal 01/01/2016, con il D.Lgs. 118/2011, gli Enti Locali e le Regioni, sono obbligati a gestire contemporaneamente la contabilità economico patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria e aggiornare gli inventari (ricognizione) rispetto ai nuovi criteri di rilevazione patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio mobiliare, iniziata a partire dal 1 gennaio 2016 e dovrà, in ogni caso, concludersi entro il secondo esercizio dell'entrata in vigore della Contabilità Economico Patrimoniale: sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici competenti, nel corso del 2019 si è proseguito nel lavoro di inventariazione dei beni, con particolare riguardo a quelli ricogniti e segnalati dai Settori acquirenti acquistati negli esercizi passati. E'in corso il processo di inventariazione dei beni mobili rientranti nel patrimonio culturale.

Si rinvia alla nota integrativa dello Stato Patrimoniale per la valorizzazione con indicazione distinta delle rivalutazioni/svalutazioni/alienazioni/acquisti dei beni formanti il patrimonio dell'Ente e dei conseguenti valori al 31/12/2019

Per quanto riguarda in particolare specifiche poste, si rileva che

- per le attrezzature, impianti, mobili e arredi si procede ad una costante ricognizione fisica (per quanto possibile) dei cespiti ed a una valorizzazione degli stessi in base al costo sostenuto per l'acquisto. Una volta determinato il costo storico viene determinato il fondo di ammortamento tenendo conto , nel caso di acquisti 2019, di tale annualità quale primo esercizio di calcolo dell'ammortamento e nel caso di beni mobili rinvenuti nel 2019, del momento in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato o dalla vita utile media per la specifica tipologia di bene, applicando le nuove aliquote previste ai sensi del D. Lgs.118/2011.
- per beni culturali e beni di interesse storico, artistico e culturale si è proceduto e si sta procedendo ad una ricognizione degli stessi al fine del relativo inserimento nelle voci dello Stato Patrimoniale "beni demaniali" e "oggetti di valore". Tali beni non perdono valore nel tempo pertanto non sono ammortizzabili.

Si riportano le tabelle trasmesse dal competente Settore Patrimonio relativamente alla destinazione degli immobili siano essi di proprietà, in locazione, in concessione, in convenzione o in uso. Per quanto riguarda gli "immobili utilizzati direttamente", si rinvia al prospetto in calce alla presente relazione (vd. Allegato alla relazione_All.25_ B11_utilizzati direttamente).

LOCAZIONI ATTIVE (canoni locazione cap. 30196, indennità occupazione cap. 39580 e 30200)								
Immobile locato	Titolo d'uso	Decorrenza e scadenza contratto	Locatario/occupante	Scadenza pagamento canone	Aggiornamento ISTAT	Canone previsto 2019	Pagamenti	Manutenzioni ed oneri a carico del conduttore
1) Alessandria, piazza della Libertà n. 26	Contratto di locazione rep. n. 164 del 2.05.2016	Dal 2.5.2016 all'1.05.2022	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, a decorrere dal 2.05.2017, nella misura del 75% , verificatasi nell'anno precedente	€ 67.343,71 (cap. 30196)	La locataria ha pagato l'importo del canone dovuto per il 2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c. e gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico dell'unità immobiliare alla vigente normativa nonché alla normativa sopravvenuta
2) Bruxelles, 62 Rue du Trone	Contratto di locazione rep. n. 353 del 24.10.2014	Decorrenza: 24.10.2014 Scadenza: 23.10.2019	Associazione Europea degli Eletti della Montagna	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% verificatasi nell'anno precedente	€ 1.645,73 importo riferito al periodo dal 24.01.2019 al 23.04.2019 (cap. 30196)	Deve per canoni pregressi sino al 23.04.2019 l'importo di euro 29.203,94 oltre ad euro 500,00 per quota utilizzo arredi (importo canone annuo decorrente dal 24.10.2018 euro 6.582,90) Inviate note di sollecito di pagamento, anche ai fini interruttivi della prescrizione, e di disdetta del contratto. A seguito dell'inadempimento della locataria nel pagamento dei canoni e delle spese è stato conferito dall'Avvocatura regionale incarico a un legale belga per la riscossione del credito ed il rilascio del locale. L'Associazione è stata posta nel frattempo in liquidazione e il legale incaricato ha provveduto ad insinuare il credito della Regione nel passivo della procedura liquidatoria in Francia, avendo la società sede in tale Nazione. La procedura liquidatoria ha comunicato a marzo 2019 la risoluzione del contratto. I locali sono stati rilasciati.	Manutenzione ordinaria, nonché gli eventuali interventi di adeguamento impiantistico alle proprie esigenze

3) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione al piano quarto dell'immobile di tre locali in uso esclusivo da destinare ad uffici, oltre ad ulteriori locali accessori e servizi in condivisione)	Contratto di locazione rep. n. 434 del 23.12.2016	anni sei dal 23.12.2016, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Regione Liguria	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. L'aggiornamento ISTAT non è stato applicato per il periodo decorrente dal 23.12.2017 tenuto conto del disposto dell'art. 3, co. 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012.	Euro 30.580,00 di cui 30.280,00 per canone 2019, oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi e a euro 3.000,00 per utilizzo sala conferenze in quattro giornate del 2018 (cap. 30196)	La locataria ha versato l'importo del canone per il 2019 e per utilizzo arredi, corrispondendo una quota anticipata di euro 225,00 nel 2018. Ha inoltro corrisposto l'importo di euro 3.000,00 per l'utilizzo temporaneo della sala conferenze. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Gli oneri per la conservazione e la manutenzione di quanto locato sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576 e 1609 c.c.). A carico del conduttore le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza e gli interventi necessari per l'esercizio delle attività dal medesimo svolte . La locataria rimborsa pro quota le spese di gestione.
4) Bruxelles, 62 Rue du Trone: locazione al piano terzo dell'immobile di locali in uso esclusivo ad uso ufficio, oltre ad ulteriori locali in condivisione (reception/segreteria, sala riunioni e servizi) e ad un locale ad uso deposito al piano interrato in uso esclusivo	Contratto di locazione sottoscritto in data 30.12.2016 con decorrenza dall'1.01.2017	anni nove dall'1.01.2017	Regione Auvergne-Rhone-Alpes	Rate trimestrali anticipate	Indicizzazione annuale nel mese di inizio della locazione nella misura del 100% della variazione dell'indice ufficiale dei prezzi al consumo "santé" pubblicato mensilmente dal Ministero degli Affari Economici del Regno del Belgio	Euro 46.465,17 (cap. 30196)	La locataria ha versato anticipatamente nel 2018 l'importo di euro 11.369,94 del canone del primo trimestre 2019 ed il saldo nel corso del 2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Gli oneri per la la manutenzione straordinaria sono a carico del locatore, la manutenzione ordinaria è interamente a carico del conduttore. La locataria rimborsa pro quota le spese di gestione.

5) Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 409 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese società consortile a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembresumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 45.044,66 (di cui euro 41.989,13 per canone 2019 (cap. 30196) ed euro 3.055,53 per indennità di occupazione pregresse rateizzate (cap. 39580), oltre interessi legali)	Il locatario ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2019 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da corrispondersi nel 2019, con gli interessi legali.	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza, gli oneri accessori. Le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento da rimborsarsi dalla Regione nella misura del 36%. Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta
6) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso commerciale)	Contratto di locazione dell'1.07.1994	Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018	Gorgoglione Barbara	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 5.430,24 (cap. 30200)	La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2019 al 31.12.2019 (cap. 30200). Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del conduttore, gli oneri e le spese relative all'adeguamento dei locali alle norme di legge in materia di sicurezza, antincendio, antinfortunistica e igienico-sanitaria

7) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso abitativo)	Contratto di locazione dell'1.07.1994	Decorrenza: 1.07.1994 scadenza: 30.06.2018	Gorgoglione Barbara	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 2.196,36 (cap. 30200)	La conduttrice ha pagato l'importo dell'indennità di occupazione per il periodo dall'1.01.2019 al 31.12.2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Manutenzione ordinaria e riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c.
8) Ciriè,via Battitore n. 82(locazione dell'immobile di proprietà regionale, da destinare ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 408 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016,rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.IA.C.)S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente – a decorrere dal 20 dicembre	Euro 194.319,78 (di cui euro 156.555,78 per canone 2019 (cap. 30196) ed € 37.764,00 per indennità di occupazione pregresse rateizzate, (cap. 39580), oltre interessi legali)	Il locatore ha pagato l'importo dovuto per il canone di locazione del 2019 corrispondendo il saldo di euro 48.141,34 a inizio 2020 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2019, con gli interessi legali.	Il conduttore ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, oltre alle riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta, come pure le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione

9) Claviere Casa Alpina via Nazionale n. 31 (locazione ad uso alberghiero)	Contratto di locazione rep. n. 8093 del 9.06.2003	Decorrenza: 1.07.2002 scadenza: 30.06.2020	Associazione Chalet della Luna	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 37.240,6 (cap. 30196)	La locataria ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2019 . Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e gli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto ascensore. Gli oneri per la conservazione e manutenzione dell'immobile sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576, 1609 c.c.). Sono a carico del conduttore gli adeguamenti, tanto dei locali che degli impianti), eventualmente necessari in relazione alla specifica destinazione del bene e le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza, nonché le spese di gestione
10) Novi Ligure Via Carducci 8 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 411 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino FOR.AL. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 27.650,80, di cui euro 21.398,65 per canone 2019 (cap. 30196) ed euro 6.252,15 per indennità di occupazione pregresse rateizzate (cap. 39580), oltre agli interessi legali	Il locatore ha pagato l'importo dovuto per il canone di locazione del 2019 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da versare nel 2019, con gli interessi legali.	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento . Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e

								sopravvenuta e le spese di gestione
11) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15466 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 Scadenza: 10.11.2019	Robasto Domenico	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 5.600,71 (cap. 30196)	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2019, ma permane un residuo debito di euro 0,51. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto
12) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15467 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 al scadenza: 10.11.2019	Società Agricola Semplice Forgia Domenico e Marcello	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 2.819,56 (cap. 30196)	L'affittuaria ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Sono a carico dell'affittuaria la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto

13) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15468 del 16.07.2010	Decorrenza: 11.11.2008 Scadenza: 10.11.2019	Audisio Sergio	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 6.507,53 (cap. 30196)	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto
14) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15469 del 16.07.2010	Decorrenza:11.11.2008 scadenza: 10.11.2019	Audisio Gianfranco	Due rate annuali anticipate aventi scadenza il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascuna annata in corso	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 1.946,84 (cap. 30196)	L'affittuario ha pagato l'importo del canone di affitto agrario dovuto per il 2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto
15) Torino, Corso Stati Uniti n. 21 (sublocazione di alcuni locali ad uso ufficio)	Contratto di sublocazione rep. n. 14914 del 30.11.2009 (recesso da parte della Regione alla data del 16.09.2016)	Decorrenza: 14.04.2009. Recesso esercitato dalla Regione per la data del 16.09.2016. Il Consorzio rimane temporaneamente in regime di occupazione sino al rilascio della restante porzione dell'immobile da parte della Regione, già in locazione passiva ed ora in regime di occupazione	Consorzio Smaltimento Rifiuti di origine animale	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente a decorrere dal 14 aprile	€ 13.018,99 (cap. 30200)	Il Consorzio ha corrisposto l'indennità di occupazione e la quota degli oneri per l'utilizzo dei locali per il periodo dall'1.01.2019 al 31.12.2019. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Trattandosi di immobile già in locazione passiva alla Regione la manutenzione straordinaria spetta alla Proprietà

16) Torino, via San Domenico n. 46/Corso Principe Eugenio n. 36 (locazione di unità immobiliare ad uso uffici)	Contratto di locazione rep. n. 249 del 10.08.2015	Decorrenza: 10.08.2015 Scadenza: 9.08.2023	Regione francese Auvergne-Rhone-Alpes	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	€ 34.365,58 (cap. 30196)	Pagamenti regolari. Non vi sono importi non pagati di annualità pregresse.	Gli oneri per la conservazione e la manutenzione della cosa locata sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576 e 1609 c.c.)
17) Verzuolo (CN), Via Don Orione n. 37 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 410 del 20.12.2016	anni sei dal 20.12.2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Azienda Formazione Professionale A.F.P. S.c.a.r.l.	Rate quadrimestrali posticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente **-** a decorrere dal 20 dicembremisura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente - a decorrere dal 20 dicembre	Euro 95.057,63, di cui euro 76.958,90 per canone 2019 (cap. 30196) , euro 18.098,73per indennità di occupazione pregresse rateizzate (cap. 39580), oltre interessi legali	Il debitore ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2019 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da corrispondersi nel 2019, con gli interessi legali.	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Le spese di gestione e di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione, gli interventi di manutenzione ordinaria dell'ascensore e quelli per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta. La Regione rimborsa il 5% delle spese delle utenze e della manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione per la presenza nell'immobile di dipendenti regionali.

18) Venaria Reale, Borgo Castello (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative)	Contratto di locazione rep. n. 324 dell'8.11.2018	anni sei dall'8.11.2018, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Formont Sc.a.r.l.	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 92.308,40 di cui euro 68.000,00 per canone 2019 (cap. 30196), euro 24.308,40 per indennità di occupazione pregresse rateizzate (cap. 30200), oltre agli interessi legali	Il locatario ha corrisposto l'importo complessivo di euro 92.308,40, versando il saldo di euro 9.067,78 a inizio 2020.	Oneri accessori ex art. 9 legge n. 392/1978, intestazione contratto fornitura energia elettrica, rimborso pro quota costi riscaldamento, ogni imposta e tassa riferibile all'esercizio dell'attività.
19) Villa Gianotti (Ivrea) porzione di circa mq. 376 piano primo e parte del magazzino prospicente l'edificio per mq. 9,5	Contratto di locazione rep. 255 del 15.7.2019 sottoscritto in data 12.7.2019	Anni 6 decorrenti dal 12.7.2019 al 11.7.2025 rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	BENESOLUTION s.r.l.s.	Rate mensili anticipate	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 7.998,00 canone per il periodo dal 12.7.2019 all'11.1.2020 (cap. 30196) Canone annuo euro 15.996,00	Il locatario ha corrisposto un importo complessivo di euro 7.980,0**0**, rimanendo debitore dell'importo di euro 18,00.	Rimborso alla Reg. Piemonte delle spese dei servizi comuni in base a superficie occupata, acqua in base al numero di persone, riscaldamento pro quota e manutenzione ordinaria in base a superficie
20) Porzione del complesso immobiliare in Torino, Viale Settimio Severo n. 63/65, denominato "Villa Gualino"	Locazione di valorizzazione ai sensi dell'art. 3Bis D.L.n. 351/2001, convertito con modificazioni in L. 410/2001	Trent'anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto (25.07.2019), con esclusione di ogni possibilità di rinnovo automatico	Torino Design s.r.l.	Rate mensili anticipate	Variazione Istat 100%	Canone annuo di euro 120.000,00 da versare in importi variabili in aumento, tenuto conto degli interventi da realizzarsi dalla conduttrice. Il canone per il 2019 è di euro 1.050,00, come	canone versato	La conduttrice deve realizzare tutti gli interventi di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e riconversione necessari per il riuso dell'immobile, nonché gli interventi di manutenzione e straordinaria in conformità alla proposta presentata, assumendosi ogni alea economica e finanziaria. Sono altresì a carico della medesima tutte le spese di gestione.

						previsto nel Piano Economico Finanziario e nel contratto (cap. 30196)		
Terreni agricoli in Garessio (CN)	Affitto temporaneo di terreni ad uso pascolivo (pascipascolo), in esito a procedura di evidenza pubblica (contratto del 26.09.2019)	Fino al 30.10.2019. Nelle more dell'espletamento da parte della Regione della procedura di valorizzazione del complesso immobiliare, previa richiesta scritta dell'affittuario e previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale, potrà essere disposto, qualora ne ricorrano i presupposti, il rinnovo dell'affitto al canone che sarà determinato dagli uffici regionali	Bottero Aldo	Pagamento in unica soluzione anticipata	Non previsto	Euro 800,00 per il 2019 (cap. 30196)	canone versato	L'affittuario deve usare i terreni per uso pascolivo (pascipascolo), nel rispetto del carico massimo di bestiame per ettaro; il pascolo dovrà essere suddiviso in comparti, in rapporto alla superficie e al numero dei capi; l'affittuario dovrà altresì predisporre le chiudende e adempiere alle prescrizioni di legge in materia di agricoltura e sanitaria

CONCESSIONI ATTIVE (CANONI CAP. 30195, INDENNITA' OCCUPAZIONE CAP. 30200)								
Immobile concesso in uso	**Titolo d'uso**	**Decorrenza e scadenza titolo**	**Utilizzatore**	**Scadenza pagamento canone**	**Aggiornamento ISTAT**	**Canone previsto 2019**	**Pagamenti**	**Manutenzioni Ed oneri a carico dell'utilizzatore**
1) Complesso immobiliare in Albano Vercellese (VC) via XX Settembre, via Cardinale Mercurino di Gattinara, via Moglia, Corso Re Umberto I (complesso immobiliare costituito da fabbricati ad uso uffici, foresteria ed agricolo, con annessi terreni pertinenziali in uso ad Ente Parco)	Atto rep. n. 234 del 20.11.1990	dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione	Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua. Ad esso è subentrato l'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 51,65	L'Ente di gestione deve l'importo di euro 51,65 per canone ricognitorio pregresso non corrisposto.	Manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e di ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo del bene (da autorizzarsi previamente dalla Regione); adeguamento del fabbricato e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza, oneri gestionali
2) Bardonecchia e Cesana Torinese: Villaggio Olimpico (Bardonecchia), impianto Half Pipe (Bardonecchia); impianto Biathlon, comprensivo dell'Hotel Olympic Centre in Cesana Torinese (uso turistico/sportivo)	Atto rep. n. 16694 del 19.03.2012	Anni cinquanta dalla data di presa in consegna dei beni	Fondazione 20 marzo 2006			Euro 0,00		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti; gli oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza. Per gli edifici dotati di impianto di riscaldamento la gestione e la manutenzione dello stesso sono a cura del concessionario, che provvede anche all'individuazione del terzo responsabile e a tutti gli altri adempimenti di legge. Gli impianti ascensore degli edifici in uso esclusivo al concessionario sono gestiti direttamente dal medesimo, cui fanno carico gli interventi di manutenzione

								ordinaria e straordinaria. Oneri gestionali.
3) Buttigliera d'Asti: porzione del compendio immobiliare denominato "Cascina Maffei e Cascina La Rosa" (uso scolastico)	Atto rep. n. 9161 del 10.03.1989	Dal 5.02.1986 al 4.02.2036	Comune di Buttigliera d'Asti	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 51,65	Incassato il canone ricognitorio 2019/2020. Non vi sono importi dovuti per annualità pregresse.	Manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché le spese occorrenti per garantire la sicurezza dei locali e delle attività in essi svolte. Oneri gestionali.
4) Ceres: concessione di una porzione di terreno facente parte del compendio immobiliare già denominato Colonia montana "G. Broglia" per la posa ed il mantenimento di una tubazione per la rete fognaria	Atto rep. n. 3935 dell'8.06.1994	Anni nove dall'8.06.1994, rinnovabile (tuttora in essere)	Comune di Ceres	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 51,65	Incassato il canone ricognitorio dovuto per il 2019/2020. Non vi sono importi dovuti per annualità pregresse.	Obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e di consegna alla Regione di un elaborato grafico indicante l'esatto posizionamento della condotta, corredato di quote planoaltimetriche.

5) Moncalieri: concessione d'uso di terreni per la posa e il mantenimento di condotta idrica	Atto rep. n. 4937 del 22.08.1995	Dal 22.08.1995 al 21.08.2024	Società Metropolitana Acque Torino	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati	Euro 349,67	La SMAT ha corrisposto il canone dovuto per il 2019/2020. Non vi sono importi dovuti per annualità pregresse.	La SMAT deve osservare le prescrizioni in materia di ripristino del verde dettate dall'Ente di Gestione del Parco con la nota allegata all'atto; non può costruire opere di qualsiasi natura o eseguire riporti di terra che possano modificare la configurazione del terreno, senza la preventiva autorizzazione della Regione, pena la revoca della concessione. La SMAT deve inoltre provvedere direttamente o tramite imprese da essa incaricate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera.
6) Novi Ligure: porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n. 95 (Caserma dei Vigili del Fuoco)	Atto rep. n. 14109 dell'8.01.2009	Dall'8/01/2009 sino all'attribuzione in proprietà al Ministero dell'Interno della porzione di comproprietà della Regione e comunque non oltre il 7/02/2019 (a breve costituirà oggetto di permuta di immobili tra Regione e Agenzia Demanio)	Ministero dell'Interno			Euro 0,00		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 del c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali; oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza.
7) Novi Ligure: porzione del complesso immobiliare in Via Carducci n. 8 (attività culturali, sportive e sociali)	Atto rep. n. 13621 del 21.07.2008	dal 21.07.2008 al 20.07.2038	Comune di Novi Ligure	rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. L'aggiornamento annuale del canone è sospeso in forza dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n.	€ 15.667,69	Il Comune ha pagato quanto dovuto nel 2019. Non vi sono importi dovuti per annualità pregresse.	Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 del c.c; manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali; oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto ascensore; gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento. Oneri gestionali.

					95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e ss.mm.ii.			
8) Orbassano: due fabbricati in Loc. Interporto Strada Ospedale San Luigi (uffici e alloggi)	Atto rep. n. 7343 del 17.12.1996	sei anni dal 16.05.1996, con rinnovo in assenza di disdetta	Ministero delle Finanze Comando Seconda Legione Guardia di Finanza	Da corrispondersi posticipatamente al termine di ciascuna annualità	Non previsto	€ 309,88	Sussiste un debito nei confronti della Regione di euro 1.549,48 per annualità non pagate. Inviate richieste di pagamento. La Guardia di Finanza, negli incontri intercorsi, ha manifestato l'intendimento di procedere al pagamento, chiedendo nel contempo, dopo la sanatoria della morosità, la stipula di un nuovo contratto.	Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di adeguamento che si rendessero necessarie. Oneri gestionali.

9) Orbassano: edifici e terreni in Loc. Interporto Strada Ospedale San Luigi (uffici e magazzino)	Atto rep. n. 9634 del 28.10.2004 Atto aggiuntivo rep. n. 11465 del 24.08.2006 Atto agg. rep. n. 12026 dell'1.02.2007 Atto aggiuntivo rep. n. 14312 dell'8.04.2009 Atto aggiuntivo rep. n. 15862 del 28.12.2010 Atto agg. rep. 209 del 12.06.2013	dall'1.01.2003 al 31.12.2023 poiché l'atto aggiuntivo rep. n. 15862 del 28.12.2010 fissa in anni tredici la sua durata decorrente dall'1.01.2011. L'Agenzia ha comunicato il recesso ma non ha ancora riconsegnato gli immobili	Agenzia delle Dogane	Rate trimestrali anticipate	Ad ogni scadenza annuale nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati	€ 53.040,48	Con il versamento di euro 26.350,70 effettuato a inizio 2020, l'Agenzia rimane debitrice per il 2019 dell'importo di euro 4.843,89. Inviate note di sollecito di pagamento.	Manutenzione ordinaria delle aree, dei fabbricati e degli impianti; esecuzione degli interventi , anche straordinari, conseguenti a danni arrecati dal concessionario o a mancata esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria; i lavori di sistemazione ed adattamento delle aree, dei locali e degli impianti alle proprie esigenze e gli interventi per il loro adeguamento alle norme di igiene e sicurezza, di prevenzione incendi e alle prescrizioni della legge n. 46/1990, del D.P.R. 447/1991, del D.Lgs. n. 626/1994 e loro successive modificazioni, da autorizzarsi dalla Regione Piemonte. Le opere di manutenzione straordinaria non rientranti fra gli interventi posti a carico del l'Agenzia delle Dogane sono a carico della Regione Piemonte. La gestione dell'impianto di riscaldamento è curata dall'Agenzia delle Dogane alla quale fa carico la responsabilità dello stesso, come pure tutti i conseguenti adempimenti previsti da leggi o regolamenti. Oneri gestionali.
10) Orbassano: compendio immobiliare in Strada Rivalta n. 50 (attività pubblico/sociali)	Atto rep. n. 461 del 5.12.2013	Dal 5.12.2013 al 4.12.2043	Comune di Orbassano			Euro 0,00		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento dei locali e degli impianti, come pure l'individuazione del terzo responsabile e tutti gli altri adempimenti di legge. Il Comune di Orbassano deve inoltre curare la verifica delle strutture alla normativa antisismica e provvedere al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi. Oneri gestionali.

11) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione di terreni per attraversamento di linea telefonica	Atto rep. n. 696 del 3.12.1998	Dal 3.12.1998 al 2.12.2017	TELECOM Italia S.p.A.	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità. In regime di occupazione dal 3.12.2017.	Non previsto	Euro 309,88 (indennità di occupazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento regionale n. 7/2015)	La Telecom deve, per canoni ricognitori pregressi e indennità di occupazione, gli importi, rispettivamente, di euro 361,55 e di euro 929,64, per un totale di euro 1.291,19. Inviate note di sollecito di pagamento.	Obbligo della TELECOM di rispettare le disposizioni di legge in materia di salvaguardia del territorio, tutela e uso del suolo. Può accedere ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari alla sorveglianza, manutenzione, esercizio e per eventuali riparazioni. Tali interventi non devono produrre danni alle cose e ai beni della Regione e saranno a carico della Telecom le necessarie opere di ripristino.
12) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione terreni per la posa di una condotta gas e la realizzazione di un punto di intercettazione linea	Atto rep. n. 15042 del 22.01.2010	22.01.2010 al 21.01.2029	SNAM RETE GAS S.p.A.			Euro 0,00 (canone di concessione di euro 3.664,00 corrisposto in unica soluzione anticipata)		La SNAM può accedere ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari alla sorveglianza, manutenzione, esercizio ed eventuali riparazioni. Nell'esecuzione di tali interventi deve rispettare le disposizioni di legge in materia di salvaguardia del territorio, tutela e uso del suolo.
13) Immobile in Rocchetta Tanaro (AT) (fabbricato con annesso terreno destinato a sede di Ente Parco)	Atto rep. n. 4121 del 30.08.1994	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione del Parco da parte dell'Ente concessionario	Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 51,65	L'Ente di gestione deve l'importo di euro 51,65 relativo al canone ricognitorio per il periodo dal 30.08.2019 al 29.08.2020. Inviato sollecito di pagamento.	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo del bene, come pure l'adeguamento dell'immobile e degli impianti alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.
14) Sagliano Micca (BI): (capannone con incubatoio ittico)	Atto rep. n. 1290 del 23.01.1992	Dal 23.01.1992 per tutto il periodo in cui la Provincia sarà delegataria delle funzioni amministrative in materia di pesca	Provincia			Euro 0,00		Manutenzione, anche straordinaria e spese per interventi di restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.

15) San Francisco, provincia di Cordoba (Argentina): immobile in Avenida Libertador (S) 466 con i beni mobili costituenti gli arredi di cui all'inventario allegato all'atto (attività culturali)	Atto rep. n. 11466 del 24.08.2006 e atto agg. rep. n. 59 del 12.03.2015 (ha ridefinito in 25 anni la validità dell'atto di concessione a seguito dell'impegno dell'Associazione a sostenere tutti i costi e gli oneri dei lavori di ristrutturazione)	Dal 27.04.2006 al 26.04.2031	Asociacion Familia Piemontesa de San Francisco			Euro 0,00		Manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, anche impiantistica
16) Torino, Corso Casale n. 476 (locale per cabina elettrica)	Atto rep. n. 9382 del 30.07.2004	Dall'1.08.2004 al 29.07.2033	AEM Torino Distribuzione S.p.A.			Euro 0,00 (i canoni annui di euro 51,64 sono stati corrisposti interamente per l'intera durata nel 2004)		Manutenzione ordinaria del locale e della botola di accesso
17) Torino, concessione d'uso di terreno all'interno del complesso immobiliare "Villa Gualino", Viale Settimio Severo n. 65, per attraversamento di una linea di condotta di gas metano	Atto rep. n. 8324 del 2.07.1997	Dal 2.07.1997 all'1.07.2016 (permane l'utilizzo del terreno nelle more della definizione dei rapporti tra le parti)	Condominio "Il Maccabei"	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo	Euro 139,95	Il Condominio ha corrisposto l'indennità di occupazione per il 2019. Non vi sono importi dovuti per annualità pregresse.	Sorveglianza, manutenzione, esercizio e riparazioni dell'impianto. A carico del Condominio le necessarie opere di ripristino
18) Valenza Po (AL) e Frascarolo (PV): terreni e fabbricato (immobili destinati a sede di Ente Parco)	Atto rep. n. 294 del 15.01.1991	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione da parte dell'Ente Parco	Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 51,65	L'Ente di gestione ha corrisposto l'importo del canone per il 2019. Non vi sono importi dovuti per le annualità pregresse.	Manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato; interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e di ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo dello stesso; adeguamento del fabbricato e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza

19) Verbania Pallanza: concessione terreno per posizionamento chiosco per il commercio di souvenirs e per la somministrazione di alimenti e bevande	Atto rep. n. 16815 del 28.05.2012	Dal 28.05.2012 al 27.05.2018. La concessionaria è rimasta in regime di occupazione dal 28.05.2018 nelle more dell'esperimento della procedura di evidenza pubblica per la formalizzazione di un nuovo titolo d'uso a favore dell'aggiudicatario della gara, conclusasi nel 2019 (vedasi rigo 25)	Guerra Martina	Rate mensili per il versamento dell'indennità di occupazione	Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo	Euro 1.381,24	La concessionaria ha corrisposto quanto dovuto per le indennità di occupazione per il periodo dal 1.1.2019 al 31.10.2019 data di restituzione del bene. Non vi sono debiti per annualità pregresse.	Manutenzione dell'area data in uso.

20) Vercelli: immobile denominato "Colonia Solare" in Corso Rigola n. 150 (fabbricati e terreni destinati ad attività di pubblica utilità)	Atto rep. n. 8358 del 19.01.1988 Atto aggiuntivo rep. n. 63 del 13.07.1990 (ha stabilito in 25 anni decorrenti dal 13.07.1990 la durata della concessione) atto atto aggiuntivo rep. n. 14366 del 16.04.2009 (ha stabilito che, a far data dal 12.03.2007, formi oggetto dell'attribuzione in uso solo la "Colonia Solare" e non più il "Lavatoio Pubblico" di Corso Palestro, originariamente anch'esso oggetto di attribuzione in uso ma venduto al Comune di Vercelli in data 12.03.2007)	L'originaria scadenza della concessione al 12.07.2015 è stata, su richiesta del Comune, prorogata sino al 31.12.2015, in esecuzione della D.G.R. n. 13-1666 del 6.07.2015, nelle more della definizione di un nuovo accordo tra le Amministrazioni. Permane tuttora l'utilizzo da parte del Comune di Vercelli cui è stata inviata richiesta di riconsegna. Interlocuzioni sono in corso tra le parti per la formalizzazione di un nuovo titolo d'uso.	Comune di Vercelli	Unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	euro 309,88 (indennità di occupazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento regionale n. 7/2015)	Il Comune di Vercelli ha provveduto al pagamento della somma complessiva di euro 2.783,18, di cui euro 1.543,66 per canoni ricognitori pregressi ed euro 1.239,52 per indennità di occupazione, comprensive dell'indennità dovuta a tutto il 31.12.2019. I	Manutenzione ordinaria e straordinaria e le spese occorrenti per garantire la sicurezza degli edifici e delle attività in essi svolte; esecuzione delle opere ritenute necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e di quelle per l'adeguamento degli impianti a norma di legge.
21) Verzuolo, via Don Orione n. 37: concessione di servitù per il passaggio di un cavo sotterraneo nel cortile dell'immobile di proprietà regionale	Atto rep. n. 16567 del 4.01.2012	Dall'1.08.2004 al 31.07.2023	ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.			Euro 0,00 (l'importo dei canoni di euro 889,68 è stato corrisposto interamente in unica soluzione anticipata)		Sorveglianza, manutenzione e riparazioni dell'impianto, con l'obbligo di porre in essere le necessarie opere di ripristino. Obbligo di posizionamento dei cartelli indicanti il percorso, la profondità di interramento, nonchè produzione alla Regione della planimetria del sito indicante i suddetti riferimenti

22) Villar Focchiardo (TO): concessione in uso all'Ente di Gestione del complesso immobiliare denominato "Certosa di Montebenedetto", costituito da edifici, aree pertinenziali, corti e terreni destinati a pascolo e boschi per finalità di carattere pubblico e sociale	Atto rep. n. 322 del 31.07.2013	Dall'8.04.2013 al 7.04.2043	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie			Euro 0,00		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti, oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza; per gli edifici dotati di impianto di riscaldamento la gestione e la manutenzione dell'impianto e l'individuazione del terzo responsabile. Oneri gestionali.
23) Verbania Pallanza – concessione di porzione di terreno per la posa di chiosco prefabbricato per attività di commercio di souvenir e somministrazione alimenti e bevande in esito a procedura di evidenza pubblica conclusasi nel 2019	atto rep.. 468 del 18.12.2019	Dal 17.12.2019 al 16.12.2025	Società I CREATIVI s.n.c. di Davide Caretti e Paolino De Francesco	Pagamenti trimestrali anticipati	Aggiornamento a ciascuna scadenza contrattuale nella misura del 100% delle variazioni accertate dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo	Canone annuo di euro 4.430,00	Dovuto e versato per il 2019 l'importo di € 1.107,50 (trimestre dal 17.12.2019 al 16.03.2020)	Manutenzione dell'area data in uso
24) Locali interni e spazi esterni facenti parte della Villa dei Laghi nel Parco La Mandria in Venaria Reale	Convenzione sottoscritta il 5.05.2019	Concessione temporanea per diciotto giorni dal 6 maggio 2019 per riprese cinematografiche	Prem1ere s.r.l.	Corresponsione anticipata		€ 5.000,00	La società ha corrisposto l'importo dovuto	Pulizia e ripristino dello stato dei luoghi prima della riconsegna

25) Locali interni e spazi esterni facenti parte della Villa dei Laghi nel Parco La Mandria in Venaria Reale	Convenzione sottoscritta il 25.11.2019	Concessione temporanea per quattro giorni (compresi allestimento e disallestimento) nel mese di novembre 2019 per riprese cinematografiche	Vivo Film s.r.l.	Corresponsione anticipata		€ 3.600,00	La società ha corrisposto l'importo dovuto	Pulizia e ripristino dello stato dei luoghi prima della riconsegna
NOTA: trattasi di atti originariamente denominati "concessioni" ma che oggi hanno ad oggetto immobili divenuti patrimonio disponibile regionale, fatta eccezione per la porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n. 95 in Novi Ligure, che tuttavia non è destinata ad attività istituzionali della Regione, bensì adibita a Caserma dei Vigili del Fuoco e per il terreno in Verbania di cui ai righi 21 e 25. Sono altresì concessioni quelle temporanee di cui ai righi 26 e 27.								

COMODATI ATTIVI				
Immobile	**Titolo d'uso**	**Decorrenza e scadenza contratto**	**Comodatario**	**Manutenzioni ed oneri a carico del comodatario**
1) Carpeneto (AL) Tenuta Cannona Località Tenuta Cannona n. 518 (attività di sperimentazione vitivinicola)	Contratto rep. n. 637 del 4.01.1993 e atto aggiuntivo rep. 5908 del 19.02.1996	Per tutta la durata dell'attività della comodataria	Fondazione per la ricerca, l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (subentrata alla Tenuta Cannona s.r.l. per incorporazione)	Sono a carico della comodataria gli oneri per l'utilizzo dei beni; a carico della Regione la manutenzione straordinaria
2) Cuneo, Via Allione n. 1 (uffici)	Contratto rep. n. 15992 del 22.02.2011	Dal 7 gennaio 2014 sino al 7.8.2032	Provincia di Cuneo	Si tratta di un accordo bilaterale che prevede l'attribuzione reciproca di beni in comodato. A fronte, infatti, dell'attribuzione in comodato alla Provincia di Cuneo dell'immobile di via Allione, quest'ultima con lo stesso contratto ha attribuito in comodato alla Regione il primo e il secondo piano dello stabile di sua proprietà in Cuneo, Corso De Gasperi n. 40. Il contratto prevede che le parti sostengano gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, come pure gli oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza. La Regione attualmente utilizza la porzione dell'immobile di Corso de Gasperi in conseguenza della riallocazione alla medesima delle funzioni provinciali non fondamentali ex lege 56/2014 e L.R. 23/2015. E' in corso di perfezionamento il contratto di comodato con la Provincia, che comporterà anche la ridefinizione dell'accordo per l'attribuzione alla Provincia dell'immobile di via Allione

3) Grignasco e Prato Sesia Tenuta Spazzacamini e Torino, Corso Casale n. 476 Tenuta Millerose (attività agroforestali e uso sociale)	Contratto rep. n. 49 del 20.02.2015	Dall'1.01.2009 al 31.12.2014. A seguito del perfezionamento a fine 2017 del comodato con il Comune di Prato Sesia per l'attribuzione in uso a scopo sociale di alcune porzioni della Tenuta Spazzacamini e delle modifiche al Regolamento regionale n. 7/2015, con D.G.R. n. 20-7868 del 16.11.2018 è stata autorizzata la stipula di un nuovo comodato con l'I.P.L.A. per le restanti porzioni della Tenuta e per la Tenuta Millerose. E' in corso di perfezionamento la stipula del nuovo comodato. Nelle more permane l'utilizzo da parte del comodatario.	Istituto per le Piante da Legno e Ambiente - I.P.L.A. S.p.A.	Manutenzioni di carattere ordinario dei fondi e dei fabbricati, comprese quelle dei canali e/o pozzi irrigui e di scolo, nonché delle strade interne delle Tenute; la responsabilità degli impianti di riscaldamento, con individuazione del terzo responsabile; gli oneri di adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza. E' a carico della Regione la manutenzione straordinaria.
4) Prato Sesia Porzione della Tenuta Spazzacamini in Prato Sesia da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap	Contratto del 12.12.2017	Dalla data di stipulazione e sino Al 16.11.2033	Comune di Prato Sesia	A carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere connesso all'utilizzo. Il Comune deve inoltre un canone ricognitorio di euro 309,88 annui. Deve versare l'importo di euro 619,76 per le annualità 2018-2019 e 2019-2020. Inviato sollecito di pagamento.
5) Novara, Colonia Solare Agogna e Palestra di via Mora e Gibin (uso sociale e attività sportive)	Con contratto rep. n. 18065 del 30.11.2017 la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile di via Mora e Gibin e il compendio immobiliare denominato ex Colonia Solare Agogna, a fronte dell'attribuzione in comodato alla Regione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale in Novara, piazzale Fortina 2, destinata a sede di uffici regionali.	Dieci anni dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità per entrambe le parti di richiederne, almeno sei mesi prima della scadenza, il rinnovo, che potrà essere disposto previo atto autorizzativo delle rispettive Giunte	Comune di Novara	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali. Oneri gestionali.
6) Rivoli, Castello e arredi in esso esistenti di cui all'allegato al contratto (sede museale e attività di interesse culturale)	Contratto rep. n. 10628 del 25.10.2005 (subcomodato)	Dal 25.10.2005 al 24.09.2035	Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	La subcomodataria provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché al funzionamento del Museo e allo svolgimento delle sue attività

7) Torino, Piazza Bernini n. 12 (uffici e impianti sportivi)	Contratto rep. n. 1469 dell'1.04.2015	Dall'1.04.2015 al 31.03.2045. La comodataria ha manifestato il venir meno dell'interesse all'utilizzo dell'immobile. Trattative sono in corso per la definizione dei rapporti tra le parti.	Città di Torino	Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti, compresi gli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza degli stessi, oneri gestionali
8) Torino, complesso immobiliare "Presidio Sanitario Vittorio Valletta", via Farinelli n. 25	Contratto rep. n. 8903 del 14.11.1997	Dal 14.11.1997 al 13.11.2096	ASL 1	Manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi di restauro, risanamento conservativo, di adattamento e di ristrutturazione edilizia ed in materia di sicurezza, l'introduzione delle variazioni catastali, l'ottenimento delle certificazioni degli impianti tecnologici, di agibilità, di prevenzione incendi, ecc; la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico con i relativi oneri; la volturazione delle licenze degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento
9) Torino, unità immobiliare al piano primo dell'immobile di Corso Principe Eugenio n. 36	Atto aggiuntivo rep. n. 8972 del 27.02.2004 all'atto transattivo rep. n. 9722 del 6.04.1998	Trasferimento della sede dell'Istituto Buon Pastore, a decorrere dal 22.03.1999, dai locali al piano primo della palazzina di proprietà dell'Istituto in Corso Regina Margherita in Torino (contraddistinta con il n. 3 nell'atto rep. n. 9722), locali che la Regione, in sede di accordi bilaterali per l'uso degli immobili di corso Regina Margherita , con l'atto transattivo del 2004 aveva riservato all'Istituto	Città di Torino subentrata all'Istituto Buon Pastore. Con D.G.R. n. 34-4401 del 19.12.2016 sono stati infatti dichiarati l'estinzione dell'Istituto ed il trasferimento del personale dipendente e dell'intero patrimonio alla Città di Torino	Conferma dell'esonero dell'Istituto Buon Pastore da ogni spesa di gestione, in conformità a quanto previsto con l'atto transattivo per i locali di corso Regina Margherita riservati all'Istituto e in luogo dei quali l'Istituto medesimo ha occupato quelli di proprietà regionale di corso Principe Eugenio n. 36
11) Torino, porzione dell'immobile in via Sospello n. 197/199 (deposito collezioni museali, laboratorio e uffici)	Contratto rep. n. 3294 del 22.10.1993	Cinque anni dal 22.10.1993, rinnovabile alla scadenza. La Fondazione utilizza ancora attualmente i locali	Fondazione M.A. Prolo - Museo Nazionale del Cinema. Archivi di Cinema, Fotografia e Immagine	Manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti e delle attrezzature. Trattandosi di immobile in locazione passiva alla Regione che lo utilizza per la restante prozione, la manutenzione straordinaria è in capo alla Proprietà

12) Tortona, ex Caserma Passalacqua (attività pubblico/sociali)	Contratto rep. n. 3585 del 28.12.1993 e atto aggiuntivo rep. n. 12769 dell'1.10.2007 (che ha stabilito la nuova scadenza del contratto al 27.12.2036)	Dal 28.12.1993 al 27.12.2036	Comune di Tortona	Manutenzione ordinaria e straordinaria e spese per la messa in sicurezza; l'esecuzione delle opere per la ristrutturazione dell'edificio, per la salvaguardia della pubblica incolumità, nonchè di quelle necessarie per l'adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, oneri gestionali
13) Venaria Reale, ex Galoppatoio La Marmora, via XX Settembre (laboratori ed attività didattiche per la conservazione ed il restauro di beni culturali)	Contratto rep. n. 15788 del 7.12.2010	Dal 7.12.2010 per tutta la durata della Fondazione comodataria	Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"	Realizzazione di un progetto di recupero funzionale. Manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento dell'immobile e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza, gestione dell'impianto di riscaldamento con individuazione del terzo responsabile; spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione, oneri gestionali
14) Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II (attribuzione in comodato del Viale per il tratto compreso tra l'ingresso del Parco Regionale La Mandria denominato Ponte Verde ed il viale Amedeo di Castellamonte; area ad uso pubblico)	Contratto rep. n. 48 del 30.12.2014	Dal 30.12.2014 per tutta la durata del Consorzio comodatario	Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)	Manutenzione ordinaria, con esclusione delle spese già a carico di Amministrazioni terze
15) Verbania, Villa facente parte del compendio immobiliare denominato "Villa San Remigio", via Vittorio Veneto n. 21, con gli arredi storici e d'epoca di cui all'allegato al contratto (attività di riqualificazione e valorizzazione della Villa)	Contratto rep. n. 162 del 2.05.2016	Dal 2.05.2016 all' 1.05. 2066	Comune di Verbania	Obbligo del Comune comodatario di definire un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso immobiliare, ivi compresi i giardini storici e le altre pertinenze, non oggetto di comodato, da attuarsi a cura del medesimo. Sono a carico del Comune la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza dell'immobile e degli impianti, nonchè gli interventi conservativi e di restauro degli arredi di carattere sia ordinario che straordinario e gli oneri gestionali

18) Venaria Reale, porzione del Borgo Castello che ospita gli Appartamenti Reali	Contratto rep. n. 166 del 16.05.2018	Anni dieci dalla stipulazione con possibilità di rinnovo previo atto deliberativo di entrambi gli Enti	Consorzio delle Residenze Reali Sabaude	Il Comodatario deve garantire la conservazione degli immobili mediante opere di manutenzione, restauro e recupero ed ha a proprio carico ogni onere e adempimento relativo alla gestione e amministrazione dei beni e degli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza. Ha inoltre a proprio carico gli interventi conservativi e di restauro degli arredi storici e d'epoca e gli oneri assicurativi.
19) Immobile in Oulx, corso Montenero n. 57	Contratto rep. n. 254 del 12.07.2019 sottoscritto l'11.07.2019	Comodato temporaneo sino al 31.08.2019, scadenza poi prorogata al 30.07.2021, su istanza del Comune, per consentire al medesimo il completamento dei lavori sul plesso scolastico di proprietà comunale	Comune di Oulx	A carico del comodatario tutti gli oneri e le spese di gestione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie e ogni imposta e tassa

BENI IN LOCAZIONE PASSIVA e/o INDENNITA' DI OCCUPAZIONE 2019

Immobile locato	Destinazione d'uso	scadenza contratto	Locatore	Canone di locazione Impegnato o.f.c. 2019 (capitolo di spesa 143419)	Canone di locazione pagato o.f.c. 2019 (capitolo di spesa 143419)	Aggiornamento ISTAT	Oneri a carico del conduttore	Importi spese condominiali impegnate nel 2019 (capitolo di spesa 132352)	Importi spese condominiali liquidate 2019	Importi spese Riscaldamento impegnate nel 2019 (capitolo di spesa 132745)	Importi spese Riscaldamento liquidato nel 2019
Torino, Via Magenta 12	uffici	Contratto scaduto il 30.6.2016 – utilizzato in regime di indennità di occupazione	EUROPA RISORSE SGR S.p.A.	€ 699.981,40	€ 699.981,40	Contrattualmente previsto	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 40.174,60	€ 40.174,60	€ 38.122,56	€ 38.122,56
Torino, C.so Stati Uniti 21	uffici	Contratto scaduto il 16.9.2016 – utilizzato in regime di indennità di occupazione	G.R.E. SGR S.p.A.	€ 1.302.776,72	€ 1.302.776,72	Contrattualmente previsto si	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 8.183,76	€ 8.968,14	€ 67.300,08	€ 76.175,71
Torino, Via Sospello 197A-199	Archivi	Scadenza contratto 31.3.2021	SACET s.r.l.	€ 128.047,22	€ 128.047,22	Contrattualmente previsto	Spese condominiali – riscaldamento – global tecnologico manutenzione ordinaria				
Torino, Via Sospello 199	Alloggio custode	Scadenza contratto 30.6.2017 – indennità di occupazione	SACET s.r.l.	€ 2.841,92	€ 2.841,92	Contrattualmente previsto	Spese condominiali – riscaldamento – global tecnologico manutenzione ordinaria				

Torino, Via Sospello 193	**Uffici e magazzino**	**Scadenza 31.8.2018 – indennità di occupazione**	**SACET s.r.l..**	**€ 65.338,80**	**€ 65.338,80**	**Contrattualmente previsto**	**Manutenzione ordinaria, spese condominiali, di manutenzione ordinaria delle centrale termica, spese di erogazione acqua,**	**€ 4.661,68**	**€ 4.661,68**	**€ 50.143,84**	**€ 50.143,84**
Torino, Via Sospello 211	**Archivi**	**Scadenza 31.4.2021**	**DELONGE s.r.l.**	**€ 117.041,88**	**€ 117.041,88**	**Contrattualmente previsto**	**Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – global tecnologico manutenzione ordinaria**	**€ 5.086,18**	**€ 5.086,18**	**€ 58.659,63**	**€ 39.566,32**
Torino, Pisano 6	**uffici**	**Contratto scaduto in data 30.6.2016 - utilizzato in regime di indennità di occupazione**	**IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l.**	**€ 1.086.051,40**	**€ 1.086.051,40**	**Contrattualmente previsto**	**Spese di manutenzione ordinaria – condominiali**	**€ 0,00**			
Torino, Via Viotti 8	**uffici**	**Contratto scaduto il 30.10.2015 – utilizzato in regime di indennità di occupazione**	**FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSARE**	**€ 976.937,00**	**€ 976.936,96**	**Contrattualmente previsto**	**Spese cond.– riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria**	**€ 28.986,01**	**€ 28.986,01**		
Rivoli, C.so De Gasperi n. 36/9	**Magazzino-Archivio**	**Scadenza contratto 31.3.2024**	**s.a.s. VALNEGRI Aldo**	**€ 30.547,44**	**€ 30.547,44**	**Contrattualmente previsto**	**Spese di pulizia e utenze**	**€ 0,00**			
Duento (TO) Via Meucci 7	**Magazzino**	**Scadenza contratto 22.8.2018 – in indennità di occupazione**	**Immobiliare NE_MA**	**€ 44.487,30**	**€ 44.487,30**	**Contrattualmente previsto**	**Vigilanza, pulizie, global tecnologico, utenze**	**€ 0,00**			

Torino, C.so Regina Margherita 174	uffici	Contratto scaduto in data 1.6.2016 – utilizzato in regime di indennità di occupazione	Oratorio Salesiano San Francesco di Sales	€ 727.600,44	€ 727.600,44	Contrattualmente previsto	Vigilanza, pulizie, spese cond, riscald., global tecnologico, utenze	€ 127.933,63	€ 127.933,63		
Torino, Via Livorno 60	uffici	Scadenza contratto 2.5.2021	Envirnonment Park S.p.A.	€ 522.040,16	€ 522.040,16	Contrattualmente previsto	Vigilanza, pulizie, spese cond, riscald., global tecnologico,	€ 99.239,23	€ 99.239,23		
Sagliano Micca (BI), Via Mazzini n. 13	Magazzino	dismesso in data 29.7.2019	Immobiliare De Franca di Ramella Livrin Mauro s..a.s.	€ 1.533,11	€ 894,32	Contrattualmente previsto	NO SPESE A CARICO DEL CONDUTTORE	€ 0,00			
Masera (VB) Via Provinciale 50	Magazzino	dismesso in data 3.6.2019	ARIOLA Gustavo, Ariola Giovanna e Ariola Valeria Ines	€ 1.572,76	€ 786,38	Contrattualmente previsto	NO SPESE A CARICO DEL CONDUTTORE	€ 0,00			
Torino, C.so Marche 79	uffici	Scadenza contratto 31.12.2025	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 205.181,76	€ 205.181,76	Contrattualmente previsto	Puliza, condor, global tecnologico, utenze	€ 131.230,52	€ 131.230,00		
Torino, C.so Grosseto n. 73/6	Magazzino-Archivio	Scadenza 31.10.2023	DASA s.r.l.	€ 100.479,92	€ 100.479,92	Contrattualmente previsto	Pulizie, vigilanza, spese cond. E riscald. - global tecnologico	€ 2.177,33	€ 2.177,33	€ 39.430,40	€ 39.430,40
Torino, Via Bogino n. 9	Uffici	dismesso in data 13.2.2019	Soc. Baroncelli '98	€ 19.795,92	€ 9.897,96	Contrattualmente previsto	Le spese condominiali, di riscaldamento, di manutenzione ordinaria e pulizia le paga direttamente il Circolo dei Lettori (utilizzatore del bene)	€ 0,00		€ 0,00	

Torino, Via Bertola 34	**Uffici**	**Contratto scaduto in data 31.12.2016 (Rep. n. 11282)**	**DEA CAPITAL (Benef. 345751)**	**€ 310.905,28**	**€ 310.905,28**	**Contrattualmente previsto**	**Spese condominiali – riscaldamento – pulizia manutenzione ordinaria**				
Torino, Via Bertola 34	**Uffici**	**Contratto scaduto in data 31.12.2016 (Rep. n. 12396)**	**DEA CAPITAL (Benef. 345751)**	**€ 178.704,76**	**€ 178.704,76**	**Contrattualmente previsto**	**Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – manutenzione ordinaria**				
Torino, Via Bertola 34	**Uffici**	**Contratto scaduto in data 31.12.2016 (Rep. n. 14637) –** 2016 (Rep. n. 14637) – in data 14.6.2019 dismesso il solo 4^ piano	**Tecla Fondo Uffici – dal 29.9.2017 Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)**	**€ 655.507,76**	**€ 570.021,57**	**Contrattualmente previsto**	**Spese condominiali – riscaldamento – pulizia– man**utenzione ordinaria	**€ 376.287,88**	**€ 334.084,32**		
Brossasco (CN), Via Provinciale	**Magazzino-Deposito**	**29/10/2020**	**Rinaudo Teresio**	**€ 6.120,00**	**€ 6.120,00**	**Contrattualmente previsto**	**NO SPESE**				
Garessio (CN) Via Diaz n. 68	**Magazzino**	**Scadenza contratto 28.2.2020**	**Ferrua Ernesto e Penone Franco**	**€ 3.060,00**	**€ 3.060,00**	**NO**	**NO SPESE**				

Baceno, (VB) Frazione presso 4	**Autorimessa**	**Scadenza contratto 30.6.2019**	**Soc. Acque Minerali di Baceno**	**€ 7.777,52**	**€ 5.833,14**	**No**	**NO SPESE**				
Roma Via Della Scrofa n. 64	**Uffici**	**31/08/2022**	**Spinola Franca**	**€ 70.816,56**	**€ 70.816,56**	**Contrattualmente previsto**	**Pulizie, Condominiali e Global Tecnologico**	**€ 5.335,40**	**€ 5.335,40**		
Barge (CN) Via san Martino n. 45	**Magazzino**	**30/11/2022**	**Coalova Bruna Rocco Maura**	**€ 7.140,00**	**€ 7.140,00**	**Contrattualmente previsto**	**Spese di utenza**	**€ 0,00**			
Asti, Piazza Alfieri 29	**Uffici**	**15/12/2017 – in indennità di occupazione**	**Provincia di Asti**	**€ 3.910,00**	**€ 3.910,00**	**Contrattualmente previsto**	**Pulizie, Condominiali, Riscaldamento, Global tecnologico**	**€ 528,27**	**€ 0,00**	**€ 637,02**	**€ 0,00**
				€ 7.276.197,03	**€ 7.177.443,29**			**€ 829.824,49**	**€ 787.876,52**	**€ 254.293,53**	**€ 243.438,83**

ALTRI USI ATTIVI			
Immobile	**Tipologia uso**	**Utilizzatore Importi previsti per il 2019**	**Pagamenti**
1) Biella, via Ivrea 20 Porzione dell'ex Macello Comunale	Occupazione nelle more della procedura per l'alienazione del bene. Locali riconsegnati dall'ASL alla Regione nel corso del 2019.	A.S.L. Biella	Utilizzo gratuito
2) Torino,Viale Settimio Severo n. 65	Mantenimento temporaneo di apparati di comunicazione presso il compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per la valorizzazione dell'edificio che li ospita	Leonardo S.p.A. Indennità di occupazione annua per il 2019 € 14.063,54	La società deve, per il periodo dall'1.05.2018 al 31.12.2019, l'importo di euro 22.779,77

CONCESSIONI E COMODATI PASSIVI							
Immobile attribuito in uso	**Titolo d'uso**	**Decorrenza e scadenza titolo**	**Proprietà**	**Scadenza pagamento canone**	**Aggiornamento ISTAT**	**Canone 2019**	**Oneri a carico della Regione**
1) Locali in Borgosesia, via Marconi n. 30 con posto auto (uffici/archivi)	Comodato rep. n. 5647 del 13.02.2014	Dieci anni dalla data di presa in consegna (29.07.2013)	ASL di Vercelli			Euro 0,00	La Regione rimborsa, in relazione al valore millesimale dei locali (50 millesimi), le spese di manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti tecnologici, quelle relative allo svolgimento dei servizi e all'uso dei locali, previa rendicontazione annuale da parte della comodante, fatta eccezione per l'energia elettrica per la quale è stata attivata una fornitura intestata alla Regione.
2) Immobile costituente l'antica sede dell'Ospedale San Giovanni Battista in Torino, via Giolitti (destinazione a sede del Museo regionale di Scienze Naturali), ad esclusione del fabbricato prospiciente la piazza Cavour	Comodato rep. n. 2194 del 27.09.1979	Anni novanta dal 27.09.1979	Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza di Torino)	unica soluzione anticipata all'inizio di ciascuna annualità	Non previsto	Ricognitorio di euro 5,16	Il contratto pone a carico della Regione Piemonte ogni spesa inerente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, i tributi e le imposte e i premi di assicurazione, in rapporto alla superficie occupata
3) porzione dell'immobile in Torino, via Cavour n. 20, manica di via Accademia Albertina nn. 15-17, all'interno della sede del Presidio ospedaliero San Giovanni Battista Antica Sede (sede del Museo regionale di Scienze Naturali)	Comodato rep. n. 16613 del 31.01.2012	Anni novanta dal 27.09.1979	Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza di Torino)	da pagare entro il primo mese di ciascun anno solare	Non previsto	Ricognitorio di euro 5,16	Il contratto pone a carico della Regione la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in uso e le spese di utenza

4) Castello di Rivoli e relative aree esterne e pertinenze (attività espositive e culturali con particolare attenzione all'arte contemporanea) con autorizzazione al subcomodato all'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	comodato rep. n. 10627 del 25.10.2005	Anni trenta dal 25.10.2005	Comune di Rivoli			Euro 0,00	Manutenzioni ordinarie e straordinarie
5) Porzione del Palazzo Carignano in Torino (custodia reperti)	Concessione rep. n. 4947/81 del 19.03.1981	Anni trenta dall'1.07.1978 Ancora in uso alla Regione	Stato	unica soluzione anticipata	Non previsto	euro 309,88	L'atto pone a carico della Regione le spese per adattamenti, ripristini e migliorie di quanto oggetto di concessione e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, di pulizia e vigilanza
6) Concessione di sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera	Concessione rep. n. 13300 del 18.02.2008	Anni nove dal 18.02.2008, rinnovabile. In essere	Comune di Venaria	unica soluzione anticipata per ciascuna annualità	Il Comune si è riservato contrattualmente la possibilità di aggiornamenti del canone	Euro 46,00	La concessione pone a carico della Regione gli oneri di custodia della polifera, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di eventuali lavori di ripristino al termine del periodo di concessione, dettando altresì prescrizioni per la posa della polifera

7) Porzione del complesso immobiliare in Pinerolo, via San Giuseppe (uffici)	Comodato rep. n. 1644 del 20.11.1978 e successivi atti aggiuntivi rep. n. n. 8463 dell'1.03.1988 e rep. n. 6023 del 12.03.1996	Dal 20.11.1978 al 31.12.2022	Comune di Pinerolo			Euro 0,00	Sono a carico della Regione le spese per l'uso dei locali, ivi comprese quelle straordinarie per la conservazione e le spese di assicurazione; le spese per il consumo di acqua sono ripartite in base al numero dei dipendenti, mentre per l'energia elettrica vi sono contatori separati ; è in capo alla Regione la gestione dell'impianto di riscaldamento, con rimborso pro quota da parte del Comune in proporzione alla cubatura dei locali occupati
8) Porzione dell'immobile in Domodossola, via Romita n. 13 bis (uffici, archivi, autorimessa)	Comodato rep. n. 9632 del 28.10.2004	Anni 25 dall'1.01.2001, con possibilità di proroga	Comunità Montana Valle Ossola			Euro 0,00	Il contratto pone a carico della Regione le spese relative al godimento della porzione immobiliare nonché, pro quota, quelle di utenza
9) Porzione di immobile in Cuneo, Corso De Gasperi n. 40 (uffici)	Comodato rep. n. 15992 del 22.02.2011 (comodato incrociato con attribuzione in comodato dalla Regione alla Provincia di Cuneo del complesso immobiliare in Cuneo, via Allione n. 1)	Trent'anni dalla presa in consegna	Provincia di Cuneo			Euro 0,00	A carico della comodataria la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, le spese relative all'uso dei locali e di adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza.

10) Fabbricati in Torino, ricompresi nell'isolato tra le vie Principe Eugenio, G. Morris, corso Regina Margherita, F. Burzio e Santa Chiara, indicati con i nn. 3, 4, 5 e 6 nella planimetria allegata all'atto (uffici)	Atto transattivo rep. n. 9722 del 6.04.1998 e atto aggiuntivo rep. n. 8972 del 27.02.2004	Anni venticinque dall'1.01.1998	Istituto Buon Pastore (con D.G.R. n. 34-4401 del 19.12.2016 sono stati dichiarati l'estinzione dell'Istituto ed il trasferimento del personale dipendente e dell'intero patrimonio alla Città di Torino)	Da versare annualmente entro giugno di ciascuna annualità	Ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente	Euro 320.561,29 L'aggiornamento ISTAT non è stato applicato tenuto conto del disposto dell'art. 3, co. 1, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012.	L'atto transattivo pone a carico della Regione ogni spesa ed onere, anche fiscale, inerenti i fabbricati concessi in uso. Con tale atto la Regione ha altresì autorizzato l'Istituto Buon Pastore ad utilizzare i locali al piano primo della Palazzina 3 e due posti auto, con esonero dell'Istituto dalle spese di gestione. Con l'atto aggiuntivo rep. n. 8972 del 27.02.2004 l'Istituto ha accettato di trasferire temporaneamente la propria sede da tali locali nell'unità immobiliare di proprietà regionale al piano primo dell'immobile di Corso Principe Eugenio n. 36 in Torino, con esonero dell'Istituto da spese di gestione e con la previsione della corresponsione, da parte della Regione all'Istituto, di un contributo per consentire a quest'ultimo di riallocare la propria sede presso il compendio di proprietà in uno degli edifici rimasti nella sua disponibilità, per un numero di anni decorrenti dalla riallocazione e fino alla scadenza dell'atto rep. n. 9722 del 6.04.1998

11) Novara, piazzale Fortina n. 2 (assunzione in comodato da parte della Regione di una porzione dell'immobile destinata a sede di uffici regionali)	Contratto di comodato reciproco rep. n. 18065 del 30.11.2017 (la Regione ha attribuito in comodato al Comune di Novara una porzione dell'immobile in Novara, via Mora e Gibin n. 4 e il compendio immobiliare ex Colonia Solare Agogna in Novara)	Dieci anni dalla sottoscrizione (consegna anticipata alla Regione in data 21.04.2017)	Comune di Novara			Euro 0,00	I comodatari hanno assunto in proprio ogni onere ed adempimento relativo alla gestione e amministrazione dei beni in comodato reciproco. La Regione rimborsa pro quota al Comune di Novara, previa produzione di idonea documentazione, la spesa per i servizi comuni. A carico dei comodatari, oltre alle riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali per l'utilizzo previsto.

12) Casale Monferrato, via della Provvidenza	Locale al piano terra del complesso ex Convento S. Chiara in Casale Monferrato, destinato a sede di uffici regionali. Convenzione rep. n. 45 sottoscritta in data 11.01.2018	Dalla sottoscrizione della Convenzione sino a quando non intervenga una modifica normativa che comporti la chiusura delle sedi regionali decentrate	Comune di Casale Monferrato			Euro 0,00	Rimborso al Comune da parte della Regione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, edili ed impiantistiche del locale in uso esclusivo alla Regione, nonché, pro quota, dei costi degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non migliorativa dei locali e degli impianti; rimborso pro quota da parte della Regione al Comune dei costi di conduzione e gestione degli impianti, dei costi dell'energia elettrica, del riscaldamento, dell'acqua e di pulizia. A carico della Regione ogni imposta e tassa inerente l'attività esercitata nel locale concesso in uso.

13) Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13 (uffici regionali)	Locale al piano terreno di proprietà comunale in Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13, in uso esclusivo. Accordo sottoscritto il 20.03.2018 con il Comune di Casale Monferrato e la Provincia di Alessandria.	Sino a quando non sopravvenga una modifica della normativa di riferimento che comporti la chiusura delle sedi decentrate regionali per effetto della riallocazione delle funzioni.	Comune di Casale Monferrato	Utilizzo gratuito			Rimborso al Comune, che ha l'onere della conduzione della caldaia in qualità di terzo responsabile e sostiene direttamente i costi delle utenze, delle spese per i consumi di energia elettrica e gas, nella misura del 18% del consumo rilevato, misura calcolata sulla base della superficie occupata dagli uffici regionali; le spese per l'utenza dell'acqua sono anch'esse rimborsate al Comune nella misura del 33% del consumo rilevato dal relativo contatore, misura calcolata in base al numero dei dipendenti regionali; al Comune di Casale Monferrato sono altresì rimborsati i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria non migliorativa dei locali e degli impianti e per la conduzione della caldaia nella misura del 18% della spesa fatturata. Le spese per la pulizia del locale attribuito in uso alla Regione, effettuata dal Comune di Casale Monferrato, sono rimborsate dalla Regione a consuntivo in base alle ore effettivamente impiegate. Sono a carico della Regione Piemonte le spese di telefonia.
14) Locali siti ai piani rialzati e primo dell'immobile in Cuneo, Lungostura Corso Kennedy n. 7	Convenzione del 20.03.2018	Per tutto il periodo di esercizio delle funzioni di cui alla L. 56/2014	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)			Euro 0,00	Manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di gestione e imposte connesse all'utilizzo dei locali.

15) Mondovì, via Vasco n. 2	Presa in consegna anticipata in data 15.2.2017 di locali e una sala riunioni, con servizi igienici e spazi ad uso promiscuo al piano secondo dell'ex palazzo di Giustizia sito in via Vasco 2 in Mondovì. Concessione in via di perfezionamento.	Dalla consegna dei locali per 10 anni	Comune di Mondovì	Utilizzo gratuito		Euro 0,00	A carico della Regione Piemonte: le riparazioni di ordinaria manutenzione di cui agli artt.1576 e 1609 C.C. e la manutenzione straordinaria dei locali attribuiti in concessione; gli interventi di manutenzione necessari ad adeguare i locali alle esigenze del proprio servizio, la quota delle spese di utenza e di riscaldamento, di telefonia e pulizia dei locali, le spese per i servizi relativi agli spazi comuni sulla base dei millesimi ascrivibili alla concessionaria. E' prevista la ripartizione delle spese annualmente sostenute per il fabbricato fra i vari occupanti secondo apposita tabella millesimale.

CONVENZIONI ATTIVE SENZA PREVISIONE DI CANONE				
Immobile	**Titolo d'uso**	**Decorrenza e scadenza convenzione**	**Utilizzatore**	**Oneri a carico dell'utilizzatore**
Torino, Viale Settimio Severo n. 63	Convenzione rep. n. 4345 del 28.11.1994 tra Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Europea per la Formazione (E.T.F.) per la messa a disposizione della Fondazione di parte del compendio immobiliare denominato "Villa Gualino"	Trent'anni a decorrere dalla data di consegna del Settore D del complesso, contrattualmente prevista entro il 30.06.1997	Fondazione Europea per la Formazione (E.T.F.)	Con atto rep. n. 185 del 9 luglio 2015, avente validità dall'1.01.2016 al 31.12.2018, sono stati definiti gli obblighi, gli oneri e le responsabilità delle parti contraenti (Regione Piemonte ed ETF) relativamente alla suddivisione delle spese di manutenzione, delle utenze, alle modalità di funzionamento degli impianti comuni e allo svolgimento di alcuni servizi di carattere generale. Di tale atto è in corso la revisione e il rinnovo anche in considerazione del subentro nel complesso Villa Gualino di altro soggetto titolare di contratto di locazione di valorizzazione di altra porzione

IMMOBILI IN USO ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI TRASFERITE AI SENSI DI LEGGE (L. n. 56/2014 e L. R. n. 23/2015)				
Immobile assunto in uso	**Titolo**	**Decorrenza dell'utilizzo**	**Ente trasferente le funzioni**	**Oneri a carico della Regione**
1) Locali siti in Asti Piazza Alfieri n. 33 e Piazza San Martino n. 11	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Nel corso del 2019, in forza di verbale di conciliazione giudiziale, sono stati corrisposti all'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Asti, proprietario dei locali di piazza San Martino 11, già in uso alla Provincia, euro 40.000,00 a titolo di indennità di occupazione. A seguito dell'ingresso, a dicembre 2019, dei dipendenti regionali nei locali di piazza Alfieri di cui all'Accordo, di proprietà della Provincia, in data 23.12.2019 i locali di piazza San Martino n. 11 sono stati riconsegnati all'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero di Asti. E' in corso di predisposizione il contratto di comodato dei locali di piazza Alfieri	Provincia di Asti	L'Accordo prevede il rimborso da parte della Regione alla Provincia, previa rendicontazione, delle spese di funzionamento dal 1° gennaio 2016 sino al trasferimento dei dipendenti nei locali di piazza Alfieri, al netto dell'acconto già versato alla Provincia e del costo di trasferimento dell'archivio di deposito di competenza provinciale presso gli archivi regionali, nonché del 50% delle spese di trasloco presso i locali di piazza Alfieri. A carico della Regione gli interventi di manutenzione e adeguamento dei locali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza e salubrità, i costi telematici e le spese di gestione dei locali di piazza Alfieri, per i millesimi ascrivibili alla Regione, per il periodo successivo al trasferimento.
2) locali in Acqui Terme, Via Crispi, 15	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 15.5.2016 uso dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito dei locali di proprietà della Provincia di Alessandria.	Provincia di Alessandria	Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.

3) locali siti in Biella, Via Quintino Sella, 12	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.	Provincia di Biella	Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in vista del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali .
4) locali in Vercelli, in Via San Cristoforo n. 7, Via Manzoni n. 8, in Via Pirandello n. 8, Cascina Boschine.	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di subcomodato gratuito	Provincia di Vercelli	Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali e relativi archivi da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento del subcomodato.
5) locali in Cuneo Corso De Gasperi n. 40, in Roddi, Via Don Castelli e in Saluzzo – Piazza Risorgimento, 2.	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso dei locali.	Provincia di Cuneo	Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso di locali di proprietà della Provincia di Cuneo e del Comune di Saluzzo per quanto riguarda i locali in Saluzzo.
6) locali in Verbania, Via dell'Industria, 25.	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Nell'Accordo stipulato é previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.
7) Immobile in Ivrea, via Torino n. 50, denominato "Villa Gianotti".	Accordo sottoscritto ai sensi degli artt. 10 (comma 1), 13 e 14 della L.R. n. 23 del 29.10.2015	Dal 1.1.2016 utilizzo dei locali da parte dei dipendenti adibiti alle funzioni riallocate alla Regione.	Città Metropolitana di Torino	L'Accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Torino prevede il trasferimento in proprietà alla Regione dell'immobile, che è intervenuto in data 29.03.2019. L'Accordo prevede altresì il rimborso alla Città Metropolitana delle spese di funzionamento previa rendicontazione e compensazione dell'importo delle spese dovute dalla C.M. alla Regione per traslochi e quota spese di riscaldamento relativa alle annualità 2014 e 2015 per l'utilizzo da parte della C.M. di alcuni locali in Pinerolo nel complesso immobiliare di cui la Regione è comodataria dal Comune.

14. ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Si rinvia alla Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

15.ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

15.1 RISPETTO DEI LIMITI DI INDEBITAMENTO EX ARTICOLO 62 D.LGS.118/2011 E S.M.I.

L'articolo 62 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue:

"*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2bis della legge n. 183/2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito*."

Relativamente al 2019 si allega il "prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento" predisposto sulla base del modello previsto per il bilancio di previsione.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni		
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME		
Dati da consuntivo (esercizio finanziario 2019)		
Accertamenti ed impegni		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2019), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO N
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.798.695.379,80
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.028.690.937,43
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		**1.770.004.442,37**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	354.000.888,47
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	444.094.904,79
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	15.462.119,12
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	218.309.386,31
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		**112.753.249,87**
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	5.341.656.455,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**5.341.656.455,04**
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		241.313.085,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento (*)		30.354.269,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		210.958.816,00
(*) al lordo del Fondo contenzioso		

La differenza nell'importo del "debito contratto al 31/12" è dovuta al cambiamento nella contabilizzazione del debito residuo del BOR 2006 (EuroTerm Notes) che negli scorsi esercizi era indicato al netto delle quote già accantonate. Infatti, se si sottrae l'importo di euro 119.752.703,08 dall'importo di euro 217.432.872,91 si ottiene un valore pari ad euro 97.680.169,83 che corrisponde esattamente alla differenza tra l'importo indicato al 31/12/2018 nel PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO del rendiconto 2018 e l'importo indicato nella relazione del d.l. di rendiconto 2019.
Anche il Collegio dei revisori ha evidenziato che detto prospetto è redatto ai fini del bilancio di previsione ai fini di effettuare le verifiche sull'eventuale nuovo indebitamento previsto e pertanto a consuntivo sarebbe opportuno l'utilizzo di un prospetto che evidenzi unicamente la mole del debito ancora in essere dell'ente e quanto nell'anno è stato restituito, per evitare incoerenze dei dati.

La Regione Piemonte nel corso del 2019 non ha contratto nuovo indebitamento.

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2018	5.243.976.285,21
Nuovi prestiti	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2019	119.752.703,08
Debito al 31/12/2019	5.124.223.582,13

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2019	
Debiti di finanziamento al 31/12/2019	5.341.656.455,04
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2019	5.341.656.455,04
Accantonamenti BOR 2006 (-)	-217.432.872,91
Nuovi prestiti (+)	0
Debito al 31/12/2019	5.124.223.582,13

15.2: INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'articolo 41 comma 1 del D.L. 66/2014 (convertito nella legge 89/2014) prevede espressamente che :

"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione"

Nel prospetto che segue viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (con la relativa articolazione trimestrale).

Da rilevare a tal proposito che i dati finanziari utili al calcolo del citato indicatore sono estratti dalla piattaforma di certificazione dei crediti.

L'indicatore annuale viene articolato sia per la gestione sanitaria che extra sanitaria, evidenziando una situazione sostanzialmente nei limiti delle tempistiche contrattuali.

Conformemente al dettato normativo, al termine del prospetto in questione, viene riportata la relazione indicante le misure adottate e previste per consentire la tempestiva "*effettuazione dei pagamenti*".

Nel dettaglio: a decorrere dall'anno 2015, la Regione Piemonte elabora, sulla base delle modalità di cui ai commi 3 e 5 dell'art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 (GU n.265 del 14/11/2014):

1. un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"
2. un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;

b. “giorni effettivi”, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;

c. “data di pagamento”, la data di trasmissione dell’ordinativo di pagamento in tesoreria;

d. “data di scadenza”, i termini previsti dall’art.4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192;

e. “importo dovuto”, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. In questi casi, dal calcolo devono essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile; la data di riferimento per il calcolo dell’indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

ANNO 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	6032	666	5366
Tempi medi di pagamento (n. gg.)	6,46	-9,61	8,49

INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (art.9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n.265 del 14/11/2014)

I TRIMESTRE 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1251	232	1019
Tempo medi di pagamento (n. gg.)	49,68	14,37	51,35

II TRIMESTRE 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1976	93	1883
Tempi medi di pagamento (n. gg.)	13,44	-18,48	15,39

III TRIMESTRE 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1357	170	1187
Tempi medi di pagamento (n. gg.)	5,10	-8,98	8,75

IV TRIMESTRE 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	1448	171	1277
Tempi medi di pagamento (n. gg.)	8,06	-9,08	10,05

IMPORTO FATTURE PAGATE ENTRO E OLTRE I LIMITI CONTRATTUALI

	IMPORTO FATTURE	% RISPETTO AL TOTALE
Entro i termini contrattuali	131.539.553,25	61,73%
Tra i 30 e i 120 gg	73.138.922,68	34,32%
Oltre i 120 gg	8.409.832,01	3,95%
TOTALE	213.088.307,94	100,00%

RELAZIONE EX ARTICOLO 41 COMMA 1 D.L. 66/2014 (LEGGE 89/2014)

Nei primi mesi del 2018, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento delle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti delle fatture relative a somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 78/2009 (ora legge 102/2009).

Sinteticamente, le misure possono essere riassunte in:

- verifiche tecnico-amministrative e contabili propedeutiche alla liquidazione delle fatture ed effettuate dai Settori competenti, ove possibile anche antecedentemente rispetto al ricevimento dei documenti fiscali;
- verifica da parte dei Settori regionali proponenti i provvedimenti di liquidazione, mediante interrogazione informatica sul Sistema Informativo Contabile, della disponibilità sui capitoli di spesa pertinenti , di sufficienti stanziamenti di cassa : qualora detti stanziamenti risultassero insufficienti, i medesimi Settori devono tempestivamente inoltrare richiesta di integrazione/variazione al competente Settore "Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica";

- predisposizione e completamento dei provvedimenti di liquidazione, debitamente firmati e vistati dalle Ragionerie delegate, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dell'obbligazione giuridica, che tenga conto dei tempi tecnici necessari per l'emissione, la firma digitale e l'invio telematico del mandato informatico;

- avvio di un sistema periodico e di norma costante, a cura del Settore "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" di controllo interno, in merito alle tempistiche inerenti le diverse fasi amministrative, dalla ricezione del documento fiscale sul portale della fatturazione elettronica all'emissione del mandato di pagamento in formato elettronico. I risultati di tale controllo vengono inviati ad ogni singolo Settore al fine di sollecitare gli eventuali adempimenti finalizzati all'accelerazione delle tempistiche di pagamento. In particolare, tale controllo deve operare attraverso reportistiche che individuino eventuali ritardi da parte dei Settori competenti;

    - nell'accettazione/nell'eventuale rifiuto della fattura elettronica anticipatamente rispetto alla decorrenza ordinaria dei termini;

    - nella relativa "contabilizzazione" attraverso il collegamento della fattura allo specifico impegno di spesa;

    - nella segnalazione di eventuali periodi di cd."sospensione" dei termini di pagamento per cause imputabili al terzo;

    - nell'adozione del relativo provvedimento di liquidazione e nel successivo pagamento;

- rifiuto sul portale della fatturazione elettronica, delle fatture nei soli casi previsti dalla normativa in materia, al fine di evitare il conseguente ricorso all'emissione di note di credito che determinano di fatto l'allungamento dei tempi di pagamento;

- predisposizione a cura del Settore “Ragioneria” sul sistema contabile informatico di specifiche e precodificate causali di sospensione dei termini di liquidazione/pagamento, quali rientranti nella normativa specifica di settore (esclusivamente cause dipendenti dal terzo): tale operazione consente di monitorare la sussistenza di periodi di sospensione dei termini di pagamento a beneficio dell’indicatore di tempestività di pagamento;

- monitoraggio a cura dei Settori Finanziari competenti di norma costante e periodico della interrelazione tra i dati inerenti la gestione delle fatture passive, da parte della procedura informatica contabile dell’Ente (denominata Contabilia) e di quella risultante sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti e ancora sul sistema informatico denominato MIF 3 (mandato informatico) e interventi sulle anomalie riscontrate;

- limitazioni all’utilizzo della quietanza diretta per pagamenti di importi inferiori a 1.000,00 euro;

- gestione dei residui attivi al fine di consentire non solo il rispetto della normativa contabile di riferimento, ma anche l’incremento – ove possibile – delle giacenze di cassa;

- avvio da parte del Settore “Ragioneria” di uno studio per la successiva implementazione di una piattaforma con gli istituti previdenziali e assistenziali, finalizzata ad un recepimento costante dei DURC dei fornitori dell’Ente: nel frattempo i Settori proponenti i provvedimenti di liquidazione sono tenuti a mantenere aggiornate le verifiche della regolarità contributiva dei fornitori fino al completamento del procedimento di riferimento;

- individuazione ed adozione da parte di ogni Direzione dell’Ente delle ulteriori metodologie organizzative ritenute più opportune al fine di evitare la reiterazione e la duplicazione delle fasi amministrative e contabili inerenti la liquidazione delle fatture, da comunicare in sede di Coordinamento dei Direttori di cui all’articolo 9 comma 4 della L.R. 23/2008;

- utilizzo della “anticipazione di tesoreria” nel caso in cui le temporanee carenze nei flussi di cassa possano determinare ritardi nel pagamento delle fatture

15.3: RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO EX ART. 1, COMMA 463 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 232/2016

Allegato A - Modello 1SF/19

MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2019 (Art. 1 comma 469 e seguenti, della legge n. 232/2016)

REGIONE E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L' ANNO 2019

SEZIONE 1 : VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)		ACCERTAMENTI/IMPEGNI
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	159.429.784,71
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	212.938.374,31
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2018	(-)	26.203.308,64
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	**346.164.850,38**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**9.798.695.379,80**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**902.447.786,63**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**563.497.438,15**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**398.144.727,05**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**388.008.091,68**
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1 + 2 +3 +4 +5) (1)	(+)	**41.515.000,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.575.978.328,19
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	220.300.058,24
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	**10.796.278.386,43**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	662.273.641,83
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	336.865.865,98
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	**999.139.507,81**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	266.070.304,81
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	6.300.000,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1 +L2)	(-)	**272.370.304,81**
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)	
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	**0,00**
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=1f + 1g + 2c + 3d + 4c)	(-)	**1.679.568,75**
O)SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A + B + C + D + E + F + G - H - I - L + J - M - N)		**369.005.505,89**
P) OBIETTIVO DI SALDO (3)		**139.549.944,95**
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (4)		**229.455.560,94**

1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti nel 2019 attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sulla base delle informazioni del modello 5OB/18.

2) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2019 è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

3) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web, per un importo pari al contributo della finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 841 lettera A legge145/2018 incrementato delle risorse derivanti dalla chiusura, nel 2019,delle contabilità speciali in materia della protezione civile non utilizzate nel corso del medesimo esercizio, da programmare entro il 20 gennaio 2020 per investimenti ai sensi dell'art. 1, comma789 e 790 della legge n. 2015 del 2017.L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a 0.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.

Allegato A - Modello 1SI

MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2019 (Art. 1 comma 469 e seguenti, della legge n. 232/2016)

REGIONE E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L' ANNO 2019

SEZIONE 2 : ANALISI SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ACQUISITI E DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
1) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016)	
1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2019, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	0,00
1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	0,00
1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	19.813.772,57
1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	0,00
1e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	20.021.658,68
1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2019	0,00
1g) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2023- FPV di spesa(5)	1.679.568,75
2) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)	0,00
2a) impegni per investimenti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali	0,00
2b) FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti con i patti di solidarietà orizzontali	0,00
2c) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale orizzontale non utilizzati	0,00
3) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali nel 2017 e nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	0,00
3a) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2017 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	0,00
3b) impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti a seguito della chiusura contabilità speciali nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	0,00
3c) FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti della chiusura contabilità speciali nel 2017 e nel 2018 (articolo 1, comma 791, legge n. 205/2017)	0,00
3d) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale - chiusura contabilità speciali (articolo 1, comma 787, legge n. 205/2017) e non utilizzati	0,00
4) Spazi acquisiti nel 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017	0,00
4a) Impegni per investimenti diretti esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017	0,00
4b) FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017	0,00
4c) Spazi acquisiti nel 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 792, della legge n. 205 del 2017 e non utilizzati	0,00
5) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016)	
5a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	20.000,00
5b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
5c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	11.823.513,50
5d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
5e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	13.058.570,65
5f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2019	0,00
5g) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2020-2022 - FPV di spesa (6)	22.915,86
6) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà	0,00

nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-bis, L. 232/2016)	
6a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche a a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
6b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
6c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	0,00
6d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
6e) FPV c/cap. di spesa 2019 al netto del debito per investimenti nuovi e aggiuntivi, diretti e indiretti, esigibili nel 2020-2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi del comma 495-bis L. 232/2016	0,00
6f) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2019	0,00
6g) Spazi acquisiti nel 2017 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-bis L. 232/2016) e non utilizzati per investimenti esigibili 2019 negli esercizi 2020-2021 - FPV di spesa (7)	0,00
7) Risorse derivanti dalla chiusura nel 2019 delle contabiltà speciali in materia della protezione civile non utilizzate nel corso del medesimo esercizio, da programmare entro il 20 gennaio 2020 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017 (8)	**402.921,35**
7a) Entrate riversate nel 2019 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017.	5.560.572,43
7b) Impegni esigibili nel 2019 a valere degli accertamenti 2019 derivanti dalla chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017	2.515.457,50
7c) FPV di spesa 2019 al netto del debito a valere degli accertamenti 2019 derivanti dalla chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai fini dell'art. 1, commi 788 della legge n. 205 del 2017	2.642.193,58
8) Verifica, per l'esercizio 2019, dell'utilizzo del contributo per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018.	
8a) impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 concernenti opere pubbliche di cui al comma 839 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	0,00
8b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 di cui al comma 839 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
8c) Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui al comma 839 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	65.817.684,21
8d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019 di cui al comma 839 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0,00
8e) Investimenti esigibili nel 2019 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2019 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	0,00

5) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2019-2022, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

6) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2021, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

6) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2017-2020, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

8) In occasione del monitoraggio del secondo semestre 2018, L'importo della voce 8) deve corrispondere a quello inserito nel modello Richiesta di spazi finanziari di cui all'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017 nell'ambito del patto nazionale verticale - contabilità speciali (anno di riferimento 2019), da trasmettere entro il 20 gennaio 2019. In caso di mandata corrispodenza, aggiornare il modello del patto nazionale verticale - contabilità speciali anno 2019, inviando a assistenza.cp@mef.gov.it una mail di richiesta di riapertura del modello.

15.4 ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

Come da Relazione al Rendiconto generale della Regione Piemonte, il Rendiconto dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio, redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti.
Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019 comprende il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.
Il conto del bilancio dimostra la risultanza della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione, redatto secondo le disposizioni del citato decreto legislativo n. 118. Le entrate sono classificate per titoli e tipologia, mentre le spese sono classificate per missioni, programmi e titoli.
Il valore iscritto a saldo del conto del bilancio corrispondente alle somme giacenti presso il Tesoriere alla data del 31 dicembre 2019 incrementate dei residui attivi e ridotte dei residui passivi risultanti a tale data – rappresenta l'avanzo, se positivo, o il disavanzo, se negativo, di amministrazione.
L'avanzo – o il disavanzo – non rappresenta pertanto l'intera ricognizione debitoria la cui rappresentazione è compresa – sulla base delle informazioni disponibili – nello stato patrimoniale, fermo restando che, per la gestione in esercizio di tali differenze, occorre effettuare opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione.
Nei prospetti illustranti la situazione di rendiconto, si dà l'evidenza delle componenti positive e negative che concorrono alla formazione del risultato contabile. Il disavanzo risultante dalla sottrazione dal risultato contabile degli importi rilevati quali quote di avanzo vincolato o accantonato deve essere assorbito negli esercizi successivi secondo le vigenti normative in materia mediante stanziamento della parte assorbita in competenza in ciascuno degli esercizi interessati.
Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte", il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte esprime parere obbligatorio sul progetto di legge di rendiconto.
Il disegno di legge di rendiconto generale è oggetto di giudizio di parifica da parte della competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, secondo le disposizioni in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali comprese nel vigente testo del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Cod. Site	Nome Site	Cod. Property	Nome Properrty	Nome Storico Property	Descrizione Property	Commenti Property	Note Property	Classificazione Property	Comune Property	Terreno/ Struttura	Cod. Edificio	Nome Edificio	Nome Esteso Edificio	Destinazione urbanistica edificio	Uso Edificio	Utilizzo Attuale Edificio	Stato Conservazione Edificio	Comune Edificio	Indirizzo Edificio	Codice Piano	Nome Piano	Codice UI	Nome UI	Descrizione UI	Tipologia UI	Indirizzo UI	Destinazione Urbanistica UI	Utilizzo UI	Stato Occupazione UI	Data Inizio Validità UI	Tipo Catasto	Comune Catastale	Sezione	Sezione Urbana	Graffato A	Graffato Da	Foglio	Numero	Subalterno	Porzione	Indirizzo Catasto	Zona Catastale	Categoria	Classe	Metri Quadrati	Metri Cubici	Vani	Rendita	Qualita	Ettari	Are	Centiare	Dominicale	Agrario	Superficie	Superficie Catastale	Valore	Vincolo	Vincolo Note
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	001	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Terreno	Alessandria					268	5586			LOCALITA' SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		8	20			820		0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	002	F00_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-31, 268-5586-27		268	5584	25		VIA DEI GUASCO 1	1	B04-UFFICI PUBBLICI	6		9486		14.697,32								2935	2.160.506,04	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	003	F00_3 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA GEROLAMO GHILINI 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria					268	5584	27		VIA GEROLAMO GHILINI 1	1	C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	9	51			316,07								65	53.099,76	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	005	F00_1 MAGAZZINO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA GEROLAMO GHILINI 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria					268	5584	2		VIA GEROLAMO GHILINI 1	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	5	114			211,95									35.607,60	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	006	F00_5 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria				268-5584-25	268	5586	27		VIA DEI GUASCO 1	1															0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	007	F00_6 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria				268-5584-25	268	5586	31		VIA DEI GUASCO 1	1															0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F00	PIANO TERRENO	008	F00_7 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA DELLA LIBERTA' 26		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria				268-5584-28	268	5586	32		PIAZZA DELLA LIBERTA' 26																0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-31, 268-5586-27		268	5584	25		VIA DEI GUASCO 1	1	B04-UFFICI PUBBLICI	6		9486		14.697,32								2935	2.160.506,04	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-31, 268-5586-27		268	5584	25		VIA DEI GUASCO 1	1	B04-UFFICI PUBBLICI	6		9486		14.697,32								2935	2.160.506,04	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F03	PIANO TERZO	001	F03_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-31, 268-5586-27		268	5584	25		VIA DEI GUASCO 1	1	B04-UFFICI PUBBLICI	6		9486		14.697,32								2935	2.160.506,04	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F04	PIANO QUARTO	001	F04_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-31, 268-5586-27		268	5584	25		VIA DEI GUASCO 1	1	B04-UFFICI PUBBLICI	6		9486		14.697,32								2935	2.160.506,04	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	F04	PIANO QUARTO	002	F04_2 ABITAZIONE CUSTODE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		ABITAZIONE CUSTODE	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria					268	5586	29		PIAZZA DELLA LIBERTA' SNC	1	A02-ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	4			5	735,95								107 (Escluse aree scoperte: 100)	123.639,60	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 MAGAZZINO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria			268-5586-26, 268-5586-30		268	5584	24		VIA GEROLAMO GHILINI 1	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	7	459			1.161,56								804	195.142,08	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	002	I01_2 MAGAZZINO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria				268-5584-24	268	5586	26		VIA DEI GUASCO 1	1															0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP103	GUASCO	DIMMP103_F	GUASCO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	103_F01	GUASCO			MISTO	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	VIA DEI GUASCO 1	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	003	I01_3 MAGAZZINO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DEI GUASCO 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	20/03/1979	Fabbricato	Alessandria				268-5584-24	268	5586	30		VIA DEI GUASCO 1	1															0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP104	TURATI	DIMMP104_F	TURATI	EX GENIO CIVILE ALESSANDRIA	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	104_F01	TURATI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	PIAZZA TURATI 1	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 POSTI AUTO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA ARNALDO DA BRESCIA 19		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/03/2015	Fabbricato	Alessandria					268	4527	21		VIA ARNALDO DA BRESCIA 19		BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI														0,00	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP104	TURATI	DIMMP104_F	TURATI	EX GENIO CIVILE ALESSANDRIA	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	104_F01	TURATI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	PIAZZA TURATI 1	F03	PIANO TERZO	001	F03_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA TURATI 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/03/2015	Fabbricato	Alessandria					268	4812	8		PIAZZA FILIPPO TURATI 2, 3, 4	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		3056		2.840,92									417.615,24	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP104	TURATI	DIMMP104_F	TURATI	EX GENIO CIVILE ALESSANDRIA	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Alessandria	Fabbricati	104_F01	TURATI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Alessandria	PIAZZA TURATI 1	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 ARCHIVIO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA TURATI 1		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/03/2015	Fabbricato	Alessandria					268	4812	8		PIAZZA FILIPPO TURATI 2, 3, 4	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		3056		2.840,92									417.615,24	NO	NOTA MIBAC PROT 18889 DEL 9.11.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	10		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		1809		1.868,53								383	274.673,91	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 BOX AUTO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		BOX	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	8		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	4	20			97,09								23	16.311,12	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	002	I01_2 BOX AUTO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		BOX	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	9		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	4	64			310,70								75	52.197,60	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	003	I01_3 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		ARCHIVIO UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	10		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		1809		1.868,53								383	274.673,91	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	004	I01_4 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		ARCHIVIO UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	11		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		381		393,54								70	57.850,38	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	R00	PIANO RIALZATO	001	R00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	10		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		1809		1.868,53								383	274.673,91	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP203	DANTE	DIMMP203_F	DANTE	EX GENIO CIVILE ASTI	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICIO			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Asti	Fabbricati	203_F01	DANTE			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Asti	CORSO DANTE ALIGHIERI 163	R00	PIANO RIALZATO	002	R00_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO DANTE ALIGHIERI 163		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	12/01/2017	Fabbricato	Asti					78	2987	11		CORSO DANTE ALIGHIERI 163	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		381		393,54								70	57.850,38	NO	NOTA MIBAC PROT 14097 DEL 11.08.2006
DIMMP401	CEVA	DIMMP401_F	CEVA		FABBRICATO	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015		Disponibili - Fabbricati ad uso scolastico	Ceva	Fabbricati	401_F01	CFP CEVA			CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ceva	VIA REGINA MARGHERITA 2	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 LABORATORI	UTILIZZO CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE - LABORATORIO AGRICHIMICO REGIONALE	Di proprietà	VIA REGINA MARGHERITA 2		LABORATORIO AGRICHIMICO REG.LE	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29936	Fabbricato						14	82	14		VIA REGINA MARGHERITA 2		C03-LABORATORI PER ARTI E MESTIERI	3				788,53									115.913,91	NO	
DIMMP401	CEVA	DIMMP401_F	CEVA		FABBRICATO	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015		Disponibili - Fabbricati ad uso scolastico	Ceva	Fabbricati	401_F01	CFP CEVA			CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ceva	VIA REGINA MARGHERITA 2	P02	SOPPALCO PIANO SECONDO	001	P02_1 LABORATORI	UTILIZZO CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE - LABORATORIO AGRICHIMICO REGIONALE	Di proprietà	VIA REGINA MARGHERITA 2		LABORATORIO AGRICHIMICO REG.LE	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29936	Fabbricato						14	82	14		VIA REGINA MARGHERITA 2		C03-LABORATORI PER ARTI E MESTIERI	3				788,53									115.913,91	NO	
DIMMP401	CEVA	DIMMP401_F	CEVA		FABBRICATO	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015		Disponibili - Fabbricati ad uso scolastico	Ceva	Fabbricati	401_F01	CFP CEVA			CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ceva	VIA REGINA MARGHERITA 2	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 SCUOLA	UTILIZZO CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE - LABORATORIO AGRICHIMICO REGIONALE	Di proprietà	VIA REGINA MARGHERITA 2		UFFICI REGIONALI CFP	LOCAZIONE UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29936	Fabbricato						14	82	16		VIA REGINA MARGHERITA 2		B05-SCUOLE E LABORATORI SCIENTIFICI	3				580,76									85.371,72	NO	
DIMMP407	VERZUOLO	DIMMP407_F	VERZUOLO		TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO SCOLASTICO	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Disponibili - Fabbricati ad uso scolastico	Verzuolo	Fabbricati	407_F01	CFP VERZUOLO			CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Verzuolo	VIA DON ORIONE 41	F00	PIANO TERRENO	004	F00_3 UFFICI REGIONALI	UTILIZZO UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DON ORIONE 41		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/05/1980	Fabbricato	Verzuolo					4	339			VIA DON ORIONE 41		B05-SCUOLE E LABORATORI SCIENTIFICI	4		19202		7.735,33								4273	1.137.093,51	NSV (2032)	
DIMMP408	KENNEDY	DIMMP408_F	KENNEDY	CASERMA CARLO EMANUELE	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Cuneo	Fabbricati	408_F01	KENNEDY			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Cuneo	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	03/03/2017	Fabbricato	Cuneo					89	124	10		CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	2	B04-UFFICI PUBBLICI	3		4631		1.171,92								1245	172.272,24	NO	DICHIARAZIONE DI NON INTERESSE PROT. N. 14097 DEL 11/08/2006
DIMMP408	KENNEDY	DIMMP408_F	KENNEDY	CASERMA CARLO EMANUELE	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Cuneo	Fabbricati	408_F01	KENNEDY			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Cuneo	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	03/01/2017	Fabbricato	Cuneo					89	124	10		CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	2	B04-UFFICI PUBBLICI	3		4631		1.171,92								1245	172.272,24	NO	DICHIARAZIONE DI NON INTERESSE PROT. N. 14097 DEL 11/08/2006
DIMMP408	KENNEDY	DIMMP408_F	KENNEDY	CASERMA CARLO EMANUELE	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Cuneo	Fabbricati	408_F01	KENNEDY			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Cuneo	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	03/01/2017	Fabbricato	Cuneo					89	124	10		CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	2	B04-UFFICI PUBBLICI	3		4631		1.171,92								1245	172.272,24	NO	DICHIARAZIONE DI NON INTERESSE PROT. N. 14097 DEL 11/08/2006
DIMMP408	KENNEDY	DIMMP408_F	KENNEDY	CASERMA CARLO EMANUELE	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Cuneo	Fabbricati	408_F01	KENNEDY			UTILIZZATO DIRETTAMENTE	UFFICIO	DISCRETO	Cuneo	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS		ARCHIVIO UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	03/01/2017	Fabbricato	Cuneo					89	124	10		CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS	2	B04-UFFICI PUBBLICI	3		4631		1.171,92								1245	172.272,24	NO	DICHIARAZIONE DI NON INTERESSE PROT. N. 14097 DEL 11/08/2006
DIMMP505	MORA E GIBIN	DIMMP505_FVB	MORA E GIBIN UFFICI	CASA DELLA GIOVENTU' ITALIANA	FABBRICATO A USO UFFICI E IMPIANTI SPORTIVI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	Novara	Fabbricati	505VF01B	MORA E GIBIN			MISTO (SOCIALE SPORTIVO SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE)	SCONOSCIUTO	BUONO	Novara	VIALE MORA E GIBIN 4	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UTILIZZO MISTO (SOCIALE, SPORTIVO, SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE)	Di proprietà	VIALE MORA E GIBIN 4		UFFICI REGIONALI	COMODATO	28084	Fabbricato						166	12523	7		VIALE MORA E GIBIN 4		B05-SCUOLE E LABORATORI SCIENTIFICI	4				5.323,64									782.575,08	SI	DECRETO DEL 14.3.2006
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	A03	PIANO TERZO AMMEZZATO	001	A03_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F00	PIANO TERRENO	001	F00_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F00	PIANO TERRENO	002	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Terreno	Torino					1246	108			LOCALITA' SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		26	30			2630		0,00	SI	
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F01	PIANO PRIMO	001	F01_UFFICI ALLOGGI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F02	PIANO SECONDO	001	F02_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F03	PIANO TERZO	001	F03_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F04	PIANO QUARTO	001	F04_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	F05	PIANO QUINTO	001	F05_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_AUTORIMESSA/MAG./DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	001	I02_AUTORIMESSA MAGAZZINO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012

Cod. Site	Nome Site	Cod. Property	Nome Properrty	Nome Storico Property	Descrizione Property	Commenti Property	Note Property	Classificazione Property	Comune Property	Terreno/ Struttura	Cod. Edificio	Nome Edificio	Nome Esteso Edificio	Destinazione urbanistica edificio	Uso Edificio	Utilizzo Attuale Edificio	Stato Conservazione Edificio	Comune Edificio	Indirizzo Edificio	Codice Piano	Nome Piano	Codice UI	Nome UI	Descrizione UI	Tipologia UI	Indirizzo UI	Destinazione Urbanistica UI	Utilizzo UI	Stato Occupazione UI	Data Inizio Validità UI	Tipo Catasto	Comune Catastale	Sezione	Sezione Urbana	Graffato A	Graffato Da	Foglio	Numero	Subalterno	Porzione	Indirizzo Catasto	Zona Catastale	Categoria	Classe	Metri Quadrati	Metri Cubici	Vani	Rendita	Qualita	Ettari	Are	Centiare	Dominicale	Agrario	Superficie	Superficie Catastale	Valore	Vincolo	Vincolo Note
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	I03	PIANO TERZO INTERRATO	001	I03_AUTORIMESSA/MAG./DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP621	CASTELLO	DIMMP621_FV	CASTELLO		FABBRICATO AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	621VF01	PIAZZA CASTELLO		UFFICIO PUBBLICO	MISTO (UFFICI/ISTITUTO DI CREDITO)	SCONOSCIUTO	DISCRETO	Torino	PIAZZA CASTELLO 165	S07	PIANO SETTIMO SOTTOTETTO	001	S07_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA CASTELLO 165		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/06/1972	Fabbricato	Torino					1246	108	42		PIAZZA CASTELLO 165	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		45758		118.159,97								14300	17.369.515,59	SI	DECRETO DI VINCOLO 675 DEL 22.10.2012
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F00	PIANO TERRENO	001	F00_UFFICI/DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F00	PIANO TERRENO	002	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	19/11/2012	Terreno	Torino					1280	167			LOCALITA' SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		35	44			3544		0,00	SI	
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F01	PIANO PRIMO	001	F01_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F02	PIANO SECONDO	001	F02_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F03	PIANO TERZO	001	F03_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	F04	PIANO QUARTO	001	F04_UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		MISTO	MISTO	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_ARCHIVIO /LOCALI TECNICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	001	I02_SOTTOSCALA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	13/09/1973	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP624	PRINCIPE AMEDEO	DIMMP624_FV	PRINCIPE AMEDEO		FABBRICATO AD USO UFFICI	EX INAPLI (ISTITUTO NAZIONALE PER L'ADDESTRAMENTO E IL PERFEZIONAMENTO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	624VF01	PRINCIPE AMEDEO		UFFICIO PUBBLICO	UTILIZZATO DIRETTAMENTE	SCONOSCIUTO	BUONO	Torino	VIA PRINCIPE AMEDEO 17	S04	PIANO QUINTO SOTTOTETTO	001	S04_ARCHIVIO/ LOCALI TECNICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA PRINCIPE AMEDEO 17		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	26/02/2014	Fabbricato	Torino					1280	167	5007		VIA PRINCIPE AMEDEO 17	1	B04-UFFICI PUBBLICI	2		19652		43.642,38								5410	6.415.429,86	SI	DECRETO DEL 27.2.2007 DECRETO AGGIUNTIVO 617 DEL 15.11.2013
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	A00	PIANO AMMEZZATO	001	A00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	A01	PIANO PRIMO AMMEZZATO	001	AO1_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	F00	PIANO TERRENO	001	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Terreno	Torino					1244	52			LOCALITA' SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		31	40			3140		0,00	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	F00	PIANO TERRENO	002	F00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	001	I02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP638	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	DIMMP638_FV	SEDE CONSIGLIO REGIONALE	PALAZZO LASCARIS DI VENTIMIGLIA	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	638_F01	SEDE CONSIGLIO REGIONALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA VITTORIO ALFIERI 15	S03	PIANO TERZO SOTTOTETTO	001	S03_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA VITTORIO ALFIERI 15		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	16/01/1975	Fabbricato	Torino					1244	52	1		VIA VITTORIO ALFIERI 15	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		56786		146.637,35								12652	21.555.690,45	D.M. 24.2.1949	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	29		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		831		2.145,87								1016	315.442,89	NO	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	F03	PIANO TERZO	001	F03_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	29		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		831		2.145,87								1016	315.442,89	NO	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	F04	PIANO QUARTO	001	F04_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	28		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		1650		4.260,76								501	626.331,72	NO	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	001	I02_1 DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	26		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	5	25			132,99								31	22.342,32	NO	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	002	I02_2 DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	27		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	5	49			260,66								61	43.790,88	NO	
DIMMP639	FRANCESCO D'ASSISI	DIMMP639_F	FRANCESCO D'ASSISI		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	639_F01	FRANCESCO D'ASSISI			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	003	I02_3 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	24/07/1996	Fabbricato	Torino					1244	50	29		VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 35	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		831		2.145,87								1016	315.442,89	NO	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	9		PIAZZA SOLFERINO 22	1	C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	68			723,45								78	121.539,60	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F00	PIANO TERRENO	002	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Terreno	Torino					1244	142			LOCALITA' SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		19	40			1940		0,00		
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F00	PIANO TERRENO	003	F00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	I02	PIANO SECONDO INTERRATO	001	I02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	P00	SOPPALCO PIANO TERRENO	001	P00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F01	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	S03	PIANO TERZO SOTTOTETTO	001	S03_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	

Cod. Site	Nome Site	Cod. Property	Nome Properrty	Nome Storico Property	Descrizione Property	Commenti Property	Note Property	Classificazione Property	Comune Property	Terreno/ Struttura	Cod. Edificio	Nome Edificio	Nome Esteso Edificio	Destinazione urbanistica edificio	Uso Edificio	Utilizzo Attuale Edificio	Stato Conservazione Edificio	Comune Edificio	Indirizzo Edificio	Codice Piano	Nome Piano	Codice UI	Nome UI	Descrizione UI	Tipologia UI	Indirizzo UI	Destinazione Urbanistica UI	Utilizzo UI	Stato Occupazione UI	Data Inizio Validità UI	Tipo Catasto	Comune Catastale	Sezione	Sezione Urbana	Graffato A	Graffato Da	Foglio	Numero	Subalterno	Porzione	Indirizzo Catasto	Zona Catastale	Categoria	Classe	Metri Quadrati	Metri Cubici	Vani	Rendita	Qualita	Ettari	Are	Centiare	Dominicale	Agrario	Superficie	Superficie Catastale	Valore	Vincolo	Vincolo Note
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F02	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP640	SOLFERINO	DIMMP640_FV	SOLFERINO	PALAZZINA SORMANI GIA' TOURNON	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Torino	Fabbricati	640_F02	SOLFERINO			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	PIAZZA SOLFERINO 22	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	PIAZZA SOLFERINO 22		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	30/12/1997	Fabbricato	Torino					1244	142	10		PIAZZA SOLFERINO 22	1	B04-UFFICI PUBBLICI	3		9916		25.605,89								2564	3.764.065,83	D.M. 06.10.1999	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	115		VIA DELL' ARSENALE 14	1	C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	9	21			303,68								21	51.018,24	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F00	PIANO TERRENO	002	F00_2 COMMERCIALE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	116		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D08-FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE					5.922,00									404.176,50	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F00	PIANO TERRENO	003	F00_5 NEGOZIO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	117		VIA DELL' ARSENALE 14	1	C01-NEGOZI E BOTTEGHE	6	170			4.214,29								186	243.375,25	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F00	PIANO TERRENO	004	F00_4 DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	121		VIA DELL' ARSENALE 14	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	4	25			113,62								24	19.088,16	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F00	PIANO TERRENO	005	F00_3 DEPOSITO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	118		VIA DELL' ARSENALE 14	1	C02-MAGAZZINI E LOCALI DI DEPOSITO	4	40			181,79								47	30.540,72	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	100		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			13,5	11.922,41								292	1.001.482,44	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F01	PIANO PRIMO	002	F01_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	105		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			11,5	10.156,12								280	853.114,08	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F01	PIANO PRIMO	003	F02_1 COMMERCIALE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	108		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D08-FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE					13.780,00									940.485,00	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F03	PIANO TERZO	001	F03_1 COMMERCIALE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	109		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D08-FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE					7.342,00									501.091,50	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F03	PIANO TERZO	002	F03_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	101		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			4,5	3.974,14								106	333.827,76	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F04	PIANO QUARTO	001	F04_1 COMMERCIALE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	110		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D08-FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE					9.970,00									680.452,50	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F05	PIANO QUINTO	001	F05_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	122		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			17	15.013,40								366	1.261.125,60	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F06	PIANO SESTO	001	F06_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	123		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			7	6.181,99								206	519.287,16	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F06	PIANO SESTO	002	F06_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	124		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			7,5	6.623,56								161	556.379,04	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F07	PIANO SETTIMO	001	F07_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	113		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			9	7.948,27								184	667.654,68	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	F07	PIANO SETTIMO	002	F07_2 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	114		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			10	8.831,41								171	741.838,44	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 OPIFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	104		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D01-OPIFICI					134,28									9.164,61	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	002	I01_2 OPIFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	119		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D01-OPIFICI					1.440,00									98.280,00	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	003	I01_3 OPIFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	120		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D01-OPIFICI					1.620,00									110.565,00	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	004	I01_4 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	123		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			7	6.181,99								206	519.287,16	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	005	I01_5 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	124		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			7,5	6.623,56								161	556.379,04	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP640_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	006	I01_6 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	116		VIA DELL' ARSENALE 14	1	D08-FABBRICATI COSTRUITI O ADATTATI PER ATTIVITA' COMMERCIALE					5.922,00									404.176,50	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	007	I01_7 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	113		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			9	7.948,27								184	667.654,68	NO	
DIMMP641	ARSENALE	DIMMP641_F	ARSENALE		PORZIONE DI IMMOBILE AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Torino	Fabbricati	641_F01	ARSENALE			CONSIGLIO REGIONALE	UFFICIO	BUONO	Torino	VIA DELL' ARSENALE 14	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	008	I01_8 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA DELL' ARSENALE 14		UFFICI	CONSIGLIO REGIONALE	27/12/2006	Fabbricato	Torino					1244	54	114		VIA DELL' ARSENALE 14	1	A10-UFFICI E STUDI PRIVATI	4			10	8.831,41								171	741.838,44	NO	
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 UFFICI REGIONALI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	111		VIA TORINO 50	1	B04-UFFICI PUBBLICI	1		1896		3.329,28								Totale: 792 m²	489.404,16		
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	F00	PIANO TERRENO	002	F00_0 TERRENO ENTE URBANO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Terreno	Ivrea					57	37			SCONOSCIUTO								ENTE URBANO		41	84			4184				
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	F00	PIANO TERRENO	003	F00_2 SCALA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		SCALA	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	109		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	F00	PIANO TERRENO	004	F00_3 CORTILE	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		CORTILE	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	108		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 SCALA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		SCALA	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	109		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 DEPOSITI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		DEPOSITO	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	111		VIA TORINO 50	1	B04-UFFICI PUBBLICI	1		1896		3.329,28								Totale: 792 m²	489.404,16		
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	002	I01_2 SCALA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		SCALA	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	109		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	S01	PIANO SOTTOTETTO	001	S01_1 SOTTOTETTO SOPRA LIVELLO 1	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	111		VIA TORINO 50	1	B04-UFFICI PUBBLICI	1		1896		3.329,28								Totale: 792 m²	489.404,16		
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	S01	PIANO SOTTOTETTO	002	S01_2 SCALA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		SCALA	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	109		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP643	GIANOTTI	DIMMP643_F	GIANOTTI UFFICI REGIONALI	VILLA GIANOTTI	FABBRICATO AD USO UFFICI			Indisponibili - Fabbricati ad uso strumentale	Ivrea	Fabbricati	643_F01	VILLA GIANOTTI			UTILIZZATO DIRETTAMENTE - LOCAZIONE	SCONOSCIUTO	BUONO	Ivrea	VIA TORINO 50	S01	PIANO SOTTOTETTO	003	S01_3 CENTRALE TERMICA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA TORINO 50		CENTRALE TERMICA	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	29/03/2019	Fabbricato	Ivrea					57	171	110		VIA TORINO 50	1	BCN-BENI COMUNI NON CENSIBILI																
DIMMP704	SAN REMIGIO	DIMMP704_FVC	SAN REMIGIO C	VILLA SAN REMIGIO	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I.		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Verbania	Fabbricati	704VF13	EX PORTINERIA SAN REMIGIO			UFFICI	UFFICIO	OTTIMO	Verbania	VIA VITTORIO VENETO 109	F00	PIANO TERRENO	002	F00_1 UFFICI	DEPOSITO UFFICI	Di proprietà	VIA VITTORIO VENETO 109		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	11/08/1977	Fabbricato	Verbania					83	2			VIA VITTORIO VENETO 109		B04-UFFICI PUBBLICI	3		1659		3.855,62								482	566.776,14	SI	DECRETO N. 474 DEL 9.11.2016
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F00	PIANO TERRENO	001	F00_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F00	PIANO TERRENO	002	F00_2 UNITA' IN CORSO DI DEFIN.	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	NON UTILIZZATA	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	53		VIA FRATELLI PONTI 24		F04-FABBRICATI IN CORSO DI DEFINIZIONE														0,00	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F00	PIANO TERRENO	003	F00_3 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	62		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		543		280,44								155	41.224,68	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F01	PIANO PRIMO	001	F01_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F01	PIANO PRIMO	002	F01_2 UNITA' IN CORSO DI DEFIN.	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	NON UTILIZZATA	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	53		VIA FRATELLI PONTI 24		F04-FABBRICATI IN CORSO DI DEFINIZIONE														0,00	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F02	PIANO SECONDO	001	F02_1 UFFICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F02	PIANO SECONDO	002	F02_2 ESTRADOSSO VOLTE PRATIC.	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	NON UTILIZZATA	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	53		VIA FRATELLI PONTI 24		F04-FABBRICATI IN CORSO DI DEFINIZIONE														0,00	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F03	PIANO TERZO	001	F03_1 SOPPALCO	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	F03	PIANO TERZO	002	F03_2 ALTANA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVA	PALAZZO VERGA UFFICI		COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO UFFICI	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA DI CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Fabb. ad uso strum. di val. cult., stor. ed art.	Vercelli	Fabbricati	803VF1A	PALAZZO VERGA UFFICI			UFFICI REGIONALI	UFFICIO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI PONTI 24	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_1 UFFICI LOCALI TECNICI	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI PONTI 24		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	52		VIA FRATELLI PONTI 24		B04-UFFICI PUBBLICI	4		15553		8.032,50								4995	1.180.777,50	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012

Cod. Site	Nome Site	Cod. Property	Nome Property	Nome Storico Property	Descrizione Property	Commenti Property	Note Property	Classificazione Property	Comune Property	Terreno/ Struttura	Cod. Edificio	Nome Edificio	Nome Esteso Edificio	Destinazione urbanistica edificio	Uso Edificio	Utilizzo Attuale Edificio	Stato Conservazione Edificio	Comune Edificio	Indirizzo Edificio	Codice Piano	Nome Piano	Codice UI	Nome UI	Descrizione UI	Tipologia UI	Indirizzo UI	Destinazione Urbanistica UI	Utilizzo UI	Stato Occupazione UI	Data Inizio Validità UI	Tipo Catasto	Comune Catastale	Sezione	Sezione Urbana	Graffato A	Graffato Da	Foglio	Numero	Subalterno	Porzione	Indirizzo Catasto	Zona Catastale	Categoria	Classe	Metri Quadrati	Metri Cubici	Vani	Rendita	Qualita	Etiari	Are	Centiare	Dominicale	Agrario	Superficie	Superficie Catastale	Valore	Vincolo	Vincolo Note
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	001	I01_2 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	54			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	15			79,79							15	13.404,72	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	002	I01_3 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	55			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	14			74,47							14	12.510,96	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	003	I01_4 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	56			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	14			74,47							14	12.510,96	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	004	I01_5 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	57			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	15			79,79							15	13.404,72	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	005	I01_6 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	58			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	15			79,79							15	13.404,72	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	006	I01_7 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	59			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	13			69,15							13	11.617,20	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	007	I01_8 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	60			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	13			69,15							13	11.617,20	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP803	PALAZZO VERGA	DIMMP803_FVB	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA		PORZ COMPLESSO AD USO AUTORIMESSA	INSERITO NEL PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI LR 9/2015 E S.M.I. - NOME STORICO PALAZZO DEI CONTI CARESANA Di CARISIO DETTO PALAZZO VERGA		Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	Vercelli	Fabbricati	803VF1B	PALAZZO VERGA AUTORIMES SA			UFFICI REGIONALI	SCONOS CIUTO	BUONO	Vercelli	VIA FRATELLI GARRONE 15	I01	PIANO PRIMO INTERRATO	008	I01_9 AUTORIMESSA	UFFICI REGIONALI	Di proprietà	VIA FRATELLI GARRONE 15		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	15/10/1997	Fabbricato	Vercelli					94	2321	61			VIA FRATELLI GARRONE 15		C06-STALLE, SCUDERIE, RIMESSE, AUTORIMESSE	7	12			63,83							12	10.723,44	SI	DECRETO N. 88 DEL 16.3.2012
DIMMP909	BELGIO	DIMMP909_F	BELGIO		PORZIONE IMMOBILIARE	ATTO REP 1939 261522 DEL 24.11.2006 LOCAZIONE CONTRATTI REP 229 DEL 7.7.2014, ATTO DEL 30.12.2016 CON DECORRENZA 1.1.2017, REP 353 DEL 24.10.2014, REP 434 DEL 23.12.2016		Disponibili - Fabbricati ad uso commerciale	Bruxelles	Fabbricati	909_F01	IMMOBILE BRUXELLES		UFFICI	UFFICI	SCONOS CIUTO	BUONO	Bruxelles	RUE DU TRONE 62	F03	PIANO TERZO	002	F03_2 UFFICI	UFFICI REGIONE PIEMONTE	Di proprietà	RUE DU TRONE 62		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	26/11/2006																												
DIMMP909	BELGIO	DIMMP909_F	BELGIO		PORZIONE IMMOBILIARE	ATTO REP 1939 261522 DEL 24.11.2006 LOCAZIONE CONTRATTI REP 229 DEL 7.7.2014, ATTO DEL 30.12.2016 CON DECORRENZA 1.1.2017, REP 353 DEL 24.10.2014, REP 434 DEL 23.12.2016		Disponibili - Fabbricati ad uso commerciale	Bruxelles	Fabbricati	909_F01	IMMOBILE BRUXELLES		UFFICI	UFFICI	SCONOS CIUTO	BUONO	Bruxelles	RUE DU TRONE 62	F04	PIANO QUARTO	003	F04_3 UFFICI	UFFICI REGIONE PIEMONTE	Di proprietà	RUE DU TRONE 62		UFFICI REGIONALI	UTILIZZATA DIRETTAMENTE	26/11/2006																												

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
Vincoli derivanti dalla legge												
39050	INTROITO DELLE SPESE LEGALI LIQUIDATE IN SENTENZE FAVOREVOLI E DEGLI INTERESSI LEGALI EVENTUALMENTE MATURATI	101867/esercizi vari	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI IN SERVIZIO PRESSO L'AVVOCATURA A SEGUITO DI SENTENZA FAVOREVOLE ALL'ENTE (ART.27 DEL CCLN DEL 14/9/2000 E ART.37 DEL CCNL DEL 23/12/99).						- 10.578,80		-	10.578,80
		101867/2017	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI IN SERVIZIO PRESSO L'AVVOCATURA A SEGUITO DI SENTENZA FAVOREVOLE ALL'ENTE (ART.27 DEL CCLN DEL 14/9/2000 E ART.37 DEL CCNL DEL 23/12/99).						- 250,00		-	250,00
		101867/2018	CORRESPONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI IN SERVIZIO PRESSO L'AVVOCATURA A SEGUITO DI SENTENZA FAVOREVOLE ALL'ENTE (ART.27 DEL CCLN DEL 14/9/2000 E ART.37 DEL CCNL DEL 23/12/99).						- 10.328,80		-	10.328,80
11315/2019	GETTITO DERIVANTE DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE 28 DICEMBRE 1995 N. 549)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019		-	-	12.529.723,37	1.663.727,64	1.100.000,00	-	-	9.765.995,73	9.765.995,73
		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (ecc.entr.)				-			-	-	529.723,37	529.723,37
		150504/2019	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL DISAGIO DERIVANTE DALLA PRESENZA SUL TERRITORIO DI DISCARICHE O IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA (ART. 22, L.R. 9/2019)			-	423.823,25				25.176,75	25.176,75

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		229995/2019 729995/2019	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI (ART.38 L.R. 1/2018)			-	1.130.797,25	1.100.000,00			-	-
		-				-	-	-			9.211.095,61	9.211.095,61
		152499/2019	FINANZIAMENTI CORRENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LE ALTRE FINALITA' DI CUI ALL'ART.35, COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE 133/2014, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 164/2014 E ART.20 DELLA L.R. 6/2016.			-	109.107,14				-	-
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
24105/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	1.231.791,13	842.773,76	361.188,76	-	-	27.828,61	27.828,61
		153104/2019	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)				327.557,41	140.381,74			842,00	842,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		177761/2019	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF IMPRESE				168.653,65	72.280,14			-	-
		186533/2019	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF ENTI NO PROFIT				346.562,70	148.526,88			26.986,61	26.986,61
26225/2019	ASSEGNAZIONE FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INERENTE L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	2.413.092,92	1.545.669,72	602.995,95	-	-	264.427,25	264.427,25
		210535/2019	SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)				91.496,19	526.460,50			264.427,25	264.427,25
		293515/2019	CONTRIBUTI PER LE SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)				1.454.173,53	76.535,45			-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
28834/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE COMUNITARIE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019(ca		-	-	1.151.948,46	805.366,29	339.002,18	-	-	7.579,99	7.579,99
		103218/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER CONSULENZE - RISORSE COMUNITARIE				480,00				-	-
		144677/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISORSE COMUNITARIE				205.443,88	113.321,16			-	-
		151556/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE COMUNITARIE				310.156,11	38.138,05			7.579,99	7.579,99
		174943/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE - RISORSE COMUNITARIE				53.214,60				-	-
		181513/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - RISORSE COMUNITARIE				236.071,70	187.542,97			-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
28951/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PEACE_ALPS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO 2014/2020 (REG.CE N.1303/2013) - FONDI COMUNITARI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019(ca		-	-	507.972,70	247.456,52	-	-	-	260.516,18	260.516,18
		172373/2019	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTO AI PARTNERS EUROPEI (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA				222.301,01				260.516,18	260.516,18
		175102/2019	PROGETTO EUROPEO PEACE_ALPS - TRASFERIMENTO AL PARTNER ITALIANO (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA				25.155,51				-	-
20460/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	168.335,74	103.168,00	28.989,76	-	-	36.177,98	36.177,98
	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - STUDI E RICERCHE	116932/2019	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - STUDI E RICERCHE				101.648,00	8.800,00			15.360,00	15.360,00
	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - EVENTI, RELAZONI PUBBLICHE, SPESE GENERALI	120408/2019	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - EVENTI, RELAZONI PUBBLICHE, SPESE GENERALI				1.520,00	-			6.495,98	6.495,98
	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - ACQUISTO DI SERVIZI	122013/2019	ACCORDO CON IL MATTM "LA STRATEGIA DEL PIEMONTE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ART.34 DEL D.LGS. 152/2006) - ACQUISTO DI SERVIZI					20.189,76			14.322,00	14.322,00
20467/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA FESR	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	11.205,00	87,89	-	-	-	11.117,11	11.117,11

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		114356/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - SPESE PER MISSIONI, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FESR				87,89	-	-	-	-	-
		113966/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI - QUOTA FESR				-				11.117,11	11.117,11
21600/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C) E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99. INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	20.248.130,00	19.474.884,00	123.750,00	-	-	649.496,00	649.496,00
		146956/2019	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99				11.263.626,00	123.750,00			649.496,00	649.496,00
		177734/2019	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99 - TRASF IMPRESE				8.211.258,00				-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
21630/2019	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	45.271.731,31	45.251.169,68	-	-	-	20.561,63	20.561,63
		135178/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - INFORMATICA				1.461.768,22				-	-
		141824/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE				585.383,03				10.344,08	10.344,08
		144252/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF. AMM. CENTRALI				85.232,28				10.217,55	10.217,55
		147734/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE				21.982.774,44				-	-
		177746/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE				20.874.084,58				-	-
		179753/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF FAMIGLIE				7.560,00				-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		186425/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF ENTI NO PROFIT				254.367,13				-	-
21642/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE NAZIONALI	art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	1.151.760,75	805.178,57	339.002,18	-	-	7.580,00	7.580,00
		103222/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER CONSULENZE - RISORSE NAZIONALI				480,00				-	-
		144679/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISORSE NAZIONALI				205.443,88	113.321,16			-	-
		151558/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE NAZIONALI				310.156,13	38.138,04			7.580,00	7.580,00
		174945/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE - RISORSE NAZIONALI				53.214,60				-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		181515/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - RISORSE NAZIONALI				235.883,96	187.542,98			-	-
23019/2019	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART.12, COMMA 3 BIS, DECRETO LEGGE 4/2019, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 26/2019)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	24.480.079,72	-	15.799.176,55	-	-	8.680.903,17	8.680.903,17
		145923/2019	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO DELLE SOMME RELATIVE AL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO (ART.12, COMMA 3 BIS, DECRETO LEGGE 4/2019, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 26/2019)					5.190.268,25			-	-
		145925/2019	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO DELLE SOMME RELATIVE AL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO DESTINATE ALLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO (ART.12, COMMA 3 BIS, DECRETO LEGGE 4/2019, COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 26/2019)					10.608.908,30			-	-
		-									8.680.903,17	8.680.903,17

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
24242/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	417.623,95	308.059,93	5.500,00	-	-	104.064,02	104.064,02
		103220/2019	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - LAVORO FLESSIBILE (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)				24.416,98				1.983,02	1.983,02
		119970/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87) - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE				282.446,11				4.177,84	4.177,84
		128485/2019	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESE DI MISSIONE E PER ORGANIZZAZIONE EVENTI (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)				1.196,84				8.803,16	8.803,16

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		122682/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)				-	5.500,00			89.100,00	89.100,00
25320/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO, DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	154.861,00	118.592,00	4.861,00	-		31.408,00	31.408,00
		146080/2019	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)				118.592,00	4.861,00	-		31.408,00	31.408,00
		176030/2019	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)				-	-			-	-
27038/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE N.144/99. PERCORSI IEFP NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	6.350.585,00	6.290.262,00	9.900,00	-	-	50.423,00	50.423,00
		151562/2019	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI IEFP DI CUI ALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE N.144/99 NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE - TRASFERIMENTI AD AMMINITRAZIONI LOCALI				3.387.780,00	9.900,00			-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		176152/2019	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI IEFP DI CUI ALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE N.144/99 NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE				2.902.482,00				50.423,00	50.423,00
27044/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5870 (O.C.D.P.C. N.217/2015	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	4.615.222,02	2.221.373,08	2.070.790,09	-	-	323.058,85	323.058,85
		217757/2019	EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5870 (O.C.D.P.C. N.217/2015)				1.837.124,60	1.955.038,57	-	-	323.058,85	323.058,85
		262544/2019	EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5870 (O.C.D.P.C. N.217/2015) - TRASFERIMENTI AD IMPRESE				384.248,48	115.751,52	-	-	-	-
28507/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	64.737.859,32	64.703.824,37	10,00	-	-	34.024,95	34.024,95
		141822/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO				704.067,29	10,00	-	-	34.024,95	34.024,95

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		135177/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - INFORMATICA				2.114.774,82		-	-	-	-
		144250/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF. AMMIN. CENTRALI				96.000,00		-	-	-	-
		147679/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO				31.594.680,59		-	-	-	-
		177743/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE				29.820.120,06		-	-	-	-
		179752/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF FAMIGLIE				10.800,00		-	-	-	-
		186423/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF ENTI NO PROFIT				363.381,61		-	-	-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
28862/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - FONDI EUROPEI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	164.011,67	138.645,57	25.153,60			212,50	212,50
		118654/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - FONDI EUROPEI				435,57	11,63			-	-
		122082/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - FONDI EUROPEI				-	25.141,97			-	-
		172212/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA UE - FONDI EUROPEI				43.095,00				-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		145527/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDI EUROPEI				47.260,00				-	-
		180470/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATEI - FONDI EUROPEI				47.855,00				-	-
		211966/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - SPESE PER ATTREZZATURE - FONDI EUROPEI				-				212,50	212,50
28925/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STEPPING (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	10.846,67	10.509,68	-	-		336,99	336,99

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		122684/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STEPPING (REG.UE 1303/2013) - RISORSE COMUNITARIE - SERVIZIO DI CONTROLLO DI FLC E CONSULENZA SUL PROGETTO				6.076,82				336,99	336,99
		128331/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STEPPING (REG. UE N.1303/2013) - RISORSE COMUNITARIE - SPESE PER TRASFERTE DEL PERSONALE E PER L'ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOP E DI EVENTI				4.432,86				-	-
28986/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBLI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	339.747,58	337.998,05	-	-	-	1.749,53	1.749,53
		103437/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				25.500,00				1.749,53	1.749,53
		122017/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				929,84				-	-
		128650/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				414,80				-	-
		140132/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER ALTRI SERVIZI (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				30.810,26				-	-

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		152497/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				52.847,07				-	-
		172202/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA UE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				182.550,83				-	-
		175586/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				27.959,71				-	-
		185162/2019	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI				16.985,54				-	-
29022/2019	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM MITO - P.O.T. PERCORSI OUTDOOR TRANSFRONTALIERI", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2014-2020 (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA EUROPEA	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	21.250,00	-	15.002,50			6.247,50	6.247,50

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		146432/2019	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM MITO - P.O.T. PERCORSI OUTDOOR TRANSFRONTALIERI", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2014-2020 (REG.UE N.1303/2013) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA EUROPEA				-	15.002,50			595,00	595,00
		-	-				-	-			5.652,50	5.652,50
34837/2019	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FSE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)		-	-	88.742,92	45.047,39	43.475,07	-	-	220,46	220,46
		135130/2019	RIUTILIZZO DI SOMME ASSEGNATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FINANZIATA DAL F.S.E. - INFORMATICA				45.047,39	43.475,07		-	163,72	163,72
		148122/2019	RIUTILIZZO DI SOMME ASSEGNATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FINANZIATA DAL F.S.E.				-	-			56,74	56,74
20440	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 60,59		-	60,59
		114775/2018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - SPESE PER SERVIZI DIVERSI						- 10,55		-	10,55
		120416/2018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA NAZIONALE - SPESE PER MISSIONI, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI E SERVIZI PER TRASFERTA						- 50,04		-	50,04

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
21600	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C) E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99. INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	146956 vari esercizi	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99						- 919.243,44		-	919.243,44
		146956/2013							- 686.382,02		-	686.382,02
		146956/2016							- 36.701,20		-	36.701,20
		146956/2017							- 196.160,22		-	196.160,22
21620	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1083/2006)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 282.291,65		-	282.291,65
		147732/2016	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE						- 171.309,46			171.309,46
		177744/2016	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE						- 110.982,19			110.982,19
21630	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 1.912.763,75		-	1.912.763,75
		128766/2017	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - RAPPRESENTANZA						- 85,05		-	85,05

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		135178/2017	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - INFORMATICA						- 14.311,09		-	14.311,09
		141824/2017-2018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE						- 3.082,55		-	3.082,55
		147734/2016-2017-2018	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE						- 1.215.058,74		-	1.215.058,74
		177746/2017-2018	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE						- 680.226,32		-	680.226,32
21645	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 24.666,26		-	24.666,26
		128771/2017-2018	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						- 162,06		-	162,06

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		135251/2017	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI STATALI - CSI PIEMONTE						- 549,50		-	549,50
		138574/2017	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG.UE N.1303/2013) - COMPETITIVITA' - SPESE REGIONE						- 23.954,70		-	23.954,70
21646	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE - TITOLO 4	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 558.867,00		-	558.867,00
		208539/2018	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - AGENDA DIGITALE - SPESE REGIONE						- 210.497,10			210.497,10
		241108/2018	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - CULTURA - CONTR AMM LOCALI						- 496.657,02			496.657,02
		-	insussistenza residui attivi						148.287,12			- 148.287,12

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
22049	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBLI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI STATALI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 3.289,80		-	3.289,80
		103439/2017	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (REG.UE N.1301/2013) - FONDI STATALI						- 2.442,34		-	2.442,34
		128652/2017	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA (REG.UE N.1301/2013) - FONDI STATALI						- 847,46		-	847,46
22117	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 564,31		-	564,31
		103328/2018	SPESE PER COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE						- 501,54		-	501,54
		128329/2018	SPESE PER TRASFERTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE						- 62,77		-	62,77

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
22210	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA STATO	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 10.274,16		-	10.274,16
		122958/2014-2017	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 309,57		-	309,57
		212390/2017	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 9.964,59		-	9.964,59
22211	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF IN CONTO CAPITALE	218735/esercizi vari	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 44.582,16		-	44.582,16
		218735/2016	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 41.037,94		-	41.037,94

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		218735/2017	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 294,60		-	294,60
		218735/2018	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO						- 3.249,62		-	3.249,62
22655	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 3.985.758,07		-	3.985.758,07
		147068/2016-2017	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI						- 3.968.879,07		-	3.968.879,07
		177756/2016	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE						- 16.879,00		-	16.879,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
22955	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488)	151664/esercizi vari	CONTRIBUTI A COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488)						- 4.706.315,94		-	4.706.315,94
		151664/2016							- 4.709,00		-	4.709,00
		151664/2017							- 4.694.478,78		-	4.694.478,78
		151664/2018							- 7.128,16		-	7.128,16
24105	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 173.446,81		-	173.446,81
		153104/2014-2018	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)						- 113.709,43		-	113.709,43
		177761/2018	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF IMPRESE						- 43.133,20		-	43.133,20
		186533/2018	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF ENTI NO PROFIT						- 16.604,18		-	16.604,18

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
25320	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO, DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	146080/esercizi vari	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)						- 164.145,30		-	164.145,30
		146080/2015							- 51.467,05		-	51.467,05
		146080/2016							- 96.354,92		-	96.354,92
		146080/2017							- 1.283,83		-	1.283,83
		146080/2018							- 15.039,50		-	15.039,50
27180	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A SEGUITO DEL RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART.1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006)	153880/esercizi vari	CONTRIBUTI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA (ARTICOLO 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006)						- 20.064,58		-	20.064,58
		153880/2017							- 12.370,50		-	12.370,50
		153880/2018							- 7.694,08		-	7.694,08
27220	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI PER LE ESIGENZE DI TUTELA AMBIENTALE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE- REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16 OTTOBRE 2006)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 2.200.000,00		-	2.200.000,00
		230970/2016	CONTRIBUTI AL COMUNE DI TORINO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ESTENSIONE DELLA ZTL. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE-REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16/10/2006)						- 1.000.000,00		-	1.000.000,00
		288370/2016	CONTRIBUTI AD IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DEI VEICOLI. ACCORDO MINISTERO AMBIENTE-REGIONE PIEMONTE-COMUNE DI TORINO (D.M. 16/10/2006)						- 1.200.000,00		-	1.200.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
28507	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 3.566.048,56		-	3.566.048,56
		128768/2017	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - RAPPRESENTANZA						- 121,50		-	121,50
		135177/2017	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - INFORMATICA						- 20.444,39		-	20.444,39
		141822/2017	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO						- 4.439,85		-	4.439,85
		147679/2016-2017-2018	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO						- 2.575.469,19		-	2.575.469,19
		177743/2018	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE						- 965.573,63		-	965.573,63
28508	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 343,33		-	343,33

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		114773/2018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER SERVIZI DIVERSI						- 59,81		-	59,81
		120414/2018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - SPESE PER MISSIONI, MANIFESTAZIONI, CONVEGNI E SERVIZI PER TRASFERTA						- 283,52		-	283,52
28830	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA FESR	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 91.541,58		-	91.541,58
		109655/2014-2017-2018	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR						- 15.106,08		-	15.106,08
		128377/2016	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR - RAPPRESENTANZA						- 2.207,35		-	2.207,35
		212388/2017	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA FESR						- 74.228,15		-	74.228,15

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
28831	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA FESR - TRASF IN CONTO CAPITALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							180.557,58		-	180.557,58
		214917/ 218733 / 293724 /esercizi vari	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" - QUOTA R.A.						180.557,58			180.557,58
28846	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR) - QUOTA FESR - TITOLO 4	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 99.913,94		-	99.913,94
		241102/2016	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) ENERGIA - CONTR AMM LOCALI						- 15.000,00		-	15.000,00
		260582/2016	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC)						- 84.913,94		-	84.913,94
28986	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBLI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 18.342,04		-	18.342,04
		103437/2017	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI						- 13.539,86		-	13.539,86

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		128650/2017	PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBILI" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI						- 4.802,18		-	4.802,18
28988	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CCLIMATT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA FESR	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 41.308,66		-	41.308,66
		128270/2017	PROGETTO "CCLIMAT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE- QUOTA FESR						- 133,19		-	133,19
		169043/2018	PROGETTO "CCLIMAT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE 1299/2013) - TRASFERIMENTO FONDI AL SOGGETTO ATTUATORE (ARPA) - QUOTA FESR						- 41.175,47		-	41.175,47
29612	SOMME VERSATE DA ENTI PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68) - TRASF DA IMPRESE	177753/esercizi vari	FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART.35 DELLA L.R. 34/2008) TRASF IMPRESE						- 284.487,46		-	284.487,46
		177753/2017							- 922,00		-	922,00
		177753/2018							- 283.565,46		-	283.565,46

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
35357	SOMME RIMBORSATE ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI BENEFICIARI DI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III (COMUNICAZIONE CE 2000/C/143/08 DEL 28/04/2000) -	120930/esercizi vari	RIUTILIZZO FONDI RECUPERATI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (REG. UE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA						- 136.934,31		-	136.934,31
		120930/2016							- 102.733,82		-	102.733,82
		120930/2017							- 34.200,49		-	34.200,49
37246	RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2 ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							- 575,32		-	575,32
		209378/2016	ONERI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51,COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)						- 350,32		-	350,32
		123842/2016	ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2, E ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)						- 225,00		-	225,00
21600	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C) E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99. INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari del 2019)								37.146,80	37.146,80	37.146,80

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		177734/2019	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99 - TRASF IMPRESE							33.302,16	33.302,16	33.302,16
		146956/2019	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C), E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99							3.844,64	3.844,64	3.844,64
21630	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari del 2019)								276.244,97	276.244,97	276.244,97
		135178/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - INFORMATICA							45,49	45,49	45,49
		177746/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO DI ROTAZIONE - TRASF IMPRESE							276.199,48	276.199,48	276.199,48
21642	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE NAZIONALI	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari del 2019)								44.759,09	44.759,09	44.759,09

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		103222/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER CONSULENZE - RISORSE NAZIONALI							1.531,26	1.531,26	1.531,26
		118555/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE NAZIONALI							10.957,48	10.957,48	10.957,48
		128489/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE NAZIONALI							327,68	327,68	327,68
		138606/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER ALTRI SERVIZI - RISORSE NAZIONALI							29.500,00	29.500,00	29.500,00
		179485/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE - RISORSE NAZIONALI							2.442,67	2.442,67	2.442,67
22655	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari 2019)								588.542,19	588.542,19	588.542,19
		118310/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI COLLEGATE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68 DELLA LEGGE 144/99)							36.806,74	36.806,74	36.806,74

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		145012/2019	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF. AMMIN. CENTRALI							63.365,00	63.365,00	63.365,00
		177756/2019	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE							488.370,45	488.370,45	488.370,45
23878	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERA CIPE N 1/2006 E 19/2008)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari 2019)								6.132,15	6.132,15	6.132,15
23878		207042/2019	ACQUISTO STRUMENTI INFORMATICI A SUPPORTE DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.48/2017)							1.076,19	1.076,19	1.076,19
23878		108025/2019	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AI COMPONENTI DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.48/2017)							5.055,96	5.055,96	5.055,96
28507	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari 2019)								409.361,95	409.361,95	409.361,95

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		135177/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - INFORMATICA							64,98	64,98	64,98
		144250/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF. AMMIN. CENTRALI							14.596,50	14.596,50	14.596,50
		177743/2019	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2014/2020 (REGOLAMENTO UE 1303/2013) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE							394.700,47	394.700,47	394.700,47
28834	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE COMUNITARIE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari 2019)								42.316,92	42.316,92	42.316,92
		103218/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER CONSULENZE - RISORSE COMUNITARIE							1.531,75	1.531,75	1.531,75
		118553/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE COMUNITARIE							10.957,48	10.957,48	10.957,48
		128487/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE COMUNITARIE							327,69	327,69	327,69

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		138604/2019	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - SPESE PER ALTRI SERVIZI - RISORSE COMUNITARIE							29.500,00	29.500,00	29.500,00
28835	PROGETTO PROGRESS "TSUNAMI" - RISORSE COMUNITARIE	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari 2019)								15.540,52	15.540,52	15.540,52
		128491/2019	PROGETTO PROGRESS "TSUNAMI" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - RISORSE COMUNITARIE							940,56	940,56	940,56
		151560/2019	PROGETTO PROGRESS "TSUNAMI" - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE COMUNITARIE							14.599,96	14.599,96	14.599,96
22655	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari del 2019)								2.410.107,26	2.410.107,26	2.410.107,26
		145012/2019	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF. AMMIN. CENTRALI							58.800,00	58.800,00	58.800,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		177756/2019	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE							1.788.114,00	1.788.114,00	1.788.114,00
		118310/2019	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI COLLEGATE ALL'ATTIVITA' FORMATIVA NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO (ART. 68 DELLA LEGGE 144/99)							563.193,26	563.193,26	563.193,26
Vincoli derivanti da finanziamenti												
55638/2019	ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE NUOVI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019(capitoli vari)				41.515.000,00	33.268.854,16	6.695.046,92			1.551.098,92	1.551.098,92
		207174/2019	INTERVENTI STRUTTURALI SUL PATRIMONIO REGIONALE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE				-	12.025,30			1.089.800,00	1.089.800,00
		217234/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - DIFESA DEL SUOLO				11.620.301,42	5.969.741,08			346.722,11	346.722,11
		217236/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI				2.727.745,91	565.938,46			12.725,72	12.725,72

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		217244/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				2.790.806,83	147.342,08			61.851,09	61.851,09
		207172/2019	INTERVENTI STRUTTURALI SUL PATRIMONIO REGIONALE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - DIFESA DEL SUOLO				20.000,00					
		217240/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE				110.000,00					
		217246/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - EDILIZIA SCOLASTICA				4.000.000,00					
		217248/2019	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO				12.000.000,00					
55638	ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE NUOVI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018)	Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019(capitoli vari)								151.385,69	151.385,69	151.385,69
		207172/2018	INTERVENTI STRUTTURALI SUL PATRIMONIO REGIONALE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - DIFESA DEL SUOLO							40.000,00	40.000,00	40.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - DETTAGLIO CAPITOLI

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	*(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)*	*(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)*
		217232/2018	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI							1.097,16	1.097,16	1.097,16
		217234/2018	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - DIFESA DEL SUOLO							84.099,83	84.099,83	84.099,83
		217236/2018	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI							24.370,00	24.370,00	24.370,00
		217238/2018	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE							1.818,70	1.818,70	1.818,70

REGIONE PIEMONTE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

****

RELAZIONE dell'ORGANO di REVISIONE sulla proposta di legge al RENDICONTO di GENERALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2019

Art. 40-quater della L.R. n. 7/2001 e art. 68 punto 1 dello statuto della Regione Piemonte
(allegato al verb. 15/2020)

****

Premessa

Quadro normativo

Equilibri di bilancio

I fondi strutturali

Evoluzione delle previsioni – annualità 2019

La gestione del Bilancio

La gestione dei Residui con esclusione del perimetro sanitario

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

Agenti contabili – conti annuali e parifica

Il risultato della gestione di competenza

Il risultato di amministrazione

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Debiti fuori bilancio anno 2019

La spesa sanitaria

La spesa del personale

Contenimento della spesa

Le partecipazioni societarie regionali

Bilancio consolidato

Rendiconto consolidato con il Consiglio

Stato patrimoniale e conto economico

Il conto generale del patrimonio

Indebitamento

La gestione dei contratti di finanza derivata

Tempestività dei pagamenti

Relazione sulla gestione della Giunta

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Premessa

Premesso che:

- la legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 – *modificata in varie occasioni* - ha adottato lo "*Statuto della Regione Piemonte*" che all'art. 70 bis prevede: "*Il controllo sulla gestione finanziaria della Regione è esercitato da un collegio di revisori dei conti, la cui composizione e funzionamento sono regolati dalla legge di contabilità*";

- l'art. 36 relativo al rendiconto, per quanto applicabile, e di quanto meglio oltre si dirà, del "*Regolamento regionale di contabilità*" emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R essendo dell'anno 2001, e quindi precedente rispetto alla legge di istituzione del collegio dei revisori, nulla dice in merito alle funzioni del collegio;

- l'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prevede che le Regioni istituiscano, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.L. 138/2011, un Collegio dei revisori dei conti quale organo che svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione;

- la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8 ha istituito per la Regione Piemonte il Collegio dei Revisori dei Conti, aggiungendo alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento Contabile della Regione), il capo III bis, unitamente agli articoli che lo compongono (articoli da 40-bis a 40-terdecies);

- l'art. 72 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: "*Il Collegio dei Revisori dei Conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, dalle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio Regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*" nonché "*il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del D.lgs 30 giugno 2011 n. 123*";

- l'art. 1 comma 5 del D.L. 174/2012 - convertito dalla L. 213/2012 - prevede che il rendiconto della regione è, a partire dal 2012, parificato dalla sezione regionale di controllo per il Piemonte della

Corte dei conti ai sensi degli artt. 39, 40, 41 del testo unico di cui al regio decreto 1214 del 1934 che in quella sede esprime e formula osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione;

- il rendiconto riassume i risultati della gestione dell'anno e determina le disponibilità economico-patrimoniale effettive dell'ente anche in termini di futura programmazione;
- la parifica in termini cronologici si inserisce tra la presentazione del progetto di legge da parte della Giunta, il nostro parere e la definitiva approvazione della legge da parte dell'Assemblea;

si evidenzia che in seguito al sorteggio avvenuto in data 17 giugno 2019 dall'elenco istituito a norma dell'art. 40 ter della L.R. n. 7/2001 con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 è stato nominato il presente Collegio dei revisori nelle persone dei Sigg.ri:

- D.ssa Elisa Venturini - Presidente
- D.ssa Olivia Cutone – membro effettivo
- Dott. Pietro Boraschi – membro effettivo

I sottoscritti dichiarano di aver ricevuto:

A) in data **15 giugno 2020**, via mail a firma dell'assessore al bilancio, una prima parte dei documenti ed in particolare il Disegno di legge Regionale n. 102 "rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019" unitamente ad una parte degli allegati obbligatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e della L.R. n. 7/2001, in particolare i seguenti:

1. Testo del disegno di legge "RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 "DDL n. 102 **pervenuto al collegio non** ancora **numerato approvato dalla Giunta in data 30 maggio 2020**;
2. prospetto delle entrate - riepilogo generale per titolo e tipologia (allegato 1);
3. prospetto delle entrate - riepilogo generale per titolo (allegato 2);
4. prospetto delle entrate - riepilogo per titoli, tipologie e categorie (allegato 3);
5. prospetto delle spese - riepilogo per titolo missione e programma (allegato 4);
6. prospetto delle spese - riepilogo generale per missioni (allegato 5);
7. prospetto delle spese - riepilogo generale delle spese per titolo (allegato 6);
8. prospetto delle spese - riepilogo per titoli e macroaggregati (allegato 7);
9. prospetto delle spese - riepilogo per missioni, programmi e macroaggregati (impegni e pagamenti) (allegato 8);
10. quadro generale riassuntivo (allegato 9);

11. prospetto degli equilibri di bilancio (allegato 10);
12. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 11);
13. elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (allegato 12);
14. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato 13);
15. prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 14);

B) in data **3 luglio 2020**, a seguito di mail del 29 giugno 2020 del collegio sulla necessità di ricevere la documentazione completa a norma, almeno, del D.Lgs 118/2011, a mezzo mail una seconda parte di documenti, a firma dell'assessore al bilancio, ed in particolare gli emendamenti al disegno di legge n. 102 avente per oggetto "RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019" costituiti dai seguenti elaborati approvati con verbale della Giunta n. 97 nell'adunanza del 30 giugno 2020:

1. **nuovo** prospetto delle entrate - riepilogo per titoli, tipologie e categorie (allegato 3);
2. **emendamenti al disegno di legge n. 102** numerati per sola trasparenza dal collegio **essendo pervenuti tutti senza numerazione e in unica mail aggregata:**

a) emendamento 1: "dopo l'art. 8 del ddl 102 è inserito l'art. 8 bis - abrogazioni";
b) emendamento 2: "dopo l'art. 2 del ddl 102 è inserito l'art. 2 bis – rettifiche stanziamenti di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021":
* prospetto delle spese- riepilogo per titolo missione e programma (allegato 4);
* prospetto delle spese - riepilogo generale per missioni (allegato 5);
c) emendamento 3: "dopo la lettera p del comma 1 dell'art. 8 del ddl 102 sono aggiunte le seguenti:

*p bis) Prospetto degli accertamenti pluriennali – Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui di riferisce il rendiconto e seguenti (Allegato 15);
*p ter) Prospetto degli impegni pluriennali – Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi *precedenti imputati all'anno successivo cui di riferisce il rendiconto e seguenti (Allegato 16);
*p quater) Prospetto dei costi per missione (Allegato 17);
*p quinquies) Prospetto di ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria (Allegato 18);
*p sexies) Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio e per capitolo (Allegato 19);
*p septies) Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio e per capitolo (Allegato 20);
*p octies) Elenco dei residui attivi cancellati in sede di riaccertamento ordinario di cui alla D.G.R. 30-1465 del 30 maggio 2020 (Allegato 21);
*p novies) Prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 (Allegato 22);
*p decies) Informativa relativa agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (Allegato 23);
*p undecies) Stato Patrimoniale Attivo e Passivo – Conto Economico e Nota integrativa

(Allegato 24);
*p duodecies) Relazione sulla gestione della Giunta Regionale (Allegato 25);
*p ter decies) Composizione e modalità di copertura del disavanzo al 31/12/2019 (Allegato 26);
*p quater decies) Prospetto relativo ai dati SIOPE (Allegato 27);
*p quindecies) Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all' articolo 20, comma 1, del d.lgs. 118/2011 (allegato 28).

Prima di proseguire nell'elenco dei documenti pervenuti si vuole evidenziare che i documenti inviati con la prima mail approvati dalla giunta in data **30 maggio 2020 e pervenuti in data 15 giugno 2020 riportano risultanze nelle stampe ufficiali che tengono già conto del contenuto dell'emendamento n. 2 approvato, peraltro, successivamente dalla Giunta nella seduta del 30 giugno 2020. In particolare, per chiarezza, quindi i seguenti prospetti facenti pare dell'emendamento 2:**

prospetto delle entrate - riepilogo per titoli, tipologie e categorie (allegato 3);

prospetto delle spese - riepilogo per titolo missione e programma (allegato 4);

risultano i medesimi inseriti già nel DDL 102; pertanto le stampe del rendiconto per la parte delle risultanze finali 2019 denominate "previsioni definitive" tengono conto già della sistemazione di errori che avrebbe dovuto essere fatta con emendamento.

Tale modalità risulta quantomeno inusuale, pertanto il collegio evidenzia nuovamente che ogni atto deve necessariamente avere un proprio iter amministrativo tenuto conto che gli emendamenti potrebbero non essere accolti nel corso nell'iter di legge.

Tenuto conto della finalità del nostro parere, seppur la particolarità eccezionale – peraltro che evidenziano problemi di tipo organizzativo e/o di sistema informativo - di avere emendamenti al rendiconto, si deve evidenziare che sarebbe necessaria l'espressione del parere sul rendiconto risultante dalle scritture contabili finanziarie e sui seguenti emendamenti presentati singolarmente, senza poter ritenere tutto un unico documento politico, di cui si dirà in seguito.

Dalla data del 3 luglio, il collegio ha chiesto numerose informazioni agli uffici seppur in una situazione estremamente difficoltosa tenuto conto della modalità di prestazione lavorativa in smart-working della quasi totalità dei funzionari e dirigenti.

In particolare in data 14 luglio, essendo propedeutici all'emissione del parere al rendiconto, il collegio ha sollecitato l'invio dei documenti inerenti le richieste di informazioni già evidenziate nei

propri verbali numeri 9, 10 e 11 del 2020, con particolare riferimento all'operazione e al trattamento contabile/giuridico di una economia di spesa che è confluita in avanzo con contestuale costituzione di un vincolo appostato dall'ente rispetto al quale il collegio, nei predetti verbali, aveva già espresso molte perplessità sulla fattibilità dell'operazione, non avendo all'epoca ricevuto i documenti ufficiali. Il collegio ha sollecitato le informazioni relativamente al percorso ed alle giustificazioni e norme applicate richiedendo una dettagliata relazione dall'Ente anche in merito ai rapporti formalizzati con Finpiemonte spa tenuto conto che, per mera casualità, è venuto a conoscenza - durante le verifiche al riaccertamento - dagli organi di informazione che è stata approvata, senza richiesta di un proprio parere, la L.R. n. 12/2020 denominata "*primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19*" che implica una importante variazione al bilancio di previsione approvato con L.R. n. 8/2020 nonché l'utilizzo di avanzo presunto 2019 vincolato dall'ente.

Relativamente alla propria richiesta, in data **15 luglio 2020** il responsabile dell'Ufficio Bilancio ha inviato al collegio a mezzo mail i seguenti documenti:

- 1. Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2020, n. 16-1198 - Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.

2. DGR n.1461 del 30 maggio 2020: Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della l.r. 12/2020 "Interventi per contrastare l'emergenza da Covid-19". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.

3. DGR n. 1479 del 5 giugno 2020. Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.

4. Quadro generale riassuntivo gestionale del bilancio 2020-2022 (bilr. 112) alla data del 15 luglio 2020.

In data **20 luglio 2020** il collegio, anche ai fini dell'interruzione dei termini di cui all'art. 40 quater punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i, ha chiesto ulteriori documenti per gli approfondimenti necessari e tra i tanti, relativamente a quelli obbligatori a norma di D.Lgs 118/2011 i seguenti:

- elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 11 punto 4 lettera n e art. 63 comma 7 lettera b);

- rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali comprensiva anche dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 e 9);
- elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48 comma 1 lettera b) con indicazione dei motivi (art. 63 comma 4);

In data **11 agosto 2020** è pervenuta, con interruzione dei termini per il deposito della propria relazione a norma dell'art. 40 quater punto 5 della L.R. 7/2001, la risposta in merito alla mancanza del consolidato a norma dell'art. 11 comma 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 con il Consiglio Regionale da parte del Dirigente.

Il Dirigente ha informato il collegio che "*è prassi presentare il rendiconto consolidato Giunta-Consiglio solo dopo avere avuto contezza dei contenuti della parifica*" quindi dopo avere avuto "*la certezza di non dover rielaborare*" un rendiconto per effetto di modifiche richieste.

Rispetto agli emendamenti il collegio pur prendendo atto della possibilità, intervenuta per la sola annualità 2020 ai sensi dell'art. 107 comma I lettera b) ultimo capoverso del DL n. 18/2020 "Decreto Cura Italia" convertito nella L. 27/2020 e del D.L. 34/2020 convertito nella L. 77/2020, di addivenire all'approvazione dei rendiconti da parte della Giunta entro il 30 giugno (e da parte del Consiglio entro il 30 settembre) deve evidenziare che essendo entro i termini di legge, gli allegati di bilancio obbligatori non dovrebbero, e non avrebbero dovuto, necessitare della presentazione di un emendamento.

Questa consuetudine crea problemi al lavoro dei revisori in quanto gli emendamenti sarebbero da valutare autonomamente potendo non essere approvati, non risultando parte del "pacchetto iniziale" del rendiconto bensì una eventuale modifica da inserire in votazione.

Il collegio richiama pertanto l'ente ad una più efficiente e chiara predisposizione del materiale in ottemperanza alla normativa di legge dovendo a questo punto, al fine di rendere un parere in senso collaborativo con il Consiglio, analizzare il rendiconto nel suo insieme quale documento assemblato con gli emendamenti n. 2 e n. 3 ritenendoli già come approvati. Da qui la necessaria condizione al parere finale.

A parere del collegio si conferma una grave criticità, già peraltro evidenziata in sede di assestamento inerente l'organizzazione, le procedure contabili messe in atto e più nello specifico il

sistema contabile del gestionale che appare inadeguato rispetto alla complessità e alla dimensione dell'ente.

Tale criticità si evidenzia in merito all'emendamento denominato dal collegio n. 2, sopra riportato, che rileva errori nella gestione delle variazioni – aspetto questo, peraltro, già evidenziato con forza dal collegio in sede di assestamento (rif. verbali n. 32 e 33 del 2019). Il collegio ribadisce la necessità di una diversa organizzazione nella gestione del Bilancio e delle variazioni supportata da una importante implementazione del sistema informatico gestionale che risulta, a parere del collegio, inadeguato alle necessità operative quotidiane, di simulazione e alle complessità di un ente come la Regione Piemonte.

Il Collegio, preso atto:

- del bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2020 approvato con L.R. n. 9 del 19 marzo 2019 rispetto al quale è stato emesso il parere favorevole dal precedente collegio in carica (rif. verb. 5/2019 del 11 marzo 2019);
- dell'assestamento al bilancio 2019-2020 approvato con L.R. n. 22 del 10 dicembre 2019 correlato dai propri pareri n. 32/2019 e n. 33/2019 ove sono state evidenziate le estreme difficoltà riscontrate che hanno portato alla necessità di formalizzare un incontro con i funzionari i dirigenti e il direttore del settore Finanziario e bilancio, sinteticamente in quanto i documenti inviati e messi a disposizione dalla Regione non erano sufficienti per poter esprimere il parere, che non vi era quadratura nella variazione finanziaria inviata al collegio e, pertanto, la mancanza di equilibri. Inoltre, il collegio riporta di aver dovuto sollecitare emendamenti al fine di quadrare le poste di entrate e uscita tra Regione e Consiglio della Regione, emendamento necessario per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti, tenuto conto del carattere autorizzatorio di spesa del bilancio, di aver rilevato come l'acquisizione della documentazione fosse stata estremamente difficoltosa;
- degli emendamenti presentati ed in particolare dell'emendamento 2 che corregge alcune incongruenze sia allo stanziamento iniziale di competenza 2019 (missione 20 del programma FCDE è aumentato di euro 900.693,45 e Altri Fondi diminuiti del medesimo importo di euro 900.693,45) che agli stanziamenti finali di competenza 2019 per renderli congruenti con i dati della legge di assestamento finale (legge regionale n. 22/2019);

- che in data 7 agosto 2019 con legge regionale n. 20 è stato approvato il Rendiconto Generale della Regione, per l'esercizio finanziario 2018 parificato in data 3 luglio 2019 con Deliberazione n. 58/2019/SRCPIE/PARI dalla Corte dei conti Sezione di controllo per il Piemonte;
- delle disposizioni del Titolo I, III, IV e V del D.Lgs 118/2011;
- dell'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e gli artt. del capo III Bis della LR n. 7/2001 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs;
- dell'art. 35 e seguenti della L.R. n. 7/2001;
- che l'art. 107 comma I lettera b) ultimo capoverso del DL n. 18/2020 "Decreto Cura Italia" convertito nella L. 27/2020 e il D.L. 34/2020 convertito nella L. 77/2020 che ha differito al 30 giugno 2020 i termini di approvazione da parte della Giunta della bozza di rendiconto per cui risultano superati i termini di cui all'art. 56 punto 2 lettera a) e l'art. 68 dello "*Statuto della Regione Piemonte*" relativamente ai quali la presentazione del DDI da parte della Giunta avrebbe dovuto essere fatta il 30 aprile;
- che la presentazione del DDI da parte della Giunta è avvenuta il 30 maggio, e ha avuto riguardato anche un'importante operazione di riaccertamento di cui meglio si dirà, che ha avuto caratteristiche simili, nell'iter di lavoro, ad un riaccertamento straordinario e ciò nonostante le difficoltà dell'emergenza COVID-19;
- dei principi contabili applicabili alla Regione per il 2019;
- del Regolamento "*regionale di contabilità del Presidente della Giunta regionale*" n. 18/R del 5 dicembre 2001 per quanto applicabile;
- che il "regolamento regionale di contabilità" (D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R) in essere non è ancora conforme ai principi di cui al D.Lgs 118/2011, essendo precedente alla legge di istituzione del collegio dei revisori, tra l'altro, nulla recita in merito alle funzioni del collegio e rispetto al quale si rinvia alla relazione al rendiconto 2018 rilasciata dai sottoscritti, ed in particolare la seguente raccomandazione: *il collegio raccomanda di addivenire con urgenza alla stesura ad approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011 in cui disciplinare – a norma dell'art. 38 della LR 7/200 - tutte deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento e con particolare attenzione, non ultimo alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio regolamentando anche le attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili ricordando che gli stessi devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i. Il collegio vuole evidenziare che il regolamento attualmente in vigore, pur supportato dalla L.R. 7/2001 non non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione contabile. Considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, avendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs.*

125/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per adeguarli le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili. Si ricorda infatti che la presenza di un regolamento aggiornato, come spesso evidenziato dalla Corte di conti nelle varie sezioni di controllo, è sinonimo di buona organizzazione dell'ente";

- che tale richiamo è stato evidenziato anche in sede di parere all'assestamento (rif. allegato al verb. n. 32/2019 e n. 33/2019);
- che è stato sottolineato recentemente in un verbale del collegio (rif. verb. n. 5/2020) che è da tempo in itinere la predisposizione di un regolamento di contabilità in linea con i principi di armonizzazione;
- che la Regione risulta adempiente all'invio dei dati alla BDAP;
- che sono state acquisite, dopo il proficuo lavoro dell'ufficio ragioneria, le attestazioni dei Responsabili di Settore di inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o in corso di riconoscimento di cui oltre miglio si dirà;

e tenuto conto che il collegio:

- prende atto che risultano emessi n. 21153 reversali e n. 46374 mandati al 31 dicembre 2019 come si evince anche dal proprio verbale di periodo n. 9/2020, che qui si richiama , tenuto conto delle problematiche ivi riscontrate, anche a seguito delle quali è stato presentato l'emendamento sopra evidenziato, convenzionalmente denominato dal collegio emendamento n. 2;
- deve preliminarmente rilevare come le intervenute prescrizioni nazionali e regionali emanate per l'emergenza COVID-19, le direttive per i dipendenti emanate dalla Regione, acquisite agli atti dal collegio, ma anche l'assenza di molti Dirigenti e Funzionari, nonché le modalità di lavoro ancora per la quasi totalità dei dipendenti in smart-working ha complicato ulteriormente l'acquisizione della documentazione. Inoltre è risultato difficoltoso ed eticamente gravoso, rispetto alle direttive imposte dalla regione richiedere la presenza fisica dei funzionari e dei dirigenti nonché, alle volte non è stato possibile neppure avere collegamenti da remoto con alcuni dipendenti in quanto non attivi su mezzi di call;
- nonostante ciò il collegio dichiara di avere effettuato numerosi collegamenti tra i membri del collegio stesso e anche alla presenza della Responsabile del settore Ragioneria, per la chiusura delle operazioni di controllo, non essendo riuscito ad organizzare, per i motivi sanitari e di presenza dei singoli soggetti di riferimento in Regione, una presenza in loco;

- ha svolto il lavoro basandosi sulle verifiche effettuate, per il primo periodo dell'anno, dal precedente collegio incaricato della revisione e, a decorrere dalla propria nomina, sulle verifiche per tutto il 2019 di cui ai verbali dal n. 15/2019 al n. 36/2019;
- si è tenuto conto di tutte le verifiche effettuate fino ad oggi verbalizzate nei nostri verbali dal n. 1/2020 al 13/2020;
- ha verificato che pagamenti e le riscossioni in c/competenza e in c/residui coincidono con il conto del tesoriere depositato;

riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni necessarie obbligatorie sul rendiconto 2019.

Quadro normativo in breve

Di seguito appare opportuno, tenuto conto della particolarità rispetto agli enti locali di cui dell'art. 2 del TUEL, evidenziare i punti salienti della legge regionale di riferimento dell' 11 aprile 2001, n. 7.

Art. 35: "*Il rendiconto generale è predisposto dalla Giunta, ed è approvato dal Consiglio nei termini previsti dallo Statuto della Regione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione. Le modalità per la predisposizione e la presentazione al Consiglio del rendiconto generale, i modelli del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonchè le regole per la redazione degli stessi e dei prospetti indicati all'articolo 38 sono disciplinati dal regolamento.*"

Art. 36: "*Il conto del bilancio dimostra le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Esso deve consentire, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 76/2000, la valutazione delle politiche pubbliche di settore della Regione, sulla base della classificazione per funzioni obiettivo e per unità previsionali di base, in modo da consentire la valutazione economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti ed agli indicatori di efficacia e di efficienza individuati.*"

Art. 37: "*Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio regionale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazioni e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale, è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Nell'impostazione del conto*

generale del patrimonio si tiene conto dei disposti stabiliti per il conto generale del patrimonio dello Stato dal D. Lgs., n. 279/1997, in quanto applicabili.

I beni della specie di quelli indicati all'articolo 824, comma 2, del codice civile, come richiamati dall'articolo 11, comma 1, della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), fermi restando la natura giuridica e i vincoli cui sono sottoposti dalle leggi vigenti, sono valutati in base a criteri economici e inseriti nel conto generale del patrimonio della Regione.

Il conto generale del patrimonio indica, altresì, tra le attività per immobilizzazioni finanziarie, i crediti che, per difficoltà di esazione, vengono stralciati dal conto del bilancio. Il regolamento indica le modalità per il trasferimento al conto generale del patrimonio dei crediti di difficile esazione."

Art. 38: "*Mediante prospetti allegati al rendiconto generale della Regione è data dimostrazione dei risultati economici della gestione. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. La dimostrazione dei risultati economici della gestione raccorda le risultanze della contabilità analitica, prevista dall'articolo 40, con quelle del rendiconto generale*".

Il nuovo Titolo III del D. Lgs 118/2011, introdotto ad opera del D. Lgs 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario, rendendolo omogeneo per tutto il territorio nazionale.

La necessità di disciplinare in maniera uniforme l'ordinamento contabile dello Stato e degli enti territoriali è resa ancora più evidente dal fatto che la finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano

altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, e del bilancio finanziario gestionale in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

Il Titolo III del D. Lgs 118/2011 disciplina inoltre il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

L'assestamento delle previsioni di bilancio deve essere approvato a norma dell'art. 50 comma 1 e 2 del D.Lgs 118/2011 dalla Regione con legge, entro il 31 luglio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, dando atto della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, bisogna assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio. Resta inteso che per l'anno in corso il solo termine della verifica degli equilibri di bilancio è stato prorogato al 30 settembre 2020 (art. 107 comma 2 del D.L. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e del successivo D.L. 34/2020 convertito nella L. 77/2020) mentre resterebbe al 31 luglio 2020 l'obbligo dell'assestamento di bilancio pur se detta norma pare ad oggi applicabile solo agli enti locali.

Gli art. 52 - 60 del D.Lgs 118/2011 entrano nello specifico delle fasi di gestione delle entrate, delle spese e della gestione dei residui.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione devono essere dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce come previsto dall'art. 66 del D.Lgs 118/2011 nonché solo in parte recepito dall'art. 38 della L.R. n. 7/2001 che rinvia al regolamento che ad oggi non risulta adeguato alle nuove disposizioni

sull'armonizzazione intervenute, aspetto importante a cui si rinvia nella sezione finale per le opportune osservazioni del collegio, peraltro rinnovate rispetto al proprio parere al rendiconto 2018 (rif. verb. 19/2019). In merito a tale termine si è già ampiamente detto della proroga avvenuta con l'art. 107 del DL 18/2020 sopra meglio evidenziato.

Infine il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti ed organismi strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate a norma dell'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, che deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo. Per l'anno 2020 tale termine a norma dell'art.110 del D.L. 34/2020 convertito nella L. 77/2020 è prorogato eccezionalmente al prossimo 30 novembre 2020.

Equilibri di bilancio

La legge di bilancio dello Stato per il 2019 (legge n. 145 del 2018) ha recepito le indicazioni contenute nelle pronunce della Corte costituzionale: l'articolo 1 comma 820 prevede infatti che, a decorrere dall'anno 2019, le Regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano in modo pieno il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, osservando le (sole) disposizioni sull'equilibrio di bilancio previste dal decreto legislativo 118/2011.

Per effetto della nuova disciplina, l'art. 1 comma 821 dispone che gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, attestato in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011).

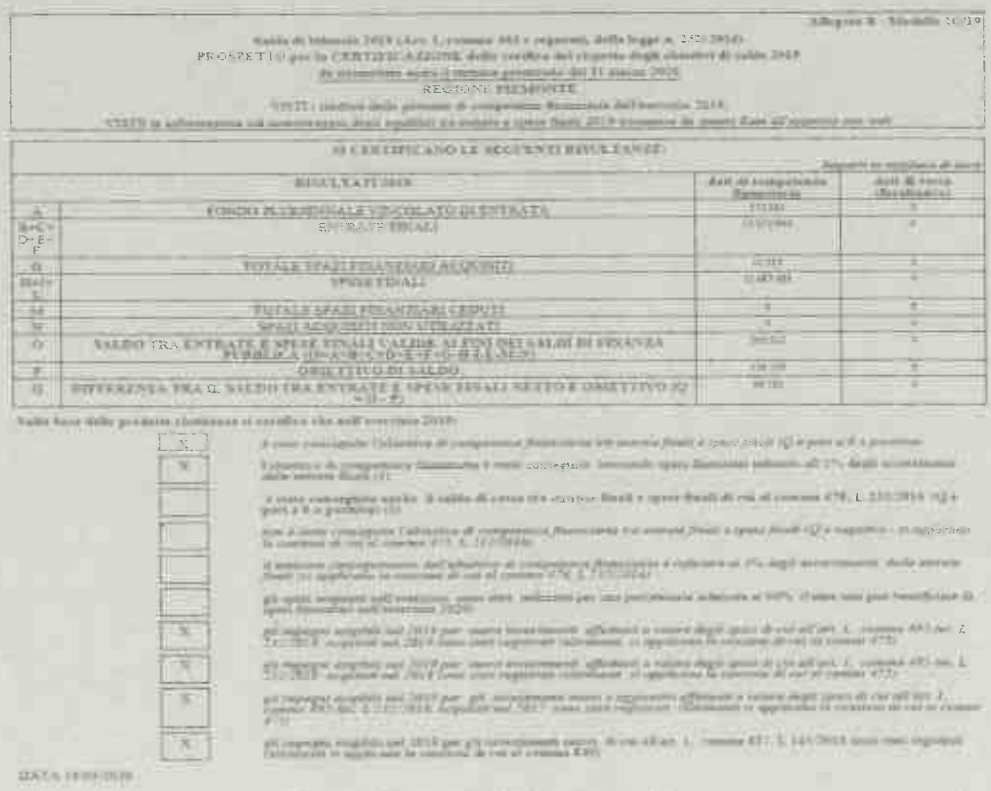
Il comma 824 ha previsto per le Regioni ordinarie l'applicazione delle nuove regole a decorrere dall'anno 2021, in base all'intesa raggiunta nella Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 (punto n. 5 del dispositivo).

L'art. 1, comma 542 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per il 2020) ha da ultimo anticipato al 2020 anche per le Regioni ordinarie le regole dell'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il comma 822 inserisce una clausola di salvaguardia prevedendo la possibilità di introdurre, ai sensi del comma 13 dell'articolo 17 della legge n. 196 del 2009, adeguate misure di contenimento

della spesa qualora emergessero, sulla base dei monitoraggi periodici dei flussi di cassa della finanza territoriale, andamenti di spesa non coerenti con gli impegni assunti con l'Unione europea.

L'art. 1, comma 823 dispone, inoltre, che cessino di avere applicazione, dall'anno 2019, alcune disposizioni della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2017), tra cui quelle relative: alle sanzioni previste per la mancata sottoscrizione di intese regionali per investimenti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge n. 243 del 2012; alle certificazioni degli spazi finanziari ricevuti anche per effetto delle intese regionali e la sanzione per il mancato utilizzo degli stessi spazi per quote inferiori al 90%; alle sanzioni nel caso di mancata trasmissione delle informazioni sugli spazi delle intese regionali richieste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'art. 10, comma 5 della legge n. 243 del 2012. Dalla successiva tabella è possibile desumere il risultato della gestione di competenza, nonché gli equilibri di bilancio suddivisi tra parte corrente, parte in conto capitale e variazioni di attività finanziare come previsto dall'art. 1 commi 469 e 470 della L. 232/2016 seppur in relazione agli obiettivi di finanza pubblica il Collegio evidenzia che sulla base dei dati del rendiconto e per effetto delle variazioni intervenute successivamente alla trasmissione, effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente dovrà procedere a nuovo invio.



Allegato B - Modello 10/19

Saldo di bilancio 2019 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2020
REGIONE PIEMONTE
VISTO: [illegible]
VISTO: [illegible]

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	RISULTATI 2019	Dati di competenza finanziaria	Dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	[illegible]	[illegible]
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	[illegible]	[illegible]
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	[illegible]	[illegible]
H+I+L	SPESE FINALI	[illegible]	[illegible]
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	[illegible]	[illegible]
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	[illegible]	[illegible]
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	[illegible]	[illegible]
P	OBIETTIVO DI SALDO	[illegible]	[illegible]
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q = O - P)	[illegible]	[illegible]

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2019:

X	[illegible]
X	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
	[illegible]
X	[illegible]
X	[illegible]
X	[illegible]
X	[illegible]

DATA [illegible]

In relazione al pareggio di bilancio l'ente ha provveduto ad inviare in data 31 marzo 2020 ad inviare il pareggio di bilancio 2019 (art. 1 comma 466 della L. 232/2016). Mentre rispetto degli obbiettivi dei vincoli di finanzia ai sensi della legge 243/2012 modificato dalla L. 164/2016 l'ente ha provveduto in data 9 marzo 2020 nonostante la data apposta sul modello. Si rinvia all'allegato 10 del bilancio.

I fondi strutturali

Come è noto l'Unione Europea attraverso i Fondi strutturali e di investimento "FONDI SIE" finanza la politica di coesione finalizzata ad uno sviluppo armonioso dell'insieme di tutti i Paesi europei tramite il finanziamento di progetti nazionali e pluriennali.

I Fondi sono cinque ma l'Italia è stata beneficiaria unicamente di quattro tipologie di Fondi ed in particolare i seguenti:

a) FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR)

b) FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

c) FONDO EUROPEO AGRICOLO per lo SVILUPPO RURALE (FEASR)

d) FONDO EUROPEO PER gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA (FEAMP)

La Regione Piemonte ha adottato, con deliberazione del Consiglio n. 262-6902 del 4 marzo 2014, il Documento strategico unitario per la programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale (DSU); con deliberazione n. 3-91 del 11 luglio 2014 la Giunta regionale ha dei approvato le due proposte dei programmi operativi da sottoporsi ad approvazione da parte della CE. Con deliberazione n. 57-868 del 29 dicembre 2014, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della CE del POR FSE 2019/2020 con decisione n. C (2019)9914. Con deliberazione n. 15-1181 del 16 marzo 2019, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della CE del POR FESR 2019/2020 con decisione n. C 2019/922.

In tale contesto, il P.O.R. Piemonte FESR. costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle

risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Piemonte. L'obiettivo globale del POR Piemonte FESR, è quello di promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del Piemonte, incrementando il Prodotto Interno Lordo (PIL) e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale.

Si sollecita una implemetazione negli allegati di bilancio relativamente a questa parte importante di attività Regionale.

Evoluzione delle previsioni – annualità 2019

Il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato con Legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019. Ai fini di cui all'art. 63 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che le previsioni iniziali (L.R. n. 9/2019), formulate dall'ente nella legge per l'esercizio finanziario 2019-2021, venivano indicate con i seguenti valori per l'annualità 2019:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	19.955.125.749,18	19.178.952.023,66
SPESA	19.955.125.749,18	19.178.952.023,66

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente è dettagliata, relativamente alle dotazioni di competenza, nella tabella successiva:

BILANCIO DI PREVISIONE					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019
	FPV spese correnti	130.949.844,92	Disavanzo amm.ne		373.271.699,93
	FPV spese conto capitale				
	Utilizzo avanzo amm.ne	4.788.859.931,98			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.909.427.774,92	TITOLO 1	Spese correnti	11.299.857.352,97
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	748.169.484,07	TITOLO 2	Spese conto capitale	995.572.002,30
TITOLO 3	Entrate extratributarie	524.341.653,83	TITOLO 3	Spese incremento attività finanziarie	289.354.076,59
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	387.030.453,56	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	4.115.136.835,46
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.349.592,23	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	81.865.000,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,65
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,65			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.955.125.749,18	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.955.125.749,18

La Regione, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non

previsti e/o prevedibili. Relativamente a ciò, si evidenzia che il collegio ha in corso una verifica in merito alla correttezza dell'iter giuridico di tali variazioni effettuate, tenuto conto che l'unico parere rilasciato dal presente collegio risulta quello all'assestamento.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale hanno subito un incremento come si evince dalla seguente tabella, pur tenendo conto che le previsioni finali di seguito riportate accolgono già le variazioni dell'emendamento 2:

	PREVISIONI INIZIALI 2019	PREVISIONI FINALI 2019
ENTRATA	19.955.125.749,18	20.365.462.889,09
SPESA	19.955.125.750,18	20.365.462.889,09

I valori riferibili all'esercizio 2019, distinti per titoli, nella tabella precedente già sinteticamente rappresentati, si riportano di seguito ove le previsioni finali sono relative ai dati definitivi – post assestamento che tengono conto già dell'emendamento n. 2:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
	FVP	130.949.844,92	372.368.139,02	Disavanzo amm.ne		325.272.399,91	325.272.399,91
	Utilizzo avanzo amm.ne	4.784.[illegible]	4.318.198.331,18				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.909.427.774,92	9.866.412.717,39	TITOLO 1	Spese correnti	11.299.857.352,97	11.271.483.313,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	746.369.484,07	1.058.508.335,78	TITOLO 2	Spese conto capitale	995.572.002,30	1.311.308.498,21
TITOLO 3	Entrate extratributarie	324.541.651,83	833.545.310,63	TITOLO 3	Spese incremento att.finanziarie	289.354.974,89	409.034.294,26
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	387.030.451,58	619.913.349,24	TITOLO 4	Rimborsi prestiti	4.115.136.995,46	4.115.136.995,46
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.349.792,23	526.325.257,60	TITOLO 5	Chiusura anticip.ricevute	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00				
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	41.865.000,00	41.865.000,00	TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,63	2.930.232.713,75
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.929.932.023,63	2.930.126.388,25				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.955.125.749,18	20.365.462.889,09	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.955.125.749,18	20.365.462.889,09

Dall'analisi degli accertamenti e impegni definitivi rispetto alle previsioni di entrata e poi degli accertamenti e impegni definitivi, il collegio richiamando i tempi limitati avuti per il parere al rendiconto 2018, ove comunque già "*rilevava la necessità di una attenta analisi in fase di stanziamenti iniziali e relative variazioni e reimputazioni che avvengano in corso di anno*", ad un anno dal suo insediamento e tenuto conto delle verifiche effettuate trimestralmente, delle verifiche

di legge nonché in particolare degli accessi in alcuni uffici, attività che avrà seguito anche nell'anno 2020, evidenzia ancora una volta l'esigenza di una importante riorganizzazione relativamente alla necessità di individuare singoli Responsabili del procedimento che siano i soggetti che, oltre ad amministrare le risorse, siano anche gli unici e primi attuatori delle previsioni di entrata motivata da atti giuridici e/o storici.

Si richiama nuovamente la struttura tutta all'importanza, non solo giuridica, dello stanziamento iniziale di entrata ma anche e soprattutto al sostanziale carattere autorizzatorio che l'entrata ha in termini di capacità e disponibilità di spesa con l'approvazione della legge di bilancio. Tale disciplina obbliga l'ente ad una attenta verifica sull'attendibilità dell'entrata, anche in linea con i principi di armonizzazione che prevedono norme molto restrittive per la previsione delle voci di entrata che non sempre sono sembrate in piena ottemperanza ai postulati del D.Lgs 118/2011. Richiamando il proprio verbale al bilancio di previsione 2020-2022 (rif. verb. 7/2020) il collegio ribadisce infatti l'importanza che vengano coinvolti tutti i Responsabili di settore nella valutazione delle risorse a disposizione dell'ente al fine di addivenire alla certezza dell'attendibilità della parte entrate del bilancio. Si deve sottolineare, infatti, che la mancata individuazione di singoli Responsabili di procedimento crea sulla gestione delle entrate problematiche per il corretto flusso informativo della riscossione ordinaria (accertamenti in base alla scadenza e rilevamento dei residui) nonché soprattutto sulla previsione effettuata a monte in sede di previsioni di bilancio (rif. verb. 5/2020) che di conseguenza si evidenzia nella gestione finale del bilancio a rendiconto. L'analisi degli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti finali delle entrate evidenzia le criticità dell'ente nella costruzione di una più puntuale ed attenta programmazione. A tal fine si riporta la tabella comparativa sempre tenendo conto che le previsioni finali ricomprendono anche l'emendamento 2 a correzione:

ENTRATA		[illegible]	[illegible]	[illegible]
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.909.427.374,92	9.866.41[illegible]	9.798.695.379,60
TITOLO II	Trasferimenti correnti	746.169.484,07	1.058.308.135,78	902.887.786,02
TITOLO III	Entrate extratributarie	524.341.653,83	633.545.[illegible]10,63	563.497.438,15
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	587.030.452,58	619.[illegible]349,34	398.[illegible]723,05
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.549.245,23	325.[illegible]257,66	[illegible]061,68
TITOLO VI	Accensione prestiti	41.841.000,00	41.865.000,00	41.817.000,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.829.932.663,04	2.930.233.725,73	1.[illegible]025,85
TOTALE		15.035.313.982,28	15.676.802.746,29	13.647.992.499,16

A tal proposito il collegio ha richiesto la verifica del trend delle entrate come delineato nelle osservazioni e raccomandazioni della propria relazione (rif. verb. 7/2020), essendo stato il bilancio il 2020-2022 il primo sottoposto alla nostra verifica, peraltro in una annualità di particolare difficoltà dovuta all'emergenza COVID-19 che avrà serie ripercussioni sull'andamento di molte entrate anche a causa delle modifiche dei comportamenti e abitudini dei cittadini, ma non ultimo del particolare momento economico. Di tale verifica se ne darà atto nei verbali di verifica 2020.

La gestione del Bilancio

Con le riforme, di cui si è parlato in premessa, alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, deve essere affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali (si rinvia in seguito).

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

La gestione dell'Entrata

Le risultanze tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella che segue sempre tenendo conto che i dati tengono conto dell'emendamento n. 2:

TITOLO	ENTRATA		PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
		FPV spese correnti	196.439.194,71				
		FPV spese conto capitale	312.938.274,31				
		Utilizzo avanzo amm.ne	6.316.196.391,19				
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		8.866.412.717,19	8.796.609.379,99	99,21%	8.545.446.742,97	96,27%
II	TRASFERIMENTI CORRENTI		1.059.593.355,75	992.447.799,43	93,68%	885.974.883,16	72,80%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		603.545.310,83	583.497.434,15	96,68%	449.915.825,24	77,09%
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		419.813.348,34	395.144.727,83	94,22%	51.190.503,03	12,95%
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		528.325.257,60	389.099.091,52	73,72%	376.506.295,60	97,09%
VI	ACCENSIONE PRESTITI		41.966.000,00	41.966.000,00	99,99%	41.916.000,00	100,00%
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		0,00	0,00		0,00	
IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		2.930.232.755,75	1.386.366.855,80	47,32%	1.345.884.378,74	96,99%
	Totale generale		22.388.386.258,99	13.642.903.449,16	60,94%	11.794.952.254,02	86,43%

Complessivamente, al 31 dicembre 2019, le entrate, accertate per euro **13.642.903.449,16**, sono

state incassate per euro **11.764.393.764,02**, generando residui attivi dalla competenza per euro **1.878.509.695,14**.

Il trend storico degli accertamenti di competenza relativo al periodo 2016 - 2019, distinti per titoli, e acquisito dai pareri dei precedenti revisori, è illustrato nella tabella seguente, nella quale viene anche registrato lo scostamento percentuale del 2019 rispetto all'anno 2018. La tabella che segue evidenzia il trend storico degli accertamenti.

ENTRATA		ACCERTAMENTI				
		2016	2017	2018	2019	Diff. % 2019/ 2018
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.516.287.783,47	9.521.981.287,94	9.664.569.259,79	9.798.695.379,80	1,39%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	692.557.877,72	871.591.253,85	934.701.188,99	902.447.786,63	-2,45%
TITOLO III	Entrate extratributarie	718.131.489,38	451.994.503,89	521.984.963,52	563.497.438,15	7,96%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	334.789.640,74	255.898.745,84	226.271.657,75	398.144.727,05	75,98%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.140.704,74	2.601.206,22	235.976.751,17	388.008.091,68	64,47%
TITOLO VI	Accensione prestiti	23.011.165,14	1.097.526,00	41.515.000,00	41.515.000,00	0,00%
Totale entrate finali		11.286.918.696,19	11.104.904.523,74	11.625.018.621,22	12.092.306.423,31	4,02%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.062.503.007,95	1.879.258.900,58	1.604.485.642,45	1.550.595.025,85	-3,36%
TOTALI		13.349.421.654,14	12.984.223.424,32	13.229.504.463,67	13.642.903.440,16	3,12%

L'incidenza percentuale di ciascun titolo sul totale degli accertamenti relativi alle entrate finali degli ultimi 3 anni è esposta nella tabella che segue:

ENTRATA		ACCERTAMENTI					
		2017	% su Entr. Fin.	2018	% su Entr. Fin.	2019	% su Entr. Fin.
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.521.981.287,94	73,34%	9.664.569.259,79	73,05%	9.798.695.379,80	71,82%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	871.591.253,85	6,71%	934.701.188,99	7,07%	902.447.786,63	6,61%
TITOLO III	Entrate extratributarie	451.994.503,89	3,48%	521.984.963,52	3,95%	563.497.438,15	4,13%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	255.898.745,84	1,97%	226.271.657,75	1,71%	398.144.727,05	2,92%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.601.206,22	0,02%	235.976.751,17	1,78%	388.008.091,68	2,84%
TITOLO VI	Accensione prestiti	1.097.526,00	0,01%	41.515.000,00	0,31%	41.515.000,00	0,30%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.879.258.900,58	14,47%	1.604.485.642,45	12,13%	1.550.595.025,85	11,37%
TOTALI		12.984.223.424,32	100,00%	13.229.504.463,67	100,00%	13.642.903.440,16	100,00%

La gestione della Spesa

La prossima tabella evidenzia le risultanze tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2019, sempre comprensivi dell'emendamento 2, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA			PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI IN COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
TITOLO	Disavanzo fin		325.272.399,91		0,00%	-	-
1	Spese correnti		11.271.483.313,00	10.575.978.328,19	93,83%	9.479.216.506,09	89,63%
2	Spese conto capitale		1.313.309.499,21	662.273.641,83	50,42%	208.032.624,09	31,41%
3	Spese incremento att.finanziarie		409.934.294,28	266.070.304,81	64,91%	264.308.689,28	99,34%
4	Rimborsi prestiti		4.115.136.995,46	122.322.978,77	2,97%	122.322.978,77	100,00%
5	Chiusura anticip.ricevute		-	-	-	-	0,00%
7	Uscite per conto terzi e partite di giro		2.030.232.755,75	1.550.595.025,85	52,32%	1.181.149.049,06	76,17%
TOTALI			20.365.369.256,59	13.177.240.279,45	64,79%	11.255.130.037,26	85,41%

Le spese di competenza dell'esercizio 2019, impegnate per euro **13.177.240.279,45** sono state pagate per euro **11.255.130.037,26** generando residui passivi per euro **1.922.110.242,19.** Mettendo a confronto gli impegni dell'esercizio finanziario 2019 con quelli degli anni precedenti, è possibile costruire una serie storica, per titolo, analoga a quella strutturata per l'entrata.

TITOLO		IMPEGNI			
		2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	10.443.851.858,01	10.885.342.484,74	10.576.218.646,80	10.575.978.328,19
2	Spese conto capitale	815.862.770,79	440.279.207,06	420.668.726,31	662.273.641,83
3	Spese incremento att. Finanziarie	129.900.579,62	-	230.865.028,04	266.070.304,81
4	Rimborsi prestiti	233.668.965,86	247.122.728,48	195.875.990,83	122.322.978,77
		11.423.364.174,28	11.278.744.420,28	11.423.629.391,99	11.626.647.272,60
5	Chiusura anticip. Ricevute	-	-	-	-
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.062.503.007,95	1.879.259.900,58	1.904.485.642,45	1.550.595.025,85
TOTALE		13.485.867.182,23	13.158.003.320,86	13.328.115.034,43	13.177.242.298,45

La gestione dei Residui (ROR) con esclusione del perimetro sanitario

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

Proprio per seguire la stratificazione e la gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, il Conto del bilancio comprende due apposite sezioni (Gestione dei residui attivi e Gestione dei residui passivi) nelle quali vengono evidenziati, in relazione ad ogni capitolo del bilancio gestionale, la consistenza del residuo al 1 gennaio 2019, l'esercizio ed il capitolo di sua provenienza, le riscossioni e pagamenti effettuati, i maggiori accertamenti o impegni, le eventuali quote eliminate e la consistenza del residuo al 31 dicembre 2019.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 è stato deliberato dalla Giunta regionale con DGR n. 30 - 1465 del 30 maggio 2020 al quale è seguito il nostro parere favorevole definitivo (rif. verb. 11/2020 del 30 maggio 2020 e allegato).

Tale parere in breve evidenziava tra le altre cose:

- *"nell'atto di riaccertamento ordinario, non vengono presi in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno nonostante le nostre raccomandazioni inserite in rendiconto 2018. Inoltre nella bozza di delibera n. provvisorio 51635 pervenuta nella serata del 29 maggio 2020, intendendosi negli allegati, pur essendo inserite le suddivisioni tra le cancellazioni di residui ante 2019 e quelli di competenza ma non per totali, trattandosi di un unico allegato, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non è immediata ed obbligherà ad un importante lavoro di riconciliazioni;*
- *il campionamento effettuato non ha pertanto potuto tenere conto - ribadiamo nonostante le richieste e sollecitazioni inserite anche nello scorso parere al rendiconto 2018 - delle cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate durante l'anno dai singoli responsabili per un totale nel 2019 - al netto dei residui riguardanti la sanità - di euro 7.227.832,00 (con le osservazioni comunque di cui oltre) per i residui passivi ed euro 2.914.506,47 per gli attivi che a questo punto saranno oggetto di verifiche nei prossimi accessi prima dell'espressione del parere al rendiconto.*
- *il campionamento scelto ha permesso di controllare il lavoro di ogni Direzione in quanto nel campione sono ricadute comunque tutte le tipologie di operazioni relative ai residui sia attivi che passivi;*
- *medesime verifiche si effettueranno sui vincoli dell'avanzo, tenuto conto del richiamo nella bozza di delibera del riaccertamento della DGR 1-1351/2000 del 13 maggio 2020 in quanto ad oggi risulta non pervenuta nonostante le richieste così come non risulta pervenuta documentazione relativa al conseguente residuo correlato campionato seppur richiesta mentre risulta pervenuta una copia "non ufficiale" della delibera DGR 1-1351/2000 del 13 maggio 2020 rispetto al cui testo il collegio evidenzia il richiamo a leggi e norme che non sono state oggetto di parere e che lì viene richiamata una Determina Dirigenziale n. 1053 del 31 dicembre 2019 che non si è potuta ancora verificare così come il provvedimento 3-1350 dell'11 maggio 2020 e la determinazione A11/197/2020 del 13 maggio 2020, peraltro tutti atti recentissimi;*

- *che il collegio è pertanto ad oggi formalmente in possesso unicamente della tabella del risultato di amministrazione presunto 2019 inviato anche alla Corte dei conti n. 15-966 del 31 gennaio 2020 che doveva essere oggetto di modifica (vedasi verb. 6/2020);*
- *il collegio – con i pochi dati in possesso - ritiene che tale economia richiamata dovrebbe rientrare nelle economie anno 2019 e quindi fare parte del riaccertamento aumentando da 181.496.120,67 a 283.356.344,00 le "economie di residuo" e che pertanto non doveva essere attenzionata nella bozza di delibera del ROR ma rientrare tra le economie;*
- *tali partite in parte sono oggetto di richieste di approfondimento nel nostro precedente verbale n. 10;*
- in merito alle motivazioni che i singoli responsabili devono inserire nei propri atti, il collegio ha evidenziato che: *"Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto del lavoro svolto dall'ufficio Ragioneria ove sono state richieste "specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re-imputazione" e prendendo atto delle motivazioni inserite nei fogli di lavoro finalizzati all'importante lavoro del riaccertamento, si invitano i singoli Responsabili a dettagliare e documentare il più possibile le motivazioni a supporto delle operazioni effettuate anche ai fini di una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.Si evidenzia infatti come anche la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni.";*
- *ad oggi purtroppo nessuna Direzioni, nonostante le raccomandazioni inserite nel rendiconto 2018, ha provveduto alla predisposizione di singole determinazioni;*
- *rispetto a quanto sopra, si rammenta ai singoli Direttori quanto più volte attenzionato dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti anche relativamente al contenuto delle motivazioni, atteso che la stessa Corte dei Conti Sezione Piemonte (rif. ...14/2019/SRCPIE/PRSE) "ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici ...omissis...l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza.";*
- *si evidenzia a tal proposito che, seppur alcune Direzioni abbiano dovuto conciliare le esigenze scaturenti dalla recente riorganizzazione con la presenza di residui "datati", mancanti quindi di una chiara individuazione del Responsabile del procedimento (peraltro tematica più volte sollevata dal sottoscritto collegio), vi sono state alcune Direzioni che hanno rinviato la formalizzazione dei propri provvedimenti;*
- *tutte le determinazioni dovranno in ogni caso, a nostro giudizio, essere adottate in tempi brevi ed in ogni caso ai fini del prossimo rendiconto 2019;*
- le determinazioni ancora ad oggi non sono pervenute, e pertanto si chiede al Direttore Finanziario di perseverare nella richiesta di tali atti quale elemento fondamentale per l'individuazione delle singole responsabilità, tenuto conto che anche in sede di riaccertamento il collegio ha raccomandato "alle

singole Direzioni di addivenire, seppur ad oggi non inserito in una norma regolamentare ma riscontrandosi comunque quale necessità al fine di "riconducibilità in termini di responsabilità", alla stesura di proprie determinazioni conclusive sulle rispettive operazioni di riaccertamento effettuate";

- essendo stato sottolineato recentemente in un verbale del collegio (rif. 5/2020) che è in itinere la predisposizione di un regolamento di contabilità in linea con i principi di armonizzazione si suggerisce di ivi inserirlo quale elemento adempimento regolamentare, atteso che relativamente alle motivazioni la stessa Corte dei Conti Sezione Piemonte (rif. . 14/2019/SRCPIE/PRSE) *"ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici ..omissis.. l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza.";*
- che l'atto finale di riaccertamento, consistente nell'atto di Giunta n. 30-1465 del 30 maggio 2020 denominata "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs 118/2011" pubblicata sul B.U n. 25 del 18/6/2020 suppl. n.1 è stato rettificato per "mero errore materiale" - come richiesto dal collegio nel proprio parere al riaccertamento con atto di Giunta n. 109 del 28 luglio 2020 inviata a mezzo pec al collegio in data 31 luglio 2020;
- che l'atto sostanzialmente finale, evidenzia in definitiva le seguenti risultanze, ricordando che non tiene conto del perimetro sanità in quanto escluso a norma di articolo 3 comma 4 secondo capoverso del D.lgs 118/2011:

  - residui attivi 2019 da mantenere euro 1.142.382.911,44;
  - residui attivi ante 2019 da mantenere euro 551.407.106,62;
  - residui attivi ante 2019 eliminati per insussistenza euro 15.874.200,66 ed euro 38.001.244,15 per competenza 2019 di cui le osservazioni in seguito (per un totale di "residui attivi" eliminati € 53.875.444,81);
  - residui passivi 2019 da mantenere euro 835.382.594,46;
  - residui passivi ante 2019 da mantenere euro 321.513.060,74;
  - residui passivi ante 2019 eliminati euro 61.617.990,13 e residui passivi 2019 eliminati euro 119.878.130,54 di cui le osservazioni in seguito (per un totale di euro 181.496.120,67); (il tutto già al netto di 101.860.224,11 di cui alla D.G.R. 1351 del 13 maggio 2020 meglio in seguito attenzionati dal collegio di cui oltre si dirà);
  - accertamenti attivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 209.580.204,01 di cui al 2020 euro 185.889.546,17, euro 23.690.657,84 al 2021;

- accertamenti passivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 638.135.040,12 di cui al 2020 euro 572.570.175,15, euro 65.520.344,79 al 2021, euro 41.438,51 al 2022 ed euro 3.081,67 sul 2023;
- per FPV vedasi in seguito in apposita sezione.

Anzianità dei residui

In merito all'anzianità dei residui riaccertati – con esclusione pertanto del perimetro sanitario - si riporta la tabella che evidenzia la situazione in essere:

A) residui attivi

TIT.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale complessivo
1	[illegible]			[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4							[illegible]	[illegible]	[illegible]
5						[illegible]			[illegible]
6	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TOT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da tale tabella si evidenzia che il totale dei **residui attivi** con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 33.039.872,86.

residui passivi

TIT.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*	Totale complessivo
1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
9		0,00	0,00	0,00	0,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tot	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

**divisione per capitoli leggermente diversa da parere POR per problematica riscontrata nelle stampe allora consegnate*

Da tale tabella si evidenzia che il totale dei **residui** passivi con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 28.903.501,22.

Il Collegio ricorda che l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi indica che *"le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II...omissis"*.

Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto ed è effettuato tramite un atto annuale a cui segue appunto il parere dei revisori.

Poiché invece l'importo dei residui attivi e passivi cancellati è da mantenere nel rendiconto è complessivo, e tiene quindi conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, il Collegio ha chiesto la verifica da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo iscritto a bilancio e quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali in sede di riaccertamento.

Ad oggi tale tabella è stata ricostruita dal collegio con la collaborazione degli uffici e risulta, dai documenti ricevuti, la seguente:

residui attivi	DA RENDICONTO	di cui: da ROR	perimetro sanità	residui cancellati in corso di anno 2019
2019	1.878.508.695,14	1.142.382.911,44	736.126.783,70	
anni pregressi	3.737.945.250,95	551.407.106,62	3.186.538.144,33	2.914.506,47
totali	**5.616.454.946,09**	**1.693.790.018,06**	**3.922.664.928,03**	**2.914.506,47**

residui passivi		da ROR		
2019	1.922.110.242,19	835.382.594,45	1.086.727.647,74	
anni pregressi	4.922.737.830,39	321.513.060,74	4.601.224.769,65	7.227.832,00
totali	**6.844.848.072,58**	1.156.895.655,19	**5.687.952.417,39**	**7.227.832,00**

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui è la seguente:

	dato da RENDICONTO	di cui: eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	19.109.500,35	15.874.200,66	320.793,22	2.914.506,47

		eliminati con ROR	sanità	eliminati in corso d'anno
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	69.175.035,39 di cui:	61.517.990,13	329.213,26	7.227.832,00

Si evidenzia che dall'operazione di riaccertamento non sono stati considerati, e quindi non campionati euro 2.914.506,47 di residui attivi ante 2019 ed euro 7.227.832,00 di residui passivi ante 2019.

Si evidenzia quindi, come peraltro sottolineato nel rendiconto 2018 sul quale il ROR era stato certificato dal precedente collegio, che euro 2.914.506,47 di attivi ed euro di 7.227.832,00 residui passivi non vengono ricompresi, neppure per informazione nel ROR.

Già nel rendiconto 2018, nonostante il poco tempo a disposizione e soprattutto non avendo redatto il parere del ROR, aveva richiamato *"l'ente all'inserimento di dette voci in sede di riaccertamento ordinario, alla acquisizione da parte dei singoli responsabili delle attestazioni con tutte le singole motivazioni nonché suggerisce, almeno per il futuro, di predisporre un atto di riaccertamento ordinario in cui venga già inserita la riconciliazione con quanto saranno le risultanze del consuntivo"*.

Nel ribadire quanto sopra il collegio ritiene che, per quanto riguarda la cancellazione di residui ante annualità in corso, si rende necessario la predisposizione di apposite determine ben motivate, anche ai fini delle singole responsabilità, e che le stesse debbano comunque essere ricomprese nel ROR. I principi riportano che *"Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali"* e per analogia non si può ritenere che vengano effettuate cancellazioni di residui in corso d'anno senza motivazioni che poi non vengano ricomprese nelle competenze di Giunta e nel preventivo controllo del collegio.

Si richiama inoltre ancora l'attenzione dei Responsabili anche alle richieste delle varie Corte dei Conti – sezione controllo - relativamente al contenuto delle motivazioni tenuto conto che anche la Corte dei Conti Sezione Piemonte (rif. 14/2019/SRCPIE/PRSE) *"ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici...omissis...l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza."*

Il collegio al termine delle verifiche effettuate sul riaccertamento, ha evidenziato e raccomandato all'ente:

- *invita l'ente ad attivare, a stretto giro per consentire che tutti gli importi della spesa e dell'entrata siano riconducibili in maniera chiara ai singoli Responsabili del procedimento;*
- *raccomanda alle singole Direzioni di addivenire, seppur ad oggi non inserito in una norma regolamentare ma raccomandato comunque quale necessità ai fine di "tracciabilità in termini di responsabilità", alla stesura di propria determinazione conclusiva sulle rispettive operazioni di riaccertamento effettuate;*
- *invita l'Ente a far sì che gli accertamenti vengano effettuati a fronte di specifiche determine da parte del Responsabile del procedimento tutto questo, come anche già peraltro evidenziato in sede i preventivo 2020-2022, per una corretta e trasparente procedura amministrativa;*
- *tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento e tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, si auspica di addivenire entro fine anno ad una circolarizzazione con tutti gli enti, individuando la data del prossimo 30 giugno quale data di riferimento al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici;*
- *raccomanda di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;*
- *a tal proposito invita l'ente ad trasmettere all'Organo di revisione un resoconto motivato dell'attività svolta con periodicità almeno semestrale durante l'anno 2020, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;*
- *in merito alla bozza di delibera denominata "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I." si chiede per il futuro di voler inserire dettagliatamente almeno per importi le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, l'anzianità dei residui ed evidenziando anche i riaccertamenti avvenuti durante l'anno ai fini del campionamento e dei controlli;*
- *inoltre in merito alla richiamata DGR 1-1151/2000 del 13 maggio 2020 il collegio si riserva di effettuare le dovute e necessarie verifiche non appena verrà in possesso degli atti definitivi.*

Il collegio ha preso positivamente atto del lavoro eseguito dall'Ufficio Ragioneria e da alcuni collaboratori; nonostante ciò ribadisce la necessità di addivenire ad un monitoraggio costante e periodico, da inserire anche quale priorità da assegnare ai Responsabili di settore tenuto conto della mole ancora importante di residui attivi.

Il collegio, evidenziando ancora una consistente mole di residui attivi da riscuotere, rinvia alle raccomandazioni del proprio parere al riaccertamento ove si è inserito che:

A) *" tenuto conto dell'importante mole di residui con anzianità "datate" e delle criticità riscontrate durante le verifiche dei documenti campionati di attuare, al termine dell'iter di rendiconto, un monitoraggio dei vari centri di responsabilità suggerendo di inserire, anche con regolamento, l'obbligo di adozione di singoli atti di determinazione come già innanzi suggerito. Tanto a motivo del fatto che il collegio non ha potuto, in alcuni casi, ricondurre le risposte ricevute dalle Direzioni, e quindi la "paternità" del singolo residuo al rispettivo responsabile del procedimento competente, ed ha dovuto concordare sulla scelta di inserire tali importi anche ad FCDE in attesa di ulteriori controlli, nelle more che l'ente accolga le richieste/raccomandazioni sopra esposte";*

B) *"in merito alla capacità di riscossione, il collegio evidenzia sin da ora una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata. La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità così datata pone il collegio a richiamare nuovamente l'ente a mettere in atto ogni azione possibile per la verifica della mancata prescrizione pur prendendo atto dell'importante lavoro svolto dall'ufficio ragioneria. Il Collegio sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande*

importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e quindi alla sua ragionevolezza".

Invita, altresì, come già suggerito nel riaccertamento ordinario con tutti gli enti ad effettuare la circolarizzazione, individuando quale data di riferimento quella del 30 giugno.

Il Bilancio di Cassa - saldo di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio regionale è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

Il saldo di cassa definitivo al 31/12/2019, come evidenziato anche dai tabulati definitivi del tesoriere, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			298.680.503,50
Riscossioni	2.322.807.606,60	11.764.393.754,02	14.087.201.360,62
Pagamenti	2.969.323.928,16	11.255.130.037,26	14.224.453.965,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			161.427.898,70

Il collegio ha verificato che sono state emesse n. 21153 reversali e n. 46374 mandati e che tali atti sono stai verificati anche nelle scritture contabili dell'ente; le carte di lavoro sono state acquisite dal collegio anche durante la verifica del I trimestre 2020.

L'andamento della cassa dell'ultimo triennio risulta il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 165.910.479,88	€ 298.680.503,50	€ 161.427.898,70
altre a c/c ordinari	€ 6.093.151,61	€ 4.954.772,34	€ 19.740.241,42

In riferimento alla cassa il collegio, preso atto della consistenza finale della liquidità di euro 161.427.898,70, pur rilevando ulteriori euro 19 mil circa sui conti correnti postali, tenendo anche conto delle risultanze dell'indice di tempestività dei pagamenti che risulta oltretutto oltre i termini di legge, evidenzia che, la consistenza di cassa è un ottimo indicatore delle difficoltà che la gestione di competenza rileverà in un secondo momento e la sua analisi consente agli enti di anticipare le criticità attivando politiche di gestione che consentano di anticipare problematiche importanti (come indicato recentemente dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 9/2020 (facendo proprie le osservazioni della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna). In tali pronunce, recentemente la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 9/2020 ha introdotto un indicatore che consente di valutare il rischio di tensioni di cassa. Questo indicatore, ottenuto dal rapporto tra i residui attivi al netto della quota accantonata a fondo crediti con lo stock di residui passivi, rappresenta l'incidenza dei debiti (che alla luce del principio generale della competenza finanziaria potenziata coincide con lo stock di residui passivi) che sono coperti da entrate ritenute liquide in un orizzonte di breve termine.

Evidentemente il valore ottimale dell'indicatore dovrebbe tendere allo zero, che sta a indicare che la giacenza di cassa è in grado di far fronte alle obbligazioni perfezionate ed esigibili. Valori superiori a cento, pur non essendo oggetto di rilievi da parte della Corte (che ha come limite 140%), devono esser considerati come un segnale importante che deve scatenare una serie di analisi approfondite.
Logicamente il valore di questo indicatore va analizzato nel tempo e soprattutto non è significativo in un ente già palesemente e pesantemente in disavanzo.

Inoltre in merito alle giacenze sui c/c ordinari, si indica la necessità di addivenire al riversamento sulla tesoreria per quanto possibile entro il 31 dicembre in quanto le quantità non riversate – pari ad euro 19.740.241,42 - sono importi consistenti e di trend crescente rispetto agli anni precedenti. Questo valore deve tendere invece a zero al fine di una corretta rappresentazione della cassa dell'ente.

Il collegio pertanto, anche in ossequio ai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, ha effettuato le seguenti verifiche:

- il fondo cassa del tesoriere al 31 dicembre e quello risultante dal prospetto SIOPE coincide con quanto riportato nelle scritture contabili dell'ente locale;

- è stata assunta la delibera della Giunta regionale preventiva n. 3-8133 del 18 dicembre 2018 per l'autorizzazione dell'anticipazione di tesoreria per il 2019 in ottemperanza all'art. 69 comma 9 del D.Lgs 118/2011 che prevede una richiesta di anticipazione di euro 500.000.000,00 nei limiti previsti dalla normativa;
- nel 2019 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria e non ha contratto nuovo debito.

Il collegio inoltre prende atto ed ha acquisito copia della determinazione di parifica avvenuta con atto DD n. 390/A1102A/2020 del 23 luglio 2020 per l'anno contabile 2019 relativamente del Tesoriere Unicredit Banca S.p.a.

Il collegio evidenzia che durante l'accesso dello scorso 27 gennaio 2020 (verb. n.3/2020) ha dovuto rinviare la verifica a motivo del fatto che gli uffici stavano ancora procedendo a riscontrare i saldi ed i movimenti in entrata ed uscita, nonché gli stanziamenti di cassa e di competenza; nella sostanza l'ufficio ragioneria in primis ha riscontrato incongruenze tra le variazioni in possesso del tesoriere rispetto a quelle della Regione.

Detta problematica, dovuta alla mancata puntualità nell'inserimento nel gestionale delle variazioni, era stata peraltro evidenziata dal collegio anche in sede di assestamento non avendo ricevuto - nonostante le numerose richieste - immediatamente le quadrature della variazione proposta.

Al fine di permettere la quadratura si è resa necessaria, da parte dell'ente, la presentazione di un emendamento – convenzionalmente denominato nella presente come emendamento 2.

Tale problematica evidenzia una criticità organizzativa di sostanziale importanza per il collegio dovuta alla non ossequiosa applicazione del D.Lgs 118/2011 che si somma ad una carenza del sistema informatico adottato, di cui oltre si dirà.

Nonostante ciò si prende positivamente atto della nuova procedura per il 2020, ipotizzata dall'ufficio ragioneria, che prevede da parte dell'ufficio stesso al fine della verifica, che la variazione definitiva venga inserita correttamente e immediatamente (rif. verb. 9/2020 del collegio).

Il collegio ritiene comunque che tali procedure siano da ritenersi aggiuntive – seppur si raccomanda di formalizzarle – in quanto gli adempimenti relativi all'inserimento delle variazioni sono di competenza dell'ufficio Bilancio al quale il collegio sollecita nuovamente un puntuale flusso informativo che corrisponda alla formalizzazione di flussi ufficiali anche verso il collegio.

Il collegio inoltre, come inserito nei propri verbali, ribadisce la necessità di una implementazione del programma contabile-gestionale di bilancio che permetta anche maggiore flessibilità dal lato

della simulazione, tenuto conto della complessità e della numerosità delle variazioni e emendamenti che l'ente, e l'ufficio bilancio, si trova a gestire che non possono di certo essere effettuate con contabilizzazioni extra gestionale.
Si chiede all'ente di dare pertanto priorità durante il 2020 ad una attenta analisi della gestione richiamando anche quanto inserito nel paragrafo relativo alla "tempestività dei pagamenti".

Agenti contabili conto annuale e parifica

Il collegio inoltre evidenzia che a norma dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 in data 31 luglio 2020 è pervenuta a mezzo pec dal Dirigente del Settore al collegio comunicazione avente ad oggetto "TRASMISSIONE DETERMINAZIONI PARIFICA CONTI GIUDIZIALI AGENTI CONTABILI – ANNO 2019" con le copie conformi all'originale delle seguenti determinazioni di parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili, consegnatari azioni e beni:

atto di parifica	Oggetto atto	Prot. in entrata consegna conto annuale da parte dell'agente
DD 395/A1102A/2020	Parifica del conto giudiziale della Cassa economale Centrale – anno contabile 2019"	A11000-2020/00005152 del 03/02/2020
DD 389/A1102A/2020	Parifica del conto giudiziale della Cassa economale del Museo Regionale di Scienze Naturali – anno contabile 2019	A11000-2019/00088746 del 20/12/2019
DD 390/A1102A/2020	Parifica del conto del Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. – anno contabile 2019	A11000-2020/00017200 del 28/04/2020
DD 391/A1102A/2020	Parifica del conto giudiziale dell'agente contabile Soris S.p.A. – anno contabile 2019"	A11000-2020/00005178 del 03/02/2020
DD 398 del 27/07/2020	Parifica del conto giudiziale della Cassa economale di Bruxelles – anno contabile 2019	A11000-2020/00002505 del 20/01/2020
DD 409/A1102A/2020	Parifica del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario delle azioni – anno 2019" integrata con DD 414/A1102A/2020	01/01/2019-05/06/2019 a firma Presidente Chiamparino 06/03/2020 data invio mail al settore ragioneria da parte del dirigente settore partecipate a tutto il 31 dicembre 2019 06/06/2019 - 31/12/2019 a firma Presidente Cirio 17/07/2020 e 27/07/2020 data invio mail al settore ragioneria da parte del dirigente settore partecipate a tutto il 31 dicembre 2019
DD 411/A1102A/2020 e sua integrazione	Parifica del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario dei beni – anno 2019	55406/2020 del 25/06/2020

Si prende atto della determinazione n. 19 del 10 febbraio 2017 con la quale sono identificati gli agenti tenuti alla presentazione del conto giudiziale rispetto alla quale in seguito è intervenuta la delibera di Giunta Regionale n. 12-7119 del 28 giugno 2018 relativa all'agente SORIS spa.

Per il 2019 gli agenti contabili sono stati i seguenti:

funzione	determinazione di nomina agente	agente	sub-agente
Cassa economali centrale	n. 19 del 10.02.2017	Ing. Crotta Stefania	d.ssa Milazzo Giovanna atto di nomina 35 del 1 marzo 2017
Avvocatura	n. 19 del 10.02.2017	Ing. Crotta Stefania	d.ssa Massafra Caterina atto di nomina 62 del 23 marzo 2015
Cassa economato Museo scienze naturali	n. 19 del 10.02.2017	d.ssa Long Marisa	-
Cassa economato Bruxelles	n. 19 del 10.02.2017	dott. Donati Davide	d.ssa Rinaldi Silvana atto di nomina 31 del 8 marzo 2017
Protezione civile (AIB Torino)	n. 19 del 10.02.2017	dott. Robino Luigi	d.ssa Del Bosco Maria Grazia atto di nomina 548 del 1 marzo 2017
Protezione civile (AIB Vercelli)	n. 19 del 10.02.2017	d.ssa Llando Giorgetta	d.ssa Pademi Daniela 1atto di nomina 33-6358 del 2 gennaio 2018
SORIS spa - riscossore	Giunta n.12-7119 del 29.06.18	-	-
Tesoreria Regionale	Scadenza 30.06.2023	-	-

Il collegio evidenzia, unicamente per informazione, che con la delibera di Giunta n. 31-1348 dell'8 maggio 2020 l'ente ha rideterminato i soggetti nominati agenti contabili per l'annualità 2020.

In merito si raccomanda di addivenire alle comunicazioni alla Corte dei conti a norma dell'art. 138 del D.lgs 174/2016.

Si sollecita, ai fini di una più puntuale rendicontazione di addivenire ogni anno da parte della Giunta, anche solo per confermare i soggetti, all'individuazione degli agenti contabili, ricordando i contenuti degli artt. da 138 a 141 del D.Lgs 174/2016 con raccomandazione di inviare loro tutti gli atti attinenti il loro mandato.

Il collegio, rispetto ai conti annuali, evidenzia che due dei conti sono stati consegnati con notevole ritardo rispetto al contenuto dell'art. 139 comma 1 del D.Lgs 174/2016 agli uffici e in particolare al soggetto responsabile del procedimento di verifica di cui al successivo comma 2 del medesimo articolo, tenendo conto che lo stesso responsabile ha anche giudiziosamente sollecitato l'invio ad alcuni agenti contabili.

A tal proposito, concordando con la posizione giuridica dell'ente, che a norma dell'articolo 139 comma 1, in caso di cessazione della gestione, anche per modifiche di funzioni, tale adempimento

spetti entro 60 giorni al soggetto fino ad allora incaricato; tale atto è a garanzia anche di corretti passaggi di consegna e di eventuali attribuzioni di responsabilità.

Si suggerisce di redigere una circolare interna da inviare ai nuovi soggetti incaricati per il 2020 ove, con i regolamenti da rispettare e le normative di riferimento, si specifichino le procedure in caso di interruzione in corso d'anno del mandato e in sede di conto annuale (si richiama a tal proposito oltre alla norma anche la specifica inserita in tal senso nella delibera di Giunta Regionale n. 12-7119 del 28 giugno 2018 in cui si evince *"...omissis...precisando che, l'avvicendamento in corso d'anno della responsabilità dirigenziale co porta redazione di conti distinti"*).

Si ricorda pertanto agli agenti contabili il rispetto ossequioso del dettato normativo e dei tempi ivi inseriti richiamando in particolare il contenuto dell'art. 140 comma 4 e 141 del D.Lgs 174/2016. A tal proposito sarà cura del collegio anche durante gli accessi e i contatti trimestrali con gli agenti a sensibilizzare e richiamare i singoli soggetti al rispetto dei termini.

In merito al consegnatario delle azioni il collegio pur avendo riscontrato alcune piccole incoerenze tra i due conti annuali e anche con piccole percentuali inserite in CCIAA, non ha ritenuti di effettuare rilievi in quanto corrette dal punto di vista economico-patrimoniale. Si rinvia al paragrafo partecipate per approfondimenti.

Si evidenzia inoltre che il Regolamento regionale del 7 dicembre 2009 n. 19/R denominato "*Nuovo regolamento regionale di cassa economale*", all'art. 1 riporta che il servizio economale è disposto ai fini della gestione del fondo economale di cui all'art. 30 del regolamento regionale di contabilità n. 18 del 2001, che come più volte evidenziato dal collegio in essere, non è conforma ai nuovi principi armonizzati.

Si chiede di addivenire ad una operazione di coordinamento di tutti i regolamenti partendo dall'approvazione del regolamento di contabilità conforme ai principi previsti dal D.Lgs 118/2011.

Si evidenzia inoltre che a norma dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 è necessario provvedere al riversamento in Tesoreria di tutte le somme giacenti sui c/c entro il 31 dicembre. Si rinvia a tal proposito alle raccomandazioni inserite nella parte dedicata alla cassa.

Si evidenzia comunque che gli agenti contabili hanno riversato le somme entro il 31 dicembre.

Terminati i controlli sui conti annuali il collegio ha proceduto nei giorni scorsi a rilasciare parere ai sensi dell'art. 139 comma 2 del D.Lgs 174/2016 con verb. 14/2020 a cui si rinvia, evidenziando che relativamente al Consiglio, a titolo informativo, tale adempimento è già stato licenziato con verbale n. 13/2020.

Il risultato della gestione di competenza

L'esercizio finanziario 2019 chiude con un risultato di pura competenza positivo di euro 280.865.404,51 che poi deve tenere conto dell'applicazione massimo dell'avanzo consentito di euro 106.963.014,91.

	2019
Accertamenti di competenza (+)	13.642.903.449,16
Impegni di competenza (-)	13.177.240.279,45
Risultato di competenza	465.663.169,71
FPV iscritta in entrata al 1.1.	372.368.159,02
FPV confluito nel FPV al 31.12	557.165.924,22
Saldo gestione di competenza	280.865.404,51

Il collegio evidenzia che l'utilizzo dell'avanzo è stato effettuato nei limiti previsti dalla legge in euro 106.963.014,91.

Si ricorda infatti che il DDL in sede assestamento - tramite aggiornamento della L. 9/2018 di approvazione del bilancio 2019-2021 - aveva adeguato gli stanziamenti per l'applicazione in bilancio della parte accantonata e parte vincolata del risultato di amministrazione per renderla coerente con quanto previsto al comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019), che dispone quanto segue: "*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 [riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione] risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*".

Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio è fondamentale ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione (art. 33 L.R. n.7/2001).

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il l risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, comprensivo del FF.PP.VV., presenta un disavanzo di Euro 1.630.431.152,01 come risulta dai seguenti elementi a norma dell'art. 42 comma 1 del D.Lgs 118/2011 con eccezione dell'ultimo capoverso e del comma 12:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			295.680.303,50
Riscossioni	2.322.807.606,60	11.764.393.754,02	14.087.201.360,62
Pagamenti	2.969.323.928,16	11.255.130.037,26	14.224.453.965,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			161.427.898,70
Residui attivi	3.737.945.250,95	1.878.509.695,14	5.616.454.946,09
Residui passivi	4.922.737.830,39	1.922.110.242,19	6.844.848.072,58
TOTALE PARZIALE			1.866.965.227,70
FPV per spese correnti			220.300.038,24
FPV per spese in conto capitale			343.165.865,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			1.630.431.152,01
Composizione del risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata			
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			232.085.452,03
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019			45.357.795,71
fondo anticipazione di liquidità			3.990.922.951,27
fondo perdite società partecipate			1.000.000,00
fondo rischi per contenzioso			18.531.729,00
Altri accantonamenti			30.354.269,00
		Totale parte accantonata	4.318.255.197,01
Parte vincolata			
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			21.648.073,41
vincoli derivanti da trasferimenti			154.743.572,67
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			1.702.484,61
vincoli formalmente attribuiti dall'ente			101.860.224,11
altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata	279.954.354,80
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti	
		Totale parte disponibile	-6.228.640.703,82

Sulla base dei prospetti sopra riportati emerge un risultato della gestione finanziaria negativo ed un lieve miglioramento del disavanzo - risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Infatti di seguito si evidenzia l'evoluzione dell'ultimo triennio del risultato di amministrazione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	-1.484.870.078,71	-1.837.701.190,19	-1.630.431.152,01
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	5.694.905.037,97	5.067.886.681,94	4.318.255.197,01
Parte vincolata (C)	382.796.025,47	232.464.948,80	279.954.354,80
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-7.562.571.142,15	-7.138.052.820,93	-6.228.640.703,82

In merito al miglioramento – dettato anche dalla parte accantonata - è necessario ribadire l'importanza del corretto calcolo dei fondi ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e di conseguenza solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Stesse considerazioni per un ente in disavanzo che sta ripianando lo stesso in quote annuali.

Infatti l'importanza delle corrette imputazioni e calcolo degli accantonamenti, consiste anche nella corretta valutazione del **disavanzo** da ripianare, ai fini della verifica della correttezza e capienza della quota annuale per il piano di rientro o viceversa – alla luce delle vigenti nuove normative - per avere la corretta dimensione della somma in eccedenza da poter reinvestire a norma dell'art. 111 comma 4 bis del "Cura Italia".

Detto articolo riporta al comma 4-bis, "*Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi*".

Relativamente al disavanzo di amministrazione il Collegio segnala che ricorre la fattispecie di cui al comma 12, dell'articolo 42 del D. Lgs 118/2011 che recita: "*L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del*

rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale."

A tal fine rinvia a quanto inserito nella parte osservazioni e suggerimenti tenuto conto della delicatezza di questo art. 111 comma 4 bis e della sua *ratio* giuridica.

Per effettuare una accurata verifica del disavanzo reale dell'ente è necessaria la verifica dell'accuratezza degli accantonamenti e fondi effettuati dall'ente. Di seguito si evidenziano le singole verifiche. Il disavanzo si deve sommare ai seguenti elementi:

A) parte ACCANTONATA

Fondo crediti dubbia esigibilità

Relativamente al fondo crediti dubbia esigibilità il collegio, preso atto del calcolo effettuato dall'Ente a norma dell'articolo 46 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e del principio contabile 4/2 punto 3.3., sottolinea l'importanza del corretto calcolo del fondo svalutazione soprattutto per un ente che presenta un disavanzo. Il fondo risulta accantonato per euro **232.085.452,03** contro **201.758.834,90** dell'esercizio 2018. Ai fini della quantificazione del fondo crediti si evidenzia che alcune poste erano e sono ancora ad oggi, a dire dell'ente per un principio di prudenza, accertate per cassa e quindi non tutte le voci sono state calcolate in ottemperanza alle modalità previste dal principio contabile applicato.

Fondo contenziosi

L'accantonamento per fondo rischi contenzioso risulta pari euro 18.531.729,00 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze contro un accantonamento precedente di euro 16.000.693,45 dell'anno 2018.

Il Collegio dichiara di aver ricevuto le comunicazioni interne avvenute tra l'ufficio ragioneria e l'ufficio avvocatura interna ove vengono in sostanza comunicati aggiornamenti rispetto alla situazione presentata in sede di assestamento in sostanza relativi unicamente a giudizi sfavorevoli di primo grado.

Il collegio evidenzia che con nota ben dettagliata e con allegata normativa di riferimento (allegato 4/2 punto 5.2 lettera h) a protocollo n. 15100 del 20 maggio 2020 la Dirigente del settore Ragioneria ha chiesto di ricevere un aggiornamento del contenzioso alla data del 31 dicembre 2020 in ottemperanza al principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011.

Si prende atto che ad una così puntuale richiesta gli uffici legali hanno risposto, informalmente, a mezzo mail fornendo i dati non l'intero contenzioso affidato all'ufficio.

Nonostante la corrispondenza sia pervenuta per conoscenza il collegio, e tenendo conto degli elementi conoscitivi acquisti, pur avendo ricevuto da parte della ragioneria una sorta di coordinamento tra le mail dell'avvocatura e la parte contabile, ha ritenuto di richiedere all'avvocatura interna della Regione, come lo scorso anno, una nota come lo scorso anno, una nota denominata "relazione valore contenzioso pendente" a firma della Responsabile del settore ove fosse indicata anche la loro posizione in merito alla congruità dello stanziamento di euro 18.531.729,00.

Dalla relazione di Giunta si evince che l'accantonamento di euro 18.531.729,00 riguarda le seguenti cause:

- euro 4.803.000,00 : COMUNE DI BARDONECCHIA - TRIB. TORINO R.G. 13468/2018;

- euro 1.105.000,00: COMUNE DI STRESA condanna in primo grado € 1.080.000 (sentenza 209 del 23.3.2020) oltre ad interessi legali;

- euro 93.435,00: condanna di primo grado tribunale superiore acque pubbliche e altri minori ;

- euro 12.530.294,00 : Fondazione Ordine Mauriziano a seguito appello al Consiglio di Stato contro la sentenza sfavorevole alla Regione Piemonte.

Si è avuta corrispondenza con l'ufficio Avvocatura che nella persona del Responsabile Avvocatura della Regione Piemonte ha manifestato in questo periodo di non poter dare riscontro alle ulteriori nostre richieste nei termini a noi necessari a causa anche del periodo di ferie. Si sono presi accordi affinché tale dato sia comunque riscontrato nei primi giorni di settembre facendo parte di un prossimo verbale di verifica anche ai fini della prossima presentazione del DD assestamento 2020-2022.

Alla luce della complessità delle cause aperte, della mancata valutazione sulla totalità delle cause in essere e della mancata individuazione puntuale dell'ufficio legale del potenziale effettivo rischio per l'Ente, cautelativamente si ritiene necessario valutare un maggior accantonamento almeno in sede di prossimo assestamento, tenendo conto dell'analisi complessiva oltre richiesta.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ribadisce, sulla base delle limitate informazioni ricevute da parte dell'ufficio, la necessità di monitorare costantemente lo stato delle cause e chiede di essere informato da parte

dell'Avvocatura nel breve termine invitando pertanto il Consiglio a valutare la situazione -ed un maggior accantonamento a fronte delle possibilità di soccombenza - nella prossima legge di assestamento di bilancio a seguito di una importante verifica di tutte le cause in essere e di alcuni appelli presentati recentemente - peraltro essendo già stata sollecitata in coincidenza con lo scorso rendiconto – analisi che non ci risulta essere ad oggi stata ancora effettuata nella sua interezza dall'ufficio.

La situazione, infatti, resta sempre estremamente complessa da valutare tenuto conto anche dei relativi possibili interessi e importi per spese legali in caso di soccombenza e non tenendo conto del rischio inerente tutte le cause, si chiede di non addivenire a alcun utilizzo della quota venuta disponibile conseguentemente all'introduzione del comma 111 del Cura Italia. Si rinvia alle osservazioni finali.

La situazione, infatti, resta sempre estremamente complessa da valutare tenuto conto anche dei relativi possibili interessi e importi per spese legali in caso di soccombenza e non tenendo conto del rischio inerente tutte le cause, si chiede di non addivenire a nessun utilizzo della quota venuta disponibile conseguentemente all'introduzione del comma 111 del Cura Italia. Si rinvia alle osservazioni finali.

Fondo Partecipate

La regione Piemonte non ha effettuato accantonamenti ai sensi dell'art. 1 comma 551 della L. 147/2013 che prevede l'obbligo di accantonare a fronte di perdite risultanti dal bilancio delle aziende speciali e istituzioni in quanto non sono presenti tra i suoi organismi.

A norma dell'art. 1 comma 550 della L. 147/2013 e dell'articolo 21 commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016 l'ente ha invece accantonato 1.000.000.00, medesimo importo dell'anno 2018. Il fondo deve essere conteggiato a fronte di perdite sui bilanci 2018 essendo peraltro appena scaduti i termini ordinari prorogati per il solo 2020 di approvazione dei bilanci (28 giugno 2020 con deposito entro 30 giorni presso la CCIAA).

Il collegio ha preso visione del prospetto redatto dagli uffici per la quantificazione dell'accantonamento e tenuto conto del contenuto dell'art. 21 del TUSP di seguito riportato "*Nel caso in cui societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilita' finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. L'importo accantonato e'*

reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione" evidenzia che, seppur non puntualmente calcolato, da una ricostruzione il fondo risulta comunque adeguato.

Si evidenzia infatti che il fondo si forma per stratificazione negli anni sommando le quote accantonate negli esercizi precedenti con una annuale verifica delle quote, nominative, che possono essere svincolate.

Il collegio chiede, preso atto che la norma prevede che l'accantonamento possa essere reso disponibile in alcuni casi sopra evidenziati, che tale fondo sia necessariamente essere puntuale e stratificato pe rogni società. Si chiede per il futuro di addivenire a quanto previsto.

Rispetto al sistema partecipate e alla sua complessità si rinvia al paragrafo dedicato.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate negli altri fondi per euro 30.354.269,00 relative a entrate per le quali si evidenzia che riguardano accantonamenti per copertura di garanzie fideiussoria riportate in relazione di Giunta. In particolare le seguenti:

S.A.A.P.A. S.P.A.	27.267.000,00
T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00
AQUARIUM SOC.SPORT.DIL.PER AZIONI/ ANEMOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL - JUDO GINNIC CLUB VALENZA	2.924,00
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	70.089,00
A.S. FORTI E SANI	21.759,00
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	2.820.367,00

Risulta invece evidenziata in relazione di Giunta una garanzia aggiuntiva che non è coperta da vincolo verso la S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 210.958.816,00. Si effettueranno opportuni controlli nelle prossime pianificazioni.

In detta voce sarebbe possibile da parte dell'ente introdurre accantonamenti per passività potenziali. Ad avviso del collegio sarebbe stato opportuno a fronte dei debiti fuori bilancio, seppur

di modico valore, tenuto conto delle somme già stanziate e/o impegnate e/o pagate, addivenire all'accantonamento dei debiti ancora da riconoscere che non hanno avuto ad oggi copertura. Si rinvia al paragrafo dedicato ai debiti fuori bilancio.

Fondo anticipazione di liquidità

Sono accantonate euro 3.990.925.951,27 per Fondo anticipazione di liquidità DL 35/2013. Il dettaglio è inserito nella parte dedicata della relazione di Giunta ove si evidenzia che sul 2019 non sono stati stipulati nuovi contratti e che tale somma è pari alle anticipazioni di liquidità ricevute decurtate delle quote annuali rimborsate.

Accantonamento residui parenti

Sono accantonate euro 45.357.795,71 per residui parenti a norma dell'articolo 60 del D.lgs 118/2011 risulta a naturale esaurimento e copre l'intero ammontare dei residui medesimi per passività potenziali fino al loro smaltimento.

B) parte VINCOLATA

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono previsti euro 279.954.354,80 per il 2019 rispetto ad euro 137.189.287,33 del 2018.

Per l'anno 2019 le voci dei vincoli sono fortemente modificati pertanto il collegio, tenuto conto di quanto inseriti nei propri verbali del 2020 con particolare riferimento soprattutto a quanto inserito nel parere al riaccertamento ritiene necessario evidenziare quanto segue in merito ai vincoli tenuto conto soprattutto di un vincolo non esistente nell'anno 2018 per euro 101.860.224,11.

Nello specifico i vincoli sono così previsti:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	euro 21.648.073,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	euro 154.743.572,67
Vincoli derivanti da contrazione mutui	euro 1.702.484,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	euro 101.860.224,11

Il collegio durante il riaccertamento, nell'effettuare il campionamento, ha inserito nella propria verifica un residuo di euro 152.412.702,00 che ha avuto economia per euro 50.552.477,89 per il 2019 mentre i restanti euro 101.860.224,11 con manifestazione, come riferito dall'ente, per il 2020 ,evidenziati dall'ente quali economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. spa, non sono confluiti nelle economie e quindi in avanzo libero bensì, a fronte di una serie

di atti amministrativi di seguito meglio indicati, l'ente ha modificato la natura di detta economia in un vincolo effettuato sul risultato presunto di amministrazione a norma dell'art.42 del D.lgs 118/2011. Tale vincolo infatti non risulta ancora inserito nell'atto di Giunta 15-966 del 31 gennaio 2020 "*definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" al collegio inviato a mezzo mail PEC in data 17 febbraio 2020 poi modificata, come inserito nel proprio verbale n. 6/2020 ove, come richiesto, la somma a copertura di garanzie fideiussorie è stata ricompresa nel Fondo contenzioso (rif. verbale 7 allegato 1), con atto di Giunta D.G.R. n. 17-1199 del 3 aprile 2020 e poi nuovamente modificato con atto di Giunta 1-1351 del 13 maggio 2020 con la sostanziale variazione dei vincoli dell'ente e quindi con inserimento dei 101 mil di vincolo.

Nella DGR 1-1351/2000 viene richiamata una Determina Dirigenziale n. 1053 del 31 dicembre 2019, il provvedimento 3-1350 dell'11 maggio 2020 e la determinazione A11/197/2020 del 13 maggio 2020.

La DGR 3-1350 del **11 maggio 2020** corrisponde al mandato agli uffici di avvalersi della clausola risolutiva del contratto stipulato con Finpiemonte che aveva impegnato (determinazione 1053/A11000 del 30 dicembre) con data 30 dicembre 2020 (nonostante il contratto è stato firmato in data 31 dicembre 2020) euro 152.412.702,00.

Pertanto, a fronte di un impegno di 152.412.704,00 del 30 dicembre 2020 l'atto di Giunta del 11 maggio 2020 dà i poteri per il recesso dal contratto con Finpiemonte.

Il recesso avviene con determina dirigenziale n. A11/197/2020 del **13 maggio 2020** e in esso si determina che conseguentemente "*si realizza una economia si pesa al **31 dicembre 2020** di euro* 152.412.704,00".

Nella medesima data del **13 maggio 2020** la Giunta n. 1-1351/2020 delibera la "*Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-966 del 31 gennaio 2020 "Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", rettificata con D.G.R. n.17-1199 del 3 aprile 2020*" e nel prospetto modificato per la terza volta costituisce un vincolo dell'Ente tra la parte vincolata di euro 101.860.224,11. Stesso vincolo è stato infatti mantenuto nel "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019" del rendiconto in approvazione.

In data 15 maggio 2020 l'ente approva la L. 12/2020 "interventi per contrastare l'emergenza da COVID-19" senza chiedere il parere del collegio dei revisori e in essa ha previsto:

- all'art. 2: *le lettere a) e b) del comma 3 bis dell'articolo 26 della legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020), sono costituite dalle seguenti:*
a) a spese in conto capitale, anche finalizzate a incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione del territorio e del sistema produttivo la cui utilità non si esaurisce nel corso di un esercizio finanziario;
b) all'estinzione dei derivati in essere o di loro componenti ed opzioni
Il comma 3 ter dell'articolo 26 della l.r. 4/2018 è abrogato.
Le economie di cui all' articolo 26, comma 3 bis della l.r. 4/2018 relative all'esercizio finanziario 2019, sono pari ad euro 101.860.224,11"

- all'art. 3: *"al fine di sostenere la ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali derivanti dall'emergenza COVID-19, l'adeguamento dei locali, l'acquisto di materiali, attrezzature e delle spese accessorie imposti anche dalle nuove esigenze e misure igienico-sanitarie, Finpiemonte S.p.A. è autorizzata, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio 2020, nell'ambito della gestione finanziaria e delle disponibilità liquide dei fondi regionali ed in ottemperanza a quanto previsto dal proprio regolamento di gestione degli investimenti di liquidità e degli investimenti finanziari, nonché della disponibilità di fondi propri, a destinare la propria liquidità, nel limite massimo di 101 milioni di euro, a favore dei principali settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria, secondo la classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) di cui al comma 2, mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto".*

Il riaccertamento (nostro parere n. 11 del 30 maggio 2020 di cui oltre) avviene con DGR n. 30 - 1465 del **30 maggio 2020** e in tale sede l'ente non prende in considerazione le somme di 152.412.704,00 bensì unicamente ricomprende tra le economia unicamente euro 50.552.477,89 in quanto in merito alla differenza di euro 101.860.224,11 l'ente, con atto di Giunta n. 25-1461 del **30 maggio 2020** - medesima data del riaccertamento e dopo la L. 12/2020 - modifica il bilancio di previsione 2020-2022 "in attuazione della L.12/2020. senza chiedere il parere al sottoscritto collegio – variando gli allegati della DGR 16-1198 del 3 aprile 2020 delibera l'applicazione della quota parte di avanzo tramite variazione di euro 101.000.000,00 sul bilancio 2020-2022 quindi prima di addivenire oltretutto all'approvazione del rendiconto trattando giuridicamente tale voce quale un vincolo di legge.

Infatti in data **15 luglio 2020** il collegio ha ricevuto a mezzo mail, in seguito alla richiesta in medesima data, la DGR 16-**1198** del **3 aprile 2020** denominata " *Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.".*

Oltre a ribadire che l'art. 10 comma 2, o più specifico l'art. 39 comma 4, sono una forma di tutela di emergenza a fronte di "*eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio*" e non una pratica consueta e ordinaria annuale dovuta ad una non puntuale preventivazione delle somme in entrata, e chiedendo all'ente di motivarne l'utilizzo negli atti di riferimento ivi inserendo quali siano

gli eventi intervenuti. Tale metodologia è stata richiamata anche nel proprio parere allegati 1 al verb. n. 7/2020 proprio per l'eccezionalità dell'anno 2020 e l'incertezza dei trend di entrata.

Inoltre la limitazione degli stanziamenti al 50% ogni anno sulla quasi totalità dei capitoli di spesa.

Con tale modalità il collegio ritiene che si possano evidenziare diverse criticità, da un parte non si stanno utilizzando le entrate vincolate in quanto la spesa vincolata è ferma al 50% con ripercussioni anche sugli equilibri, dall'altra il blocco del 50% sulla spesa vincolata non permette di "utilizzare" il 100% di una spesa vincolata che ha disponibilità del 100% dell'accertamento in entrata.

Tale delibera viene redatta ogni anno e a tal proposito si ritiene di non condividerne la metodologia, pertanto si richiama, come anche rilevato in sede di bilancio di previsione 2020, ad una corretta divisione dei ruoli anche e soprattutto in sede di preventivazione ricostituendo le singole posizioni e ruoli in merito alla gestione delle entrate.

Il collegio non avendo ricevuto né i documenti richiesti in merito al campione selezionato di euro 152.412.704,00, presente nei file consegnati presenti tra i residui attivi al 31 dicembre e poi divenuti euro 50.552.477,89 negli atti finali confluiti in economia, né gli atti menzionati e la L. 12/2020 e quindi non avendo ricevuto i documenti richiesti, nel parere ha espresso perplessità che qui di seguito verranno confermate e motivate.

Il collegio evidenzia inoltre di aver ricevuto i documenti richiesti in data **20 luglio 2020** mentre in data **21 luglio 2020**, in seguito a richiesta degli atti e delle corrispondenze avute con il MEF, il collegio ha preso atto che la L. 12/2020 non è stata impugnata come da dettaglio stampato del "Dipartimento degli Affari Regionali e le Autonomia" – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In merito alle variazioni intervenute, senza il parere del sottoscritto collegio, vi sono le delibere di Giunta 16-1198 del **30 aprile 2020**, e le seguenti che hanno modificato il bilancio; in particolare la delibera di Giunta DGR n. 25-1461 del **30 maggio 2020** (per la L. 12/2020) e la DGR n. 13-1479 del **5 giugno 2020** (per la L. 13/2020).

Inoltre a seguito della impugnativa della L. 13/2020, da parte del Ministero (e solo per la Legge n. 12 e non per la n. 13) abbiamo ricevuto in data **31 luglio 2020** per "*opportuna informazione*" la documentazione in "Modifiche alla legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19)" accompagnata dai

relativi allegati, approvata dalla Giunta, da sito istituzionale, già in data antecedente al 29 giugno 2020, modificata in seguito, sembrerebbe in data 31 luglio, a causa dell'impugnazione MEF.

A tal propositi il collegio ribadisce, e qui evidenzia, a proprio giudizio una grave irregolarità, se non sanata per il 2020, la necessità a norma dell'art. 40 quater della L.R. 7/2001 e s.m.i., coerentemente con il ruolo del collegio stesso, che anche i progetti di legge di variazione di bilancio debbano obbligatoriamente essere muniti del parere del collegio dei revisori. Tale previsione normativa regionale risulta altresì coerente con quanto previsto dall'art. 72 comma 2 del D.lgs 118/2011 che indica "Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Restano fermi gli ulteriori adempimenti previsti dal presente articolo. L'ordinamento contabile regionale puo' prevedere ampliamenti delle funzioni affidate al collegio dei revisori".

A tal proposito si sono chiesti chiarimenti all'ente.

Relativamente al vincolo dei 101 MIL, invece, è stato inserito un passaggio nella determina del riaccertamento.

Nel parere al riaccertamento infatti il collegio aveva rilevato:

- *come non risulta pervenuta documentazione relativa al conseguente residuo correlato campionato seppur richiesta mentre risulta pervenuta una copia "non ufficiale" della delibera DGR 1-1351/2000 del 13 maggio 2020 rispetto al cui testo il collegio evidenzia il richiamo a leggi e norme che non sono state oggetto di parere e che lui viene richiamata una Determina Dirigenziale n. 1053 del 31 dicembre 2019 che non si è potuta ancora verificare così come il provvedimento 3-1350 dell'11 maggio 2020 e la determinazione A11/197/2020 del 13 maggio 2020, peraltro tutti atti recentissimi;*
- *che il collegio è pertanto ad oggi formalmente in possesso unicamente della tabella del risultato di amministrazione presunto 2019 inviato anche alla Corte dei conti n. 15-966 del 31 gennaio 2020 che doveva essere oggetto di modifica (vedasi verb. 6/2020);*
- *il collegio – con i pochi dati in possesso - ritiene che tale economia richiamata dovrebbe rientrare nelle economie anno 2019 e quindi fare parte del riaccertamento aumentando da 181.496.120,07 a 283.356.344,00 le "economie di residuo" e che pertanto non doveva essere attenzionata nella bozza di delibera del ROR ma rientrare tra le economie;*

e al termine si era riservato *"in merito alla richiamata DGR 1-1351/2000 del 13 maggio 2020 il collegio si riserva di effettuare le dovute e necessarie verifiche non appena verrà in possesso degli atti definitivi".*

Tenuto conto di quanto sopra, il collegio vuole evidenziare che pur non concordando con l'iter amministrativo seguito dall'ente, prendendo atto che la legge 12/2020 non è stata impugnata, le somme potranno essere liquidate unicamente per spese di investimento ritiene pertanto. A proprio parere, che l'ente non possa ritenere tali quelle evidenziate nella legge 12/2020 per euro 101 MIL. Inoltre proprio nel citato passaggio del principio contabile 9.2 lettera d) del D.Lgs 118/2011 i vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili" pertanto ad avviso del collegio sarebbero comunque somme che non possono essere applicate prima dell'approvazione del rendiconto.

Inoltre tale applicazione limiterebbe ancora solo per euro 5.963.014,91 in ottemperanza al comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018, sul 2020 la possibilità di applicare avanzo, pregiudicando anche l'applicazione di tutte le altre somme vincolate relative anche a somme già introitate e vincolate derivanti da trasferimenti obbligatori per legge o previste da principi contabili o utilizzi di somme per legge finalizzati ma non applicati nell'esercizio di competenza.

parte DESTINATA agli INVESTIMENTI

Detta voce risulta pari a zero in quanto l'ente ha provveduto ad inserirli nella quota tra di da trasferimenti come a suo tempo in parte non contestato dal MEF. Il collegio evidenzia che i n detta voce devono però confluire le entrate in conto capitale che non hanno dato correlato impegno di spesa in conto capitali senza vincoli specifici. Dette somme sono utilizzabile solo dopo l'approvazione del rendiconto. Si effettueranno, non appena possibile fisicamente, controlli in tal senso.

Modalità di copertura disavanzo:

Il collegio riporta che l'ente nel rendiconto ha tenuto conto e spesato la quota di disavanzo annuale da ripianare in base la alle varie voci da ripianare ed in particolare per un totale di euro 325.272.399,91 così distinta:

Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 38198		55.000.743,44
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		51.962.271,47

Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		218.808.385,00
	Totale	325.272.399,91

Il collegio, richiamando la delibera di Consiglio 317-36198/2018, del piano di rientro pluriennale del disavanzo di amministrazione che prevede una quota fissa annuale di euro 325.272.399,91 fissa che permette ad oggi di riassorbire un disavanzo totale residuo di euro 6.279.996.119,86 e che ad oggi, tenuto conto del risultato post-vincoli da rendiconto 2019, tale disavanzo sembrerebbe più basso essendo pari ad euro 6.228.640.703,82 e quindi uno spazio per euro 51.355.416,04 pur a conoscenza del contenuto dell'art. 1 comma 111 del Decreto Cura Italia, **il collegio chiede per un principio di prudenza che non vengano stanziate tali somme.**

Tutto ciò in quanto, oltre a ritenere tale norma finalizzata a soggetti con disavanzi di recente formazione, in particolare conseguenti al trend delle entrate a causa del COVID-19, tale minor disavanzo consegue alla correttezza matematica dei residui attivi e passivi, dei vincoli e dei fondi, poste di natura non certe e comunque influenzabili dalla gestione in merito ai fondi e dal perdurare dell'emergenza la riscossione dei residui attivi.

Si rinvia alle osservazioni finali.

Riconciliazione trasferimenti al Consiglio regionale

Il Collegio, riporta che:

- lo "*statuto della Regione Piemonte*" approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all'art. 29 stabilisce che "il consiglio regionale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione", e l'art. 68 riporta che "l'approvazione del rendiconto avviene entro il 31 luglio di ogni anno sulla base del disegno di legge presentato dalla giunta regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a cui si riferisce";

- l'art. 72 comma I del D.Lgs 118/2011 richiama le funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011 nonché in particolare per il rendiconto generale, l'art. 63 del medesimo D.Lgs;

- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:

- il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
- il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio e di rendiconto previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- il punto 3 che detta i tempi di approvazione del rendiconto;
  - è vigente un *"regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all'art. 44 della L.R. n. 7/2001;
  - è vigente un *"regolamento per l'autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte"* approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 modificato da ultimo con delibera n. 368-7231 nel 2019 che evidenzia all'art. 4 che *"gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:.. omissis..h) rendiconto generale annuale della gestione"*;

che pertanto i risultati della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati in un proprio rendiconto generale del Consiglio, che esula dal rendiconto generale della Regione.

Nonostante ciò il D.Lgs 118/2011 riporta che a norma dell'art. 63 comma 4 *"contestualmente al rendiconto la regione approva il rendiconto comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismo strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 e 9"*.

Rispetto al rispetto di tale art. 63 comma 4 il collegio evidenzia di aver sollecitato in data 20 luglio e successivamente in data 10 agosto 2020 il rendiconto consolidato ma di aver ricevuto risposta che per prassi il rendiconto consolidato Giunta-Consiglio viene predisposto, seppur allegato obbligatorio, avuto contezza dei contenuti della parifica. Si rinvia al paragrafo dedicato.

Il collegio rinvia per le osservazioni a specifico paragrafo seguente.

Tenuto comunque conto che le risorse per il Consiglio sono trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha nel periodo di verifica e nei vari momenti di emissione pareri ha attenzionato periodicamente la coerenza e concordanza dei valori stanziati nei bilanci rispettivamente regionale e del Consiglio.

In particolare già in sede di assestamento si è chiesto di inserire un emendamento per rendere coerenti i due valori richiamando l'ente alla necessaria coincidenza dei dati non ultimo tenuto conto del carattere autorizzatorio alla spesa degli stanziamenti.

Tenuto conto di quanto sopra e della difficoltà riscontrate – non ultimo in assestamento e in bilancio di previsione 2020-2022 - si riporta quanto segue:

- il bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 è stato approvato con DCR n. 337 – 42583 del 18 dicembre 2018 rispetto al quale il parere è stato a suo tempo rilasciato dai prevedenti revisori in carica (rif. verb. 37/2018 del 11 dicembre 2018 del precedente collegio al bilancio di previsione 2019-2021, seppur non inserito nel libro verbali del medesimo organo di controllo per mero errore di trascrizione);

- in data 19 novembre 2019, a quindi in notevole ritardo, con atto DCR n. 15-24607 è stato approvato dal Consiglio regionale del Piemonte l'assestamento di bilancio a norma dell'art. 50 del D.Lgs 118/2011 nonché dell'art. 16 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*" come da parere dei sottoscritti revisori (rif. verb. 30/2019);

- con verbale n. 6/2020, il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui del Consiglio della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1;

- con deliberazione n. 61 dell'8 aprile 2020 l'Ufficio di Presidenza ha rideterminato i residui attivi e passivi con le conseguenti variazioni necessarie alla costituzione corretta e definitiva dell'FPV;

- con verbale n. 11/2020 il collegio ha rilasciato il proprio parere al riaccertamento ordinario dei residui della Regione Piemonte di cui agli articoli 3 comma 4, 60 e 63 commi da 8 a 11 del D. Lgs. 118/2011 al principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1;

- le somme impegnate dalla Giunta Regionale e accertate dal Consiglio Regionale per il 2019 sono pari ad euro 49.100.000,00 oltre ad euro 1.050.990,45 di cui euro 92.068,96 per trasferimenti vincolati per trasferimenti ed euro AGCOM ed euro 958.921,49 per quote per indennità assessori e connessi a rimborsi spese e Stato e che è stato mantenuto un residuo, di euro 30.058.921,49 e che tali voci corrispondono a quanto inserito nei rispettivi rendiconti e riaccertamenti oltre ad una somma di euro 101.565,00 per trasferimenti vincolati dello Stato per contributi messaggi elettorali autogestiti inserita nei vincoli ma non ancora riconosciuta e accertata dal Consiglio che vi provvederà in sede di prossimo assestamento; di seguito dettaglio:

2019 - GIUNTA REGIONALE							
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]							
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]							
[illegible]							
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]							
[illegible]							
[illegible]							

- nell'anno 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio e sono stata acquisite agli atti le attestazioni dei due Direttori che evidenziano non esservi debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o da riconoscere;

- che con DCR n. 72 – 10450 del 30 giugno 2020 è stato approvato il rendiconto del Consiglio regionale di cui al nostro parere n. 12/2020 che ha attestato la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 alle risultanze della gestione;

- e che da tale rendiconto il risultato di amministrazione è il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			6.598.817,74
Riscossioni	20.288.140,38	29.262.798,18	49.550.938,57
Pagamenti	5.106.283,57	46.964.909,41	52.071.192,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			4.078.563,33
Residui attivi	26.841,50	30.384.460,99	30.411.302,49
Residui passivi	409.267,31	4.415.773,28	4.825.040,59
TOTALE PARZIALE			29.664.825,23
FPV per spese correnti			2.680.145,93
FPV per spese in conto capitale			9.151.865,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			17.832.813,72
Composizione del risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata			
fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019			
fondo anticipazione di liquidità d.l.35/2013			
fondo perdite società partecipate			
fondo rischi per contenzioso			1.889.956,00
Altri accantonamenti			748.188,00
		Totale parte accantonata	2.638.144,00
Parte vincolata			
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
vincoli derivanti da trasferimenti			72.576,19
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui			0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente			2.037.338,37
altri vincoli			
		Totale parte vincolata	2.109.914,56
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti	4.395.430,43
		Totale parte disponibile	8.689.324,73

Si evidenzia che il Consiglio è in regola con la tempestività dei pagamenti.

Non vi sono particolari osservazioni da riportare in merito al rendiconto del Consiglio.

Debiti fuori bilancio anno 2019

Richiamando il proprio verbale n. 5/2020 il collegio riporta di seguito il dettaglio dei debiti riconosciuti durante il 2019 con la situazione recente dello stato dell'iter di pagamento:

Debiti fuori bilancio	euro	Modalità di riconoscimento	Iter pagamento
Debito nei confronti di Gran Paradiso	754.000,00	Atto di Giunta n. 2-532 del 22 novembre 2019	Impegnato e pagato con mandato 42298 del 10 dicembre 2019 - quietanza 12.12.2020 - atto di liquidazione n. 14666/2019
Debito nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni spa per anticipazione risorse per aumento capitale sociale Villa Melano spa	423.597,50	L.R.22/2019 assestamento	Impegnati – atto di liquidazione n. 16703/2019 – **PAGATO con mandato n. 6711/2020**
Debito nei confronti di Finpiemonte per gestione TNE convenzione rep. 10748 del 2005	24.000,00	L.R.22/2019 assestamento	Impegnato e pagato con mandato n. 45029 del 23 dicembre 2019 Quietanza del 25/12/2019 Atto liquidazione n. 16443/2019
Avvocature - Sentenze TAR varie	56.088,19	L.R.22/2019 Assestamenti*	Impegnati di cui liquidati per euro 1.904,34
TAR per il Piemonte (Sezione Prima) del 30 maggio 2019 n. 00643/2019 – Fondazione Ordine Mauriziano	11.593.577,00	L.R. 22/2019 assestamento	Impegnati ma non liquidati

Si evidenzia che il collegio ha sollecitato più volte nei propri verbali l'invio dei provvedimenti di riconoscimento di debito a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 alla competente Procura dei Conti dei conti.

Solo in data 31 luglio 2020, l'ente ha provveduto ad inviare formale comunicazione alla Corte di conti sezione Procura; da tale comunicazione si evince che l'ente ha inviato gli articoli della legge relativi al riconoscimento (rispetto alla quale si suggerisce, tenuto conto che la norma parla di atti che solitamente sono articolati, di allegare una breve relazione per dare modo alla Procura di effettuare gli eventuali rilievi rispetto al danno erariale), ma che non ha ancora adempiuto all'invio degli atti relativi al del seguente debito già riconosciuto:

Debito nei confronti di Gran Paradiso	754.000,00	Atto di Giunta n. 2-532 del 22 novembre 2019

di cui si sollecita nuovamente l'invio in procura della delibera di riconoscimento e dei relativi allegati in quanto al collegio non risultano inviati.

Il collegio evidenzia che la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Settore Ragioneria ha richiesto correttamente le attestazioni ai singoli responsabili in merito all'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate, il

tutto ai fini della chiusura del rendiconto 2019 e da tale richiesta sono pervenuti ulteriori debiti da riconoscere;

Il collegio ha acquisito le attestazioni non negative ed in le seguenti per un totale complessivo di euro 1.161.859,04:

settore	Importo complessivo	
Dirigente settore Artigianato	157.364,23	
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	900.693,45	
Avvocatura	79.167,26	di cui euro 50.311,25 già liquidati sul 2020
Coordinamento e gestione servizi generali operativi	24.634,10	

Il collegio in seguito ai controlli, preso atto di una non sempre corretta interpretazione da parte dei Responsabili, del concetto del debito fuori bilancio, ha verificato che di quanto attestato i seguenti hanno comunque già avuto copertura:

settore	Importo complessivo con copertura/liquidato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	900.693,45*
Avvocatura	50.311,25

*accordo transattivo alla Sabe

Mentre risulterebbe ancora da provvedere alla copertura dei seguenti:

settore	Importo complessivo
Dirigente settore Artigianato	157.364,23*
Avvocatura	28.856,01
Coordinamento e gestione servizi generali operativi	24.634,10

*essendo atto rateizzativo non è debito fuori bilancio

Ad eccezione degli importi già liquidati e pagato o comunque rispetto ai quali si è proceduto alla copertura, si sarebbe reso necessario addivenire ad una variazione sul 2020 oppure, oltre all'immediato riconoscimento dei debiti tutti trattandosi comunque in parte di debiti il cui termine per evitarne il riconoscimento è scaduto (art. 73 D.lgs 118/2011 comma 4), valutare un maggior accantonamento – essendo buona norma anche per i debiti comunicati dopo la chiusura della bozza di rendiconto - trattandosi di un rischio complessivo di spesa, addivenendo alla sua diminuzione, nel momento di avvenuto riconoscimento e/o conseguente copertura nel 2020 come prevede anche l'art. 46 comma 3 del D.Lgs 118/2011 senza comunque tenere conto delle transazioni non trattandosi di debiti fuori bilancio. Si ricorda che (C. conti, Sez. Autonomie n. 21/2018) "gli impegni di spesa per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti e già scaduti, devono essere imputati all'esercizio nel quale viene deliberato il riconoscimento salvo accordo di rateizzazione in tre anni" e (C. conti, Sez. contr. Liguria n. 73/2018 e Sez. Campania n. 2/2018/PAR) "con determinazione dirigenziale si può, a seguito di decreto ingiuntivo, pagare la somma determinata dal giudice prima che il Consiglio deliberi il riconoscimento del debito fuori bilancio, per evitare le maggiori spese connesse alle eventuali procedure esecutive, sempre tenendo conto della necessari

competenza del Consiglio sulla materia del riconoscimento e quindi la necessaria immediata convocazione dello stesso permanendo la funzione di ricondurre la spesa nel sistema di bilancio e di analizzarne cause e responsabilità. Ne consegue che per evitare un pregiudizio economico, si potrà eccezionalmente effettuare il pagamento prima del riconoscimento da parte del Consiglio ove sussista un pertinente e capiente stanziamento". A tali vari delibere è sopraggiunta la deliberazione 27/SEZAUT/2019/QMIG che in particolare aiuta ad evidenziare:

- *"l'atto di riconoscimento assolve alla funzione «non già di riconoscere la legittimità del debito (per sentenze), già verificata in sede giudiziale», ma piuttosto di «ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno», oltre che di «accertare le cause che hanno generato l'obbligo e le eventuali responsabilità»;*

- *"la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, adempia non solo alla funzione di riconoscere la legittimità di una obbligazione e, nei casi di cui alla lett. e) dell'art. 194 Tuel, di valutare l'utilità, ma anche ad una finalità giuscontabilistica e di salvaguardia degli equilibri di bilancio che si esplica attraverso il reperimento delle risorse necessarie a finanziare il debito";*

- *"il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare – disposto espressamente dall'art. 194 del Tuel - risulti necessario «anche nella ipotesi di debiti derivanti da sentenze esecutive, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso». (Sez. controllo Sicilia 18/2016)";*

- *"ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portata tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1, del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193, comma 3, e 194, commi 2 e 3, del medesimo testo unico». (deliberazione Sez. Autonomie n. 21/SEZAUT/2018/QMIG)";*

- *"il Paragrafo 9 punto 9.1, dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, laddove, con riferimento «all'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta» sottolinea «la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili": di qui l'inammissibilità di ogni forma di contabilizzazione prima dell'avvenuto riconoscimento.*

La Sezione Autonome termina con la precisazione che anche per la sentenza esecutiva art. 73 comma 1 lettera a), e quindi a maggior ragione per le altre casistiche previste (art. 73 comma 1 lettera da b a d): «*il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa deliberazione di riconoscimento*».

Si richiama l'ente, ed in particolare i singoli Responsabili di settore, ad una applicazione ossequiosa della norma in coerenza all'interpretazione della Corte conti.

La spesa sanitaria

Il quadro delle risorse a disposizione del servizio sanitario regionale è stato delineato con DGR n. 1-8566 del 22/03/2019 con la quale è stata effettuata la perimetrazione sanitaria. Le Asl sono finanziate secondo i

Livelli Essenziali di Assistenza, in base alla popolazione residente nell'ambito di appartenenza, in base a determinati parametri. L'Ente ha adottato una gestione della spesa sanitaria alla quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, il quale il decreto legislativo n. 118/2011 ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

I sottoscritti revisori, preliminarmente ricordano, come già in atti, di avere più volte informato l'ente della mancanza delle certificazioni pregresse (2017/2018) relative alla Gestione Sanitaria Accentrata della Regione, da redigersi ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 118/2011, delle difficoltà incontrate non avendo a disposizione le certificazioni trimestrali né le eventuali attestazioni intermedie del lavoro svolto e di non avere potuto procedere al rilascio della certificazione finale (senza svolgere ex novo tutte le attività prodromiche e conseguenti); di aver manifestato la disponibilità e di essere in attesa delle decisioni dell'ente. L'intervenuta pandemia non ha aiutato la soluzione del problema.

Come noto, l'art. 22 del d. Lgs. 118/2011 disciplina l'individuazione delle responsabilità all'interno delle Regioni nel caso sia stata istituita la gestione sanitaria accentrata presso la regione. Ed infatti, come noto, queste ultime individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità denominato Gestione sanitaria accentrata, deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate i rispettivi servizi sanitari regionali.

In particolare le regioni individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che e' tenuto:

a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;

b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000";

c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), secondo le modalità definite nell'articolo 32. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999".

Il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, in sede di consolidamento, garantiranno l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

d) Le regioni individuano un responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione:

" i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i), nonche' la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilita'."

Tale breve excursus circa le importanti competenze che il legislatore attribuisce alla funzione della GSA all'interno delle Regioni si rende necessario per rimarcare le altrettanto importanti competenze che il legislatore richiede al terzo certificatore che quei dati deve asseverare, ovvero allo scrivente (e al precedente) collegio.

Come risulta nei propri verbali nn. 20-21-23-24-31-35/2019 e nn. 1 e 4/2020 e dalla corrispondenza in atti, riguardo alla annualità 2017 (così come per il 2018), non risultano ancora rilasciate le certificazioni previste dall'ultimo capoverso del l'art. 22 del D. Lgs 118/2011.

Non risultano pertanto approvati i bilanci di GSA 2017, 2018 e 2019. Riguardo alle annuali 2017 e 2018 si rinvia a quanto già rappresenteto. Relativamente al 2019, ed alle verifiche che l'art. 22 del D.Lgs 118/2011 impone a carico del terzo certificatore il collegio, entrato in carica il 20/06/2019, ad oggi ha avviato le verifiche trimestrali dal 1^ trimestre 2019, ha effettuato gli accessi, da ultimo in data 17/02/2020, ed ha richiesto documentazione contabile che non è stato possibile acquisire, ed a causa della emergenza COVID nemmeno è stato possibile continuare nelle operazioni di verifica. Ad oggi ha ricevuto parte della documentazione richiesta in modalità telematica, sta revisionando la documentazione ricevuta; si riserva, pertanto, di effettuare accessi nel prossimo mese di settembre presso la GSA, per acquisire e visionare la documentazione contabile ed amministrativa mancante e continuare e completare le verifiche trimestrali e le ulteriori attività di revisione di cui all'art. 22 del d. lgs 118/2011. Il collegio, pur consapevoli del momento di emergenza e delle cautele da adottare nel rispetto della normativa emergenziale, resta disponibili ad incontri e tavoli di lavoro che possano pianificare la soluzione di talune criticità organizzative riscontrate nell'espletamento delle attività di propria competenza sull'annualità 2019 sempre rispetto all'art. 22 punto 3.

Si rende necessario, stante la rilevanza del settore, formalizzare delle procedure contabili ed amministrative che consentano, con una certa automazione sulle singole casistiche e con un buon grado affidabilità, di ottenere la elaborazione dei dati con tempestività, si da rispettare il termine di cui all'art. 32 del d. lgs 118/2011 secondo il quale la Giunta regionale approva i bilanci d'esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento e il bilancio consolidato nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento. Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto sono pubblicati integralmente sul sito internet della regione.

La tempestività delle contabilizzazioni consente di poter avere la disponibilità del Consolidato sanitario entro tempi certi, aspetto importante in quanto il consolidato rappresenta uno strumento per far emergere

eventuali squilibri interni tra il bilancio "ordinario" e quello "sanitario", in particolare attraverso il sistema dei vincoli e degli accantonamenti che definiscono il risultato di amministrazione.

Il D. Lgs n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- Compartecipazione regionale all'IVA
- Quota per sanità dell'addizionale regionale all'IRPEF
- IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95

Il sistema di finanziamento pubblico del settore sanitario nazionale si basa essenzialmente su risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Nel 2019 la previsione finale del perimetro sanitario, destinata al finanziamento della spesa corrente e di investimento (titoli I e II della spesa) ammonta a complessivi 9.007.945,77 euro/migliaia

La spesa sanitaria della Regione Piemonte, secondo il dato fornito da GSA alla Corte dei conti, risultante dagli impegni di spesa dei capitoli del relativo perimetro, ammonta a 8.882.786,60 milioni di euro come rappresentata di seguito:

Entrate	Importi in euro	Spesa	Importi in euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente	8.641.235,49	Spesa sanitaria corrente per il finanziamento del LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	8.620.025,29
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0	Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	0
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	17.618,41	Spese sanitaria per il finanziamento di disavanzo pregresso	17.618,41
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	220.282,9	Spese per investimenti in ambito sanitario	245.142,90
Di cui: investimenti per l'edilizia sanitaria	220.282,90	Di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	244.782,90
TOTALE	8.879.136,80		8.882.786,60

Riguardo alla quantificazione delle risorse destinate dal fondo sanitario nazionale e in via autonoma dalla Regione, il volume di finanziamento ordinario del Servizio sanitario nazionale (SSN) a carico dello Stato per il 2019, determinato dall'art. 1, comma 392, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, è pari complessivamente

a 8.641.235,49 migliaia/euro. Il dato coincide con il Riguardo alla voce Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, la Regione non ha messo a disposizione risorse aggiuntive sul bilancio della GSA.

Quanto alla voce "Finanziamento regionale del disavanzo pregresso la voce di 17.618,41 migliaia/euro euro essa è relativa a perdite del SSR ante 2000 il cui ripiano, disposto attraverso l'assunzione di un mutuo, è imputato al Bilancio regionale, esposto sia in parte entrata che in uscita.

"Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 co. 1 del d.l.gs 118/2011" allegato n. 28 del rendiconto.

Quanto alla Spesa, nel 2019 la spesa sanitaria corrente da ammonta a 8.620.025,29 migliaia/euro con un'incidenza dell'86,69 per cento sul totale della spesa regionale corrente pari a 10.700,70 mln di euro; ciò dà evidenza del fatto che la sanità, stante la rilevanza che riveste, assorbe la gran parte delle risorse amministrate dalla Regione. Le spese per investimenti in ambito sanitario ammontano a 245.142,90 mln di euro di cui 244.782,90 per investimenti in edilizia sanitaria. I dati corrispondono a quanto riportato nel "Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 co. 1 del d.l.gs 118/2011" allegato n. 28 del rendiconto.

Non risulta nel 2019, come in entrata, spesa sanitaria aggiuntiva a carico del bilancio.

Riguardo alla <u>esatta individuazione del perimetro sanitario</u>, l'art. 20 del d. lgs 118/2011 stabilisce: "Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario" ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso", come evidenziato altresì sentenza Corte cost. n. 169/2017, secondo la quale nella perfetta perimetrazione delle spese ordinarie rispetto a quelle sanitarie (e le 36 correlate risorse di "copertura") a garanzia dell'effettiva realizzazione dei LEA, tramite "un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, (...), la separata evidenza" di poste di entrata e di uscita", nonché la "trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard".

E' doveroso concludere che una più accurata rappresentazione dei fatti aziendali può evidenziare tutti i fattori che possono incidere sugli equilibri di bilancio, di qui l'esigenza di formalizzare procedure contabili ed amministrative che consentano di monitorare costantemente la spesa sanitaria.

Si deve infatti tenere conto che oltre a quanto sopra, il risultato di amministrazione del rendiconto non tiene conto dei disavanzi delle SSN, derivante dagli ammortamenti non sterilizzati cioè non neutralizzabili nel risultato di esercizio delle Aziende relative agli anni 2001-2011. Pertanto tale gestione riveste carattere centrale.

La spesa del personale

La composizione del personale della Regione Piemonte, così come predisposta dai Settori competenti, per l'anno 2019, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. La legge regionale n. 23/2008 comma 1 separa i ruoli organici della Giunta e del Consiglio Regionale. Nel corso del 2019 non sono intervenute modifiche alle leggi regionali che hanno riguardato la materia del personale. Pertanto, vengono di seguito riportate separatamente le dotazioni organiche e i dati relativi al personale.

La dotazione organica del personale della Giunta Regionale è stata individuata con DGR n. 27-873 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Articolo 6 co 2 D. Lgs n. 165/2001 – Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021" nella quale l'ente ha individuato il fabbisogno e ha dettato le linee di indirizzo ai sensi del D.M. 8/5/2018), così determinando i fabbisogni assunzionali, la verifica dei vincoli e la rideterminazione della dotazione stessa. Sostanzialmente l'ente ha riconfermato la dotazione organica , sia relativamente alla dirigenza che al comparto, nel numero dei posti di cui alla DGR n. 60-7799 del 30.10.2018 motivandola con la riorganizzazione parziale di cui alla D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019. L'ente ha rideterminato la D.O. tenendo distinta quella della Giunta dalla dotazione del Personale CPI, distaccato presso l'Agenzia Piemonte Lavoro per essere destinato ai Centri per l'impiego.

Con l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale la Regione ha individuato la consistenza numerica del personale, rapportata al parametro della spesa potenziale massima calcolato in € 67.010.265,30, rappresentata dalla tabella che segue:

GIUNTA REGIONALE

La dotazione organica 2019 del personale dirigenziale e dipendente della Giunta Regionale, a tempo indeterminato e determinato, risulta calcolata dall'ufficio come segue:

CATEGORIA	Costo tabellare annuo CCNL 2016/2018	D.O. Personale CPI trasferito in Regione il 01/11/18 e distaccato ai sensi della L.R. 7/18	DO Personale CPI Valore potenziale	DO al 31/12/18 (DGR 20/6465 del 09/02/19	DO 31/12/2018 valore potenziale
A	19.358,85	3	58.076,55	4	77.435,40
B	20.497,97	66	1.352.862,06	345	7.071.778,95
C	23.031,19	209	4.813.518,71	853	19.645.605,07
D	25.011,63	60	1.500.697,80	1721	43.045.015,23
DIR	43.830,87	0		153	6.706.123,11
TOTALE		338	7.725.155,12	3.076	76.545.957,76

Una volta calcolato il valore potenziale è stato calcolato il differenziale tra il numero totale dei posti della D.O. ed i posti occupati (compresi quelli mantenuti a vario titolo ed i posti per il personale in posizione di

comando in entrata). La rimodulazione della dotazione organica sulla base delle previsioni contrattuali nella programmazione del fabbisogno 2019/2021 è la seguente:

CATEGORIA	DO Personale CPI (L.R. 7/2018)	Posti occupati Personale CPI L.R. 7/18 All'1/10/2018	D.O vigente Ruolo Giunta Regionale al 31/12/19	Posti occupati ruolo Giunta Regionale all'01/10/2019	Posti vacanti Ruolo Giunta Regionale
A	3	3	4	4	0
B	66	59	345	320	25
C	209	184	853	776	77
D	60	47	1721	1510	211
DIR	0	0	153	108	45
TOTALE	**338**	**293**	**3.076**	**2.718**	**358**

L'ente, sia per il comparto che per la dirigenza ha confermato il numero di posti di cui alla D.G.R. n. 60-7790 del 30/10/18. L'Ente ha ritenuto, altresì, di tenere distinti il personale dei ruoli della Giunta Regionale, dal contingente del personale del "CPI", quest'ultimo posto in posizione di comando presso l'Agenzia Piemonte lavoro, calcolando il valore potenziale distintamente per entrambi. La somma è stata calcolata in un totale di euro 76.545.957,76, così determinata:

CATEGORIA	Costo tabellare annuo CCNL 2016/2018	D.O. Personale CPI al 1/10/2019	DO Personale CPI Valore potenziale al 01/10/19	Posti occupati ruoli G.R. al 01/10/2019	valore potenziale dei posti occupati Ruolo G.R. al 01/10/2019	Posti vacanti ruoli G.R. al 01/10/2019	valore potenziale dei posti vacantiRuolo G.R. al 01/10/2019
A	19.358,85	3	58.076,55	4	77.435,40	0	0,00
B	20.497,97	59	1.209.376,69	320	6.559.331,20	25	512.447,75
C	23.031,19	184	4.237.738,96	776	17.872.203,44	77	1.773.401,63
D	25.011,63	47	1.175.546,61	1510	37.767.561,30	211	5.277.493,93
DIR	43.826,87	0		108	4.733.733,96	45	1.972.389,15
TOTALE		**293**	**6.680.738,81**	**2.718**	**67.010.265,30**	**358**	**9.535.692,46**

Per il 2019 risulta rispetto il parametro riferito al rispetto della spesa potenziale massima di euro 76.545.957,76,, espressa dalla dotazione organica approvata dal Piano Triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 confermata in n. 3.076 unità.

Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della dotazione organica nel corso degli anni è stata la seguente:

Personale a tempo indeterminato:					
Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019
Dirigenti	8.826.153,38	6.839.281,00	9.856.917,30	4.839.172,00	4.066.321,97
Categorie (A+B+C+D) T.I.	70.650.313,21	65.193.750,00	72.447.274,67	73.103.244,24	78.473.589,65
Oneri derivanti da tratt. econom. Personale dirig.	2.247.578,39	1.783.085,00	1.995.575,84	6.380.071,64	7.380.647,70
Oneri derivanti da tratt. econom. Personale categorie	14.413.333,62	14.261.822,00	26.507.664,75	28.473.348,95	41.592.482,11
Oneri a carico del datore di lavoro per contr. obbligatori	23.515.119,73	7.417.782,00	9.266.717,17	10.542.079,71	11.561.889,74
IRAP	8.365.119,73	7.417.782,00	9.266.717,17	10.542.079,71	11.561.889,74
TOTALE	**128.017.525,75**	**121.548.469,00**	**149.733.517,00**	**156.244.822,22**	**177.443.686,45**

Personale a tempo determinato:					
Tipologia	2015	2016	2017	2018	2019
Dirigenti T.D.	1.655.706,79	1.627.092,00	1.744.527,41	1.729.928,51	2.484.713,17
Categorie (A+B+C+D) T.I.	439.506,53	415.025,00	347.296,02	10.857,17	0
Trattam. Econ. collab. Uff. comun.	3.049.558,95	2.692.245,00	2.621.886,99	2.363.609,82	1.939.342,13
COCOCO (altre strutture)	310.553,79	737.485,00	642.469,81	622.411,80	265.457,68
Oneri a carico del datore di lavoro per contr. Obbligatori COCOCO	149.118,61	177.109,00	222.784,05	234.981,79	126.593,20
IRAP	494.903,95	502.724,00	493.181,02	759.001,99	335.680,52
TOTALE	**6.109.348,63**	**6.151.680,00**	**6.072.145,30**	**5.320.790,99**	**5.151.786,70**

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente a t.i. e t.d.	119.444.168,67	135.051.819,89
Spese per COCOCO	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppi cons.	1.070.729,33	265.457,68
Spese per incarichi dir. esterni		885.278,87
Somministrazione lavoro		
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. O facenti capo alla Regione		
TOTALE	**120.514.898,00**	**136.202.556,41**

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2019
Retribuzioni lorde dirigenti t.d. (direttori)	3.536.762,00	2.484.713,17
Retribuzioni lorde personale categorie t.d.	3.861.110,00	0
Trattamento economico COCOCO uffici comunicazione	5.024.465,00	1.939.342,13
COCOCO – altre strutture	2.307.017,29	265.457,68
Oneri carico datore lavoro per COCOCO altre strutture	438.816,43	126.593,20
IRAP	1.020.315,00	335.680,52
Contratti formazione lavoro	0	0
Altri rapporti formativi	0	0
Lavoro accessorio	0	0
TOTALE	**16.188.485,72**	**5.151.786,70**

CONSIGLIO REGIONALE

Quanto alla dotazione organica 2019 del personale dirigenziale e dipendente del Consiglio Regionale, a tempo indeterminato e determinato, risulta dall'ufficio calcolata come segue:

CATEGORIA	Dotazione Organica teorica 2019	Dotazione Organica (occupati t. i.) 2019	Personale a t.d. 2019
A		0	0
B		43	0
C		93	0
D		135	0
Totale categorie	305	271	0
DIR.	13	9	0

totale	318	280	0
t.d. gruppi e uffici comun.			62
COCOCO gruppi e uff. comun.			38
TOTALE	318	280	100

Dalle tabelle prodotte si rileva che l'andamento della dotazione organica nel corso degli anni è stata la seguente:

Personale a tempo indeterminato:					
Tipologia	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Dirigenti	9	8	8	7	7
Dirigenti (Direttori)					2
Categorie (A+B+C+D)	292	289	284	273	271
Totale	**301**	**297**	**292**	**280**	**280**
Personale a tempo determinato:					
Tipologia	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Dirigenti TD (Direttori)	3	3	2	2	0
Categorie (A+B+C+D)	0	0	0	0	0
t.d. Gruppi e Uff. comun.*	39	37	41	46	62
COCOCO Gruppi e Uff. comun.*	78	50	47	47	38
Totale	**120**	**90**	**90**	**95**	**100**
Totale complessivo	**421**	**387**	**382**	**375**	**380**

Il principio contabile applicabile al personale sancisce l'invarianza della spesa, salvi specifici provvedimenti statali o regionali in materia; secondo tale principio il consiglio può disporre della dotazione organica, purché non vi sia incremento del costo corrispondente alla dotazione. L'andamento della spesa del personale dirigenziale e non dirigenziale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio Regionale risulta il seguente:

personale a t.i. – voci di spesa	**2015 impegnato a consuntivo**	**2016 impegnato a consuntivo**	**2017 impegnato a consuntivo**	**2018 impegnato a consuntivo**	**2019 impegnato a consuntivo**
Retribuzioni lorde direttori a t.i.					268.928,20
Retribuzioni lorde dirigenti a t.i.					661.234,86
Retribuzioni categorie a t.i.	9.280.000,00	9.000.000,00	8.529.554,39	8.510.013,00	8.458.845,43
Oneri derivanti da trattamento econ. access. direttori	0	0	0	0	60.000,00
Oneri derivanti da trattamento econ. access. dirigenti	213.533,52	222.626,01	182.512,19	164.455,00	167.709,12
Oneri personale dipendente del Consiglio	3.156.706,56	3.028.298,00	3.128.291,82	3.431.415,00	3.034.696,47
Irap personale del Consiglio	962.000,00	930.965,00	955.369,98	938.599,00	918.976,80
TOTALE	**16.667.077,72**	**16.081.484,79**	**15.565.842,18**	**15.699.428,00**	**15.599.751,22**

personale a t.d. – voci di spesa	**2015 impegnato a consuntivo**	**2016 impegnato a consuntivo**	**2017 impegnato a consuntivo**	**2018 impegnato a consuntivo**	**2019 impegnato a consuntivo**
Retribuzioni lorde direttori a t.d.	336.033,51	443.911,00	381.457,37	325.600,00	0
Retribuzioni categorie a t.d.	0	0	0	0	0
Trattamento econ. personale contratto t.d. + collab. Uff.	2.851.410,67	2.231.371,62	2.533.451,00	2.331.576,00	2.202.690,10

com./gruppi/incarichi fiduc.					
Oneri, personale contratto t.d. + collab. Uff. com./gruppi/incarichi fiduc.	0	534.752,34	571.893,91	613.849,000	559.171,00
Irap personale t.d. + collab. Uff. com./gruppi/incarichi fiduc.	0	181.893,03	192.582,98	195.653,00	181.307,10
TOTALE	**19.854.521,90**	**19.473.412,78**	**19.245.227,44**	**19.166.106,00**	**18.542.919,42**

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e seg. della L. finanziaria 2007 è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato di spesa del personale	Media 2011-2013	2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente a t.i. e t.d.	16.169.233,02	13.402.681,85
Spese per COCOCO	0	0
T.D.e COCOCO Uffici comu/Gruppi cons.	2.099.165,24	2.943.168,20
Spese per incarichi dir. esterni		
Somministrazione lavoro		
Spese per personale utilizzato, in strutture e organ. Partec. O facenti capo alla Regione		
TOTALE	**18.268.398,26**	**16.345.850,05**

Al fine della verifica del rispetto dei vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. è stata predisposta dagli uffici la tabella che segue:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente a t.d.	1.100.000,00	0
TD Uffici comunicaz.	661.000,00	256.159,46
Spese per COCOCO-uffici comun.	0	110.585,83
IRAP UC	0	31.173,26
Oneri UC	0	97.241,90
TD Uffici Gruppi	6.367.688,67	1.151.216,05
Spese per COCOCO-gruppi	0	603.753,35
IRAP -gruppi	0	142.141,03
Oneri - gruppi	0	438.616,51
TD incarichi fiduciari	80.000,00	65.213,39
Spese per COCOCO-incarichi fiduciari	0	65.213,39
IRAP - incarichi fiduciari	0	15.767,02
Oneri - incarichi fiduciari	0	6.992,21
COCOCO – altre strutture	0	23.312,59
Oneri carico datore lavoro per COCOCO altre strutture	0	0
Contratti formazione lavoro	0	0
Lavoro accessorio	0	0
TOTALE	**8.708.688,67**	**2.943.168,20**

Dalle tabelle come fornite, la spesa per redditi di lavoro dipendenti sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3 co. 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014 r del'art. 1 co. 228 della L. 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 co. 557 della L.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 18.268.398,26
- I vincoli posti dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.

Personale addetto alle attività di informazione e comunicazione.

Con sentenza n. 112 del 19/05/2020 la Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale della L.R. n. 7/2001 della Regione Basilicata in quanto prevedeva che al personale assunto presso gli Uffici stampa della Regione fosse applicato il contratto nazionale dei giornalisti. Relativamente al rapporto di lavoro degli addetti agli uffici stampa, collocati presso le strutture della Giunta e dell'Assemblea legislativa la Regione, in risposta a specifico quesito della Corte dei Conti, ha comunicato che l'ente no ha in essere tipologie contrattuali in corso.

Spese dei gruppi consiliari

La legge regionale n. 20/1981, modificata dalla L.R. 16/2012, dalla L.R. 16/2017 e da ultimo dalla L.R. 20/2018, prevede che la spesa per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata, con delibera dell'ufficio di Presidenza nella misura pari all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare.

Con DUP n.35/2019 è stato definito il budget per la spesa di personale in euro 2.641.472,57. Dal 01/01/2019 al 30/06/2019 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 1.246.195,65. Per il secondo semestre la spesa, stabilita con DUP n. 62/2020 in euro 1.332.554,52 è stata pari ad euro 1.050.480,41.

Fondo per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio.

La L.R. 27 maggio 1980 n. 64 "Omogenizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale" prevede l'integrazione , a carico della Regione, della somma corrisposta ai dipendenti dell'Amministrazione regionale a titolo di TFS (dall'Inps), per la differenza rispetto alla somma corrisposta a tale titolo ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato a titolo di buonuscita.

Rispetto alle somme per "integrazione regionale all'indennità di fine servizio" il collegio richiama a quanto previsto in recentissima sede di parifica della Sezione Corte dei conti ER che ha sollevato già nel 2018 una questione di legittimità costituzionale delle norme regionali "profili attinenti al sistema di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni e per violazione diretta dell'art. 81 terzo comma della costituzione". Trattandosi di medesima questione il collegio non può che evidenziare che deve attendere la risoluzione della questione posta.

La contrattazione decentrata

Nell'anno 2019 la Giunta Regionale, con DGR n. 1-9053 del 27/05/2019, 19-700 del 17/12/2019, e n. 1-529 del 19/11/2019 ha quantificato i fondi contrattuali e che il Consiglio Regionale, con le D.u.P. n. 102/2019 del 06/12/2019, n. 183/2019 del 19/11/2019 e n. 187/2019 del 26/11/2019, ha preso atto della quantificazione delle risorse.

Riguardo alla costituzione del fondo risorse decentrate del comparto per l'anno 2019, i sottoscritti revisori, con proprio verbale n. 36 del 21/12/2019, rilevata tra le componenti delle risorse variabili la voce delle

risorse aggiuntive di cui all'art. 67 co. 5 contratto Funzioni locali 2016/2018, chiedeva che l'ente fornisse documentazione integrativa *"dalla quale rilevare la correlazione degli obiettivi (di mantenimento) individuati dall'ente nel piano della performance, alla rilevanza quali-quantitativa dei risultati attesi"*.
In quella sede il collegio non aveva ritenuto esaustive le spiegazioni fornite in tema di correlazione tra il conseguimento di obiettivi, anche di mantenimento, e i relativi oneri e, trattandosi di recentissima applicazione della novella contrattazione nazionale, (intervenuta con l'introduzione dell'art. 67 comma 5 CCNL 2016/2018 Funzioni locali in sostituzione dell'art. 15 co. 5 del CCNL 1998/2001), aveva ritenuto di invitare l'ente ad acquisire apposito parere da parte dell'ARAN e del MEF circa la corretta applicazione dell'art. 67 co. 5 del CCNL vigente.
In data 7/02/2020 la Giunta regionale, con DGR n. 21-995 dava evidenza della correlazione delle risorse di cui all'art. 67 co. 5 lett. b del contratto collettivo nazionale Funzioni locali a tutti gli obiettivi dell'ente.
L'ente, su richiesta del collegio, formulava parere all'ARAN ma non al MEF.
All'ARAN l'ente rivolgeva il quesito se *"le risorse di cui all'art. 67 co. 5 lett. b del CCNL debbano essere correlate solo a specifici obiettivi del Piano delle performance.. o possano essere indistintamente anche a tutti gli obiettivi dello stesso piano"*.
Il quesito nulla diceva circa la correlazione tra il conseguimento degli obiettivi (pur se di mantenimento) ed i risultati attesi, come richiesto dal collegio. L'ARAN in merito, esaminata la portata generale della clausola contrattuale di cui all'art. 67 co. 5, ribadiva gli spazi di flessibilità degli enti circa *"..la possibilità di legare l'incremento delle risorse variabili sia solo a particolari obiettivi dallo stesso specificatamente individuati nell'ambito del piano della performance o in altri strumenti di programmazione della gestione, sia sul piano generale, a tutti gli obiettivi indicati nei suddetti piano della performance..."*.
A parere del collegio l'autorevole parere richiesto del MEF, in materia, avrebbe potuto dirimere la questione della necessaria (eventuale) correlazione dell'incremento delle risorse ai risultati attesi.

Riguardo alla contabilizzazione delle risorse

Riguardo al sistema di misurazione e valutazione della performance, nell'anno 2019 con DGR n. 3-8912 del 16/5/2019 è stato adottato il piano della performance e con DGR 2-617 del 3/12/2019 il nuovo organo di governo, medio tempore insediatosi, ha ritenuto di adeguare gli obiettivi già fissati.

Contenimento della spesa

Di seguito si riporta una tabella di sintesi in merito al contenimento della spesa previsto dall'art. 6, commi da 7 a 9 e da 12 a 14, del D.L. 78/2010, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012 e dall'art. 1 comma 141 della Legge 228/2012:

Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni			
		Parametro di riferimento (importo)	Percentuale riduzione d'imposta	Limite di spesa	Rendiconto 2019
Studi e consulenze	rendiconto 2009	4.631.809	80%	926.362	51.855,16
Relazioni pubbliche, convegni, mostre(*), pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	11.090.213	80%	2.218.043	3.904.509,71
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	0		0	0,00
Missioni	rendiconto 2009	3.048.000	50%	1.524.000	0,00
Formazione	rendiconto 2009	932.200	50%	466.100	577.421,76
Acquisto(**), manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	1.084.887	70%	326.466	945.538,12
Mobili e arredi	media rendiconti 2010-2011	307.362	80%	61.472	0,00
TOTALE		**21.094.471**		**5.521.443**	**5.479.324,75**

Il collegio evidenzia che la lettura dei limiti deve essere effettuata tenendo conto delle Sentenze della Corte costituzionale n. 182/2011 e 139/2012 che prevede la rimodulazione delle voci come tetto complessivo.

Inoltre per quanto riguarda il limite di spesa per autovetture (di cui all'art. 6 comma 14 D.L. 78/2010) nel 2019 l'ente ha evidenziato di aver acquistato nel 2019 sono stati acquistati veicoli utilitari fuoristrada multiuso per cantieri-vivai per euro 76.529,32.

Si rileva comunque, come l'anno precedente, la mancanza di un sistema informativo contabile idoneo a consentire la verifica immediata del rispetto dei limiti di spesa di personale, delle spese per incarichi di consulenza, studio ricerca ed alle spese per mobili e arredi.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Il D. Lgs n. 165/2001 all'art. 7 comma 5 bis recita . È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2,

comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni." Tale divieto si applica dal 01/09/2019.

Dai prospetti inviati dalla Regione alla Corte dei Conti "tabella incarichi e consulenze" si rilevano diversi incarichi di consulenza in vigore oltre il 01/07/2019, e si evidenzia, altresì, un numero di incarichi affidati nel corso del 2019 di gran lungo più elevato di quelli del 2018 come desumibile dalla tabella che segue:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Numero di incarichi affidati	15	60
Spesa complessiva	563.070,00	702.842,10

L'ente, in risposta a nota istruttoria, comunica di comprendere negli incarichi di consulenza:

- gli incarichi di natura occasionale per le prestazioni professionali degli avvocati che hanno prestato attività professionale per l'Avvocatura regionale ;
- gli incarichi professionali prestati da psicologi professionisti per lo svolgimento delle attività in capo alla Regione dell'ARAI;
- le attività svolte dagli "esperti esterni per l'eccellenza artigiana" iscritti in apposito elenco.

Al fine delle verifiche di legge in materia di conferimenti di incarichi e consulenze occorrerebbe , a giudizio del collegio, avere evidenza immediata delle singole tipologie, al fine di poter distinguere tra incarichi professionali esterni ed appalti, nell'ambito degli appalti tra opere intellettuali ed appalto vero e proprio, tra patrocinio legale e consulenza legale.

La Finanziaria 2020 con l'articolo 57 comma 2 del Dl 124/2019 ha cancellato tutta una serie di vincoli, tuttavia non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

La raccomandazione resta per quanto riguarda le spese di consulenza e personale, che devono essere sempre particolarmente monitorate.

Il Collegio, preso atto di quanto sopra, invita comunque l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di codifica degli incarichi diversamente denominati e, tenuto conto delle criticità evidenziate, pianificherà tra le proprie attività tale tipologia di controllo.

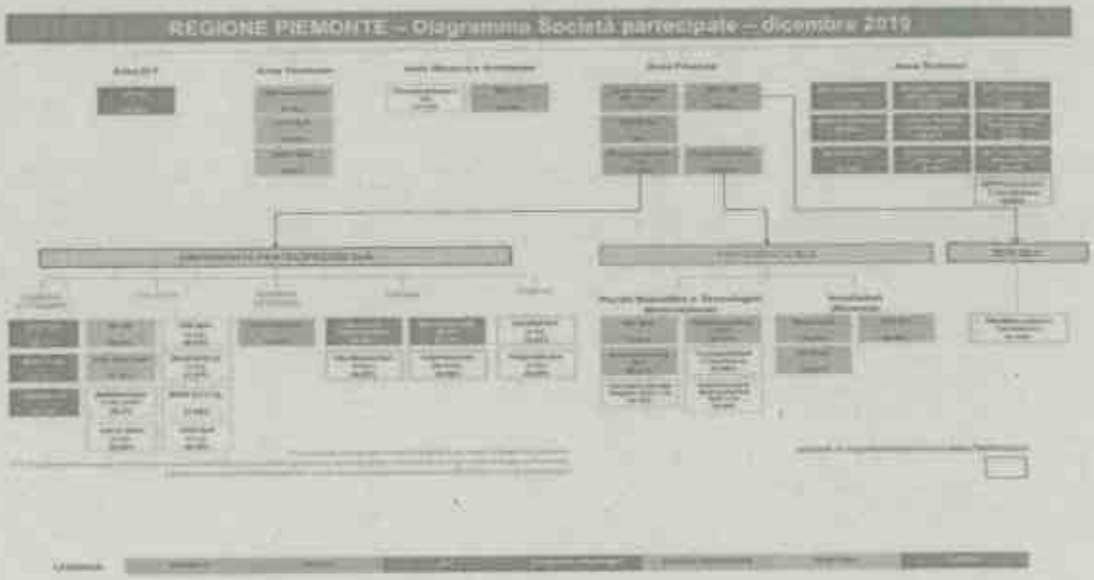
Non risultano invece essere stati abrogati per il 2020 i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

<u>Il Collegio, preso atto di quanto sopra, invita comunque l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante rispetto agli stanziamenti di bilancio al fine di poter apportare eventuali interventi che consentano il rispetto dei limiti di legge rimasti.</u>

Invita, inoltre, all'adozione di un provvedimento interno contenente specifici indirizzi da fornire dalle Direzioni competenti ai singoli uffici per i limiti normativi di spesa rimasti per il 2020.

Le partecipazioni societarie regionali

Il collegio evidenzia, anche in confronto ad altre Regioni e pur tenendo conto dell'art. 60 dello Statuto regionale, come il sistema delle partecipate sia estremamente complesso tenuto conto soprattutto della numerosità delle posizioni in essere tra partecipate societari, enti ed organismi strumentali ma anche del complesso sistema delle partecipazioni indirette detenute tramite Finpiemonte Partecipate spa. Il collegio ha preso visione del contenuto della relazione sulla gestione della giunta regionale relativamente alle partecipate. In particolare il diagramma delle società partecipate aggiornato al dicembre 2019 tenuto conto che lo schema acquisito riguarda unicamente le società è il seguente:



Si evidenzia che lo schema sopra riportato – acquisito sul sito ufficiale della Regione avendo data dicembre 2019 ed inserito anche nella relazione della Giunta - non tiene ancora conto della fusione avvenuta e conclusa a fine dicembre relativamente ATL Biella, Vercelli mentre se ne tiene conto nelle schede di seguito predisposte dal collegio.

Il sistema delle partecipazioni societarie e di altri organismi della Regione Piemonte, come spesso accade tenuto conto della notevole crescita negli ultimi decenni del fenomeno legato alla costituzione di organismi partecipati, è un sistema molto complesso che, anche alla luce

dell'importanza di questa parte del controllo demandata agli organismi di vigilanza, nonché dell'attenzione normativa dell'ultimo quinquennio su tali aspetti e all'accentuazione dell'attività di vigilanza imposta dai nuovi vincoli ai collegi di revisione, verrà attenzionata, come prioritaria, nel corso del 2020 con controlli mirati addivenendo anche a confronti con gli eventuali organi di controllo delle singole realtà.

A tal proposito il collegio evidenzia di non aver avuto segnalazioni dei collegi sindacali e/o dalle società di revisione del gruppo Regione.

Le partecipazioni in essere sono inserite anche nella nota integrativa in cui vengono evidenziati valori patrimoniali inseriti dall'ente. Di seguito lo schema delle società partecipate al 31 dicembre con le percentuali di detenzione, seppur non del tutto coincidenti con il contenuto della nota integrativa, corrette come da verifiche effettuate direttamente singolarmente dal collegio presso la CCIAA:

		Valore dato SP dall'ente	% in CCIAA ad eccezione di *
1	AGENZIA DI ACCOGLIENZA TURISTICA LOCALE A.T.L. BIELLA VALSESIA VERCELLI s.c.a.r.l.	145.321,00	36,33
2	AZIENDA TIRISTICA LOCALE A.T.L. DEL CUNEESE s.c.a.r.l.	242.041,42	21,03
3	BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	65.591,20	0,071*
4	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI s.c.a.r.l.	9.290,24	8,91
5	ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO	23.343,80	33,95*
6	5T s.r.l.	1.126.149,60	44
7	CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO C.A.A.T. S.c.p.A.	268.518,40	0,79
8	CENTRO ESTERO PER PER L'INTERNALIZZAZIONE - CEIPIEMONTE S.c.p.A.	170.387,62	47,76
9	DESTINAZIONE MANAGEMENTT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE - (DMO Piemonte) s.c.r.l.	242.448,73	98,56
10	FINPIEMONTE S.p.A.	154.942.147,88	9,91
11	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	30.373.469,13	83,22
12	STITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E AMBIENTE I.P.L.A. S.p.A.	572.678,66	96,26
13	PRACATINAT S.c.p.A. (in fallimento)	-	17,11
14	R.S.A. SICIETA' per IL RISANAMENTO e LO SVILUPPO AMBIENTALE s.r.l.	89.892,20	20
15	SOCIETA' di COMMITTENZA - REGIONE PIEMONTE - S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	2.273.718,00	100
16	ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione	52.427,69	18,69
17	ALEXALA - AGENZIA di ACCOGLIENZA e PROMOZIONE TURISTICA LOCALE della PROVINCIA di ALESSANDRIA - SCRL	67.071,21	36,8

18	AGENZIA DI ACCOGLIENZA e PROMOZIONE TURISTICA LOCALE della PROVINCIA di NOVARA - ATL della PROVINCIA di NOVARA - SCRL	29.489,62	17,37
19	SORIS S.p.A.	437.416,61	10
20	TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	381.528,86	19,16
	Totale	191.512.951,87	

*Non presenti in CCIAA in quanto una quotata e l'altra non è partecipazione societaria.

Si evidenzia infatti che, dai prospetti consegnati al collegio ed inseriti anche nei vari documenti di bilancio, nota integrativa, relazione della Giunta in più parti diverse, documenti acquisiti dal collegio e risposte ad istruttorie le percentuali di proprietà, le denominazioni, gli elenchi e in alcuni casi evidenziati all'ente anche le percentuali di possesso non sono sempre del tutto coerenti. Poiché tali inesattezze non hanno rilevanza economico-patrimoniale non si rilevano eccezioni nemmeno nei conti annuali degli agenti titoli azionari ma si sono presi contatti con l'ufficio di riferimento per addivenire ad un confronto.

In merito alle imprecisioni delle denominazioni gli uffici riportano di aver utilizzato i dati da estrazione dal sistema contabile ai quali si estrapolano anche impegni e accertamenti, ordinativi di pagamento e incasso.

Preso atto di quanto sopra, il collegio chiede che venga effettuata una verifica complessiva dei documenti al fine di renderli tutti uniformi e venga valutata con rigore la sollecitazione fatta durante il 2018 affinché si addivenga ad un unico ufficio di riferimento per gli adempimenti delle partecipate.

Il Collegio ricorda che:

- la Regione Piemonte ha approvato nel 2015 il **Piano di Razionalizzazione** con D.G.R. n. 18-1248 del 30 marzo 2015; successivamente aggiornata - ultimo aggiornamento datato 29 dicembre 2016, approvato con D.G.R. n. 29-4503.

- con D.G.R. 1-5687 del 28.09.2017 aggiornata da D.G.R. 28-7601 del 28 settembre 2018, è stata approvata la **Revisione straordinaria** delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla Regione Piemonte;

- Con D.G.R. 19 - 8253 del 27.12.2018 è stato approvato Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate come previsto dall'art. 20 Dlgs. 175/2016 e s.m.i. per l'anno 2018 e con successiva D.G.R. 14 - 898 del 30 dicembre 2019 è stata approvata la **Revisione**

periodica per l'anno 2019 delle partecipazioni societarie, possedute direttamente e indirettamente dalla Regione Piemonte alla data del 31 dicembre 2018;

- nella relazione sulla gestione della Giunta Regionale sono inserite a norma dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 lettera h) e i), l'elenco dei propri enti e degli organismi strumentali e delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale detenuta; sono inoltre inseriti i richiami al link del sito internet ufficiale nonché gli indirizzi istituzionali delle società per la pubblicazione e consultazione dei bilanci;

- nella nota integrativa allo SP e CE al 31 dicembre 2019 è riportato l'elenco delle partecipazioni con i dati sono riferiti al 31 dicembre 2019 per un importo complessivo a SP di euro 191.512.951,87 a tal proposito il collegio evidenzia che nello SP la suddivisione tra partecipate e controllate non è comunque puntuale.

Al riguardo si segnala però che dalla relazione sulla gestione allegata al rendiconto non risultano – a norma dell'art. 11 comma 6 lettera j) del medesimo D.Lgs 118/2011 - gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, nonostante vi sia un paragrafo dedicato in cui l'ente rinvia ad un allegato, in tale documento non viene riportato quanto richiesto dalla norma.

L'articolo 11 comma 6 lettera j) del medesimo D.Lgs 118/2011 riporta che la relazione della Giunta illustra: "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Quindi come rilevato anche sul rendiconto 2018 l'art.11, comma 6 lett. j) del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione **gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**.

L'art 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 obbliga infatti a riconciliare le partite crediti e debiti che deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione; tale informativa evidenzia analiticamente

eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, così come disposto dall'art. 11 n. 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011.

Nell'allegato (allegato 23) inserito dall'ente nella relazione della Giunta oltre a non essere evidenziato l'esito di un lavoro di reciproche asseverazioni da parte degli organi di revisione, non essendo tale attività stata terminata e sollecitando che a questo collegio nulla stato sottoposto, l'elenco non è completo non ricomprendendo tutte le società partecipate e tutti gli enti strumentali.

Il collegio, preso atto che non sono state effettuate le asseverazioni delle partite a norma dell'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011, sollecita l'ente – tenuto conto che è un obbligo di legge - a riconciliare le partite debitorie/creditorie ed a proseguire l'attività di riconciliazioni dei residui attivi e passivi iscritti nella contabilità dell'ente con i debiti e crediti presenti nei bilanci delle società partecipate.

Il Collegio, pur tenendo conto delle difficoltà riscontrate nell'applicazione di questo adempimento di legge, e prendendo atto di quanto inserito nella relazione sulla gestione, raccomanda di effettuare immediatamente le comunicazioni agli enti e le società sollecitando immediatamente le società che non hanno fornito ancora le attestazioni non ultimo necessarie alla rendicontazione a consuntivo alla Corte dei conti – sezione Regionale.

Si chiede inoltre di essere costantemente aggiornati sull'operazione e si richiama a tal fine, in caso di mancata risposta da parte degli stessi, la delibera della Corte Sezione Autonomie n. 2/2016 per le modalità e tempistiche dei solleciti.

Si evidenzia che tale adempimento risulta dal 2015 un obbligo di legge anche per le Regioni - seppur non sanzionato ma che le stesse sono spesso richieste anche dalla Corte conti per i successivi controlli e che in parte, essendo i due perimetri diversi, serviranno anche ai fini del bilancio consolidato.

In merio all'allegato alla relazione della Giunta relativo alle riconciliazioni/asseverazioni gli uffici evidenziano che lo stesso allegato comprende gli enti e le società così come individuate con Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2019, n. 20-318 "*Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2018. Revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di Consolidamento di cui alla DGR del 27 dicembre 2018, n. 17-8251*".

Sarà cura del collegio effettuare le verifiche sul GAP in corrispondenza delle verifiche propedeutiche al bilancio consolidato ma si deve evidenziare che i perimetri sono comunque diversi.

Si evidenzia inoltre che l'ente ha redatto la determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, come evidenziato nelle risposte alle note istruttorie inviate alla Corte dei conti, denominata "*adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa*", ad oggi non acquisita dal collegio, evidenziandosi, a parere del collegio, da parte degli uffici ancora un rimescolanza tra le norme previste dal Bilancio consolidato annuale che deve riguardare gli ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, AZIENDE e SOCIRETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE con esclusione di parte di esse in base al principio armonizzato allegato 4/4 previsto dall'art. 68 del D.Lgs 118/2011, con le asseverazioni previste dall'art. 11 comma 6 lettera J) del medesimo D.Lgs 118/2011 che deve riguardare ENTI STRUMENTALI e SOCIRETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE. Si vuole aggiungere che atra cosa ancora riguarda l'allegato obbligatorio da approvare a norma dell'art. 11 comma 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 del rendiconto consolidato che riguarda i soli ORGANISMI STRUMENTALI.

Altro perimetro è quello ancora previsto dalle norma ed in particolare dal TUSP (art. 21 del D.Lgs 175/2016) per addivenire al calcolo del fondo partecipate, rispetto al quale si rinvia ad proposito paragrafo della presente relazione.

Tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, delle vari e terminologie utilizzate purtroppo anche dal legislatore, dei vari adempimenti aggiunti di anno in anno dalle norme, e non ultimo anche tutte le nuove relazioni obbligatorie a norma di TUSP, si chiede che venga individuato nel settore Partecipate un unico ufficio che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi senza nessuna esclusione, che abbia il compito anche di monitorare l'applicazione di tutte le numerose norme e adempimenti obbligatori relative alla PA (come ad esempio la predisposizione del piano triennale anticorruzione e trasparenza, limiti costi personale, monitoraggio consulenze, incarichi legali, la predisposizione delle sezioni trasparenza in modo adeguato, alla verifica dell'inserimento delle motivazioni e l'invio delle delibere di Consiglio alla Corte dei conti ove si deroghi alla nomina di un organo monocratico amministrativo, entità massima dei compensi, divieto di nomine, reclutamento personale, adeguamento statuti societari, ecc) anche per le società partecipate, evitando inutili e difficoltosi "passaparola" tra i vari uffici attuando tutti gli strumenti di controllo necessari al fine della tempestiva verifica degli obblighi e

non ultimo finalizzata anche alle asseverazioni dei rapporti debito credito e dei flussi finanziari e dei rapporti contrattuali.

Si suggerisce nuovamente di valutare con estrema urgenza di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere ivi evidenziando anche le tempistiche dei vari adempimenti che devono necessariamente seguire, a parere del collegio, tenuto conto dei diversi perimetri, iter amministrativi e flussi informativi divisi per maggior chiarezza.

Dividendi

Il collegio evidenzia che nell'anno 2019 l'ente ha ricevuto dal sistema partecipate i seguenti dividendi per un totale di euro 590.686,97 riportato anche in CE ma non dettagliato in nota integrativa. Si chiede per il futuro di dettagliarlo.

Bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate per l'anno 2018 – adempimento annuale

Si prende atto che a norma dell'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché dell'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso, con L.R. n. 23 del 17 dicembre 2019 l'ente ha approvato il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate per l'anno 2018. Si ricorda all'ente di prestare massima attenzione a tale adempimento che relativamente ai bilanci 2019 scadrebbe il 30 settembre 2020 ma prorogato per il solo 2020, al prossimo 30 novembre 2020 in seguito alla conversione in legge dell'art. 110 del DL 34/2020 che evidenzia che *"Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e' differito al 30 novembre 2020"*. Si presume possa essere applicato anche alla regione nonostante non via sia preciso richiamo all'art. 68 ultimo comma.

Si raccomanda di predisporre gli atti per la prossima scadenza prendendo nota delle raccomandazioni e rilievi di cui al nostro precedente parere n. 28/2019 e di tutto quanto evidenziato in relaziona al riguardo.

Rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali – allegato obbligatorio

Il collegio ha sollecitato l'invio del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali essendo allegato obbligatorio al rendiconto a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011

comprensiva anche dei risultati almeno del consuntivo del Consiglio regionale ma ad oggi nulla è pervenuto (art. 11 comma 8 ultimo capoverso).

Si raccomanda, seppur si ritenga che debba essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di addivenire alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento.

Stato patrimoniale e conto economico

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D. Lgs. 126/2014 - all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Veniamo informati che nell'anno 2019 lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti a partire dalle registrazioni informatiche parallele agli impegni e/o liquidazioni da un lato e agli accertamenti e/o riscossioni tramite utilizzo del relativo V livello del piano dei conti finanziario. Attraverso la matrice di correlazione al piano dei conti dell'esercizio 2019 tali registrazioni hanno acceso le relative operazioni in partita doppia all'origine delle rispettive voci di costo/onere ovvero ricavo/provento. Poiché il sistema di ribaltamento delle transazioni registrate nella contabilità finanziaria è completato, a livello esemplificativo, con scritture manuali il collegio evidenzia che il sistema non è ancora a regime in quanto le movimentazioni finanziarie non corrispondo a movimentazioni ec-patrimoniali simultanee.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2019	2018
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	1		0	0
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento		
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	32.863.080,92	42.838.859,34
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	5	avviamento		
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9	altre		
		Totale immobilizzazioni immateriali	32.863.080,92	42.838.859,34
		Immobilizzazioni materiali (2)		
II	1	Beni demaniali	53.084.583,36	54.630.881,47
	1.1	Terreni	4.472.646,21	4.387.871,10
	1.2	Fabbricati	25.486.710,70	13.091.433,00
	1.3	Infrastrutture		0,00
	1.9	Altri beni demaniali	33.125.226,45	37.151.527,21
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	392.156.544,96	396.048.386,70
	2.1	Terreni	34.477.888,19	34.477.945,06
	a	di cui in leasing finanziario		0,00
	2.2	Fabbricati	331.492.120,41	310.141.145,44
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.3	Impianti e macchinari	1.440.324,10	1.328.772,67
	a	di cui in leasing finanziario		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.060.091,28	1.175.291,19
	2.5	Mezzi di trasporto	20.700.781,32	25.464.575,73
	2.6	Macchine per uf. fico e hardware	1.070.797,40	631.712,40
	2.7	Mobili e arredi	195.502,81	512.100,83
	2.8	Infrastrutture		
	9	Altri beni materiali	11.718.138,65	22.463.843,38
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	398.949.402,72	335.986.693,26
		Totale immobilizzazioni materiali	854.190.531,04	786.665.911,43
IV		Immobilizzazioni finanziarie (1)	455.241.128,32	393.965.638,93
	1	Partecipazioni in		
	a	imprese controllate	191.512.931,87	391.965.638,93
	b	imprese partecipate		
	c	altri soggetti		
	2	Crediti verso	276.640.411,50	254.026.111,18
	a	altre amministrazioni pubbliche	24.954.932,12	25.977.099,87
	b	imprese controllate	34.232.666,17	45.108.264,77
	c	imprese partecipate		
	d	altri soggetti	217.432.813,21	182.840.746,54
	3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	468.153.363,37	645.991.750,11
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.354.995.955,33	1.475.454.520,88
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	259.131,84	284.043,82
		Totale	259.131,84	284.043,82
II		Crediti ... (2)	4.420.920.503,42	4.337.465.047,13
	1	Crediti di natura tributaria		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	3.410.339.540,35	3.484.592.128,47
	b	Altri crediti da tributi	1.010.180.963,07	852.872.918,65
	c	Crediti da Fondi perequativi		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	873.569.825,70	708.483.180,44
	a	verso amministrazioni pubbliche	740.959.251,64	538.603.404,63
	b	imprese controllate		
	c	imprese partecipate		
	d	verso altri soggetti	131.610.574,06	147.878.775,61
	3	Verso clienti ed utenti	110.011.811,42	670.261.265,81
	4	Altri Crediti	281.725.647,91	363.886.652,88
	a	verso l'erario		
	b	per attività svolta per c/terzi		
	c	altri	281.725.647,91	363.886.652,88
		Totale crediti	5.704.827.888,49	6.078.095.146,28
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00
	1	partecipazioni	0,00	0,00
	2	altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	161.427.898,70	298.680.503,50
	a	Istituto tesoriere	161.427.898,70	298.680.503,50
	b	presso Banca d'Italia		
	2	Altri depositi bancari e postali	19.740.241,42	4.954.772,24
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		totale disponibilità liquide	181.168.140,12	303.635.275,74
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.886.255.160,45	6.382.014.465,82
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	131.734,35	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	131.734,35	-
		TOTALE DELL'ATTIVO	7.241.382.850,39	7.857.468.986,70

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-8.090.579.098,26	-8.077.799.409,06
II	Riserve	1.477.472.420,99	1.209.909.470,31
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.123.499.299,17	884.754.703,24
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	patrimoniale indisponibili per beni demaniali e ris.ind.per beni culturali	354.013.121,82	325.054.775,01
III	Risultato economico dell'esercizio	229.469.686,25	338.754.595,93
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.386.636.669,90	-6.029.285.330,68
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte		
3	altri	607.283.800,54	440.971.091,94
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	607.283.800,54	440.971.091,94
		0,00	0,00
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	5.341.650.395,00	5.429.287.397,03
a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00
b	vs altre amministrazioni pubbliche	2.568.152.004,83	2.580.635.025,35
c	verso banche e tesoriere	973.504.390,17	1.048.652.341,68
d	verso altri finanziatori		0,00
2	Debiti verso fornitori	43.746.161,02	40.939.918,77
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.029.617.622,05	6.035.719.506,37
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.498.299.759,26	3.318.783.585,49
b	altre amministrazioni pubbliche	3.848.480.886,84	3.969.011.331,74
c	imprese controllate	518.859.057,24	507.270.928,42
d	imprese partecipate	5.899.799,50	12.197.143,19
e	altri soggetti	158.078.319,19	228.446.607,52
5	altri debiti	41.924.897,61	167.418.184,58
a	*tributari*	7.569.532,70	9.623.402,44
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	10.007.634,11	8.968.101,01
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*		0,00
d	*altri*	23.947.530,80	148.806.681,13
	TOTALE DEBITI (D)	12.456.944.875,68	13.673.455.066,65
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	257.396.561,81	57.005.913,86
II	Risconti passivi	306.394.502,42	315.362.245,16
1	Contributi agli investimenti	56.796.286,62	41.564.752,95
a	da altre amministrazioni pubbliche	56.796.287,62	41.532.208,81
b	da altri soggetti	0,00	32.544,14
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	249.598.215,80	273.797.492,21
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	563.791.064,33	372.368.158,02
	TOTALE DEL PASSIVO	7.241.382.830,59	7.857.508.986,73
	CONTI D'ORDINE		
	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

	CONTO ECONOMICO	2019	2018
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	9.910.872.348,53	9.404.606.034,02
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.189.962.364,71	1.153.231.655,34
a	Proventi da trasferimenti correnti	833.435.663,29	856.059.219,32
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-
c	Contributi agli investimenti	356.425.681,42	297.171.840,02
4	Ricavi della vendita e prestazioni e proventi da servizi pubblici	321.924.669,30	255.954.957,05
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	66.718.586,43	84.073.805,29
b	Ricavi della vendita di beni	123.996,52	158.373,18
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	255.082.106,41	222.652.788,60
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	158.136.130,88	209.840.794,11
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.580.795.531,58	11.155.432.760,52
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.579.896,09	1.906.308,00
11	Prestazioni di servizi	504.780.513,20	478.196.954,71
12	Utilizzo beni di terzi	10.935.830,88	10.357.465,98
a	Trasferimenti e contributi	10.366.584.631,89	10.030.742.378,40
b	Trasferimenti correnti	9.866.576.574,02	9.716.390.909,05
c	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	400.386.960,70	127.971.905,43
13	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	99.621.097,11	154.379.563,03
14	Personale	194.020.673,72	194.433.129,19
a	Ammortamenti e svalutazioni	25.295.368,46	27.828.801,17
b	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16.543.266,69	14.608.967,93
c	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.752.101,77	13.227.836,24
d	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
15	Svalutazione dei crediti	-	-
16	Variazioni nella rimanenza di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	24.911,29	61.518,34
17	Accantonamenti per rischi	-	7.849.491,09
18	Altri accantonamenti	206.466.326,33	142.139.594,89
	Oneri diversi di gestione	7.042.934,45	58.767.222,68
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.315.800.876,11	10.996.367.727,90
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	274.994.655,47	158.065.022,62
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
19	Proventi finanziari		
a	Proventi da partecipazioni	590.636,97	551.513,56
b	da società controllate	590.636,97	551.513,56
c	da società partecipate	-	-
	da altri soggetti	-	-
20	Altri proventi finanziari	7.412.294,16	5.650.420,25
	Totale proventi finanziari	8.002.931,13	6.201.933,81
21	Oneri finanziari		
a	Interessi ed altri oneri finanziari	103.464.841,97	133.716.936,06
b	Interessi passivi	103.464.841,97	133.716.936,06
	Altri oneri finanziari	-	-
	Totale oneri finanziari	103.464.841,97	133.716.936,06
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	768.484,95	1.172.169,50
23	Svalutazioni	1.149.112,19	18.529.952,14
	TOTALE RETTIFICHE (D)	- 380.627,34	- 17.357.783,64
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	237.458.119,54	404.131.245,58
a	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	113.388.548,34	156.911.896,50
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	124.166.443,07	247.063.531,81
d	Plusvalenze patrimoniali	-	156.727,20
e	Altri proventi straordinari	3.130,13	-
	Totale proventi straordinari	237.458.119,54	404.131.245,58
25	Oneri straordinari	174.889.366,25	163.526.408,45
a	Trasferimenti in conto capitale	152.777.470,41	153.729.830,98
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	20.602.366,78	9.520.372,91
c	Minusvalenze patrimoniali	28.290,50	266.305,26
d	Altri oneri straordinari	1.481.238,58	13.847,30
	Totale oneri straordinari	174.889.366,25	163.526.408,45
26	Imposte (*)	13.250.932,33	13.099.379,93
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	229.469.988,25	236.704.595,93
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 217.219.055,92	- 225.605.219,00

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che il risultato dell'esercizio depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di euro 179.152.167,29.

Il Collegio ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il conto generale del patrimonio

Il Collegio prende atto del conto del patrimonio per l'esercizio 2019.

Relativamente a tale atto si rinvia a quanto inserito negli allegati obbligatori, evidenziano di avere eseguito sul Consiglio durante il 2019 durante gli accessi verifiche a campioni sugli inventari. Nel 2020 medesime verifiche verranno effettuate sulla regione.

Infine in relazione al conto del patrimonio si invita la Regione ad aggiornare ed adeguare gli inventari di beni mobili ed immobili, adottando idonee procedure di contabilizzazione che consentano una immediata leggibilità, sia dei beni stessi, che degli indici di redditività della gestione.

Indebitamento

L'articolo 62 comma 6 del D. Lgs.118/2011 e s.m.i. disciplina il limite di indebitamento delle regioni specificando espressamente quanto segue:

"Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi della leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Nella tabella che segue viene evidenziato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2019 in ottemperanza all'art. 62, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 inserito nella relazione della Giunta:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati consuntivi (esercizio finanziario 2019)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2019), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.798.695.379,80	(+)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.029.890.937,43	(-)
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	1.778.804.442,37	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	354.002.888,47	(+)
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2019	444.094.904,79	(-)
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	(-)
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	15.462.119,12	(-)
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00	(-)
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	(+)
J) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (Es. ex DL 35)	218.309.385,34	(+)
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H-I+J)	112.753.249,88	
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	5.341.656.455,04	(+)
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	(+)
Debito autorizzato dalla Legge in esame	0	(+)
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	5.341.656.455,04	
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	241.212.085,00	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento(*)	30.354.269,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	210.958.816,00	
(*) al lordo del Fondo contenzioso		

L'ente nel corso del 2019 non ha contratto nuovo indebitamento.

Il collegio vuole evidenziare che detto prospetto è redatto ai fini del bilancio di previsione ai fini di effettuare le verifiche sull'eventuale nuovo indebitamento previsto e pertanto a consuntivo sarebbe opportuno l'utilizzo di un prospetto che evidenzi unicamente la mole del debito ancora in essere dell'ente e quanto nell'anno è stato restituito, per evitare incoerenze dei dati.

Di seguito si evidenzia quanto predisposto dall'ente.

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2018	5.243.976.285,21
Nuovi prestiti	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2019	119.752.703,08
Debito al 31/12/2019	5.124.223.582,13

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2019	
Debiti di finanziamento al 31/12/2019	5.341.656.455,04
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2019	5.341.656.455,04
Accantonamenti BOR 2006 (-)	-217.432.872,91
Nuovi prestiti (+)	0
Debito al 31/12/2019	5.124.223.582,13

Si invita l'ente per il futuro ad indicarlo in relazione della Giunta.

La gestione dei contratti di finanza derivata

Il collegio è stato informato che la Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop, Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari ad € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs., 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario Bullet sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede le seguenti tre componenti:

1. Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap & Collar", che consente alla Regione di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor).
2. Componente di Capitale: definita tecnicamente "Cash Flow Swap" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale di capitale previsto dal prestito obbligazionario Bullet sottostante.
3. Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "Cash Flow Swap".

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote accantonamento dello stesso in modo tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

In data 31 dicembre 2019 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 D. L. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad **€ 462.807.280,97** negativi per la Regione.

Il collegio ricorda che il comma 8 dell'art.62 DL 112/2008 obbliga di allegare al rendiconto consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti", deve essere apposto un correlato vincolo, come prescritto nel Principio contabile applicato 4/2 in caso di accertamento di flussi attivi in entrata dovendo questi ultimi essere vincolati al fine fronteggiare i futuri eventuali flussi negativi o, destinarli, a spesa di investimento o alla riduzione del debito. Si rinvia al contenuto della relaizone di Giunta qui di seguito riportato.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2019

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	-154.656.514,06
	Swap di Capitale	40.703.849,74
	Derivato di Credito	-40.316.429,33
TOTALE		-462.867.280,95

Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale bullet (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o Fair Value) del sottostante al 31 dicembre 2019 è pari a **€ 1.846.561.465,87 negativo** per la Regione.

PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 30/12/2019

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276080083	HSBC	1.800.000.000,00 €	- 1.846.561.465,87 €€

Flussi di Cassa attesi

Sulla base dei tassi forward al 31 dicembre 2019, si attendono flussi di cassa netti annui complessivamente negativi per la Regione, come da tabella sotto riportata.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI ATTESI:

Controparte	Riferimento	2019
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.961.940,19
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.961.940,19
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	-20.387.440,51
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00
TOTALE		-€ 62.311.320,89

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali del 2019 (*Amortizing Swap*).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE : 2019

Controparte	Riferimento	2019
Merill Lynch	Amortizing Swap	- 11.330.689,00 €
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 11.330.688,89 €
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 11.330.688,78 €
TOTALE		- 34.992.066,67 €

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

Per l'esercizio 2019, i flussi finanziari attesi in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono riferiti al fixing dell'indice Euribor 6 mesi più spread relativi ai contratti derivati nell'esercizio 2019 e riportati nella tabella sottostante.

FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Oggetto	2019
Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito, Interest Rate Swap Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083 cap 335530	€397.464,08
	€397.464,08

Mentre, gli impegni finanziari attesi, nell'esercizio 2019, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano *(Allegato 1)*.
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario *Bullet* sottostante
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente.

FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Oggetto	2019
Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito, Interest Rate Swap emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083 (cap. 193277)	€62.311.320,57
Quota interessi pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083 (cap. 193278)	€ 0,00
	€62.311.320,57

FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA

Oggetto	2019
Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276090083 (cap. 338633)	34.592.066,67 €
	34.592.066,67 €

Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata "*Interest Rate Swap & Collar*" prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l'incasso di interessi attivi su un nozionale bullet, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS) è pari al 3,54.

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2019

	2019
Nozionale	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	62.311.320,89 €
Tasso medio nel periodo	3,46%

*La somma degli interessi pagati sul BOR e dei differenziali Swap su tasso d'interesse sono al momento equivalenti ad un tasso d'interesse fisso al 3,75% su base Act/360, come da strategia iniziale della Regione. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a due fattori: la diversa base di calcolo e il diverso Nominale di riferimento nel calcolo.

In merito, il collegio, preso atto degli atti amministrativi che si sono potuti acquisire, raccomanda all'ente una nuova programmazione per l'estinzione.

Tempestività dei pagamenti

Il collegio ha verificato l'inserimento sul sito ufficiale dei tempi di pagamento trimestrali 2019 e dà atto che l'Ente ha provveduto a pubblicare l'indicatore annuale dei propri tempi di pagamento come previsto dall'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 GU n. 265 del 14/11/2014 relativamente alle diverse gestioni nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Non risultano invece ad oggi ancora pubblicati il I e II trimestre 2020 si chiede all'ente di provvedere.

Poiché la positività dell'indice indica che i pagamenti sono effettuati, in media, oltre i termini di scadenza delle fatture o di termini di legge, e il dato 2019 annuale complessivo è così evidenziato:

anno	indicatore
2017	22,12
2018	26,00
2019	6,46

In particolare la scomposizione del dato 2019 annuale è la seguente:

ANNO 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
2019	6,46	-9,61	8,49

Di seguito vengono riportati:

TRIMESTRE 2019	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
I TRIM	49,68	14,37	51,35
II TRIM	13,44	-18,48	15,39
III TRIM	5,10	-8,98	8,75
IV TRIM	8,06	-9,08	10,05

Si prende atto che gli indicatori sono migliorati dal I al IV trimestre 2019 mentre l'indicatore annuale e cioè il parametro dei tempi medi di pagamento del 2019 si è assestato come indicato nella relazione della Giunta per l'intero bilancio in media in giorni +6,46 ; pertanto si invita l'ente ad una accurata verifica delle procedure seguite dagli uffici, come da osservazioni sotto riportate.
Si richiama a tal fine la delibera 33-6803 del 27 aprile 2018, acquisita agli atti, che riporta le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture e pagamenti.

Si riporta anche la seguente Tabella che riporta l'importo delle fatture pagate entro od oltre i limiti contrattuali:

	IMPORTO FATTURE	% RISPETTO AL TOTALE
Entro i termini contrattuali	131.539.553,25	61,73%
Tra i 30 e i 120 gg	73.138.922,68	34,32%

Oltre i 120 gg	8.409.832,01	3,95%
TOTALE	213.088.307,94	100,00%

Da tale tabella si evidenzia che il 38,27% delle fatture e' stato pagato oltre il limite contrattuale.

Il collegio verificherà la metodologia adottata durante il proprio mandato e dichiara, per i propri compiti, di aver verificato quanto indicato all'art. 41 del D.L. 66/2014 comma 1 e pertanto ne dà atto in detta relazione richiamando l'articolo anche le Regioni.

A tal proposito si è verificato che l'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014 ed ha effettuato le pubblicazioni sul sito ufficiale nella sezione "amministrazione trasparente". Si raccomanda di fare sottoscrivere tale prospetto allegato dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

Inoltre si raccomanda di inviare comunicazione a tutti i singoli Responsabili, ai Dirigenti e ai referenti amministrativi di tutti i servizi, sottolineando l'importanza di tale parametro tenuto conto del nuovo disposto del comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2019.

Il Collegio riporta che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2019 pubblicato ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 33/2013 entro il 30 aprile.

Si osserva che la cassa è, da sempre, un ottimo indicatore delle difficoltà che la gestione di competenza rileverà in un secondo momento e la sua analisi consente agli enti di anticipare le criticità attivando politiche di gestione che consentano «di limitare i danni». Recentemente anche la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 9/2020 (facendo proprie le osservazioni della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna) ha introdotto un indicatore che consente di valutare il rischio di tensioni di cassa come meglio evidenziato in apposita sezione della presente relazione.

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, relativi a somministrazioni, forniture di beni ed appalti, di lavori e di servizi, anche alla luce delle recente evoluzione normativa in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il Collegio dei revisori invita l'ente ed i Responsabili di servizio a:

- trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Settore Finanziario, nonché verificare, all'atto della liquidazione della spesa, che la relativa determinazione di

impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata e che la liquidazione stessa sia completa di tutti gli elementi necessari al pagamento: IBAN e conto corrente dedicato, regolarità contributiva (DURC), ed ove previsti dalla normativa il CIG ed in caso di ATI delle informazioni necessarie per effettuare i controlli presso Equitalia (% di pagamento della fattura per partecipanti all'Associazione Temporanea d'Impresa);

- verificare la compatibilità degli affidamenti e dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e a trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Settore Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo (di norma almeno 15 giorni) rispetto alla scadenza del pagamento (data presunta di accredito del beneficiario), tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'ufficio ragioneria per emettere i mandati di pagamento e dei "giorni banca" assorbiti dal Tesoriere per evadere l'ordine;
- le obbligazioni derivanti da spese non impegnate preventivamente secondo le ordinarie procedure contabili, costituenti, pertanto, debiti fuori bilancio, devono essere tempestivamente segnalate al Responsabile del Settore Finanziario, per valutazioni inerenti alla possibilità di copertura finanziaria correlata al loro eventuale riconoscimento di legittimità ai sensi di legge.
- in sede di definizione e/o di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi, i Dirigenti/Responsabili competenti valutino l'eventuale disponibilità degli operatori contraenti ad accettino i termini di pagamento più lunghi rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa, soprattutto per i pagamenti con scadenza a fine anno. Ciò compatibilmente con quanto prescritto dall'ordinamento.
- seguire le direttive proposte da Direttore/Segretari/Dirigenti tramite la predisposizione di schemi di determine d'impegno, atti di liquidazione ecc. e di documenti interpretativi omogenei.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Relazione sulla gestione della Giunta

L'Organo di revisione richiamando l'articolo 11 comma 6 del D.Lgs 118/2011 che riporta quale documento illustrativo della gestione dell'ente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto, che illustri anche i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, in merito al suo contenuto il collegio rileva:

- per quanto riguarda "l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione" è ricompreso nel paragrafo dedicato all'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare;

- per quanto riguarda il comma 6 lettera a) del D.Lgs 118/2011 in merito alle principali voci di bilancio si chiede per il futuro di ampliarne il. Contenuto con dettaglio almeno delle voci di entrata e spesa più importante e ivi individuando le voci di entrata che hanno un particolare vincolo di legge (ad esempio introiti cave e discariche, ecc) oltre alle entrate per fondi europei programmazione pluriennale;
- per quanto riguarda il comma 6 lettera c) e d) del D.Lgs 118/2011 ampliarne le descrizioni anche con particolare attenzione alla rappresentazione del rispetto die vincoli di utilizzo per un ente in disavanzo;
- per quanto riguarda il comma 6 lettera n) del D.Lgs 118/2011 per dettagliare gli elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c. si è redatto allegato a parte denominato "nota integrativa" in merito alla quale si evidenzia che per mero errore materiale il risultato dell'esercizio inserito in nota integrativa risulta € 238.704.595,93, che in realta' e' il risultato 2018, mentre nel conto economico risulta pari ad € 229.469.988,25;
- per quanto riguarda il comma 6 lettera J) del D.Lgs 118/2011 relativamente agli "*esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*", la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e ne deve fornire la motivazione. In merito a tale punto si rinvia a quanto già indicato ampiamente nella paragrafo relativo alle società partecipate richiamando l'ente ad una precisa propedeutica verifica dei vari perimetri di legge.

L'Organo di Revisione, prende atto che, come suggerito in precedenza, il documento riporta i capoversi in aderenza al disposto normativo. Nonostante ciò si chiede di interpretare il documento come una occasione per addivenire all'illustrazione, tramite i punti obbligatori di legge, anche dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'anno e ivi indicando anche l'utilizzo delle varie entrate a destinazione vincolata.

Conclusioni, suggerimenti e raccomandazioni

Il collegio evidenzia che il presente parere è reso ancora all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e pertanto ogni voce analizzata del rendiconto della gestione è stata controllata e supportata da carte di lavoro presso gli studi del Collegio dei revisori con la collaborazione telefonica e con mezzi informatici vari, principalmente supportati dal responsabile del Settore Ragioneria dell'ente, pertanto tutto ciò non attestato e controllato nel presente parere, farà parte di un controllo successivo negli uffici dell'ente a fine emergenza.

Premesso ciò il collegio attesa la complessità e la copiosa documentazione richiesta, evidenzia quanto segue a solo titolo riassuntivo, ma ritiene necessario rinviare ad ogni paragrafo ove sono indicate le criticità riscontrate, pertanto in breve raccomanda:

- **In merito ai documenti e agli iter amministrativi:**

- come indicato nella parte iniziale ove si sono evidenziati i documenti pervenuti e le relative date di approvazione, si deve evidenziare che le risultanze nelle stampe ufficiali approvate il 30 maggio 2020 tengono già conto del contenuto dell'emendamento n. 2 approvato, peraltro, successivamente dalla Giunta nella seduta del 30 giugno 2020. Tale modalità risulta quantomeno inusuale, pertanto il collegio evidenzia nuovamente che ogni atto deve necessariamente avere un proprio iter amministrativo tenuto conto che gli emendamenti potrebbero non essere accolti nel corso nell'iter di legge; attesa la finalità del proprio parere, si deve evidenziare che sarebbe necessaria l'espressione del parere sul rendiconto risultante dalle scritture contabili finanziarie e sui successivi emendamenti presentati singolarmente, senza poter ritenere tutto un unico documento. Il collegio richiama pertanto l'ente ad una più efficiente e chiara predisposizione del materiale in ottemperanza alla normativa di legge seppur tutti alla fine predisposti entro i termini di legge avendo, al fine di rendere un parere in senso collaborativo con il Consiglio, analizzato il rendiconto nel suo insieme quale documento assemblato con gli emendamenti n. 2 e n. 3 ritenendoli già come approvati, **di qui la riserva di seguito espressa;**
- il collegio evidenzia di non aver ricevuto quale allegato obbligatorio il rendiconto consolidato (art. 63 comma 4) e tenuto conto della prassi comunicata dall'ente si raccomanda, seppur si ritenga che debba essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di addivenire alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento;
- tenuto conto che l'ordinamento contabile della Regione Piemonte, L.R. 7 del 11 aprile 2001 ed il

successivo regolamento regionale di contabilità, D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R, unitamente agli altri regolamenti collegati, determinano disallineamenti normativi poiché non in armonia con tutte le nuove disposizioni che rinviano direttamente o indirettamente al regolamento di contabilità, il collegio raccomanda di addivenire con urgenza all'approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011 in cui disciplinare – a norma dell'art. 38 della L.R. 7/200 - tutte deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento e con particolare attenzione, non ultimo, alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio disciplinando anche le attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili ricordando che gli stessi devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i.. Il collegio rileva che il regolamento attualmente in vigore, pur supportato dalla L.R. 7/2001 non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione intervenute. Considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, come modificato e i nuovi principi contabili, tale obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda comunque, sia in sede di stesura che una volta emanato il contenuto con i vari Responsabili di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo. Si ricorda infatti che la presenza di un regolamento aggiornato, come spesso evidenziato dalla Corte di conti nelle varie sezioni di controllo, è sinonimo di buona organizzazione dell'ente;

- si chiede di addivenire ad una operazione di coordinamento di tutti i regolamenti partendo dall'approvazione del regolamento di contabilità conforme ai principi previsti dal D.Lgs 118/2011 come sopra riportato;
- si suggerisce per il futuro, di addivenire ogni anno da parte della Giunta, anche solo per confermare i soggetti, all'individuazione degli agenti contabili, tramite un atto ricognitivo degli agenti in carica anche e non ultimo ai fini della presentazione dei conti giudiziali di cui all'art. 139 del D.Lgs 174/2016 nonché come evidenziato all'art. 138 comma I e alla luce della nuova organizzazione e della nomina dal 2020 di nuovi agenti contabili, si auspica la redazione di una circolare interna da inviare ai nuovi soggetti incaricati, ove allegare i regolamenti da rispettare e le normative di riferimento, e specificare le procedure in caso di interruzione in corso d'anno del mandato e in sede di conto annuale;
- rinviando al corpo della relazione, in merito all'art. 10 comma 2, o più specifico l'art. 39 comma 4, si ricorda agli uffici che tale norma soddisfa una situazione di emergenza a fronte di "eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio" e non una pratica consueta e ordinaria annuale dovuta ad una non puntuale preventivazione delle somme in entrata. Tale metodologia è stata richiamata

anche nel proprio parere allegati 1 al verb. n. 7/2020 proprio per l'eccezionalità dell'anno 2020 e l'incertezza del trend di entrata;

- tenuto conto di quanto evidenziato nella parte relativa all'atto di riaccertamento, in cui è stato rilevato che non tutte le gestioni dei residui ante-2019 sono stati inseriti, chiede all'ente in futuro di riportare nell'atto annuale di riaccertamento tutte le movimentazioni dell'anno anche ai fini del campionamento, inserendo un necessario prospetto di riconciliazione con le risultanze del consuntivo; il collegio chiede che tale atto venga predisposto in modo dettagliato e formalmente presentato dall'ente;
- il collegio come inserito nel proprio verbale di verifica n. 35/2019 riporta che per la XI Legislatura tutti i gruppi politici hanno rinunciato a norma dell'art. 84 comma 5 della L.R. n. 16/2017 alla richiesta del contributo. Pertanto non è stato necessario per l'annualità 2019 predisporre le attestazioni a norma dell'art.85 punto 4 della medesima legge; ricorda altresì, così come è stato inserito nel rendiconto del Consiglio, la necessità di addivenire da parte dell'Ente alla stesura di un regolamento, come previsto dall'articolo l'art. 85 punto 2 della L.R. 16/2017 che recita: *"l'Ufficio di Presidenza predispone con propria deliberazione lo schema di regolamento interno di cui al comma 1, nonché disciplina le modalità di gestione e rendicontazione delle risorse per il funzionamento e per il personale dei gruppi consiliari"*, il tutto essendo propedeutico agli adempimenti di cui all'art. 85 punto 1 della L.R. 16/2017 per la modalità di gestione del contributo dei gruppo;
- come inserito nelle osservazioni al rendiconto del Consiglio, tenuto conto delle rispettive interpretazioni, nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello Statuto della Regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale - principi richiamati anche dall'art. 1 punto 1 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte" nonché l'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento - si raccomanda di regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, tra cui almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo;
- ampliare in futuro le parti segnalate in apposito paragrafo il contenuto della relazione sulla gestione della Giunta;
- di predisporre annualmente una delibera di Giunta di approvazione della bozza di rendiconto ritenendolo un corretto iter amministrativo, anche alla luce della delibera in particolare della relazione della Giunta;
- si sollecita nuovamente l'invio in Procura della delibera di riconoscimento Atto di Giunta n. 2-532 del 22 novembre 2019 mentre si riporta al Consiglio di aver verificato l'invio di quelli evidenziati in Legge di assestamento, per il resto si rinvia alla parte dedicata in relazione;

- al termine dell'approvazione, di adempiere a quanto previsto dall'art. 43 punto 5 della L.R. 7/2001 e s.m.i.;
- si rinvia alla relazione per quanto riguarda le criticità rilevate sulla gestione sanità raccomandando all'ente di attenzionare l'importanza del perimetro sanitario ricordando che è necessario, stante la rilevanza del settore, formalizzare delle procedure contabili ed amministrative che consentano, con una certa automazione sulle singole casistiche e con un buon grado affidabilità, di ottenere la elaborazione dei dati con tempestività, si da rispettare il termine di cui all'art. 32 del d. lgs 118/2011;

- **in merito al contenzioso:**

- essendo sempre estremamente complessa da valutare la situazione del contenzioso, tenuto conto delle informazioni acquisite e quelle in corso di acquisizione a causa delle ragioni ivi espresse, (considerati i relativi possibili importi per interessi e spese legali in caso di soccombenza), non avendo potuto tenere conto del rischio inerente tutte le cause, si chiede di non addivenire ad alcun utilizzo della quota venuta disponibile conseguentemente all'introduzione del comma 111 del Cura Italia, valutando un maggior accantonamento in sede id legge di assestamento;

- **in merito alle partecipate**

- preso atto degli adempimenti nei termini dell'ente per i piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, si raccomanda di adottare scelte di razionalizzazione indipendentemente dagli obblighi normativi, al fine di ridurre la possibilità di ulteriori disavanzi di bilancio;
- di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate anche tramite periodici confronti con i rispettivi organi di controllo;
- tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, delle vari e terminologie utilizzate purtroppo anche dal legislatore, dei vari adempimenti aggiunti di anno in anno dalle norme, e non ultimo anche tutte le nuove relazioni obbligatorie a norma di TUSP, che venga individuato nel settore Partecipate un unico ufficio che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi senza nessuna esclusione, che abbia il compito anche di monitorare l'applicazione di tutte le numerose norme e adempimenti obbligatori relative alla PA meglio dettagliati in relazione, al fine della tempestiva verifica degli obblighi e non ultimo finalizzata anche alle asseverazioni dei rapporti debito credito e dei flussi finanziari e dei rapporti contrattuali tenuto conto non ultimo dai rilievi e delle piccole imprecisioni riscontrate;

- si suggerisce nuovamente di valutare con estrema urgenza di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere, ivi evidenziando anche le tempistiche dei vari adempimenti che devono necessariamente seguire, a parere del collegio, tenuto conto dei diversi perimetri, iter amministrativi e flussi informativi divisi per maggior chiarezza;
- nonostante le raccomandazioni inserite anche in sede di bilancio di previsione 2020-2022 l'ente non ha provveduto a terminare l'adempimento previsto dal d.lgs. 118/2011, articolo 11, comma 6, lett. j), relativamente all'obbligo di inserire nella relazione sulla gestione, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate nonostante per il 2019 si sia inserito nella relazione di Giunta un allegato che riporta la quasi totalità delle riconciliazioni effettuate dall'ente ma ad oggi non asseverate dai rispettivi organi di revisione. Come evidenziato si ritiene necessario anticipare i tempi delle richieste delle rispettive asseverazioni; inoltre in caso di inerzia da parte degli organi di governo e di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si invita la Giunta Regionale ad assumere senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. 118/2011) – si rinvia a quanto meglio specificato nella presente relazione evidenziando anche che si rende necessario fare attenzione ai vari perimetri richiesti dalle varie norme che son comunque differenti (Bilancio consolidato annuale ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, AZIENDE e SOCIRETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE con esclusione di parte di esse in base al principio armonizzato allegato 4/4 previsto dall'art. 68 del D.Lgs 118/2011, asseverazioni previste dall'art. 11 comma 6 lettera J) del D.Lgs 118/2011 che deve riguardare ENTI STRUMENTALI e SOCIRETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE, rendiconto consolidato che deve riguardare i soli ORGANISMI STRUMENTALI previsto dall'art. 11 comma 8 e 9 del D.Lgs 118/2011);
- di addivenire alla redazione di un apposito "regolamento di controllo strategico e controllo analogo" di tutte le partecipate anche ai fini dei controlli conseguenti alle normative restrittive in essere dettate in particolare da ultimo dal TUSP ed in particolare evidenziando le varie tipologie di controllo delle partecipate, delle controllate e delle in-house non ritenendo sufficienti le poche delibere in merito;
- effettuare le verifiche sui bilanci 2019 delle partecipate che ad oggi sono già approvati da parte, quantomeno, delle società di capitali anche al fine di valutare i riflessi sul bilancio della Regione in sede di legge di assestamento;
- di addivenire alla stesura di un regolamento interno sul sistema partecipate che individui chiari indirizzi e momenti obbligatori infra-annuali di controllo e di scambio di informazioni con i rispettivi organi di revisione il tutto al fine di regolamentare il controllo strategico operativo tramite la definizione puntuale

di un sistema di monitoraggio periodico nell'andamento delle società partecipate che consenta una chiara rappresentazione dell'andamento economico-patrimoniale e di governance;

- **in merito ai residui e al ROR:**

- si evidenzia che dall'operazione di riaccertamento non sono stati considerati nel ROR euro 2.914.506,47 di residui attivi ante 2019 ed euro 7.227.832,00 di residui passivi ante 2019 in quanto cancellati durante l'annualità, raccomandazione già presente nel proprio parere a rendiconto 2018. Si ribadisce all'ente di addivenire in futuro all'inserimento di dette voci in sede di riaccertamento ordinario, alla acquisizione da parte dei singoli responsabili delle attestazioni con tutte le singole motivazioni nonché di predisporre un atto di riaccertamento ordinario in cui venga già inserita la riconciliazione con quanto saranno le risultanze del consuntivo". Si richiama l'attenzione dei Responsabili anche relativamente agli orientamenti delle varie Corte dei Conti – sezione controllo - relativamente al contenuto delle motivazioni, pertanto il collegio ritiene di suggerire nuovamente in futuro, anche ai fine di una corretta imputazione delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli, di redigere da parte dei responsabili di settore una determinazione specifica ove evidenziare adeguate motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato, mantenuto o re imputato, suggerendo di tenere conto dell'iter scelto dall'Ente nella prossima stesura del regolamento di contabilità;
- per quanto riguarda la cancellazione di residui ante annualità in corso, si rende necessario per la stessa motivazione la predisposizione di apposite determine ben motivate, anche ai fini delle singole responsabilità;
- il collegio rileva una mole rilevante di residui attivi e passivi e invita pertanto l'ente senza indugio ad attuare tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote facendo molta attenzione da parte dei Responsabili alla verifica delle prescrizioni di legge dei residui attivi. Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni;
- invita, come già suggerito nel riaccertamento ordinario, ad effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti, individuando quale data di riferimento quella del 30 giugno;

- **in merito ai vincoli:**

- relativamente al vincolo dei 101 Mil., il collegio evidenziando di aver rilevato perplessità con l'iter amministrativo seguito dall'ente che ha portato alla formazione del "vincolo attribuito dall'ente" di euro 101.860.224,11, prende atto che la legge 12/2020 non è stata impugnata; nonostante ciò, evidenzia che le somme applicate al bilancio 2020 potranno essere liquidate unicamente per spese di investimento e che l'ente non possa ritenere tali quelle evidenziate nella legge 12/2020 per euro 101 Mil. Si evidenza inoltre come tale applicazione limiterebbe gli utilizzo "dell'avanzo" per un ente in

disavanzo in ottemperanza al comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018, sul 2020 come meglio indicato in precedenza; inoltre a tal proposito, il collegio ha sollevato una questione di regolarità ritenendo a norma dell'art. 40 quater della L.R. 7/2001 e s.m.i., e coerentemente con il ruolo del collegio stesso, che anche i progetti di legge di variazione di bilancio debbano obbligatoriamente essere muniti del parere del collegio dei revisori. Tale previsione normativa regionale risulta altresì coerente con quanto previsto dall'art. 72 comma 2 del D.lgs 118/2011 che indica "Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Così sarebbe dovuto avvenire, a parere del collegio, per le Leggi n. 12 e 13 del 2020 che hanno comunque impatto nell'utilizzo del vincolo a rendiconto;

- **in merito all'organizzazione:**

- a parere del collegio si conferma una grave criticità, già peraltro evidenziata in sede di assestamento, inerente l'organizzazione; a tal proposito si ribadisce la necessità di una diversa organizzazione nella gestione del Bilancio e delle sue variazioni supportata da una importante implementazione del sistema informatico gestionale che risulta, a parere del collegio, inadeguato alle necessità operative quotidiane, di simulazione e alle complessità di un ente come la Regione Piemonte;
- si ribadisce la necessità di individuare singoli Responsabili del procedimento che siano i soggetti che, oltre ad amministrare le risorse, siano anche gli unici e primi attuatori delle previsioni di entrata motivata da atti giuridici e/o storici;

- **in merito al sistema informatico contabile:**

- il collegio evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risultando adeguato alla complessità della gestione regionale si rende necessario implementarne le funzioni;

- **in merito all'indebitamento;**

- stante la complessiva situazione finanziaria dell'ente, sia in termini di indebitamento complessivo che di disavanzo, invita l'Ente stesso ad adottare politiche di bilancio tali da non incidere ulteriormente sulla situazione finanziaria già fortemente critica;
- tenuto conto delle finalità di riscontro a rendiconto invita l'ente in futuro ad ampliare i contenuti nella relazione della gestione esponendo la situazione finale del debito residuo e la movimentazione dell'anno;

- **in merito alle spese di personale e agli incarichi:**

- il collegio invita l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante delle spese del personale e degli incarichi comunque denominati che consenta di apportare gli eventuali interventi che garantiscano il rispetto dei limiti di legge e le opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi riferiti al contenimento. Invita, inoltre, all'adozione del provvedimento di Giunta da fornire dalle Direzioni competenti ai singoli uffici per i limiti normativi di spesa rimasti per il 2020.

Seppur non riguardi nello specifico il rendiconto bensì la la prossima gestione il collegio, tenuto conto dell'importanza delle imputazioni e calcolo degli accantonamenti e fondi, per la corretta valutazione del disavanzo da ripianare, ai fini della verifica della correttezza e capienza della quota annuale per il piano di rientro o viceversa – alla luce delle vigenti nuove normative - per avere la corretta dimensione della somma in eccedenza da poter reinvestire a norma dell'art. 111 comma 4 bis del "Cura Italia" il collegio tenuto conto della delicatezza di dell' art. 111 comma 4 bis e della sua ratio giuridica, richiamando quanto inserito nello specifico nel corpo della presente relazione chiede di valutare con estrema prudenza l'eventuale stanziamento di tali somme.

Tenuto conto e richiamati i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulate nel corpo della presente relazione, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001 e s.m.i., il Collegio dei revisori richiamando ad una puntuale applicazione degli obblighi imposti dall'articolo 42 del D. Lgs 118/2011, con le riserve ed i suggerimenti riportate nel corpo del presente parere, eccezioni che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto,

ATTESTA

la corrispondenza **del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 alle risultanze della gestione con riserva che vengano approvati gli emendamenti sopra individuati in premessa quali n. 2 e n. 3.**

Il presente parere viene rilasciato il 14 agosto 2020.

IL **COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente) – firmato digitalmente

Dott.ssa Culone Olivia Componente) – firmato digitalmente

Dott. Boraschi Pietro (Componente) – firmato digitalmente